



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 19 del 22 Maggio 2013

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364221- 364211
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 8 MAGGIO 2013, n.11

Modifiche alla L.R. 11.3.2013, n. 6 (Misure urgenti per lo sviluppo del Settore dell'Agricoltura e della Pesca in Abruzzo) e alla L.R. 19.8.1996, n. 70 (Disciplina del comando presso la Regione Abruzzo del personale proveniente dal comparto sanità) 9

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 17.12.2012, n. 879

L.R. 13.01.2012, n. 6 "Interventi a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo. Approvazione Regolamento d'Uso del Marchio Collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo" e "Logo"..... 11

DELIBERAZIONE 04.03.2013, n. 162

L.R. 12.04.1994, n. 28 " Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale", modificata ed integrata con L.R. 31.12.1994, n. 106, con L.R. 9.2.2000, n. 6 e con L.R. 9.2.2005, n. 6 - Art. 11 - Restituzione al Comune di Casoli di una porzione di superficie del Vivaio Forestale Regionale "Morticce" di Casoli non utilizzata per l'attività vivaistica.....27

DELIBERAZIONE 28.03.2013, n. 236

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 6..... 36

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 264

POR FESR Abruzzo 2007-2013, Asse VI, "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" - Bando relativo a: Attività VI.1.3.a) Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Nuove strutture turistiche. Differimento termini per pagamenti..... 40

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 265

Legge regionale 1 marzo 2012, n. 12 "Norme per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato" - Art. 6, comma 1 e Articolo 8, comma 5: Approvazione dei criteri organizzativi per il funzionamento della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione e adozione del Piano degli interventi Annuale. 41

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 267

Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione". Approvazione Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della Legge. Anno 2012. Recepimento accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le Comunità Montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione. 50

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 271

L.R. 3 marzo 2010 n. 7 e s.m.i. - Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità. Conferimento delega di funzioni di "autorità espropriante" per la costruzione di un impianto eolico a Torrebruna. Ditta Proponente: EN.E.R. WIND s.r.l. 62

DELIBERAZIONE 16.04.2013, n. 288

Ricostituzione Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore (C.I.C.A.S.)..... 72

DELIBERAZIONE 29.04.2013, n. 313

Articolo 148, comma 1 Legge n. 388/2000 , - Disposizioni per il finanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori - D.D. 06/08/2010. Programma generale di intervento- II° Modulo Funzionale. Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 giugno 2012.Approvazione Bando e Schemi di Convenzione..... 75

DELIBERAZIONE 29.04.2013, n. 315

L.R. 13.01.2012, n. 6 "Interventi a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo. Approvazione "Modalità di funzionamento del Comitato Tecnico Regionale a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo - L.R. n°6/2012" 98

DELIBERAZIONE 29.04.2013, n. 318

Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007/2013) - Policy "Ambiente e territorio"- Linea d'Azione IV.1.1.a: "Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori) - Modifica termini per presentazione progetti..... 103

DELIBERAZIONE 29.04.2013, n. 321

Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 29 - PSR 2007-2013 Abruzzo - D.G.R. n. 144 del 21/02/2013: Bando ad evidenza pubblica per l'attivazione della misura 1.2.4. "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale". Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto..... 114

DELIBERAZIONE 13.05.2013, n. 348

Art. 19 L.R. 10 gennaio 2013 : Aiuto economico alle imprese operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara 115

DECRETI

IL COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 29.04.2013, n.30

Disciplina regionale in materia di criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nelle aziende unità sanitarie locali della Regione Abruzzo, in applicazione dell'art. 4 del d.l. n. 158/2012 convertito nella l. n. 189/2012 126

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 03.05.2013, n.35

Presa d'atto del finanziamento del Progetto "STATUS" - Strategic Territorial Agendas for "Small and Middle Sides Towns" Urban Systems - approvato dal Comitato Congiunto di Controllo del Programma Comunitario di Cooperazione Transnazionale SEE - South East Europe in data 15 febbraio 2013 e nomina del responsabile del progetto ai fini dell'avvio dei relativi adempimenti. 141

DECRETO 08.05.2013, n. 36/2Bil

Integrazione del capitolo n. 262403 U.P.B. 03.01.002 denominato "Contributi su mutui agevolati per l'edilizia rurale - L. 5.8.1978, n. 457, artt. 26 e 37" mediante utilizzo del Capitolo 321940 U.P.B. 15.01.002 denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" 142

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 14.05.2013, n. 102 AL/AIE

Rettifica determinazione dirigenziale n. 98 AL/AIE: nuova approvazione Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei Conti della Regione Abruzzo - Esclusione domande non ammissibili..... 142

DIRETTORIALI**GIUNTA REGIONALE****DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI**

DETERMINAZIONE 02.05.2013, n. DD/125

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell' Associazione AVIS Comunale Carsoli – Pietrasecca- Pietrasecca di Carsoli (Aq) 149

DIRIGENZIALI**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE****SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.**

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DC17/23

Lavori di “ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l’attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di esproprio ditta Di Donato Claudia e Gianluca e Bianchi Agostino ed altri (intera ditta), art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 - Area svincolo a nord ed a sud dell’autostrada – SUB “B” e “C”. 149

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DC17/24

Lavori di “ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l’attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di svincolo deposito – Ditta Calcestruzzi F.lli Di Tomasso..... 162

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE**SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE**

DETERMINAZIONE 29.04.2013, n. DC27/08

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2011 “Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”. Approvazione progetto preliminare “APQ 3-85/B – Sistema depurativo di Paglieta e Mozzagrogna e disinquinamento territorio Basso Sangro – Aggiornamento e I° stralcio funzionale”. 167

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO**

DETERMINAZIONE 02.05.2013, n. DH27/76

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell’Elenco Regionale - Sezione F - 173

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE, INTEGRAZIONE E SICUREZZA SOCIALE.**

DETERMINAZIONE 23.04.2013, n. DL34/76

Servizio Civile Nazionale - Bando 2012 di cui al DPCM 4 novembre 2009- Progetti pervenuti e ammessi a valutazione. Presa d'atto degli esiti della valutazione - Approvazione graduatoria. 174

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DL33/103

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "CO.SE.P. - Cooperativa Sociale Servizio e Progresso" con sede legale nel Comune di Casacanditella (CH) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B" 181

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DL33/104

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "A.I.D.A. COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Lanciano (CH) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B" 182

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO - SPORT

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DB13/41

Legge Regionale 2 dicembre 2011, n. 41 "Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere" e s.m.ed i. Art. 5, "Interventi a favore degli altri Comuni del cratere". Bando pubblico, approvato con D.G.R. 10.09.2012, n. 570. Approvazione graduatorie. 183

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

SERVIZIO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

DETERMINAZIONE 03.05.2013, n. DD28/15

L.R. 18 giugno 1992, n. 44 -Norme in materia di Musei di EE.LL. o di Interesse Locale - Classificazione dei Musei di cui agli artt. 3, 7 e 9. Anno 2013 - (1° Provvedimento) 191

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO PROGRAMMI INTERSETTORIALI, AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI, INNOVAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DI9/23

Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione" -D.G.R. n. 248 del 23/04/2012 e pubblicata sul BURA n.38 speciale del 16/05/2012 - Approvazione elenco Poli ammessi o ammissibili alla successiva fase negoziale ed elenco Poli esclusi. 191

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 23.04.2013, n. DI8/28

Stabilimento per la produzione di biodiesel sito nel Comune di Vasto (CH). Ditta: ECO FOX S.r.l. - Via Osca n.74, loc. Punta Penna - VASTO (CH). Autorizzazione all'esercizio..... 196

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DI8/29

Deposito commerciale di oli minerali (Kerosene) sito nell'area dell'Aeroporto dei Parchi - Comune dell'Aquila. Ditta esercente: Comune dell'Aquila autorizzazione all'esercizio 197

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA

SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DE9/39

Pista di discesa denominata "Variante Lupo", da apprestare da parte della SIFATT S.r.l. in località Aremogna del Comune di Roccaraso (AQ). Approvazione progetto. Autorizzazione ex L.R. 24/2005..... 198

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DE9/40

Apprestamento di nuove piste, denominate "Aquila", "Scoiattolo", "Grifone" e "Skiweg Vetrina-Canalone", con infrastrutture accessorie, in località Monte Magnola del Comune di Ovindoli (AQ), della Soc. Monte Magnola Impianti Srl - Approvazione progetto - Autorizzazione ai sensi della L.R. 24/2005..... 202

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CITTÀ DI ALBA ADRIATICA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 9 del 25.03.2013

Approvazione Piano di Lottizzazione Sub-Comparto 1 Comparto 5 Settore D. Ditta Lottizzante: Iustini Giuliana, Pasquali Elena, Di Filippo Laura e Di Filippo Vincenzo 208

CITTÀ DI TERAMO

Ditta: Di Blasio Elio Fireworks - Lavori di ampliamento di una fabbrica di esplosivi di IV e V categoria consistente nella realizzazione di un manufatto da adibire a stoccaggio di materiali inerti per complessivi mq. 112,50 e mc. 337,50 e di un muro di contenimento in c.a. della lunghezza complessiva di ml. 27,60 e altezza massima di ml. 3.00 in località Caprafico - Progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici. (Art. 8 DPR 160/2010) 209

COMUNE DI CASTIGLIONE A CASORIA

Lavori di acquisizione e demolizione del comparto denominato nel vigente piano di recupero con la sigla UDI2 adeguamento stradale e realizzazione area verde..... 210

COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO

Avviso di approvazione piano attuativo di iniziativa privata 211

COMUNE DI MONTEFERRANTE

DECRETO D'ESPROPRIO PROT. N. 573 DEL 02.05.2013

Decreto di espropriazione e di costituzione servitù per la costruzione di un impianto eolico 212

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 22.02.2011. - Piano di recupero e Riquilificazione Urbana - Variante Parziale per adeguamento funzionale dei comparti A1, A2, A3, A8b, A19, A20, A21, A22a, A22b, A28 e A31. - Esame Osservazioni ed Approvazione. 213

COMUNE DI SCURCOLA MARSICANA

Modifiche dello statuto comunale del Comune di Scurcola Marsicana. Modifiche e integrazioni disposte con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 31.05.2011..... 214

AUTORITÀ ESPROPRIANTE - CONSORZIO BONIFICA CENTRO

LAVORI: Ampliamento del sistema di irrigazione della sinistra del fiume Pescara. Ultimo tratto condotta Alanno-Nocciano. 1° Lotto 216

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE

SERVIZIO VERIFICA ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA REGIONALE, LEGISLATIVO, BURA E DELEGAZIONE DI ROMA

UFFICIO B.U.R.A.

“Errata Corrige” relativa alla L.R. 24 Aprile 2013, n. 10 avente per oggetto: “Modifiche alle leggi regionali n. 29 dell’11.8.2011 (Razionalizzazione e rideterminazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo), n. 2 del 10.1.2013 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo - Legge Finanziaria Regionale 2013), n. 3 del 10.1.2013 (Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013-2015), n. 6 dell’11.3.2013 (Misure urgenti per lo sviluppo del Settore dell’Agricoltura e della Pesca in Abruzzo), n. 143 del 17.12.1997 (Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni) e altre disposizioni normative” pubblicata sul BURAT n. 17 Ordinario del 08.05.2013, pag. 8..... 218

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 8 MAGGIO 2013, n.11

Modifiche alla L.R. 11.3.2013, n. 6 (Misure urgenti per lo sviluppo del Settore dell'Agricoltura e della Pesca in Abruzzo) e alla L.R. 19.8.1996, n. 70 (Disciplina del comando presso la Regione Abruzzo del personale proveniente dal comparto sanità)

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge

Art. 1

(Modifiche alla L.R. 11.3.2013, n. 6)

1. Alla legge regionale 11 marzo 2013, n. 6, recante "Misure urgenti per lo sviluppo del Settore dell'Agricoltura e della Pesca in Abruzzo", dopo l'articolo 3 è aggiunto il seguente articolo:

"Art. 3 bis

(Rimborso oneri conseguenti alle operazioni di dragaggio)

1. In conformità con quanto disposto al precedente articolo 3, comma 2, è autorizzata l'erogazione in favore dell'Associazione Armatori Pescara per le spese assicurative e per gli interventi derivanti dai danni anche economici per il mancato dragaggio del Porto di Pescara ed in funzione dell'obbligo di movimentazione delle imbarcazioni e caricamento prodotti ittici.

2. L'onere straordinario è posto a carico della Regione nel limite massimo di € 76.000,00 e trova copertura con lo stanziamento iscritto nel capitolo di spesa 08.01.016 - 141502, denominato "Intervento straordinario in favore della Marineria di Pescara - Articolo 4 della L.R. 11.03.2013, n. 6".

2. Al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente sono apportate le

seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

- lo stanziamento del capitolo di entrata 03.05.002 - 35020, denominato "Entrate derivanti dal 50% degli oneri di urbanizzazione per il recupero dei sottotetti" è incrementato in € 76.000,00;
- lo stanziamento del capitolo di spesa 08.01.016 - 141502, denominato "Intervento straordinario in favore della Marineria di Pescara - Art. 4 della L.R. 11.03.2013, n. 6" è incrementato di € 76.000,00.

Art. 2

(Modifica alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 70 recante "Disciplina del comando presso la Regione Abruzzo del personale proveniente dal comparto sanità")

1. All'articolo 1, comma 1, della legge regionale 19 agosto 1996, n. 70, il periodo "Per soddisfare le esigenze di servizio derivanti dalla attuazione del Piano sanitario regionale può essere utilizzato, in applicazione dell'art. 44 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 (...)" è sostituito dal seguente "Per far fronte a specifiche esigenze connesse alle attività di programmazione e controllo in ambito sanitario proprie della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, anche in relazione agli adempimenti connessi all'attuazione del Piano di Rientro e dei Programmi Operativi può essere utilizzato (...)".
2. Il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 70 è abrogato.
3. I comandi in essere alla data di approvazione della presente legge sono assoggettati alla nuova disciplina stabilita dalla medesima.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 8 maggio 2013

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

TESTO

DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 19
AGOSTO 1996, N. 70

"Disciplina del comando presso la Regione
Abruzzo del personale proveniente dal comparto
sanità"

COORDINATO

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 8
MAGGIO 2013, N. 11

"Modifiche alla L.R. 11.3.2013, n. 6 (Misure
urgenti per lo sviluppo del Settore
dell'Agricoltura e della Pesca in Abruzzo) e alla
L.R. 19.8.1996, n. 70 (Disciplina del comando
presso la Regione Abruzzo del personale
proveniente dal comparto sanità)"
(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico.

Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L.R. 19 AGOSTO 1996, N. 70

Disciplina del comando presso la Regione
Abruzzo del personale proveniente dal comparto
sanità.

Art. 1

1. **Per far fronte a specifiche esigenze connesse alle attività di programmazione e controllo in ambito sanitario proprie della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, anche in relazione agli adempimenti connessi all'attuazione del Piano di Rientro e dei Programmi Operativi può essere utilizzato personale proveniente dalle Unità sanitarie locali in posizione di comando esclusivamente in relazione ai posti vacanti per qualifica corrispondenti alla posizione giuridica dei dipendenti.**
2. [Il comando ha la durata massima di un anno e può essere prorogato per motivate ed inderogabili esigenze di servizio per un ulteriore anno fino a tre anni].
3. Il comando deve essere sempre motivato da esigenze organizzative urgenti che devono risultare da una dettagliata relazione del competente dirigente di servizio, avallata dal coordinatore di settore, ovvero dal componente la Giunta interessato per materia; dalla stessa relazione deve emergere anche la tipologia delle attività che dovrebbero essere espletate dal dipendente da comandare.
4. Al personale comandato presso la Regione Abruzzo sono corrisposti gli emolumenti fissi e continuativi spettanti, in base alla vigente disciplina contrattuale, per la qualifica di inquadramento presso l'ente di provenienza.
5. Al personale sino all'VIII qualifica funzionale sono, altresì, corrisposti gli emolumenti accessori previsti per i dipendenti di

corrispondente qualifica funzionale della Regione Abruzzo.

Al personale di qualifica dirigenziale comandato presso la Regione Abruzzo competono, altresì, le indennità di funzione, ovvero di posizione e di risultato, previste dalla vigente disciplina contrattuale per il personale regionale, in relazione all'incarico conferito.

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.12.2012, n. 879

L.R. 13.01.2012, n. 6 "Interventi a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo. Approvazione Regolamento d'Uso del Marchio Collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo" e "Logo".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 giugno 1998 che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche;

VISTO il Reg. (CE) n. 207/2009 del Consiglio "sul marchio comunitario";

VISTO il Decreto legislativo n. 30 del 10.02.2005 - codice della proprietà industriale, a norma dell'art. 15 della L. 12.12.2002, n. 273;

PREMESSO che il comma 2 dell'art. 1 della L.R. n. 6/2012 ha previsto che "la Regione sostiene ed incentiva la qualità e la tracciabilità ed i relativi sistemi di certificazione, i sistemi di qualità e visibilità delle produzioni agroalimentari abruzzesi mediante la concessione di un marchio comunitario collettivo ..., omissis";

CONSIDERATO che l'art. 3 della citata L.R., al fine di richiedere, ai sensi del regolamento (CE) n. 207/2009, la registrazione di un marchio collettivo comunitario, dà mandato alla Giunta Regionale di:

a) determinare la denominazione del marchio e le sue caratteristiche ideografiche;

b) approvare il Regolamento d'uso del marchio che disciplina:

1) stabilire le modalità di concessione di uso del marchio;

2) individuare le ipotesi e le modalità di applicazione della sospensione, decadenza e revoca della concessione del marchio, comprese le eventuali sanzioni;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi della citata Direttiva 98/34/CE, il Regolamento d'Uso del Marchio Collettivo ed il Logo devono essere comunque sottoposti all'approvazione della Commissione Europea;

VISTO il Regolamento d'Uso del Marchio Collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, (Allegato A), predisposto dal Servizio competente in materia della Direzione Politiche Agricole, che ha le seguenti finalità:

a) garantire ai consumatori finali informazioni sull'origine delle materie prime, sulle caratteristiche qualitative possedute dai prodotti e sull'identità degli operatori;

b) favorire la formazione degli imprenditori agricoli e la competitività delle imprese del settore;

c) favorire l'eventuale accesso ai marchi comunitari delle citate produzioni e lo sviluppo dell'associazionismo;

VISTO il "Logo" che identifica il marchio di qualità collettivo comunitario con la dicitura "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, (Allegato B);

RAVVISATA la necessita di approvare il suddetto Regolamento d'Uso del Marchio Collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo" e il "Logo", al fine di individuare le produzioni agricole che posseggono caratteristiche qualitative "distinte" più restrittive rispetto a quelle imposte dalla normativa vigente per prodotti della stessa categoria gestiti attraverso specifici disciplinari di produzione, e le aziende agricole ed agroalimentari che aderiscono al sistema di controllo istituito;

CONSIDERATO che la spesa prevista per istituire il marchio collettivo comunitario "Qualità Controllata della Regione Abruzzo", è quantificata in €. 30.000,00, a cui si fa fronte

con le risorse provenienti da disimpegno di economie effettuato sulla U.P.B. 07.02.003 Cap. 102489 con DH/192 del 30.12.2011 e le cui risorse saranno richieste per la reinscrizione sul medesimo capitolo;

RITENUTO, pertanto, di:

- approvare il Regolamento d'Uso del Marchio Collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, Allegato A), al fine di individuare le produzioni agricole che posseggono caratteristiche qualitative "distinte" più restrittive rispetto a quelle imposte dalla normativa vigente per prodotti della stessa categoria, e le aziende agricole ed agroalimentari che aderiscono al sistema di controllo istituito;
- approvare il "Logo" che individua il marchio di qualità collettivo comunitario con la dicitura "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, Allegato B);
- stabilire che agli oneri derivanti dall'attivazione del succitato Marchio Collettivo, quantificati in €. 30.000,00, si fa fronte con le risorse provenienti da disimpegno di economie effettuato sulla U.P.B. 07.02.003 Cap. 102489 con DH/192 del 30.12.2011 e le cui risorse saranno richieste per la reinscrizione sul medesimo capitolo;
- autorizzare il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole a provvedere con propri atti a tutti gli adempimenti necessari conseguenziali all'approvazione del presente atto;

RITENUTO, inoltre, che il presente provvedimento non è da sottoporre al controllo preventivo di legittimità di cui al comma 2, art. 1 del D.L. 10.10.2012, n. 174;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione e il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, apponendo la loro firma, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

- **di approvare** il Regolamento d'Uso del Marchio Collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, Allegato A), al fine di individuare le produzioni agricole che posseggono caratteristiche qualitative "distinte" più restrittive rispetto a quelle imposte dalla normativa vigente per prodotti della stessa categoria, e le aziende agricole ed agroalimentari che aderiscono al sistema di controllo istituito;
- **di approvare** il "Logo" che individua il marchio di qualità collettivo comunitario con la dicitura "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, Allegato B);
- **che agli oneri derivanti** dall'attivazione del succitato marchio collettivo, quantificati in € 30.000,00, **è possibile contribuire** mediante l'impiego delle risorse provenienti da disimpegno di economie effettuato sulla U.P.B. 07.02.003 Cap. 102489 con determinazione DH/192 del 30.12.2011 e le cui risorse saranno richieste per la reinscrizione sul medesimo capitolo;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole a provvedere con propri atti a tutti gli adempimenti necessari conseguenziali all'approvazione del presente atto;
- che il presente provvedimento **non è da sottoporre** al controllo preventivo di legittimità di cui al comma 2, art. 1 del D.L. 10.10.2012, n. 174.

Allegati: "Allegato A", Regolamento d'uso del marchio collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo" composto n° 6 facciate; "Allegato B", "Logo" composto di n° 8 facciate.

Seguono allegati

ALLEGATO "A"

**REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO "QUALITÀ
CONTROLLATA dalla REGIONE ABRUZZO"****Articolo 1**

La Regione Abruzzo istituisce il marchio collettivo comunitario denominato "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo", nel rispetto di quanto disposto con L.R. 13 gennaio 2012, n. 6, con le seguenti finalità:

- a) garantire ai consumatori finali informazioni sull'origine delle materie prime, sulle caratteristiche qualitative possedute dai prodotti e sull'identità degli operatori;
- b) favorire la formazione degli imprenditori agricoli e la competitività delle imprese del settore;
- c) favorire l'eventuale accesso ai marchi comunitari delle citate produzioni e lo sviluppo dell'associazionismo;

Articolo 2

Il marchio collettivo è di proprietà della Regione Abruzzo, che lo concede in uso, a tutte le aziende agricole ed agro alimentari dell'Unione Europea, che aderiscono al sistema di controllo istituito per la gestione dello stesso.

La Regione Abruzzo, ai fini della corretta individuazione delle caratteristiche concorrenti all'ottenimento della qualità dei prodotti ammessi alla concessione del marchio, approva specifici disciplinari secondo le modalità previste nel successivo art. 6.

La Regione Abruzzo verifica la corretta concessione ed il corretto uso del marchio avvalendosi, per le attività di controllo, di un'apposita struttura interna, denominata "Ufficio Audit" funzionalmente autonoma, nel rispetto dei requisiti previsti dalla norma EN 45011, composta da propri tecnici qualificati, ed operante in conformità della norma ISO 9001 per la gestione delle funzioni di verifica per la concessione in uso del marchio.

Le modalità di richiesta d'uso, di concessione e di impiego del marchio sono disciplinate dal presente regolamento.

Articolo 3

Il marchio di qualità collettivo comunitario è costituito dal logo e dalla denominazione - Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo - e costituisce parte integrante del presente atto.

Il marchio trasmette il messaggio principale d'indicazione di qualità del prodotto e quello secondario d'indicazione d'origine del medesimo.

Articolo 4

Le competenze della Regione Abruzzo previste nel presente regolamento sono esercitate dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione che sarà di seguito denominata Direzione Politiche Agricole.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 879 del 17 DIC. 2012

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Fausto Fanti)



Articolo 5

Ai fini del presente regolamento, per prodotti/servizi di qualità si intendono i prodotti/servizi riportati nell'Accordo di Nizza (Classificazione Internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione dei marchi) alle classificazioni 29-30-31-32-33-43, che posseggono caratteristiche qualitative "distintive" più restrittive rispetto a quelle imposte dalla normativa vigente per prodotti della stessa categoria, oggettivamente "misurabili" e "verificabili" e gestiti attraverso specifici disciplinari di produzione, approvati ai sensi del successivo articolo 6;

Articolo 6

Per ogni categoria di prodotto, le proposte di disciplinare di produzione sono presentate, dagli operatori interessati, alla Direzione Politiche Agricole, che procede all'istruttoria tecnica dei disciplinari;

I disciplinari di produzione per la concessione del Marchio devono:

- a) definire le caratteristiche del prodotto individuate per la concessione del marchio, in conformità a quanto previsto dell'articolo 5;
- b) garantire l'identificazione e la rintracciabilità del prodotto, tenuto conto di quanto previsto dalla Norma ISO 22005;
- c) specificare, ove necessario, le modalità di applicazione del marchio collettivo;
- e) essere predisposti in conformità alle norme UNI EN ISO di riferimento per la elaborazione formale della documentazione dei sistemi per la qualità e dei piani di controllo.

Un apposito Comitato Tecnico, istituito con atto della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 6 del 13 gennaio 2012, composto da rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative, dalle Associazioni dei consumatori, nonché della Direzione Politiche Agricole, presieduto dal Componente la Giunta preposto alle Politiche Agricole competente in materia di agricoltura o suo delegato, provvede a valutare le proposte di disciplinare ed esprimere un parere motivato sulle singole richieste.

La Direzione Politiche Agricole, a seguito del parere favorevole del Comitato, provvede alla pubblicazione del disciplinare sul sito istituzionale della stessa Direzione.

Trascorsi trenta giorni a far data dalla pubblicazione sul sito, in assenza di osservazioni, la Direzione Politiche Agricole invia i citati disciplinari ed i relativi piani di controllo, per tramite dell'unità centrale di notifica italiana, alla Commissione Europea. Qualora la Commissione richieda eventuali modifiche al testo proposto, la Giunta Regionale approverà il testo definitivo all'esito della procedura di informazione.

Successivamente il disciplinare approvato sarà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.



Articolo 7

La Regione Abruzzo, con Deliberazione di Giunta, istituisce presso la Direzione Politiche Agricole, l'Elenco Regionale degli Operatori "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo -" (E.R.O.Q.C.R.A).

Sono iscritti nell' E.R.O.Q.C.R.A gli operatori inseriti nel sistema di controllo istituito per la concessione del marchio "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo" che, successivamente ai controlli, hanno ottenuto la licenza d'uso del marchio collettivo.

Dopo la pubblicazione del disciplinare di produzione del prodotto/servizio, i soggetti che intendono utilizzare il marchio collettivo devono inoltrare alla Direzione Regionale Politiche agricole e di Sviluppo Rurale contestualmente:

- specifica istanza di inserimento nel sistema di controllo del marchio "Regione Abruzzo - Qualità Controllata"

- specifica richiesta d'uso del marchio, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'Ufficio Audit ed approvata dal competente Servizio della Direzione regionale, corredata dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti dal disciplinare.

La modulistica dovrà prevedere, oltre gli elementi descrittivi necessari a definire l'offerta aziendale, una specifica dichiarazione di conoscenza, di accettazione del presente regolamento d'uso del marchio e di assoggettamento ai controlli dell'ufficio audit previsti nel relativo piano di controllo allegato al disciplinare di produzione;

L'Ufficio Audit verifica la sussistenza dei requisiti dichiarati, dandone comunicazione al Dirigente del competente Servizio della Direzione regionale, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, inserisce l'operatore nel sistema di controllo.

La Giunta Regionale, ogni anno, su proposta del Dirigente del competente Servizio della Direzione regionale, approva l'elenco aggiornato degli operatori autorizzati all'uso del Marchio, distinti per categoria di attività e per tipologia di prodotto.

Articolo 8

L' E.R.O.Q.C.R.A è articolato in due sezioni:

- 1) La prima sezione contiene l'elenco dei prodotti/servizi con i relativi disciplinari di produzione;
- 2) La seconda sezione contiene, per ogni prodotto/servizio, i dati anagrafici del licenziatario (nome e cognome in caso di ditta individuale o ragione sociale in caso di società), codice fiscale, un codice identificativo dello stesso, la data di rilascio della licenza d'uso.

La durata di validità della licenza d'uso del Marchio è a tempo indeterminato, salvo revoca o recesso.

La licenza d'uso e i diritti che ne derivano non sono trasmissibili, salvo il caso di trasferimento di azienda.



Articolo 9

I licenziatari con la sottoscrizione dell'istanza di inserimento nel sistema di controllo si impegnano a rispettare le modalità di uso del marchio collettivo previste dal presente Regolamento, nonché a:

- 1) Non modificare in alcun modo il logo e a non registrare, né comunque utilizzare, simboli identici o tali da generare confusione o rischi di associazione con il medesimo.
- 2) Non adottare comportamenti che possano ledere il prestigio del marchio.
- 3) Rispondere nei confronti della Regione Abruzzo di ogni abuso del marchio o non conformità ai sensi dei successivi articoli 12, 13 e 14.
- 4) Inviare con cadenza annuale tutte le informazioni e la eventuale documentazione a supporto, che la Regione Abruzzo riterrà utili a verificare il corretto utilizzo del marchio da parte di ciascun licenziatario.
- 5) Garantire la disponibilità a cooperare attivamente alla realizzazione delle azioni collettive di valorizzazione del marchio.
- 6) Rendere disponibile, all'Organismo di controllo e al Comitato Tecnico tutta la documentazione ritenuta da questi ultimi utile alla verifica del corretto utilizzo del Marchio.
- 7) Rendere disponibile, alla struttura di audit, l'accesso all'azienda per verifiche/audit, previste per la concessione del marchio nel rispetto dei relativi piani di controllo.

Articolo 10

Ogni licenziatario, per l'uso del marchio, deve versare anticipatamente alla Regione Abruzzo, un importo, definito di regola ogni anno dalla Direzione Agricoltura, in funzione dei costi sopportati dalla Regione Abruzzo per:

- le attività direttamente connesse alla concessione del marchio;
- la tenuta dell'E.R.O.Q.C.R.A
- i costi relativi ai controlli.

Articolo 11

La Direzione Regionale ed il Comitato Tecnico vigilano sull'uso del marchio e possono acquisire in qualunque momento, dalle imprese che utilizzano il marchio stesso sui propri prodotti, la documentazione ritenuta necessaria all'esercizio del controllo, nonché effettuare ispezioni presso le aziende che se ne avvalgono. Per tale attività sono coadiuvati dall'ufficio audit al quale è demandata, sul piano tecnico, la verifica del rigoroso rispetto dei disciplinari approvati dalla Regione Abruzzo.

L'adozione dei provvedimenti sanzionatori nei confronti delle imprese che assumano comportamenti in violazione del presente regolamento è di competenza del Dirigente del Servizio della Direzione regionale di riferimento, sulla base delle risultanze dell'istruttoria



dell'ufficio audit e del parere espresso da questo, tenuto conto della gravità della violazione accertata.

Articolo 12

Le non-conformità rilevabili a carico degli operatori possono essere:

- Lievi: quando non pregiudicano l'immagine pubblica del marchio.
- Gravi: quando sono tali da pregiudicare l'immagine pubblica del marchio.

In caso di non-conformità lieve viene applicata l'ammonizione scritta; in caso di non conformità grave, vengono applicate le sanzioni della "Sospensione" o della "Revoca". I provvedimenti contenenti le sanzioni e le relative motivazioni vengono comunicati ai licenziatari interessati con lettera raccomandata. La sospensione e la revoca sono annotate in un Registro informatizzato.

La Regione Abruzzo si riserva di poter attivare ogni forma di rivalsa legale per ottenere il completo risarcimento di eventuali danni materiali e morali, diretti o indiretti causati dall'uso improprio del marchio.

Articolo 13

La sospensione è applicabile per un tempo determinato non superiore ad un anno.

La sospensione deve essere comunque applicata quando:

- a) sia stato constatato un uso improprio del marchio, tale da risultare pregiudizievole dell'immagine pubblica del marchio.
- b) non siano state assunte le sufficienti azioni correttive a seguito di una ammonizione;
- c) sia stato assunto un provvedimento cautelativo da parte dell'Autorità giudiziaria.

La sospensione e la relativa motivazione vengono comunicate dalla Regione Abruzzo al licenziatario con lettera raccomandata, nella quale è indicato il periodo e le condizioni alle quali può essere annullata. La sospensione può essere revocata anticipatamente qualora sia accertato l'adeguamento del licenziatario alle condizioni fissate nella lettera. Il provvedimento di cui al presente articolo viene annotato nell'E.R.O.Q.C.R.A con specifica annotazione.

Articolo 14

La revoca viene deliberata dal Dirigente del competente Servizio della Direzione regionale, nei confronti del licenziatario che:

- a) si renda inadempiente, verso la Regione Abruzzo, nel pagamento degli importi dovuti o non adempia alle altre obbligazioni assunte verso di essa.
- b) non abbia assunto le sufficienti azioni correttive a seguito di una sospensione;
- c) abbia subito già due sospensioni e ne sia proposta e comminata la terza;
- d) assuma comportamenti che arrechino o siano in grado di arrecare in qualsiasi modo un danno materiale o morale alla Regione Abruzzo o agli altri soggetti interessati.
- e) utilizzi il marchio in termini illegali o fraudolenti.
- f) sia soggetto a fallimento o cessazione dell'attività.

La revoca comporta la cancellazione dall'ERORAQC.



Articolo 15

Il licenziatario può in ogni momento recedere dal sistema di controllo del marchio, mediante esplicita comunicazione scritta, che deve essere inviata alla Regione Abruzzo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. L'operatività del recesso decorre dal momento della avvenuta ricezione della comunicazione.

Articolo 16

Nel caso di recesso o di revoca, al licenziatario non sarà riconosciuto alcun rimborso delle somme versate nel corso dell'anno cui si riferisce il recesso o la revoca. Inoltre egli resta obbligato ai versamenti di pertinenza del periodo in cui ha goduto della concessione d'uso del marchio.

Articolo 17

Il presente regolamento, ai sensi della direttiva 98/34/CE, verrà notificato alla Commissione Europea e sarà efficace trascorsi tre mesi dalla notifica, in assenza di richiesta di riesame.

Qualora la commissione richieda eventuali modifiche al testo proposto, la Giunta Regionale approverà il testo definitivo all'esito della procedura di informazione.



Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale

Servizio Produzioni Agricole e Mercato

Ufficio Interventi di Mercato

La presente copia, composta di n. 6
fasciate è conforme all'originale depositato
agli atti del Servizio.

13 NOV. 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Prof. Agr. Maria Rosa FALONE

ALLEGATO "8"

Regione Abruzzo - Qualità Controllata
————— Brandbook —————

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **879** del **17 DIC 2012**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Fausto Fanti)
F. Fanti



Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale
Servizio Produzioni Agricole e Mercato
Ufficio Interventi di Mercato
La presente copia, composta di n. 8
fascio è conforme all'originale depositato
agli atti del Servizio.

13 NOV. 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Pia. Ag. Maria Rosa FALONE
Maria Rosa Falone

LOGOTIPO



LOGOTIPO

Positivo



LOGOTIPO

Negativo





LOGOTIPO

Bianco e Nero - Positivo



LOGOTIPO

Bianco e Nero - Negativo



LOGOTIPO

Codici Colore

**Giallo**

R: 246	C: 2%
G: 169	M: 32%
B: 68	Y: 84%
	K: 0%

**Verde**

R: 16	C: 84%
G: 134	M: 24%
B: 75	Y: 91%
	K: 10%

**Azzurro**

R: 29	C: 88%
G: 108	M: 57%
B: 178	Y: 2%
	K: 0%



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.03.2013, n. 162

L.R. 12.04.1994, n. 28 “ Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale”, modificata ed integrata con L.R. 31.12.1994, n. 106, con L.R. 9.2.2000, n. 6 e con L.R. 9.2.2005, n. 6 - Art. 11 - Restituzione al Comune di Casoli di una porzione di superficie del Vivaio Forestale Regionale “Morticce” di Casoli non utilizzata per l’attività vivaistica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 12.04.1994, n. 28 “Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale” così come modificata con L.R. 31.12.1994, n. 106, con L.R. 9.2.2000, n. 6 e con L.R. 9.2.2005, n. 6 e in particolare l’art. 11, che prevede che la Regione, al fine di incrementare e potenziare il patrimonio silvano, sostiene gli oneri per la coltivazione dei Vivai Forestali Regionali, attualmente gestiti dal Corpo Forestale dello Stato in virtù della vigente “Convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Ministero dell’Agricoltura e Foreste per l’impiego del Corpo Forestale dello Stato nell’ambito delle competenze regionali in materia di agricoltura e Foreste” del 14.02.1985 Rep. 1202, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1070 del 28.02.1985;

VISTA la D.G.R. 18.01.2010 n. 10, con la quale è stato prorogato e reso valido anche per il triennio 2010-2012 il Programma di Attività dei Vivai Forestali Regionali nel triennio 2007/2009 approvato con D.G.R. n. 581 del 12.6.2007;

RILEVATO che fra i vivai gestiti dalla Regione Abruzzo è compreso anche il Vivaio Forestale Regionale “Morticce”, localizzato in territorio del Comune di Casoli, che occupa una superficie pari a ettari 03.34.00 circa di terreni di proprietà comunale;

RILEVATO altresì che il predetto vivaio forestale è stato consegnato alla Regione Abruzzo con verbale in data 28.09.1977 redatto ai sensi dell’articolo 12 del D.P.R. n. 11/1972 e sottoscritto dalla Regione Abruzzo, dal Ministero dell’Agricoltura e Foreste e dall’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Chieti, conservato agli atti del Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare della Giunta Regionale;

DATO ATTO che nel verbale di cui sopra è specificato che il suolo era stato concesso in affitto al Corpo Forestale dello Stato per essere gestito dall’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Chieti e che la consegna dello stesso alla Regione Abruzzo, con i fabbricati ivi localizzati, era riferita alla gestione del vivaio mentre i terreni rimanevano di proprietà del Comune di Casoli;

CONSIDERATO che il Comune di Casoli, avendo rilevato la progressiva riduzione della superficie utilizzata per le attività vivaistiche nelle superfici oggetto di concessione, con nota prot. 2587 del 12.03.2012 acquisita agli atti del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio al prot. n. RA63695 in data 20.03.2012, ha chiesto di rientrare in possesso di quota parte delle superfici di proprietà del Comune stesso al fine di utilizzare le stesse per finalità di proprio interesse;

DATO ATTO che, al fine di valutare la possibilità di accogliere la richiesta del Comune di Casoli, il Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio ha provveduto a sottoporre la stessa con nota prot. RA67131 del 23.03.2012 al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Chieti, cui compete la gestione del vivaio forestale regionale di cui trattasi, e con nota prot. RA195686 del 03.09.2012 alla Direzione Risorse Umane e Strumentali - Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare, per gli aspetti di competenza, con richiesta di esprimere il proprio parere in merito;

DATO ATTO, altresì, che:

- con nota prot. 4340/PAL del 29.03.2012, indirizzata al Servizio Politiche Forestali per conoscenza, il Comando Provinciale C.F.S. di Chieti ha chiesto al Comune di Casoli di produrre una planimetria delle aree del vivaio potenzialmente interessate dalla realizzazione dell’impianto fotovoltaico;
- con nota prot. 5210 in data 17.05.2012, indirizzata al Servizio Politiche Forestali per conoscenza, il Comune di Casoli ha provveduto ad inviare al Comando Provinciale di cui sopra la planimetria richiesta, sulla quale sono state evidenziate n. 4 aree contraddistinte con numeri arabi da 1 a 4, formulando nel contempo proposta di restituzione delle aree individuate con i numeri 1, 2 e 3 per finalità di interesse del Comune, ed assenso alla conservazione dell’area individuata con il n. 4 per l’attività vivaistica forestale;

PRESO ATTO del parere espresso dal Comando Provinciale del C.F.S. di Chieti con nota prot. 7395/PAL del 01.06.2012, acquisita agli atti del Servizio Politiche Forestali al prot. n. RA133290 in data 08.06.2012, nella quale il predetto Comando si esprime favorevolmente in merito alla restituzione al Comune di Casoli delle porzioni di vivaio individuate nella sopra richiamata planimetria catastale con i numeri 2 e 3;

PRESO ATTO di quanto comunicato dal Comune di Casoli con nota prot. 6496 del 18.06.2012, indirizzata al Servizio Politiche Forestali per conoscenza, in merito all'accettazione di quanto proposto dal Comando Provinciale del C.F.S. nella sopra richiamata nota prot. 7395/PAL del 01.06.2012 ed alla disponibilità del Comune a mantenere inalterato il rapporto già in essere per le parti restanti;

PRESO ATTO altresì del parere espresso con nota prot. 1652/DD8 del 05.09.2012 dal Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare della Giunta Regionale, nella quale lo stesso dichiara di non aver nulla da osservare, per quanto di propria competenza, in merito alla riconsegna al Comune di Casoli delle porzioni di suolo oggetto della richiesta formulata dal Comune stesso;

RILEVATO che nella sopra richiamata nota il Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare pone in evidenza la necessità di regolamentare, in relazione al titolo di possesso delle relative superfici, il rapporto inerente la titolarità degli edifici insistenti sulle particelle nn. 14 e 4104 e distinti con i nn. di particella 4607 e 4611 del foglio n. 35, di recente accatastati a nome della Regione Abruzzo;

RITENUTO di poter autorizzare il Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ed il Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali, a porre in atto tutte le procedure volte alla restituzione delle superfici attualmente non utilizzate per le attività vivaistiche di interesse regionale facenti parte del vivaio forestale regionale "Morticce" di Casoli come evidenziate nell'allegata planimetria catastale ed individuate con i numeri 2 e 3 nonché ad attuare tutte le procedure necessarie a definire compiutamente il rapporto inerente la

gestione delle superfici rimanenti e la titolarità degli edifici accatastati a nome della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, per quanto di propria competenza, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, ha attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione;

RITENUTO di dover pubblicare sul BURA il presente provvedimento, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini;

VISTA la L.R. 77/99;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per quanto esposto nella premessa:

1. **di autorizzare** il Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ed il Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali, ognuno per quanto di propria competenza, a porre in atto tutte le procedure volte alla restituzione al Comune di Casoli, che ne è proprietario, delle superfici facenti parte del vivaio forestale regionale "Morticce" di Casoli individuate con i numeri 2 e 3 nell'allegata planimetria catastale, in quanto non più utilizzate per le attività vivaistiche di interesse regionale;
2. **di autorizzare** il Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ed il Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali, ognuno per quanto di propria competenza, a porre in atto tutte le procedure necessarie a definire compiutamente il rapporto inerente la gestione delle superfici rimanenti e la titolarità degli edifici accatastati a nome della Regione Abruzzo;
3. **di autorizzare** il Dirigente pro-tempore del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio ed il Dirigente pro-tempore del Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare a

- sottoscrivere in nome e per conto della Regione Abruzzo tutti gli atti necessari per dare attuazione a quanto disposto nei punti precedenti;
4. **di autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini;
5. **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:
- a) nota Comune di Casoli prot. 2587 del 12.03.2012, costituita da n. 01 facciata;
- b) nota Comando Provinciale del C.F.S. di Chieti prot. 7395/PAL del 01.06.2012, costituita da n. 02 facciate;
- c) nota Comune di Casoli prot. 6496 del 18.06.2012, costituita da n. 01 facciata;
- d) nota Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare prot. 1652/DD8 del 05.09.2012, costituita da n. 01 facciata;
- e) planimetria del vivaio forestale regionale "Morticce" di Casoli recante in evidenza le superfici oggetto di riconsegna al Comune di Casoli, identificate con i nn. 2 e 3, costituita da n. 01 facciata.

Seguono allegati



COMUNE DI CASOLI

(Provincia di Chieti)



C.F. 81000890699 - P.IVA 00106590698 - Via Frentana 30 - 66043 CASOLI - Tel.: 0872/99281 - Telefax: 0872/981616

Prot. n. 2587-1
(da citare nella risposta)
Risposta alla nota:
Allegati:



Casoli, li 12.03.2012

Comv

Spett.le Regione Abruzzo
Assessorato Agricoltura
Direzione Agricoltura
Via Catullo n°17
65127 PESCARA

F
15/3/12

OGGETTO: Vivaio Morticce loc. Piano Mulino di Casoli.

AAAAA

Il Comune di Casoli è proprietario di alcuni terreni siti in località Piano del Mulino utilizzati, da vari decenni, dalla Regione Abruzzo per lo svolgimento di attività vivaistiche. Negli ultimi anni è stata rivelata una progressiva riduzione della superficie effettivamente impiegata per tali finalità, così che questo Ente ha ipotizzato di utilizzare una porzione di tali terreni per la costruzione di un impianto fotovoltaico finalizzato all'abbattimento della bolletta energetica dell'Ente stesso. Ciò premesso, con la presente si chiede di voler disporre, con cortese sollecitudine, un sopraluogo congiunto al fine di concordare e formalizzare una possibile ripartizione della citata proprietà comunale tale da soddisfare le esigenze di Codesta Direzione e quelle di questo Ente.

Tale procedimento sarà seguito dall'arch. jr. Ivan Colocrese il quale potrà essere contattato al n°0872-9928227 ed all'indirizzo e-mail ivancolocrese@comune.casoli.ch.it

In attesa di riscontro alla presente si inviano cordiali saluti

La presente copia è conforme all'originale e si compone di facciate 1



PESCARA, LI. 02.02.2013

Ivan Colocrese

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 162 del 4 MAR. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Walter Garlanti

Il Sindaco

Dott. Sergio De Luca

Sergio De Luca



www.comune.casoli.ch.it

protocollo@comune.casoli.ch.it



comune.casoli.ch@halleycert.it



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI
Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare

Prot. 1652/DA

L'Aquila, - 5 SET. 2012

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE PESCARA Servizio Politiche Forestali e Demanio Centro e Ammontico
- 6 SET. 2012
Prot. RA 197870

Direzione Politiche Forestali
Ufficio Programmazione e Interventi nel
Settore Forestale
Via Catullo, 17
65100 PESCARA

e, p.c. Comune di Casoli
CASOLI

Oggetto: Vivaio Forestale Regionale "Morticce di Casoli" – Richiesta del Comune di Casoli di rientrare in possesso di parte delle superfici .

In riferimento alla nota datata 3.09.2012, n. RA 195686, relativa all'oggetto, si rileva che i terreni ricompresi nel Vivaio Morticce di Casoli risultano di proprietà comunale e consegnati alla Regione Abruzzo con verbale datato 28.09.1977 redatto ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 11 del 15.01.1972. Nel predetto verbale è espressamente specificato che la consegna si riferiva soltanto alla gestione del vivaio in quanto la proprietà del terreno era del Comune di Casoli.

Posto quanto sopra, considerato che il Comando del Corpo Forestale cui è affidata la gestione del Vivaio ha espresso parere favorevole alla riconsegna delle aree indicate con i nn. 2 e 3 nella documentazione catastale trasmessa, lo scrivente Servizio, per quanto di specifica competenza in materia di patrimonio regionale, nulla ha da osservare in merito a detta riconsegna.

Si ricorda che resta invece da regolare il rapporto relativo alla titolarità degli edifici insistenti sulle particelle 14 e 4104 del foglio 35, di recente accatastati, a seguito di accertamenti dell'Agenzia del Territorio, e distinti con le particelle n. 4607 e n. 4611 del foglio 35.

Distinti saluti.

La presente copia è conforme all'originale e si
compone di facciate 1



PESCARA, LI. 07-02-2013

IL DIRIGENTE
(Ing. Antonio Macera)

ALLEGATO come parte integrante alla del-

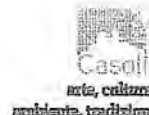
barazione n. 162 del 4 MAR 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Geriani)



COMUNE DI CASOLI

(Provincia di Chieti)



C.F. 81000890699 - P.IVA 00106590698 - Via Frentana 30 - 66043 CASOLI - Tel.: 0872/99281 - Telefax: 0872/981616

Prot. n° 6496
(da citare nella risposta)
allegati

Casoli 18 giugno 2012

Al Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Corpo Forestale dello Stato
Comando Provinciale
Via Herio
CHIETI

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE E PESCARA Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico e Armentizio
- 2 LUG. 2012
Prot. RA 152695

E, p.c. Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole
E Sviluppo RURALE, Forestale
Caccia E Pesca, Emigrazione,
Servizio Politiche Forestali
E Demanio Civico ed Armentizio

2/06

Ufficio Programmazione e Interventi
Nel Settore Forestale
Via Catullo n°17
PESCARA

Oggetto: Vivaio Morticce loc. Piano del Mulino di Casoli (Ch).

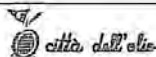
In riferimento alla nota n° 7395 PAL del 1° giugno 2012 di Codesto Comando Provinciale, si dichiara in via preventiva l'accettazione della possibile riconsegna delle aree nn° 3 e 2 indicate nella planimetria allegata alla nota n° 5210 del 17.05.2012 di questo Ente, lasciando nel contempo inalterato il rapporto in essere, tra il Comune di Casoli e la Regione Abruzzo, in ordine all'uso delle residue aree indicate con i nn° 1 e 4 nella citata planimetria.

La presente copia è conforme all'originale e si compone di facciate 1

PESCARA, LI. 07.02.2013

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1.62 del 4 MAR 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Geriani)

Il Vicesindaco e Ass. LL.PP.
Dott. Massimo Tiberini





Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE CHIETI

Chieti, 01 giugno 2012

Prot. 7395 /PAL Pos. 11.01.04
Risposta al foglio n.
All.

AI
COMUNE DI CASOLI
via Frentana, 30
CASOLI



Alla
REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Ufficio Programmazione e Interventi
nel Settore Forestale
via Catullo, 17
PESCARA

F
2/6/12

OGGETTO: Vivaio Morticce loc. Piano Mulino di Casoli (Ch). Invio parere.

Facendo seguito alle note n. 2587 del 12/03/2012 e n. 5210 del 17/05/2012 del Comune di Casoli (Ch) e n. RA67131 del 23/03/2012 dell'Ufficio Programmazione e Interventi nel Settore Forestale della Regione Abruzzo, si è del parere che per la funzionalità del Vivaio si possa riconsegnare al Comune di Casoli (Ch), ente proprietario dell'immobile, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico le aree riportate nella allegata planimetria con nn. 3 e 2.

Distinti saluti.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Livia MATTEI

FTM

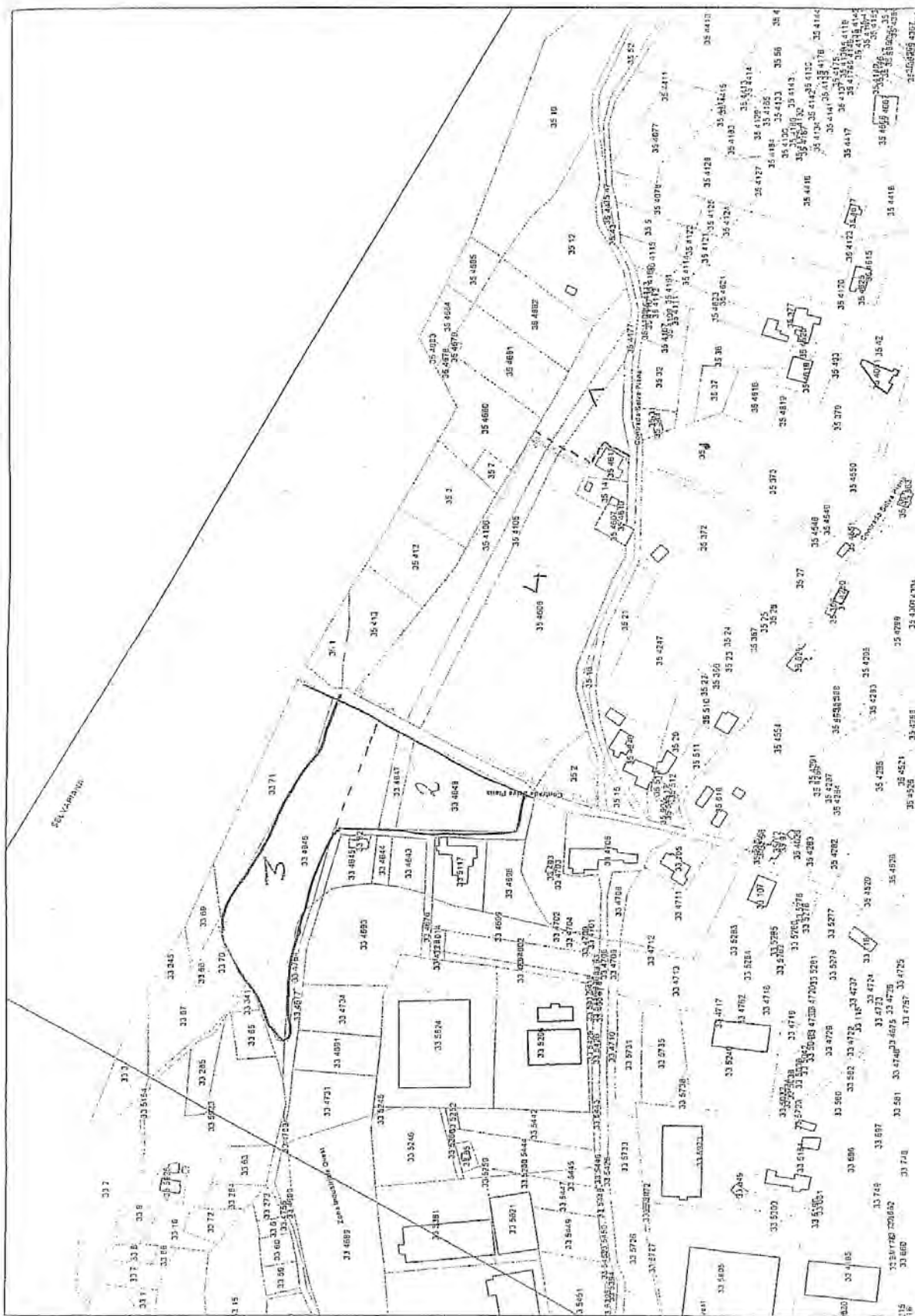
PAL\

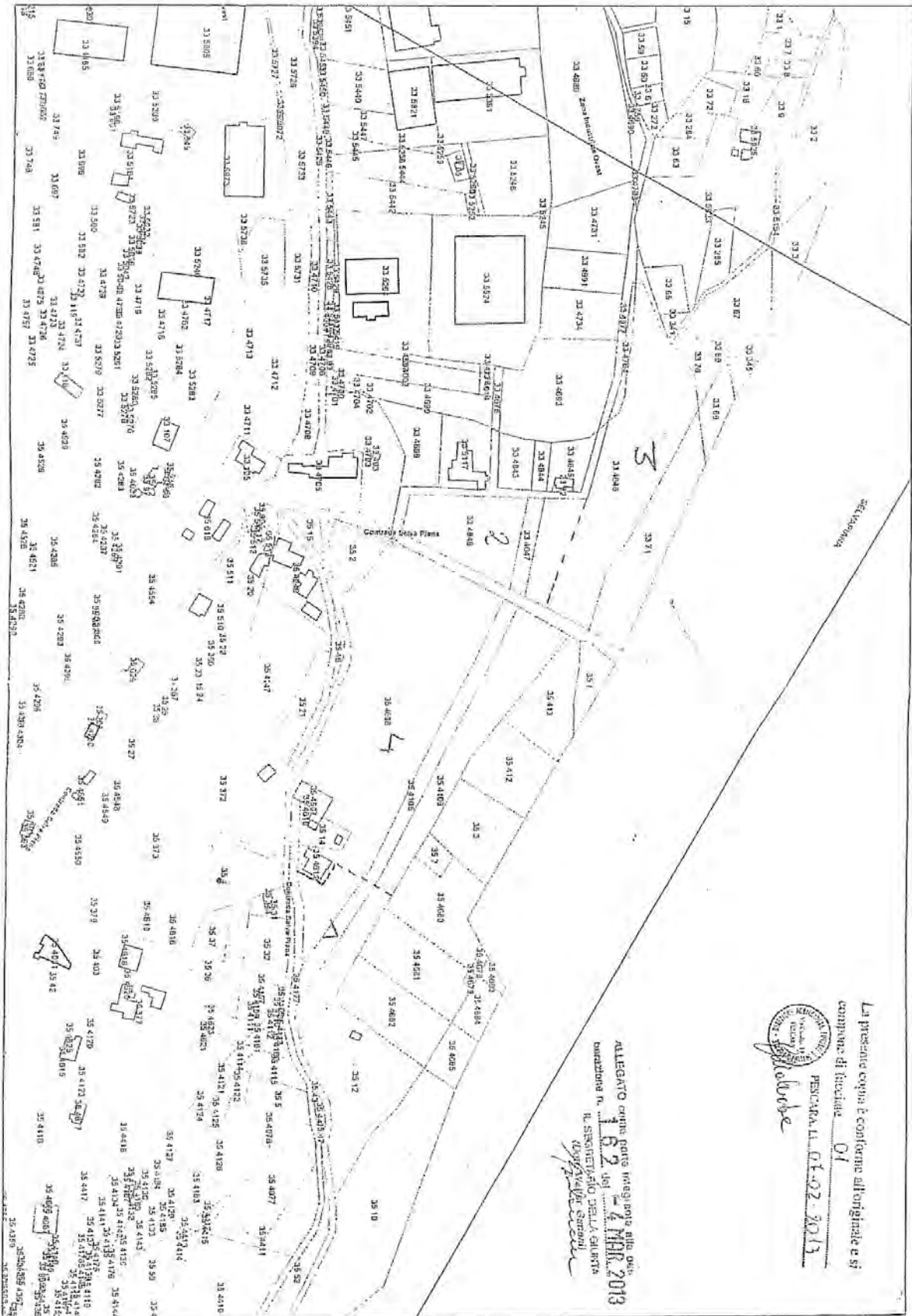
La presente copia è conforme all'originale e si
compono di facciate 2



PESCARA, Li. 01.02.2013

ALLEGATO come parte integrante alla delib.
parazione n. 1.6.2 del 4 MAR 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gorianil)





GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.03.2013, n. 236

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 6.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 10 gennaio 2012, n. 3, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013- Bilancio pluriennale 2013 - 2015;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

VISTA

- la nota RA/50643/DL33 del 21.02.2013 con la quale la Direzione regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 367.500,00 assegnato alla Regione Abruzzo dall'Intesa sancita in Conferenza Unificata, Rep. Atti n. 119/CU del 25 ottobre 2012, tra il Governo e le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012";
- la nota RA/49290/DL33 del 20.02.2013, con la quale la Direzione regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 1.715.000,00 assegnato alla Regione Abruzzo per il finanziamento di interventi finalizzati alle politiche della famiglia, in attuazione delle Intese sancite nella Conferenza Unificata Rep. Atti n. 24/CU del 2 febbraio 2012, per € 612.500,00 e nella Conferenza Unificata Rep. Atti n. 48/CU del 19 aprile 2012, per un importo di € 1.102.500,00, recepite dalla Regione Abruzzo con propria Deliberazione di Giunta regionale del 17.12.2012 n. 888;
- la nota RA/026749/DG22 del 30.01.2013 con la quale il Servizio Programmazione Economico Finanziaria e Controllo di

Gestione delle Aziende Sanitarie, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 114,69 derivante dagli interessi attivi al 31/12/2012 maturati sul conto sanità, c/c 188386, intestato alla Regione Abruzzo, così come disposto dal D. Lgs 118/2011;

- la bolletta n. 22 del 25.01.2013, dell'importo di € 114,69 riguardante gli interessi attivi maturati sul conto sanità della Regione Abruzzo, c/c 188386, alla data del 31.12.2012, emessa dal Tesoriere regionale;
- la nota RA/23830 del 28.01.2013, con la quale il Servizio Prevenzione Collettiva, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 3.612.107,00, da aggiungere allo stanziamento già iscritto nel bilancio di previsione 2013, quale risorsa assegnata alla Regione, su proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE, concernente il riparto per l'anno 2011 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del SSN, ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria, così come si evince dall'"Allegato A" dell'intesa della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 138/CU del 6.12.2012;
- la nota RA/60482 del 01.03.2013, con la quale il Servizio Difesa del Suolo, della Direzione regionale LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, chiede:
 - l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 10.000.000,00 quale finanziamento Statale assegnato alla Regione Abruzzo, dall'art.1 comma 182, della L. 228/2012 (legge di stabilità 2013), che dispone: "*Al fine di fronteggiare il grave dissesto idrogeologico nella Regione Abruzzo, è concesso un contributo straordinario di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014*";
 - l'istituzione di un capitolo di entrata e del corrispondente capitolo di spesa vincolato sui quali poter iscrivere, per competenza e cassa, il finanziamento Statale di € 10.000.000,00 assegnato alla Regione Abruzzo, dall'art. 1,

- comma 182, della L. 228/2012 (legge di stabilità 2013);
- la nota RA/247043 del 06.11.2012, con la quale il Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi della Direzione regionale LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, chiede:
 - l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 725.962,85, assegnato alla Regione Abruzzo con DPCM 28.10.2011, pubblicato sulla G.U. 30 gennaio 2012, n. 24 e destinato alla realizzazione di interventi di nuova costruzione di edifici scolastici siti nel Comune di Penne (PE);
 - l'istituzione di un capitolo di entrata e del corrispondente capitolo di spesa vincolato sui quali poter iscrivere, per competenza e cassa, l'importo di € 725.962,85, assegnato alla Regione Abruzzo con DPCM 28.10.2011 e destinato alla realizzazione della Scuola Primaria "M. Giordani" nel Comune di Penne (PE);
 - le bollette n. 1238 del 27.04.2012 dell'importo di € 190.021,45 e n.1280 del 04.05.2012 dell'importo di € 535.941,40, per un ammontare complessivo pari ad € 725.962,85, emesse dal Tesoriere regionale;

CONSIDERATO che

- la variazione di bilancio in oggetto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 19 (variazioni di bilancio) della L.R. 10 gennaio 2013, n. 3, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013 - 2015", che autorizza la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, "ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni";
- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regolarizzazione delle poste contabili;

- il bilancio mantiene il pareggio economico finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo, n. 3;

VISTO il comma 2 bis, dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" che dispone: "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

VISTO l'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";

VISTO l'art. 24, comma 2), lettera c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";

VISTA la D.G.R. n. 112 dell'11/02/2013, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

VISTO il "Prospetto di variazione di bilancio", allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono evidenziate, in conseguenza delle considerazioni sopra riportate, le variazioni da apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013, così
riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	16.420.684,54	16.420.684,54
Totale variazione in aumento della spesa	€	16.420.684,54	16.420.684,54

RITENUTO di dover approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 3/2002, la variazione al bilancio di previsione corrente, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive, ed il Dirigente del Servizio Bilancio hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. **di inviare** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. **di inviare** la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute;
5. **di inviare** la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;

6. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
7. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
8. **di dare atto** che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
9. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
10. **di stabilire** che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella Deliberazione dell'11/02/2013 n. 112, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali.

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

ALLEGATO come parte integrante alla delib.
236 del 28 MAR 2013

Unità previsionale e di base	Capitolo entrata	descrizione	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.005	22057/01	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO	71651/01	
02.02.005	22037/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA - ART. 1 C. 1250 E 1251 LETT. B) E C) L. 29/6/06 -	71003/01	
03.01.001	31160/01	PROVENTI DA INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL C/C SANITA' N. 188386, INTESTATO ALLA REGIONE ABRUZZO	81528/01	
02.02.005	22043/01	FINANZIAMENTO DELLO STATO PER L'ESPLETAMENTO ATTIVITÀ SANITARIA NEI CONFRONTI DEI DETENUTI INTERNATI E DEI MINORENNI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO PENALE - DPCM 01 APRILE 2008 -	81018/01	
04.03.008	43076/01	TRASFERIMENTI STATALI PER FRONTEGGIARE IL GRAVE DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE ABRUZZO - ART. 1, COMMA 182, DELLA LEGGE N. 228/2012.	152304/01	DC.00.00
04.03.001	43077/01	TRASFERIMENTI STATALI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTI STRUTTURALI ED ANTISISMICI SU EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI A RISCHIO SISMICO - OPCM N. 3927/2011.	152306/01	DC.00.00
Totale variazione in aumento dell'entrata			16.420.684,54	

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale e di base	Capitolo spesa	descrizione	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
13.01.004	71651/01	FONDO PER INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO	22057/01	
13.01.003	71003/01	INTERVENTI FINALIZZATI ALLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI AI SENSI DELL'ART. 1 C. 1250 E 1251 LETT. B) E C) L. 27.12.2006, N. 296 - MEZZI STATALI -	22037/01	
12.01.001	81528/01	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL C/C SANITA' N. 188386, INTESTATO ALLA REGIONE ABRUZZO	31160/01	
12.01.001	81018/01	SPESA PER L'ESPLETAMENTO ATTIVITÀ SANITARIA NEI CONFRONTI DEI DETENUTI INTERNATI E DEI MINORENNI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO PENALE - MEZZI STATALI - DPCM 01 APRILE 2008 -	22043/01	
05.02.002	152304/01	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE IL GRAVE DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE ABRUZZO - ART. 1, COMMA 182 DELLA LEGGE N. 228/2012 - TRASFERIMENTI STATALI	43076/01	DC.00.00
04.02.001	152306/01	OPCM N. 3927/2011: PIANO REGIONALE DI INTERVENTI STRUTTURALI ED ANTISISMICI SU EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI A RISCHIO SISMICO (2011) - ASSEGNAZIONE STATALE	43077/01	DC.00.00
Totale variazione in aumento della spesa			16.420.684,54	

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 264

POR FESR Abruzzo 2007-2013, Asse VI, "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" - Bando relativo a: Attività VI.1.3.a) Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Nuove strutture turistiche. Differimento termini per pagamenti.

LA GIUNTA REGIONALE

ATTESO che a causa del perdurare della crisi economica, la gestione finanziaria delle imprese abruzzesi continua ad essere caratterizzata da difficoltà nell'accesso al finanziamento e da grossi problemi di liquidità, in molti casi dovuti anche all'allungamento dei tempi di incasso dei crediti;

CONSIDERATO che per fare fronte al perdurare di questa fase recessiva è indispensabile promuovere azioni che, modificando procedure e prassi, siano in grado di creare le condizioni per il superamento delle attuali situazioni di criticità e conseguentemente determinare un'inversione dell'attuale ciclo economico;

DATO ATTO che detta situazione congiunturale negativa, risulta ancor più accentuata nell'area del cratere dove la ripresa delle attività produttive e socio-economiche fatica a ripartire;

ATTESO che le risorse di cui all'asse VI del POR FESR Abruzzo 2007-2013 sono state destinate alla ripresa dopo il sisma delle attività produttive e socio-economiche nell'area del cratere;

DATO ATTO che ai sensi dell'attività VI.1.3 a) denominata "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere" del suindicato asse è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 31/05/2010 e pubblicato sul BURAT speciale n. 35 del 11/06/2010 un bando per l'agevolazione di nuove strutture turistiche in detta area;

DATO ATTO che ai sensi del sopra citato bando, in base alla valutazione dei requisiti dallo stesso richiesti, sono state approvate con determinazioni nn. DF9/148 del 27/10/2010, DF9/21 del 03/03/2011 le graduatorie delle domande ammissibili alle agevolazioni proposte

da PMI turistiche per programmi d'investimento nell'area del cratere finalizzati alla realizzazione di nuove strutture turistiche;

DATO ATTO che con DF9/167 del 30/11/2010, a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n. 946 del 29/11/2010 con la quale sono state incrementate le risorse a favore dell'Attività VI 1.3 a) del POR FESR Abruzzo 2007-2013, è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili;

ACCERTATO che a seguito del suindicato scorrimento sono state finanziate tutte le domande ammissibili per un totale di 49 istanze e che le graduatorie di cui alle determinazioni nn. DF9/148 del 27/10/2010, DF9/167 del 30/11/2010, DF9/21 del 03/03/2011 risultano chiuse;

DATO ATTO che in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati, numerose delle sopra citate imprese ammesse alla fruizione delle agevolazioni, fermo restando la realizzazione dell'intervento e l'acquisizione dei documenti di spesa (fatture o equivalenti documenti probatori) nei termini previsti dal bando, a causa di problemi di liquidità presentano pagamenti tracciabili differiti rispetto ai termini approvati;

VERIFICATO che detto differimento è comunque all'interno del periodo di eleggibilità del POR FESR 2007-2013 (1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2015);

DATO ATTO, inoltre, che alcune delle suddette imprese lamentano l'impossibilità di dimostrare l'entrata in esercizio delle strutture realizzate entro i 18 mesi dalla conclusione del programma d'investimento finanziato, come previsto dal sopra citato Bando, a causa dei ritardi nelle procedure di rilascio delle autorizzazioni necessarie;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di:

- differire i termini previsti dal bando per la conclusione dei pagamenti, nel rispetto del suindicato periodo di eleggibilità, allo scopo di sostenere delle imprese che, avendo oramai effettuato e concluso l'investimento sia pure successivamente ai termini approvati, sono in grado di riprendere il percorso di sviluppo e contribuire, così, al raggiungimento dei valori attesi degli indicatori di risultato individuati per l'asse VI del POR FESR Abruzzo;

- di prorogare di 6 mesi i termini per la presentazione della documentazione atta a dimostrare l'entrata in esercizio della struttura realizzata, fissandoli in 24 mesi dalla data di conclusione del programma d'investimento finanziato ai sensi del bando in argomento;

VISTO il parere favorevole sul presente atto espresso dall'Autorità di Gestione del POR-FESR 2007-2013, di cui alla nota n. RA/83704 del 27/3/2013;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione "Sviluppo Economico e del Turismo" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento ai sensi dell'art.23, comma 1, lettera a) della L.R. 14.09.1999 n.77 e sue modifiche e integrazioni, con la firma in calce al presente atto;

AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- 1) **di differire** di 24 mesi i termini previsti dal bando riferito all'attività "VI.1.3 a) Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - Nuove strutture turistiche", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 31/05/2010 e pubblicato sul BURAT speciale n. 35 del 11/06/2010, per la conclusione dei pagamenti relativi ai programmi d'investimento ammessi alle agevolazioni dallo stesso previste, fermo restando la effettiva realizzazione degli interventi finanziati e l'acquisizione dei corrispondenti documenti di pagamento (fatture e/ documenti di equivalente valore probatorio) nei termini già approvati;
- 2) **di prorogare** di 6 mesi i termini per la presentazione della documentazione atta a dimostrare l'entrata in esercizio della struttura realizzata, fissandoli in 24 mesi dalla data di conclusione del programma d'investimento finanziato ai sensi del bando in argomento;
- 3) **di comunicare** quanto stabilito con il presente atto a tutte le imprese beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del bando di cui al punto 1;

- 4) **di trasmettere** il presente atto all'Autorità di Gestione del POR-FESR 2007-2013;
- 5) **di pubblicare** il presente atto sul BURAT.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 265

Legge regionale 1 marzo 2012, n. 12 "Norme per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato" - Art. 6, comma 1 e Articolo 8, comma 5: Approvazione dei criteri organizzativi per il funzionamento della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione e adozione del Piano degli interventi Annuale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- l'articolo 45 della Costituzione;
- l'articolo 7 dello Statuto Regionale;
- la legge regionale 1 marzo 2012, n. 12 "Norme per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato", pubblicata nel B.U.R.A.T. n. 13 del 14.3.2012;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 285 del 21.5.2012, con la quale la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della richiamata L.R. 12/2012, ha istituito la Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della richiamata Legge regionale n. 12/2012 reca norme per l'istituzione della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione e, in particolare, al comma 5, stabilisce che la Giunta regionale approva i criteri organizzativi che disciplinano il funzionamento della Consulta, sentita la stessa;

VISTO l'allegato documento (**All. 1**) recante "Criteri organizzativi per la disciplina del funzionamento della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione" predisposto dal Servizio Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Ricerca e innovazione della Direzione Sviluppo Economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che la Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione nella seduta del

13.07.2012, ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'allegato documento recante "Criteri organizzativi per la disciplina del funzionamento della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione";

RICHIAMATO l'articolo 6 della Legge regionale n. 12/2012 che stabilisce che la Giunta regionale adotta un Piano degli Interventi annuale, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, sentita la Consulta Regionale;

VISTO l'allegato documento (**All. 2**) denominato "Piano degli Interventi Annuale - art. 6, comma 1, L.R.12/2012" predisposto dal Servizio Sviluppo del Commercio, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che la Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione nella seduta del 03.04.2013, ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'allegato Piano degli Interventi annuale;

PRESO ATTO che le risorse disponibili per l'attivazione degli interventi previsti dal presente Piano sono pari a € 400.000,00, stanziati con D.G.R. n. 331 del 04/06/2012 avente ad oggetto: "Funzioni delegate dallo stato alle regioni in materia di incentivi alle imprese di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 - Riprogrammazione risorse Fondo Unico Attività Produttive";

DATO ATTO che l'approvazione del Piano degli Interventi Annuale rappresenta un passo significativo al fine di sostenere l'innovazione delle imprese cooperative e valorizzarne le potenzialità per il rilancio del circuito economico cooperativo favorendo l'aggregazione tra le stesse;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'allegato documento recante "Criteri organizzativi per la disciplina del funzionamento della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione", nonché l'allegato Piano degli Interventi annuale;

RAVVISATA la necessità di procedere alla pubblicazione nel B.U.R.A.T. , per estratto, della presente deliberazione e, integralmente, dei "Criteri organizzativi per la disciplina del

funzionamento della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione" e del "Piano degli Interventi Annuale - art. 6, comma 1, L.R. 12/2012";

UDITO il relatore;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa che si intendono di seguito integralmente trascritte ed approvate

- 1. di approvare** il documento denominato "Criteri organizzativi per la disciplina del funzionamento della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione", parte integrante e sostanziale del presente atto, **All.1**;
- 2. di approvare** il documento denominato "Piano degli Interventi Annuale - art. 6, comma 1, L.R. 12/2012", parte integrante e sostanziale del presente atto, **All.2**;
- 3. di disporre** la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel B.U.R.A.T.;
- 4. di disporre** la pubblicazione integrale nel B.U.R.A.T. dei "Criteri organizzativi per la disciplina del funzionamento della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione" e del "Piano degli Interventi Annuale - art. 6, comma 1, L.R. 12/2012";
- 5. di dare atto** che gli oneri per l'attuazione del Piano degli Interventi Annuale sono pari a € 400.000,00 e trovano copertura con le risorse stanziati con D.G.R. n. 331 del 04/06/2012 avente ad oggetto: "Funzioni delegate dallo stato alle regioni in materia di incentivi alle imprese di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 - Riprogrammazione risorse Fondo Unico Attività Produttive";
- 6. di demandare** al Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, gli ulteriori adempimenti.

Segue allegato

ACU-2



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla del
berazione n. 265 del 15 APR 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
[Signature]

PIANO DEGLI INTERVENTI ANNUALE

ART 6, comma 1, L.R. 12/2012

“Norme per la Promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell’industria, del commercio e dell’artigianato”

1. OBIETTIVI

La Regione Abruzzo, in attuazione dell'articolo 45 della Costituzione promuove lo sviluppo e il rafforzamento della cooperazione; sostiene l'innovazione delle imprese cooperative e ne valorizza le potenzialità per la salvaguardia, il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione.

La Regione Abruzzo, ai sensi degli artt. 3 e 4 L.R. n. 12/2012, può concedere annualmente, sentita la Consulta regionale, nei limiti delle risorse disponibili, contributi:

- alle strutture territoriali delle associazioni nazionali di rappresentanza del movimento cooperativo, aventi sede e stabile organizzazione in Abruzzo, giuridicamente riconosciute ai sensi dell'articolo 3 del D. Leg.vo n. 220 del 2 agosto 2002, per realizzare iniziative volte alla promozione, allo sviluppo ed al consolidamento dell'impresa cooperativa;
- alle imprese cooperative e loro consorzi a mutualità prevalente che sono regolarmente iscritte all'Albo delle società cooperative e che risultano essere certificate ai sensi degli articoli 5 o 6 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 ed hanno la sede legale ed almeno una unità produttiva nel territorio abruzzese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi riconducibili alle attività produttive, al fine di consolidare, sviluppare e qualificare il movimento cooperativo.

Per l'anno 2013, al fine di razionalizzare ed utilizzare al meglio tali risorse, tenuto conto del tessuto imprenditoriale della nostra regione fortemente caratterizzato dalla presenza di cooperative di piccole dimensioni per le quali il ricorso all'esternalizzazione dei servizi di tipo consulenziale è una scelta necessaria per il contenimento dei costi e l'efficienza dell'impresa, la regione Abruzzo intende incentivare e sostenere la creazione di centri direzionali e di incubatori attraverso la realizzazione di una rete regionale di servizi che possa supportare le stesse nell'esercizio delle funzioni base della società. Tale razionalizzazione risulta infatti fondamentale per garantire, l'ammmodernamento e il rilancio del circuito economico cooperativo e l'esigenza di aggregazione tra cooperative.

Pertanto, in base all'art. 6, comma 2, lettera a) della L.R. n.12 del 2012, per l'anno 2013, le linee di intervento da attivare a favore della cooperazione e la relativa ripartizione tra gli artt. 3-4 della sopracitata legge è la seguente:

1. il 20% delle risorse disponibili alle organizzazioni territoriali del movimento cooperativo abruzzese di cui all'art. 2 della LR 12/2012, per il coordinamento, controllo e monitoraggio dei servizi erogati e dei risultati raggiunti dai Centri Servizi – **Linea A**;
2. l' 80% delle risorse disponibili alle imprese cooperative e loro consorzi come definiti dall'art. 4 della L.R. 12/12, per l'attuazione di progetti sperimentali volti a sostenere iniziative di aggregazione tra cooperative, sviluppo di nuove forme di cooperazione per il rafforzamento soprattutto delle micro e piccole imprese cooperative, anche attraverso la realizzazione di una



GIUNTA REGIONALE

rete regionale di servizi che possa supportare le stesse nell'esercizio delle funzioni base della società – **Linea B.**

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale 01 marzo 2012, n. 12, "Norme per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'industria, del commercio e dell'industria";
- D.G.R. n. 285 del 21/05/2012 di istituzione della Consulta regionale per lo Sviluppo della Cooperazione, ai sensi dell'art. 8 della LR 12/2012;
- D.G.R. n. 331 del 04/06/2012 di riprogrammazione del Fondo unico Attività Produttive;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articolo 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").
- Decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 – Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142 recante: "revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore";
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004 che istituisce l'Albo delle società cooperative.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili a contributo in conto capitale gli investimenti innovativi e sperimentali connessi alle seguenti tipologie di innovazione:

- Innovazione organizzativa e processi di aggregazione;
- Innovazione commerciale e internazionalizzazione.

In particolare, per la realizzazione dei progetti relativi alle tematiche sopra riportate, sono agevolabili le seguenti spese che verranno meglio definite nel bando attuativo:

1. beni strumentali, mobili e arredi, attrezzature innovative di nuova costruzione;
2. costi legati all'affitto di nuove unità locali;
3. consulenze per la predisposizione di piani attuativi finalizzati alla realizzazione degli interventi, per favorire i processi di aggregazione tra imprese, per il miglioramento dei servizi prodotti dalla cooperativa;
4. spese del personale per la realizzazione del progetto (connesse in particolar modo alle seguenti attività: check up della struttura aziendale, consulenze finanziarie, creazione di reti commerciali, piani commerciali e di marketing, consulenza gestionale);
5. spese generali per la realizzazione del progetto nei limiti previsti dal bando;
6. acquisto di software e/o progettazione di software;
7. partecipazione, nell'ambito di interventi di innovazione commerciale e internazionalizzazione, a fiere ed esposizioni, limitatamente alle spese di locazione, installazione e gestione dello stand;
8. realizzazione e/o acquisizione di sistemi di rilevazione automatica dei costi aziendali (studi per contabilità per centri di costo, per commessa, ecc.);
9. Costi per la partecipazione del personale e/o soci della cooperativa a corsi di formazione.

Le spese ammissibili devono rispettare i limiti percentuali previsti nella tabella sottostante

Categorie di spesa per le quali è prevista una percentuale massima	Percentuale complessiva massima
Spese per acquisto beni materiali e immateriali (punti 1,2,6,8)	50%
Spese per risorse umane (punti 3,4,5,7,9)	50%



GIUNTA REGIONALE

Sono esclusi gli acquisti da soci. Le spese relative agli acquisti di beni e servizi infragruppo (cioè tra cooperative che rientrano nella definizione di associate o collegate secondo quanto previsto dal DM del 18 aprile 2005) sono depurate della percentuale di controllo o collegamento.

4. MODALITA' DI PAGAMENTO AMMISSIBILI

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi al progetto presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non esclusivi e devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni".

Non saranno ammesse le spese sostenute in contanti.

5. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Sono ammessi al contributo i Progetti avviati a partire dalla data di pubblicazione del bando attuativo di cui all'art. 7 della LR 12/2012.

Gli investimenti dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data dell'approvazione della graduatoria finale. Per conclusi si intende fatturati e interamente pagati.

Entro i 60 giorni successivi la cooperativa dovrà presentare la documentazione di rendicontazione, come indicato nel bando.

6. INTENSITA' DELL'AUTO.

I contributi sono concessi ai sensi del Reg.(CE) n. 1998/2006 sugli aiuti "de minimis".

Il contributo in conto capitale è concesso nella misura dell' 80% del costo dell'investimento ammissibile, al netto di IVA.

Sono ammissibili programmi di investimento di importi non inferiori ad € 60.000,00 e non superiori ad € 140.000,00.

Le spese di consulenza non possono essere relative a servizi prestati da soci della stessa società cooperativa.

La stessa società cooperativa può presentare, una sola richiesta di contributo.

L'erogazione del contributo alla cooperativa o al consorzio tra cooperative avverrà secondo le seguenti modalità:

- pagamento dell'80% in forma anticipata, dietro presentazione di idonea polizza fideiussoria successivamente alla pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria.
- pagamento del 20% dell'importo totale assegnato in seguito alla presentazione e all'approvazione del rendiconto finale relativo alle spese sostenute.

I contributi erogati ai sensi del presente intervento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali e comunitarie per i medesimi costi ammissibili.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA.

Le risorse disponibili per l'attivazione degli interventi previsti dal presente Piano sono pari a € 400.000,00, stanziati con D.G.R. n. 331 del 04/06/2012 avente ad oggetto: " Funzioni delegate dallo stato alle regioni in materia di incentivi alle imprese di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 – Riprogrammazione risorse Fondo Unico Attività Produttive".

Qualora l'entità delle risorse necessarie per finanziare i progetti ricadenti nell'ambito di applicazione di una delle due linee di intervento sia inferiore alle risorse stabilite con la ripartizione stabilita al punto



GIUNTA REGIONALE

1) - Obiettivi, le risorse residue verranno assegnate alla linea di intervento restante, sulla base del punteggio ottenuto nella graduatoria di merito.

In caso di risorse insufficienti a finanziare tutti i progetti presentati nelle due linee di intervento si procederà al finanziamento sulla base della graduatoria di merito per ciascuna Linea di intervento.

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' PREVISTI PER I BENEFICIARI

I beneficiari, come stabilito negli obiettivi, possono essere:

- le imprese cooperative e loro consorzi operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi riconducibili alle attività produttive;
- le associazioni nazionali di rappresentanza del movimento cooperativo, aventi sede e stabile organizzazione in Abruzzo, giuridicamente riconosciute ai sensi dell'articolo 3 del D. Leg.vo n. 220 del 2 agosto 2002:

Per essere ammissibili al contributo le cooperative devono possedere i seguenti requisiti:

A - Cooperative già attive

1. essere iscritte all'Ufficio registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;
2. avere sede operativa nel territorio regionale;
3. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS ed INAIL;
4. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
5. non essere "impresa in difficoltà" ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, paragrafo 7 del Reg. (CE) 800/2008
6. essere in regola con gli obblighi previsti dal D.Lgs n. 220/2002 per quanto riguarda la vigilanza degli enti cooperativi;
7. avere una situazione patrimoniale con Patrimonio Netto positivo; a tale scopo tutte le cooperative dovranno presentare in sede di domanda copia dell'ultimo bilancio approvato, con l'indicazione degli estremi dell'avvenuto deposito presso il registro delle imprese. Nel caso lo stesso si sia chiuso con una situazione di PN negativo, dovrà essere allegata l'avvenuta delibera dell'organo competente di ricapitalizzazione, tale per cui il PN risulti positivo.
8. di non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel periodo subito antecedente la data di presentazione della domanda;
9. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "Deggendorf").
10. essere in regola, ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2006/1998/CE del 15 dicembre 2006 (regime "de minimis") pubblicato nella GUUE n. L/379 del 28 dicembre 2006 e rientrare nei settori ammissibili ai sensi del medesimo.

B - Cooperative neo costituite:



GIUNTA REGIONALE

1. essere in possesso di atto costitutivo, statuto e Certificato Camerale;
2. avere sede operativa nel territorio regionale.

I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori prescrizioni e condizioni eventualmente previste dal bando per la concessione dei contributi a sostegno delle cooperative, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenuti e rispettati per almeno tre anni decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

9. CRITERI DI PRIORITA'

Alla valutazione tecnico-finanziaria dei progetti presentati per le agevolazioni di cui all'art. 5 comma 1 e 2 comma 1 e 1 bis della l.r. n.12/2012, provvede un Comitato di Valutazione nominato dalla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, applicando i criteri di priorità e i punteggi per la valutazione del progetto presentato, di seguito elencati.

Ai progetti che soddisfano i requisiti di ammissibilità verranno attribuiti, al fine della definizione della graduatoria di merito, i punteggi che risulteranno dall'applicazione dei seguenti criteri:

a) Elaborazione scheda progetto:

Criterio	Punteggio
Presenza territoriale del Centro Servizi Operativo (C.S.O)	Punti 2 per ogni C.S.O, fino ad un max di: punti 4
Anni di esperienza del C. S.O	Punti 1 per ogni anno, fino ad un max di 3 punti
Qualità professionale dei soggetti coinvolti nel progetto	Punti da 0 a 3
Tipologia di servizi erogati o da erogare	Punti 4 per ogni servizio, fino ad un max di 20 punti

b) Tipo di cooperative coinvolte:

Cooperative neo costituite	15
Cooperative già attive da anni	20
Cooperativa accreditata da associazione di categoria	25

10. MODALITA' DI ATTUAZIONE

10.1 Presentazione della domanda

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa o consorzio ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.00, allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, è redatta secondo lo schema che sarà riportato nel bando, con i seguenti relativi allegati:

- Scheda progettuale;
- Copia Atto costitutivo e Statuto vigente;



GIUNTA REGIONALE

- Copia o estratto della delibera di Accreditamento, quale C.S.O.; da parte di una Centrale Cooperativa;
- Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante la tipologia di attività svolta.

La domanda sarà trasmessa alla Regione Abruzzo - Giunta Regionale - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio Sviluppo del Commercio, unicamente a mezzo raccomandata A.R. entro il termine indicato nel bando.

10.2 Formulazione della graduatoria.

Il responsabile di procedimento effettua l'istruttoria di ricevibilità e, per i progetti risultati ammissibili, rimette gli stessi al Comitato di valutazione che procede alla valutazione dei progetti, al fine di predisporre la graduatoria mediante l'attribuzione di un punteggio secondo i criteri stabili dal presente Piano Attuativo.

Successivamente la Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio Sviluppo del Commercio:

- approva la graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziati e dell'importo concesso;
- comunica l'esito dell'istruttoria ai beneficiari ammissibili;
- comunica ai beneficiari non ammessi la motivazione dell'esclusione.

10.3 Variazioni

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. E' ammessa una compensazione tra le varie voci di spesa entro il limite del 10% in più o in meno dell'importo previsto per ogni singola tipologia di spesa.

Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, potranno essere accettate richieste di variazioni che comportino degli scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, sempre che non alterino il raggiungimento degli obiettivi del programma. Tali richieste dovranno essere presentate, almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto. Qualora il totale delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa al di sotto del limite minimo che sarà previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.

10.4 Presentazione della richiesta di liquidazione e della documentazione di rendicontazione

La cooperativa o il consorzio tra cooperative al fine di ricevere l'erogazione dovrà presentare:

1. per il pagamento in forma anticipata: idonea polizza, rilasciata da banche, assicurazioni o altri intermediari finanziari di cui all'Art. 107 del TUB, irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, di pari importo.
2. per il pagamento del saldo: presentazione del rendiconto relativo alle spese sostenute, corredata di tutti i documenti giustificativi e degli allegati, entro 60 giorni dal termine previsto per la realizzazione. Detta richiesta, compilata secondo lo schema allegato al bando, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

11. PROROGHE

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del progetto fino ad un massimo di 6 mesi. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo di Raccomandata A.R. entro 30 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la realizzazione e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di proroga.



GIUNTA REGIONALE

12. REVOCA O DECADENZA

E' pronunciata la decadenza dei benefici concessi nei seguenti casi:

- qualora l'impresa si trovi in condizioni di difficoltà come definite dall'art. 1, paragrafo 7 del Reg. (CE) 800/2008
- qualora la liquidazione coatta amministrativa, la liquidazione volontaria o la dichiarazione di fallimento intervengano prima della liquidazione del contributo o nei tre anni successivi all'ottenimento dei benefici stessi;
- qualora venga meno la natura cooperativa della società prima che siano trascorsi tre anni dalla concessione delle agevolazioni;
- rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di Avvio del Procedimento di Revoca, ma si adotta l'atto di revoca);
- mancato rispetto dei termini per la realizzazione dell'intervento, previsto nel bando senza che sia intervenuta una richiesta di proroga debitamente giustificata e autorizzata;
- scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini previsti, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- mancato rispetto dei limiti consentiti dalla normativa "de minimis";
- mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti.

La revoca comporta la restituzione dei benefici concessi, maggiorata degli interessi legali oltre alla rivalutazione monetaria.

Fatti salvi i casi sopraelencati, la Regione procede a revoche parziali del contributo in caso di rendicontazione inferiore al costo totale ammesso del progetto ovvero nel caso di non ammissibilità di specifiche spese, sempre che sia rispettato il limite minimo previsto dal bando.

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controllo ispettivi.

13. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO

I soggetti beneficiari si impegnano a fornire, su semplice richiesta della Regione Abruzzo tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi. Devono inoltre consentire l'accesso al personale incaricato delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di innovazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Claudio Di Giampietro)

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 267

Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione". Approvazione Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della Legge. Anno 2012. Recepimento accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le Comunità Montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 14 agosto 1991, n. 281 recante: *"Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo"*;

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 189 recante: *"Disposizioni concernenti il maltrattamento degli animali, nonché l'impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate"*;

VISTA la Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86 recante: *"Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione"*;

CONSIDERATO che l'art. 2, 3° comma della succitata legge regionale prevede che la Giunta regionale stili un rapporto annuale sullo stato di attuazione della legge;

VISTO il Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della L.R. 21 settembre 1999, n. 86 - Anno 2012 - predisposto dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute, che viene allegato sotto la lettera "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO inoltre l'accordo tra Governo, le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sul documento concernente *"la identificazione e registrazione degli animali da affezione"* sancita il 24 gennaio

2013, Rep. Atti n. 5, allegato "B" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che l'accordo suddetto è stato concordato in sede di riunione tecnica svoltasi in data 15 gennaio 2013 tra i rappresentanti delle regioni, l'ANCI ed il Ministero della Salute;

RILEVATO che secondo la prevalente prassi l'accordo, per svolgere i propri effetti nell'ambito regionale, necessita di un recepimento da parte di ciascuna Regione per cui è necessario recepire nell'ordinamento regionale l'accordo raggiunto a livello nazionale il 24 gennaio 2013, Rep. Atti n. 5;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 concernente: *"Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo"*;

DATO ATTO che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di approvare** il Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della L.R. 21 settembre 1999, n. 86 - Anno 2012, predisposto dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare che viene allegato sotto la lettera "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di recepire** l'accordo tra Governo, le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sul documento concernente *"la identificazione e registrazione degli animali da affezione"* sancita il 24 gennaio 2013, Rep. Atti n. 5, allegato "B" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. (*Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*).

Seguono allegati

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 267 del 15 APR 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)



ALLEGATO "A"

Regione Abruzzo
Direzione Politiche della Salute
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

RAPPORTO ANNUALE SUL RANDAGISMO
Anno 2012

RIFERIMENTI NORMATIVI:

La normativa fondamentale in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo è rappresentata dalla legge quadro nazionale 14 agosto 1991, n. 281 e dalla L. 20 luglio 2004, n. 189 sul divieto di maltrattamento degli animali.

Sono state emanate le Ordinanze 6 agosto 2008 (prorogata dal Ministro della Salute fino al 24 febbraio 2014) e 16 luglio 2009 e il decreto ministeriale 6 maggio 2008,

In particolare tale ultimo decreto ha rivisto i criteri di ripartizione delle disponibilità del fondo di cui all'art. 8 della legge n. 281/1991 e, all'art. 2, comma 3, ha obbligato le regioni a rimettere al Ministero della Salute, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente attraverso l'utilizzo di tali risorse.

La Regione Abruzzo, al fine di assicurare la protezione degli animali d'affezione e la tutela del loro benessere, ha emanato la L.R. 21 settembre 1999, n. 86 con l'intento anche di fronteggiare il fenomeno del randagismo.

La L.R. n. 86/1999, emanata al fine di realizzare sul territorio regionale un corretto rapporto uomo-animale ed al fine di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, ha disciplinato le condizioni di vita degli animali d'affezione, la protezione degli stessi, nonché l'educazione al loro rispetto. La legge ha disciplinato inoltre anche il trasporto, la detenzione, la sterilizzazione e la prevenzione delle malattie proprie degli animali e di quelle trasmissibili all'uomo, l'abbandono degli animali e, infine, la vigilanza e le sanzioni attraverso anche l'intervento di guardie zoofile volontarie che, in ambito provinciale, affiancano e supportano gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza per la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della legge regionale

La successiva L.R. 23 gennaio 2004, n. 8, attraverso anche le sue successive modifiche, ha disciplinato poi gli interventi di sterilizzazione sugli animali di proprietà in attività libero professionale di intramoenia (si è stabilito l'uso delle strutture, delle apparecchiature e degli ambulatori veterinari pubblici anche le attività di sterilizzazione dirette verso i privati i quali, per una modesta quota di € 20,00, oltre naturalmente alla tariffa professionale che il sanitario di riferimento applicherà in accordo con la direzione aziendale, hanno avuto accesso più concreto alla pratica della sterilizzazione) e, per quanto attiene la salute pubblica, ha fissato, attraverso anche la modifica introdotto con l'art. 25 della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1, in almeno 300 metri la distanza minima dai nuclei abitati, insediamenti urbani, strutture sanitarie e anonarie, per tutte le tipologie di ricovero pubbliche e private.

Le misure atte a contrastare il fenomeno del randagismo sono state anche oggetto del Programma di Prevenzione del Randagismo 2011-2013, approvato dalla Giunta regionale d'Abruzzo con deliberazione n. 213 del 28 marzo 2011 e riportato sul PPRIC 2011-2014, adottato con Determinazione 30 marzo 2011, n. DG/21/42.



RENDICONTO DI ATTIVITA':

Tra le misure finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di prevenzione e controllo del fenomeno del randagismo si sono ritenute fondamentali quelle relative alla attivazione e all'implementazione dell'anagrafe canina informatizzata e quelle relative alla sterilizzazione.

Quindi è stato attivato, già nell'anno 2000, il SIACRA, ossia Sistema Informatizzato Anagrafe Canina Regione Abruzzo, che ha previsto sia l'implementazione dell'anagrafe canina regionale, sia l'inserimento del microchip ai cani registrati. Il SIACRA ha consentito di rendere l'anagrafe canina aggiornata in tempo reale con la possibilità di tutti gli operatori interessati di agire, anche contemporaneamente, sul *data base* centralizzato.

Successivamente l'anagrafe canina informatizzata è stata inserita nel S.I.V.R.A. (Sistema Informativo Veterinario della regione Abruzzo), strumento di gestione di numerosi flussi informativi riguardanti la medicina veterinaria, istituito con delibera di Giunta regionale n. 901 del 3.8.2006.

La realizzazione del sistema informatizzato ha comportato, per la Regione Abruzzo, un notevole sforzo economico al fine di dotare le singole Aziende S.L. di computer, fissi e portatili e del software necessario. Lo stesso software è stato dato in dotazione ai veterinari Liberi Professionisti convenzionati che, in tal modo, possono inserire autonomamente e in tempo reale i dati, sotto il diretto controllo dei Servizi Veterinari dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Parimenti, le stesse Aziende S.L. sono state dotate di una considerevole quantità di microchips e di lettori per microchips. I lettori per microchip sono stati anche forniti, ai Comuni, alle Province, alle Comunità Montane, al Corpo Forestale dello Stato ed alle Associazioni protezionistiche, al fine di combattere il fenomeno del randagismo.

Infatti, negli anni precedenti è stato dato corso alla gara di cui al Programma art. 20 legge n. 67/88: Accordo di programma stralcio 2004. Delibera G.R.A. n. 1134 del 10.12.2003. Intervento n. 32 - importo € 258.228,45, per l'acquisizione di materiale informatico (*microchips, lettori per microchips, notebook, fotocamere digitali, scanner*) da distribuire alle Aziende S.L. regionali, ai Comuni, alle Province, alle Comunità Montane, al Corpo Forestale dello Stato ed alle Associazioni protezionistiche, al fine di combattere il fenomeno del randagismo.

In particolare, ad ogni Azienda Sanitaria Locale regionale sono stati distribuiti diversi Notebook, Scanner, lettori per microchips, fotocamere digitali, nonché un numero adeguato di microchips, diverso per ogni Azienda, stimato tenendo conto della popolazione residente e delle registrazioni in anagrafe effettuate e di quelle attese.

È stato inoltre inviato un lettore per microchips ad ogni Stazione Forestale sul territorio abruzzese (*n. 96*), a tutti i Comuni abruzzesi (*n. 305,*), ad ogni Comunità Montana (*n. 19*), ad ogni Associazione Protezionistica (*n. 15*) e n. 4 lettori ogni Amministrazione Provinciale (*n. 4*).

Tutte queste risorse strumentali, aggiunte a quelle economiche, hanno fatto sì che l'iscrizione all'Anagrafe Canina fosse del tutto gratuita per il cittadino.

Infatti, anche qualora l'Azienda S.L. non abbia avuto la possibilità di dedicare risorse umane sufficienti a soddisfare le domande d'iscrizione all'Anagrafe, i Servizi Veterinari delle stesse Aziende hanno fatto ricorso a convenzioni con medici-Veterinari libero professionisti, che sono stati dotati di microchip e software, oltre ad essere rimborsati per la prestazione fornita.

In questo campo deve essere ricordata anche l'azione positiva delle Associazioni Protezionistiche attraverso la organizzazione di apposite giornate di sensibilizzazione nelle piazze principali delle ns. città, al fine anche di invitare i proprietari di cani ad inserire i microchips ai propri animali, offrendo anche la prestazione gratuita dell'applicazione da parte di medici-veterinari disponibili.

Altro strumento per la prevenzione del randagismo è il controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione delle cagne rinvenute sul territorio e di quelle di proprietà.

Fattore limitante di questo tipo di prevenzione è costituito però dal tempo necessario all'esecuzione del singolo intervento, tenuto conto che i Medici veterinari dipendenti delle Aziende S.L. sono già totalmente assorbiti delle altre mansioni di competenza dei Servizi Veterinari di Sanità Animale.

L'avvio dell'anagrafe informatizzata e la conseguente sostituzione del metodo d'identificazione del cane mediante apposizione del tatuaggio, con il metodo più pratico e veloce (oltre che meno traumatico per



l'animale stesso) dell'inoculazione sottocutanea del microchip, ha concesso comunque più tempo al personale Medico-Veterinario delle Aziende USL per effettuare le operazioni di sterilizzazione.

Nell'anno 2012, le iscrizioni di animali nell'anagrafe canina informatizzata, distinte per Azienda Sanitaria Locale regionale, sono sintetizzate nella seguente tabella:

- Azienda U.S.L. di Avezzano Sulmona L'Aquila	n.	5356
- Azienda U.S.L. di Lanciano-Vasto-Chieti	n	6252
- Azienda U.S.L. di Pescara	n.	4048
- Azienda U.S.L. di Teramo	n.	4678
Totale	n.	20.334

Le attività svolte nei canili sanitari dai Servizi veterinari di Sanità animale delle AASSLL abruzzesi hanno evidenziato che sono stati accalappiati, nel 2012, n. 3.345 cani, sono state sterilizzate 1.120 femmine e 242 maschi. Nel complesso fra ambulatori veterinari privati e canili sanitari sono stati iscritti e microchippati n. **20.334**cani. Gli affidi sono stati n. 1.971, in deciso aumento rispetto all'anno 2011 (+ 57,68%).

La Regione Abruzzo, nel 2012 ha approvato i seguenti corsi di formazione per guardie zoofile:

- Corso di Formazione tenuto dall'Associazione "Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Sezione di Teramo", in Teramo, dal 5 maggio al 23 giugno 2012, con esami finali il 30 giugno 2012, autorizzato con determinazione n. DG/21/55 del 12.06.2012 - abilitate n. 28 Guardie Zoofile;
- Corso di Formazione tenuto dall'Associazione "Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Sezione di Pescara", in Pescara, dal 5 dicembre 2012 al 9 febbraio 2013, con esami finali ancora da tenersi, autorizzato con determinazione n. DG/21/141 del 04.12.2012;

Il numero complessivo di guardie zoofile operanti sul territorio regionale è pari ad oggi a n. 109 unità.

Deve registrarsi però una disomogenea distribuzione delle stesse sul territorio regionale, laddove si annota una preminenza di unità operanti sul territorio della provincia di Chieti, poi un giusto rapporto di unità nelle Province di Teramo e Pescara, mentre la provincia di L'Aquila risulta alquanto carente.

La Regione Abruzzo, attraverso le proprie aziende sanitarie, ha inoltre promosso campagne informative, anche nelle scuole, rivolte agli studenti ed ai cittadini sul fenomeno del randagismo.

Ha istituito un Albo regionale delle Associazioni protezionistiche, regolato dall'art. 21 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86 attraverso deliberazioni attuative di Giunta regionale (ultima la n. 835 del 13.08.2007). La regione Abruzzo ha infatti creduto fino in fondo all'associazionismo, come al volontariato ed alla promozione educativa, affidando al mondo dell'associazionismo compiti di supporto nell'azione di governo del territorio per la tutela del randagismo.

Le Associazioni oggi presenti ed operanti sul territorio regionale, equamente distribuite negli ambiti territoriali aziendali, sono n. 16 ed offrono ognuna un contributo fattivo nella lotta al fenomeno del randagismo.

Ha istituito, già nell'anno 2000, il Numero Verde regionale per i problemi connessi al randagismo, presso il Servizio Veterinario regionale.

L'istituzione del numero verde ha consentito al Servizio Sanità Veterinaria di rispondere a tutte le esigenze dei cittadini connesse al problema liberando, nel contempo, importanti risorse umane che avrebbero dovuto essere distolte da altri precipui compiti istituzionali.

Componendo il Numero Verde il cittadino stabilisce un rapido contatto con l'operatore incaricato, messo a disposizione dall'Associazione che ne ha la gestione, che può fornirgli tutte le indicazioni utili alla risoluzione delle varie problematiche.

Gli operatori del numero verde sono infatti a disposizione del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale, che disciplina l'accesso alle informazioni e la divulgazione delle notizie e dei dati trattati.

Costituiscono compiti essenziali degli operatori:



- *rispondere ai quesiti posti dai cittadini, se possibile, in tempo reale; qualora i quesiti non abbiano contenuti tali da consentire una replica immediata, gli operatori hanno comunque il dovere di fornire un'adeguata risposta, richiamando l'utente al recapito telefonico ed alla data da quest'ultimo indicati;*
- *annotare i rilievi ed i bisogni segnalati dai cittadini, fornendo loro, se del caso, opportuni chiarimenti e informazioni, nonché aggiornare il sito Web così come riportato nell'apposito paragrafo del Programma regionale di Prevenzione del Randagismo.*
- *Il Personale del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale fornisce agli operatori l'assistenza necessaria per la soluzione dei quesiti di particolare complessità.*
- *Gli operatori sono tenuti, inoltre, a compiere ogni tipo di attività inerente alle finalità di cui sopra, nonché a collaborare con il Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale nell'espletamento dei compiti istituzionali allo stesso attribuiti in materia di randagismo e possesso di animali da affezione.*
- *Gli operatori, infine, sono responsabili della regolare compilazione del registro delle presenze e del registro delle chiamate evase, il cui contenuto è formalmente disciplinato; detti registri sono custoditi negli archivi regionali, costituendo prova dell'attività espletata nell'ambito del progetto.*

Il servizio sul Numero Verde è attivo per cinque giorni la settimana e per almeno 4 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00, e con due rientri pomeridiani del martedì e giovedì dalle 15,00 alle 17,00.

L'Associazione E.N.P.A. Onlus Sez. di Pescara - "Ente Nazionale Protezione Animali", ha gestito il Servizio sino al 10.12.2011. Il Servizio è rimasto sospeso nel corso dell'anno 2012 ed è ripreso in data 7.11.2012.

Le richieste d'intervento al numero verde, nell'anno 2012, naturalmente riferite al periodo 7.11.2012/31.12.2012 sono state n. 59, confermando la opportunità della scelta della Giunta regionale di attivazione del Numero Verde a disposizione degli utenti.

Naturalmente l'attività di controllo per il randagismo ha richiesto l'attuazione di attività di prevenzione per il controllo della leishmaniosi, prontamente attuato dai veterinari pubblici delle ASL.

La Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo collabora con la Regione per le attività di alta specializzazione e medicazione degli animali randagi feriti o malati.

Lo svolgimento delle operazioni di soccorso sanitario e di interventi chirurgici o alta specialistica viene effettuato attraverso specifici protocolli e convenzioni con la Regione- Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare e/o con le altre strutture delle ASL.

Ai sensi della L.R. n. 86/1999 nel corso dell'anno 2012 il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare ha proceduto corrispondere alle ASL appositi fondi relativi agli indennizzi, pari al 50% del valore dei capi animali delle Aziende Zootecniche regionali, per i capi animali assaliti dai cani randagi o inselvatichiti, con ciò evitando l'impoverimento del patrimonio zootecnico delle Aziende regionali a causa del fenomeno del randagismo.

Con Determinazione Dirigenziale n. DG/21/72 del 12.07.2011, è stato disciplinato l'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero: Canili Sanitari e Rifugi per cani e gatti, Asili per cani e gatti, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86.

Ai sensi delle cennate disposizioni, il legale rappresentante delle Strutture di Ricovero è tenuto ad iscrivere la stessa nell'elenco del predetto Albo. Quindi con nota prot. n. RA/147408 del 13 luglio 2011 sono stati invitati i legali rappresentanti, proprietari delle strutture di ricovero a regolarizzare la posizione di iscrizione nell'Albo regionale, attraverso la produzione della documentazione atta a dimostrare il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali nella realizzazione e conduzione dei canili.

Nell'anno 2012 è risultata la seguente situazione di iscrizione all'Albo regionale:

- n. 6 canili sanitari (*strutture pubbliche di ricovero e prima accoglienza realizzate e gestite dalle ASL che svolgono le funzioni di custodia dei cani vaganti catturati, ritrovati e/o maltrattati, nonché di isolamento e osservazione dei cani e dei gatti morsicatori. Nei canili sanitari l'assistenza sanitaria è assicurata dalla ASL competente*);
- n. 2 Rifugi (*sono strutture pubbliche destinate al ricovero permanente dei cani e dei gatti, realizzate e gestite da Comuni singoli o associati e dalle Comunità Montane. Possono essere*



gestiti anche da Enti o Associazioni protezionistiche iscritte all'Albo regionale delle Associazioni. L'assistenza veterinaria è assicurata da un Medico Veterinario iscritto all'Albo, al quale è anche affidata la responsabilità sanitaria della struttura)

- n. 2 Asili (sono strutture private destinate al ricovero temporaneo o permanente di cani e gatti. L'assistenza veterinaria è assicurata da un Medico Veterinario iscritto all'Albo, al quale è anche affidata la responsabilità sanitaria della struttura)

Naturalmente, le strutture presenti sul territorio regionale sono molte di più (n. 30 oltre n. 6 canili sanitari), ma deve essere considerato che l'Abruzzo è in una fase di transizione nella quale si sta operando per regolarizzare la posizione di tutte le strutture di ricovero per cani e gatti, al fine soprattutto di evitare situazioni di concentrazioni di animali potenzialmente gravi e preoccupanti, sia per la sicurezza e l'incolumità pubblica, sia per l'aspetto igienico-sanitario dei luoghi in questione, sia per lo stesso benessere degli animali.

Infatti, le situazioni che sfuggono al controllo sanitario risultano estremamente pericolose per la collettività (potenziale rischio di aggressione per le persone; serbatoio e veicolo di malattie infettive ed infestive; causa di incidenti stradali; alimentazione del fenomeno del randagismo, in quanto animali non sterilizzati e spesso notevolmente prolifici; causa di degrado ed inquinamento ambientale, con conseguente polluzione di pest (ratti, topi), sinantropi ed insetti che a loro volta costituiscono una possibile fonte di pericolo per l'uomo).

La situazione complessiva sul randagismo è comunque possibile ricavarla attraverso la lettura delle seguenti tabelle riassuntive:

PROVINCE ASL	INGRESSI CANILE SANITARIO	CANI ABBATTUTI	CANI DECEDUTI	AFFIDI	CANI RICOVERA TI C/O CANILI RIFUGIO	CANI RILASCIATI TERRITORIO	CANI RESTITUITI CANILI SANITARI	TOTALE USCITE CANILI SANITARI	CANI REGISTRATI IN ANAGRAFE
LANCIANO VASTO CHIETI	579	12	160	452	1059	43	6	367	5356
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	1466		286	710	1011	54	35	1051	6252
PESCARA	416	19	108	408	54	81	0	240	4048
TERAMO	884	12	165	401	215	88	0	651	4678
TOTALE	3.345	43	719	1971	2.339	266	41	2.309	20.334

Dati al 31/12/2012

PROVINCE ASL	CANI STERILIZZATI MASCHI	CANI STERILIZZATI FEMMINE	GATTI STERILIZZATI MASCHI	GATTI STERILIZZATI FEMMINE	INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO	CANI INVIATI OSPEDALE CLINICIZZATO UNIVERSITA' VETERINARIA DI TERAMO	COLONIE FELINE CENSITE
LANCIANO VASTO CHIETI	81	281	17	90	137	18	29
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	14	303	34	283	*126	*5	*13
PESCARA	36	337	8	313	81	3	279
TERAMO	122	277	51	206	109	64	23
TOTALE	242	1.120	83	643	453	90	344

Dati al 31/12/2012 - * dato parziale riferito alla sola ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila - zona Sud



RENDICONTO ECONOMICO:

In ordine alle risorse economiche utilizzate nell'anno 2012 si deve osservare che risultano gestite dal Servizio somme pari ad € 8.691,60 erogate direttamente dal Ministero della Salute, mentre nessun fondo regionale è stato disponibile.

Con Determinazione Dirigenziale n. DG/21/70 del 23.07.2012 la somma in argomento è stata impegnata per il 60%, pari ad € 5.214,96 in favore delle Aziende Sanitarie Locali regionali, finalizzata alle sterilizzazioni ovvero all'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione del Randagismo per la parte di competenza territoriale.

La restante somma di € 3.476,64, pari al 40% delle risorse complessive assegnate alla Regione Abruzzo è stata invece destinata all'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione del Randagismo e, pregiudizialmente, al pagamento degli indennizzi per gli allevatori regionali che hanno subito danni al patrimonio zootecnico per effetto dell'aggressione di cani randagi o inselvaticiti (*art. 25 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86*) e per le spettante dovute al gestore del Numero Verde Regionale per i problemi del randagismo.

Le risorse conferite alle Aziende Sanitarie Locali regionali sono state assegnate sulla base della popolazione residente in ciascuna Azienda, stante a diretta proporzione tra popolazione umana e popolazione canina.

E' evidente che la scarsità di fondi stanziati e corrisposti dal Ministero della Salute nel corso dell'anno 2012 non consente l'attuazione di concrete ed efficaci politiche di lotta contro il randagismo.

CONCLUSIONI:

I risultati degli sforzi compiuti in questi anni dalla ns. Regione in materia di prevenzione del randagismo sono sintetizzati nelle tabelle precedenti che sono lo specchio di una intensa attività sul territorio coordinata dal servizio Veterinario Regionale e condotta dai Medici Veterinari pubblici.

Non sempre l'attività svolta ha avuto il giusto riconoscimento ma i risultati raggiunti sicuramente incoraggiano a proseguire l'attività nella direzione già intrapresa.

Pescara, li 27 marzo 2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli





ALLEGATO "B"

Accordo, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione.

Rep. Atti n. 5/cv del 24/01/2013

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 24 gennaio 2013:

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, articolo 9, comma 2, lettera c), che dispone che questa Conferenza promuove e sancisce Accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTA la nota pervenuta in data 11 dicembre 2012, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di accordo indicata in oggetto;

VISTA la nota in data 12 dicembre 2012, con la quale il predetto documento è stato diramato alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali, nonché alle Amministrazioni centrali interessate;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi in data 15 gennaio 2013, i rappresentanti delle Regioni, dell'ANCI e del Ministero della salute hanno concordato alcune modifiche del documento in parola;

VISTA la nota in data 16 gennaio 2013, con la quale il suddetto Ministero ha trasmesso la versione definitiva della proposta di accordo indicata in oggetto che recepisce le modifiche concordate nel corso del predetto incontro;

VISTA la nota in data 17 gennaio 2013, con la quale la suddetta versione definitiva del provvedimento di cui trattasi è stata diramata alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE ACCORDO

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 267 del 15 APR 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Walter Garofoli





tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nei seguenti termini:

Considerati:

- la legge 14 agosto 1991, n. 281 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo", che prevede la promozione della tutela degli animali d'affezione e, in particolare, gli articoli 3 e 4 che attribuiscono alle Regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano ed ai Comuni specifiche competenze in materia;
- la legge 4 novembre 2010, n. 201 recante: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 recante: "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza", pubblicato nel Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33 che, nell'allegato 1 - Assistenza Collettiva in ambienti di vita e di lavoro -, al punto 4 dedicato alla sanità pubblica veterinaria, comprende la "lotta al randagismo e controllo della popolazione canina";
- l'Accordo sancito il 6 febbraio 2003 tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (rep. atti n. 1618/CSR), in materia di benessere degli animali da compagnia e *pet-therapy* e, in particolare, l'articolo 2 "Responsabilità e doveri del detentore" e l'articolo 4 "Sistema di identificazione dei cani";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2003 concernente il "Recepimento dell'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 6 febbraio 2003, recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e *pet-therapy*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 4 marzo 2003, n.52;
- l'ordinanza del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 6 agosto 2008 recante: "Misure per l'identificazione e registrazione della popolazione canina", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 agosto 2008, n. 198, prorogata con l'ordinanza del Ministro della salute 21 luglio 2010, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 26 agosto 2010, n. 199;
- che, nonostante quanto previsto nel ricordato accordo del 6 febbraio 2003, permane l'incompleta applicazione dell'obbligo di identificazione e d'iscrizione dei cani nell'anagrafe regionale, oltre che rilevanti difformità delle disposizioni normative regionali concernenti la gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione con conseguenti rischi per la salute e per l'incolumità pubblica;

Banco per ANTELUPOGRANDI E PICCOLI RELIGIATI S.p.A.





- altresì, l'ordinanza del Ministro della salute del 19 luglio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 agosto 2012, n. 198, di proroga fino al 24 febbraio 2013 dell'efficacia della citata ordinanza 21 luglio 2010, la quale prevede che venga adottato un accordo da sancire da questa Conferenza, teso a promuovere una più efficace armonizzazione delle disposizioni regionali attualmente vigenti in materia, nonché ad assicurare una disciplina uniforme e coerente con i principi dettati dal legislatore;

- l'articolo 12, lettera b), punto j) della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, firmata a Strasburgo il 13 novembre 1987, ratificata con la legge 4 novembre 2010, n. 201, che prevede misure di identificazione permanente anche dei gatti al fine di ridurre il fenomeno del randagismo;

- che è necessario dare adempimento, con il presente Accordo, anche alle disposizioni della predetta Convenzione;

SI CONVIENE

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Accordo, ad adottare disposizioni specifiche in materia di responsabilità e doveri del proprietario e del detentore di animali d'affezione che prevedano, in particolare:

- a. istituire e implementare l'anagrafe degli animali d'affezione attraverso una banca dati regionale collegata alla banca dati nazionale;
- b. che il proprietario o il detentore di un cane provveda a far identificare e registrare l'animale entro il secondo mese di vita, mediante l'applicazione del *microchip*;
- c. che il proprietario o il detentore di un gatto possa provvedere, su base volontaria, a far identificare e registrare l'animale entro il secondo mese di vita, mediante l'applicazione del *microchip*;
- d. che i gatti delle colonie feline vengano identificati al momento della sterilizzazione e registrati nell'anagrafe degli animali d'affezione a nome del Comune competente per territorio;
- e. il divieto di vendita e cessione, a qualsiasi titolo, di cani e gatti non identificati e registrati secondo quanto convenuto con il presente Accordo, nonché di cani e gatti di età inferiore ai due mesi, fatti salvi i casi in cui i cuccioli devono essere allontanati dalla madre per motivi sanitari certificati da un medico veterinario pubblico o privato abilitato ad accedere all'anagrafe canina regionale;
- f. l'aggiornamento dell'anagrafe regionale e nazionale, entro il termine di 30 giorni, nelle more della definizione delle modalità tecniche e operative di cui al punto 2, lettera c.

2. Al fine di garantire l'uniformità sul territorio nazionale nelle modalità di identificazione degli animali da affezione e garantire il monitoraggio della popolazione dei suddetti animali, nonché assicurarne la tracciabilità, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Accordo, a:

STAMPAGRAFICO E FOTOCOPIAZIONE S.p.A.





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

COMPETENZA UNIFICATA

- a. promuovere tra i cittadini la cultura del possesso responsabile degli animali da affezione e garantire l'applicazione di misure atte a diffondere ed a far rispettare l'obbligo di identificazione con *microchip* di cani e gatti, con contestuale registrazione nelle anagrafi regionali degli animali d'affezione, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo;
 - b. adottare provvedimenti che garantiscano che l'applicazione del *microchip* sia effettuata esclusivamente da medici veterinari ufficiali o da medici veterinari libero professionisti abilitati ad accedere all'anagrafe regionale degli animali d'affezione che pertanto sono incaricati di un pubblico servizio, secondo le seguenti modalità:
 - b.1. applicazione del *microchip* contestualmente, o in caso di impossibilità nel più breve tempo possibile, alla registrazione degli animali identificati nella relativa anagrafe regionale;
 - b.2. rilascio del certificato di iscrizione in anagrafe, al momento dell'applicazione del *microchip*, che deve accompagnare l'animale in tutti i trasferimenti di proprietà;
 - b.3. verifica della presenza dell'identificativo mediante apposito lettore ISO compatibile;
 - b.4. informazione al proprietario degli obblighi di legge e, in caso di mancanza o di illeggibilità dell'identificativo, segnalazione della circostanza al Servizio veterinario ufficiale per territorio
 - c. a garantire l'interoperabilità tra anagrafi regionali e l'anagrafe nazionale; a tal fine il Ministero della salute si impegna a definire le modalità tecniche ed operative per garantire l'effettiva interoperabilità delle anagrafi e a fornire indicazioni per un unico modello di identificazione e registrazione del cane e del gatto.
3. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Accordo, ad adottare disposizioni volte a garantire che:
- a. i Comuni provvedano a far identificare e registrare nell'anagrafe degli animali d'affezione, avvalendosi del Servizio veterinario pubblico, i cani rinvenuti sul territorio, quelli ospitati nei rifugi e nelle strutture di ricovero convenzionate. Il titolare della struttura dove l'animale è ricoverato è il detentore; il Sindaco è il responsabile delle procedure di cui al presente punto;
 - b. i Comuni dotino la propria Polizia locale di almeno un dispositivo di lettura di *microchip* ISO compatibile, al fine dell'effettuazione dei controlli di prevenzione del randagismo
4. Il Ministero della salute si impegna a:
- a. istituire un registro dei produttori e dei distributori di *microchip*, ai quali assegna una specifica serie numerica di codici identificativi elettronici che possono essere utilizzati solo per gli animali d'affezione; i produttori e i distributori devono garantire la rintracciabilità dei lotti dei *microchip* venduti;
 - b. stabilire, attraverso l'emaneazione di apposite linee guida, le procedure standardizzate relative alla movimentazione e registrazione in anagrafe degli animali d'affezione quando questi vengono trasferiti da una regione all'altra.

ISTITUTO PASCARANTE PROCEDURE UNIFICATA E





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

5. Dall'attuazione del presente Accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le attività previste dal presente Accordo devono essere realizzate con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste dalla normativa vigente.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi
E. Siniscalchi



IL PRESIDENTE
Dott. Piero Grudi
P. Grudi

REPUBBLICA ITALIANA - MINISTERO DEL CAPOLOTTORIO



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 271

L.R. 3 marzo 2010 n. 7 e s.m.i. - Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità. Conferimento delega di funzioni di "autorità espropriante" per la costruzione di un impianto eolico a Torrebruna. Ditta Proponente: EN.E.R. WIND s.r.l..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 387 del 29.12.2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" ed in particolare l'art. 12, concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative il procedimento dell'autorizzazione unica, che al comma 1 dichiara che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzati ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;

VISTO il D.P.R. 327 del 08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la L.R. n. 7 del 03/03/2010 "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la L.R. n. 28 del 19/06/2012 "Modifiche alla L.R. 3 marzo 2010, n. 7 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità) ed integrazione alla L.R. 10 marzo 2008, n. 2 (Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale)";

PRESO ATTO dell'istanza del 08/08/2012 presentata dalle Società EN.E.R. Wind s.r.l. e acquisita al protocollo regionale n° RA/189477 del 21/08/2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 4 MWe da ubicarsi nel Comune di Torrebruna (CH);

CONSIDERATO che la L.R. 7/2010 all'art. 5, dispone, tra l'altro, di conferire agli Enti Locali, con distinti provvedimenti dirigenziali, le funzioni

di "autorità espropriante" congiuntamente alle funzioni di esecuzione della relativa procedura, relativamente a opere pubbliche di competenza regionale o ad opere private dichiarate di pubblica utilità in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO che nella fattispecie trattasi di opere che interessano il territorio del solo Comune di Torrebruna e che pertanto, ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera a), costituisce autorità espropriante il Comune ove insiste l'opera;

CONSIDERATA la possibilità di conferire ai sensi dell'art. 5 comma 1 della L.R. n. 7/2010, all'Amministrazione Comunale di Torrebruna la funzione di "autorità espropriante" congiuntamente alle funzioni di esecuzione della relativa procedura, relativamente alla costruzione dell'impianto eolico di potenza pari a 4 MWe da ubicarsi nel Comune di Torrebruna (CH). Società proponente: EN.E.R. Wind s.r.l. di Faenza (RA) - di cui all'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, acquisita al protocollo regionale n° RA/189477 del 21/08/2012;

DATO ATTO, altresì, che l'art. 5 comma 6 della richiamata L.R. n. 7/2010 dispone che "con provvedimento della Giunta regionale saranno determinate le modalità di attuazione delle deleghe previa approvazione di uno schema tipo di convenzione che disciplini i rapporti tra delegante e delegato";

CONSIDERATO doveroso non impedire lo svolgimento dei procedimenti di autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/03 per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e quindi, nelle more della determinazione delle modalità di attuazione delle deleghe di cui all'art. 5 comma 6 della L.R. 7/2010, di procedere attraverso la definizione di delibera di giunta straordinaria e specifica, facendo riferimento allo schema di Convenzione approvato dalla Conferenza Permanente Regione-Enti Locali di cui all'art. 5 comma 6 della L.R. 7/2010 e ai criteri per il calcolo dei compensi da erogare agli Enti locali affidatari di procedure espropriative delegate;

DATO ATTO che l'intero onere finanziario della spesa per l'acquisizione degli immobili ovvero del loro asservimento nonché dell'intera procedura espropriativa, così come individuato all'art. 5 commi 5 e 8 della L.R. n. 7 del 03/03/2010, sono

a carico del soggetto Proponente, che è, per l'impianto in oggetto la Società EN.E.R.WIND s.r.l. con sede legale in Faenza (RA) - Via Granarolo n.175/3;

RITENUTO di dover approvare l'Allegato A "Criteri per il calcolo dei compensi da erogare agli Enti locali affidatari di procedure espropriative delegate" recante la formula per il calcolo degli importi da erogare agli stessi Enti, approvato dalla Conferenza Permanente Regione Enti Locali come risulta dalla copia dei verbali in data 04/07/2007 e 08/07/2009 in atti della Regione Abruzzo, evidenziando che le opere oggetto del presente provvedimento sono opere private dichiarate di pubblica utilità ai sensi di legge e pertanto tutti gli oneri di previsione della spesa per l'acquisizione degli immobili ovvero il loro asservimento nonché per l'espletamento delle procedure espropriative, sono a carico dei proponenti e rese direttamente dagli stessi all'autorità espropriante;

RITENUTO di dover approvare l'Allegato B "Convenzione per parco eolico Torrebruna - En.E.R. WIND s.r.l." redatto secondo lo Schema di convenzione approvato dalla Conferenza Permanente Regione Enti Locali, tenuto conto della facoltà della Regione di delegare con provvedimenti regionali le funzioni espropriative agli Enti locali, stabilendone limiti e modalità, come negli incontri della Conferenza di cui ai verbali del 04/07/2007 e 08/07/2009, in atti della Regione Abruzzo;

PRESO ATTO di dover avviare la fase dell'intera procedura di esproprio per l'impianto eolico sito nel Comune di Torrebruna (CH), proposto dalla Società EN.E.R. Wind s.r.l. con istanza del 08/08/2012 acquisita al protocollo regionale n° RA/189477 del 21/08/2012;

RITENUTO opportuno, così come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.P.R. 327/01 - che prevede che le Regioni individuino ed organizzino l'ufficio per le espropriazioni, ovvero attribuiscono i relativi poteri ad un ufficio già esistente - individuare l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA quale ufficio idoneo alla definizione delle procedure di esproprio per la realizzazione dell'impianto di che trattasi e alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti l'adozione del presente atto;

PRESO ATTO che in fase di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 la struttura competente istruisce la pratica nella sua completa documentazione, comprensiva di Piano particellare di esproprio;

RITENUTO pertanto opportuno definire i costi istruttori in favore della Regione per la fase di istruttoria preliminare all'avvio del procedimento ex art. 12 D.Lgs 387/03 e per il rilascio dell'autorizzazione con la conseguente dichiarazione di pubblica utilità, così come previsti nella quota Pp dell'Allegato A "Criteri per il calcolo dei compensi da erogare agli Enti locali affidatari di procedure espropriative delegate";

DATO ATTO infine, che il Direttore della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché in ordine alla legittimità del presente Provvedimento;

A VOTI unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente richiamati:

- 1) **Di delegare** all'Amministrazione Comunale di Torrebruna (CH), ai sensi e per gli effetti della L. R. n. 7 del 03/03/2010 e s.m.i., le funzioni di "autorità espropriante" per la realizzazione delle opere relative al progetto di "costruzione di un impianto eolico di 4 MWe da ubicarsi nel Comune di Torrebruna (CH). Società Proponente EN.E.R. Wind s.r.l. - istanza del 08/08/2012 acquisita al protocollo regionale n° RA/189477 del 21/08/2012".
- 2) **Di approvare** l'allegato A "Criteri per il calcolo dei compensi da erogare agli Enti locali affidatari di procedure espropriative delegate" approvato dalla Conferenza Permanente Regione Enti Locali.
- 3) **Di approvare** l'Allegato B "Convenzione per parco eolico Torrebruna - EN.E.R. Wind s.r.l." redatto secondo lo schema di convenzione approvato dalla Conferenza Permanente Regione Enti Locali, da stipulare con l'Amministrazione Comunale di Torrebruna (CH), autorizzando all'uso il Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA della "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,

Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia” o suo delegato;

- 4) **Di individuare** ai sensi dell’art. 6 comma 2 del DPR 327/01, l’Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA quale ufficio idoneo alla definizione delle procedure di esproprio per la realizzazione dell’impianto di che trattasi e alla adozione dei provvedimenti conseguenti l’adozione del presente atto;
- 5) **Di stabilire** che i costi istruttori relativi alla fase di istruttoria preliminare all’avvio del procedimento ex art. 12 D.Lgs 387/03 e al rilascio dell’autorizzazione con la conseguente dichiarazione di pubblica utilità, così come

previsti nella quota Pp dell’Allegato A “Criteri per il calcolo dei compensi da erogare agli Enti locali affidatari di procedure espropriative delegate” siano versati, dalla ditta proponente, contestualmente alla stipula delle convenzioni, in favore della Regione Abruzzo sul capitolo di entrata 31110 “Entrate derivanti dai diritti di istruttoria per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. – L.R. 09.08.2006 n. 27”;

- 6) **Che il presente provvedimento** venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Seguono allegati

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 271 del 15 APR. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garlani)

Garlani



"Criteri per il calcolo
dei compensi da erogare agli Enti Locali affidatari di procedure espropriative delegate"
art. 5 comma 5 lett. a. - L.R. n. /

$$T_s = S_i + S_p$$

$$S_i = Q_{b1} + Q_{b2} + [I_p] + [P_{esp}] + [P_{occt}]$$

$$I_p = q_b$$

$$P_{esp} = (C_{gm} \times n. \text{ dip.} \times n. \text{ gg.}) + [q_p (\text{es}) \times n. \text{ particelle}]$$

$$P_{occt} = [q_p (\text{occ}) \times n. \text{ particelle}]$$

Dove:

T_s	Totale spese procedurali
S_i	Spese istruttoria ed esecuzione procedura
S_p	Preventivo spese di pubblicazione art. 11 comma 2
Q_{b1}	Quota base unica pari ad €. 3.000,00
Q_{b2}	Quota base variabile in rapporto al valore complessivo, indicato sul quadro economico di progetto, in previsione della spesa per l'acquisizione degli immobili di cui all'art. 5 comma 5 lettere b., c. e d. pari a I (b + c + d): €. 1.000,00 I (b + c + d) ≤ €. 10.000,00) €. 2.000,00 I (b + c + d) ≤ €. 100.000,00) €. 5.000,00 I (b + c + d) > €. 100.000,00)
I_p	Importo dell'opera a base di gara
P_p	Procedura preliminare: fase di sottoposizione dei beni al vincolo preordinato all'esproprio (Tit. II Capo II DPR 327/01)
P_{esp}	Procedura espropriativa: fase della dichiarazione di pubblica utilità (Tit. II Capo III DPR 327/01); fase di emanazione del decreto di esproprio (Tit. II Capo IV DPR 327/01); pagamento indennità d'esproprio (Tit. II Capo V DPR 327/01)
P_{occt}	Procedura di occupazione temporanea
q_b	quota base in rapporto al valore dell'importo dell'opera a base di gara: €. 2.000,00 (I _p ≤ €. 200.000,00) €. 3.000,00 (I _p ≤ €. 1.000.000,00) €. 4.000,00 (I _p ≤ €. 5.000.000,00) €. 5.000,00 (I _p > €. 5.000.000,00)
C_{gm}	Costo giornaliero medio, comprensivo di indennità di straordinario, rimborsi e trasferte
dip	dipendenti
gg	giorni
q_p (es)	quota per ogni particella esproprianda
q_p (occ)	quota per ogni particella da occupare temporaneamente

- I medesimi criteri sono validi anche in caso di asservimento, con la condizione che le quote (Q_b e q_b) sono ridotte del 50%.

ALLEGATO come parte integrante alla deli
berazione n. 271 del 15 APR. 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garanti)

Allegato B

Rep. n.

**CONVENZIONE PER PARCO EOLICO TORREBRUNA
EN.E.R. WIND S.R.L."**

Per la delega di funzioni di "autorità espropriante" ivi comprese le competenze del procedimento espropriativo per la costruzione di un impianto eolico da ubicarsi nel Comune di Torrebruna (CH), per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva pari a 4 MW. Società Proponente EN.E.R. WIND s.r.l. di Faenza (RA) – di cui alla istanza presentata il 08/08/2011 ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, alla Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e acquisita al protocollo regionale n° RA/189477 del 21/08/2012.

L'anno duemila....., il giorno del mese di..... in
..... e presso gli uffici della Giunta Regionale d'Abruzzo
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia,

tra

la Regione Abruzzo, con sede legale in L'Aquila, Via Leonardo Da Vinci
cap 67100, C. F. 80003170661, rappresentata dal Dirigente del Servizio
Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA della Direzione Affari Della
Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi,
Territorio, Ambiente, Energia Dott., nato a
..... il domiciliato in
ragione della carica rivestita in presso gli uffici della
Giunta regionale d'Abruzzo, Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente,
Energia;

e

l'Amministrazione Comunale di Torrebruna con sede in
....., rappresentato dal
..... nato a il
....., domiciliato in ragione della carica rivestita in Via
.....;
si conviene e stipula quanto segue:



PREMESSO

- che la L.R. n. 7 del 03 marzo 2010 recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità" all'art. 5 prevede il potere per la Regione di delegare agli Enti Locali le funzioni di "autorità espropriante" relativamente a opere pubbliche di competenza regionale, o ad opere private dichiarate di pubblica utilità dalla Regione e detta norme precise per l'esercizio di tale facoltà e per l'eventuale revoca in casi di inerzia da parte del delegato;
- che la L.R. n. 7 del 03 marzo 2010 citata all'art. 3 comma 4, così come modificata dalla L.R. 28 del 19 giugno 2012, dispone che possono essere altresì "autorità esproprianti", ai sensi della presente legge, le società costituite e partecipate da Comuni e Province, ove le amministrazioni medesime abbiano provveduto a delegare loro la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità e, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega con apposito provvedimento;
- che in relazione alla realizzazione di un impianto eolico da ubicarsi nel Comune di Torrebruna (CH), per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva pari a 4 MW di cui al progetto definitivo presentato a seguito dell'istanza del 08/08/2012 acquisita al protocollo regionale

n° RA/189477 del 21/08/2012, , in atti del competente Servizio Politica Energetica;

- che la Regione Abruzzo ha avviato il procedimento e convocato la conferenza dei servizi per il giorno 29/11/2012 a seguito della quale sono state richieste integrazioni documentali;
- che la Regione Abruzzo intende delegare, ai sensi della citata legge regionale, al competente Servizio dell'Amministrazione Comunale di Torrebruna con sede in i compiti e le funzioni di "autorità espropriante" per l'espletamento della restante parte della procedura espropriativa connessa ai lavori sopra indicati nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalla vigente disciplina normativa;
- che con deliberazione n. del la Giunta Regionale d'Abruzzo ha approvato lo schema tipo di convenzione recante la disciplina dei rapporti tra delegante e delegato e i "Criteri per il calcolo dei compensi da erogare agli Enti locali affidatari di procedure espropriative delegate" sui quali la Conferenza Permanente Regione Enti Locali ha espresso parere favorevole, come risulta dai verbali del 04/07/2007 e del 08/07/2009;
- che le parti, come sopra costituite e rappresentate, hanno convenuto sulla necessità di definire con la presente convenzione le modalità di espletamento delle procedure espropriative di che trattasi e di tutti gli adempimenti di esecuzione ad esse correlati in attuazione delle direttive impartite dalla Giunta Regionale con la sopra richiamata deliberazione di Giunta Regionale.



Quanto sopra premesso da formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le parti, come sopra costituite e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

la Regione Abruzzo delega al competente Servizio dell'Amministrazione Comunale di Torrebruna con sede in, i compiti e le funzioni di "autorità espropriante" ivi comprese le competenze del procedimento espropriativo nonché le attribuzioni concernenti l'espletamento, nel rispetto di termini e modalità previsti del D.P.R. 8/06/2001 n. 327 (Capo III, IV e V), di tutte le incombenze gestionali ed esecutive strettamente collegate al procedimento espropriativo, qui di seguito elencate:

- Responsabilità del procedimento;
- Procedura per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (Tit. II Capo II DPR 327/01);
- Procedura espropriativa: fase di emanazione del decreto di esproprio (Tit. II Capo IV DPR 327/01); pagamento indennità d'esproprio (Tit. II Capo V DPR 327/01);
- Accertamento della sussistenza dei vincoli preordinati all'esproprio (es. efficacia dell'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante ecc.);
- Verifica e adozione della notifica dei vari atti e provvedimenti agli interessati, facenti parte della procedura espropriativa e costituenti presupposti di legittimità della stessa;
- Provvedimenti di determinazione dell'indennità, a seconda della casistica scaturente da: accettazione dell'indennità, oppure caso di nomina di tecnico di parte, oppure cessione volontaria tramite atti notarili ed altre casistiche comportanti differenziazione di procedura espropriativa, quindi individuazione Studio notarile con i successivi

provvedimenti di pagamento spese di stipula e quant'altro, nonché pagamento indennità e o deposito delle somme;

- Decreto di esproprio e/o di asservimento, ed esecuzione del medesimo decreto, con successivi adempimenti;
- Attività di accertamento, verifica e rendicontazione delle spese occorrenti per la realizzazione della procedura espropriativa.

Al fine di consentire l'espletamento delle attività sopra elencate, l'Amministrazione Comunale di Torrebruna determina gli oneri finanziari di previsione della spesa per l'acquisizione degli immobili ovvero il loro asservimento nonché gli oneri amministrativi connessi alla procedura espropriativa tenendo conto anche dei Criteri di cui all'Allegato A della D.G.R. n°del..... la cui disponibilità è resa dal proponente l'impianto di che trattasi.

Qualora l'opera di che trattasi non venisse realizzata o ultimata per le funzioni delegate di cui al presente art. 1, tutti i costi resteranno a carico del medesimo Proponente.

Art. 2

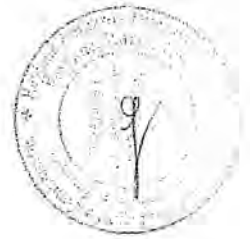
Le parti, di comune accordo, dichiarano di approvare il crono programma delle attività che verrà accluso alla convenzione al momento della sottoscrizione, che ne costituirà parte integrante e sostanziale.

Art. 3

Le aree espropriate e/o asservite e le opere realizzate saranno intestate a

Art. 4

L'Amministrazione Comunale di Torrebruna, nominerà in relazione alla procedura di esproprio in oggetto il responsabile del procedimento che, ai sensi della vigente disciplina normativa, curerà integralmente



l'espletamento delle prescritte procedure tecniche ed amministrative preordinate all'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di cui al progetto in oggetto.

Art. 5

La Regione Abruzzo resta sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità e controversia dovesse insorgere in merito alla procedura espropriativa, alla stima delle indennità di esproprio, occupazione e/o asservimento da parte delle ditte espropriande ed altri e pertanto non ricorre il caso di cui all'art. 5 comma 8 della L.R. n.7/2010.

Art. 6

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pescara, li

Per il Comune di Torrebruna

(.....)

Per la Regione Abruzzo

Il Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA

(.....)

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 16.04.2013, n. 288

Ricostituzione Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore (C.I.C.A.S.).**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITO il Componente la Giunta Regionale, preposto alle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, il quale riferisce quanto segue:

“Considerato che a partire dal secondo semestre 2008 si è manifestata una crisi finanziaria ed economica internazionale e nazionale, di natura sistemica, che ha interessato anche l'Italia e, conseguentemente anche la nostra regione. Questo ha avviato una fase recessiva sempre più acuita nel tempo, le cui ricadute industriali/occupazionali, economiche e sociali, nella nostra Regione, sono state aggravate pesantemente anche dal sisma del 2009. Dopo alcuni deboli segnali di ripresa registrati nel 2010, nel 2012 sono tornati a manifestarsi elementi preoccupanti nelle dinamiche evolutive dell'economia abruzzese”.

Gli indicatori economici evidenziano, anche per la nostra regione, un quadro caratterizzato da previsioni preoccupanti sotto il versante della tenuta del tessuto economico/produttivo in tutte le sue articolazioni settoriali, con gravi ripercussioni negative sui livelli occupazionali e sulla coesione sociale.”;

PRESO ATTO che per fronteggiare una crisi di tale portata, è necessario continuare ad intervenire con provvedimenti finalizzati sia ad ottimizzare gli interventi di carattere strutturale, previsti dal programma regionale di sviluppo, finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali ad essi destinate, che a rendere operanti tutti i dispositivi di intervento destinati ad affrontare i più immediati aspetti emergenziali della crisi economica e finanziaria in atto.

CONSIDERATO che l'eccezionalità, la gravità e la complessità degli scenari di crisi, rendono necessario rafforzare gli ordinari meccanismi di coordinamento e di direzione unitaria delle politiche pubbliche regionali già in essere e di quelle che saranno attivate nel prossimo futuro dai singoli Assessorati e, più in generale, dall'intera Giunta Regionale, continuando altresì a monitorare costantemente l'evoluzione della

situazione di crisi, a mantenere sotto una guida continua ed unitaria l'insieme delle relazioni con gli attori istituzionali, economici e sociali interessati e ad elaborare programmi e strategie di intervento, anche di lungo periodo;

Vista la legge 28 giugno 2012 n. 92 recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, con la quale si apre una nuova fase in cui gli Ammortizzatori Sociali in deroga rappresentano un importante strumento di transizione verso il nuovo regime di riforma degli Ammortizzatori sociali;

PRESO ATTO che la citata Legge 92/2012 prevede all'art. 2, commi 64, 65 e 66, la possibilità di disporre per gli anni 2013/2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli Ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del Paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli Ammortizzatori sociali;

CONSIDERATO che con l'Intesa Stato/ Regioni del 22 novembre 2012, il Governo, le Regioni e le Province Autonome hanno condiviso che gli Ammortizzatori in deroga rappresentano un importante strumento di passaggio dal sistema pre-riforma a quello del nuovo regime delineato dalla legge 92/2012;

RITENUTO che la suddetta Intesa Stato/ Regioni prevede in particolare:

- che la competenza autorizzativa degli ammortizzatori in deroga continui ad essere demandata alle Regioni e Province Autonome che la esercitano tenendo conto delle risorse disponibili e delle certificazioni rilasciate dall'Inps sulle risorse effettivamente spese;
- che le Regioni e le Province Autonome si impegnino a programmare ed attuare adeguate politiche attive a favore dei percettori degli ammortizzatori sociali, sulla base del principio di condizionalità tra politiche passive di sostegno al reddito e politiche attive;
- che il Governo ha assegnato alle Regioni, per l'anno 2013, un importo di euro 650 milioni per il finanziamento degli ammortizzatori in deroga delle imprese localizzate nei propri territori;
- che il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con Accordo del 14 febbraio 2013 ha assegnato alla Regione Abruzzo una prima

tranche di risorse finanziarie pari a Euro 14.560.283,61 per gli Ammortizzatori sociali in deroga.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 45 del 14 febbraio 2009, avente ad oggetto "Ricostituzione Comitato di Intervento per le Crisi aziendali e di Settore (C.I.C.A.S.)", la quale prevedeva una durata in carico di anni tre del Comitato a far data dal giorno del suo insediamento;

CONSIDERATO che il C.I.C.A.S. è decaduto in data 18 marzo 2012 e che per la sua prosecuzione è necessaria la ricostituzione con atto della Giunta Regionale;

VALUTATA pertanto la necessità di ricostituire, in seno alla Regione, sotto la direzione del Componente la Giunta Regionale, preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, il Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore (C.I.C.A.S.), decaduto in data 18 marzo 2012, quale specifico strumento di coordinamento al quale demandare i seguenti compiti:

- a) analizzare le difficoltà occupazionali connesse a stati di crisi aziendali, di settore e/o territoriali e coadiuvare il Componente la Giunta Regionale, preposto al Lavoro ed il Componente la Giunta Regionale, preposto allo Sviluppo Economico, Innovazione Tecnologica e Informatica nella disamina delle possibili soluzioni da porre in essere;
- b) formulare pareri e proposte, in relazione a Piani e Programmi di intervento sostenuti da risorse comunitarie, nazionali e regionali, al fine di rimuovere o contenere gli effetti negativi degli stati di crisi e di favorire il reinserimento di lavoratori sospesi o licenziati;
- c) formulare pareri e proposte per la ricerca e l'attuazione di modalità garantite di transizione attiva nei confronti di soggetti espulsi dal Mercato del Lavoro o titolari di rapporti precari;
- d) definire i soggetti destinatari dei trattamenti in deroga degli ammortizzatori sociali, l'utilizzo temporale dei medesimi trattamenti ed il riparto tra le situazioni di crisi occupazionali, aziendali, settoriali e/o territoriali, presenti sul territorio abruzzese.

PRECISATO che

- per lo svolgimento delle proprie funzioni il C.I.C.A.S. possa avvalersi dell'ausilio e della

collaborazione di Italia Lavoro e di esperti portatori di peculiari competenze professionali, individuati dal Presidente;

- il Presidente, o facente vece, ha facoltà di individuare e convocare ogni altro Assessore e/o struttura regionale avente competenza in relazione alle tematiche trattate, nonché ulteriori altri soggetti che possano fornire utili contributi alla discussione delle problematiche trattate;

RITENUTO altresì, che

- il C.I.C.A.S. debba restare in carica anni tre, a far data dal giorno del suo insediamento;
- il funzionamento di tale Comitato debba essere disciplinato da apposito regolamento, adottato dallo stesso;
- tale Comitato debba essere incardinato presso la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali, Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per l'Occupazione, che ne curi la costituzione, la gestione e gli ulteriori adempimenti amministrativi.
- la convocazione del C.I.C.A.S. debba avvenire a cura del Presidente dello stesso.

DATO ATTO

- che la partecipazione alle sedute del C.I.C.A.S. non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione Abruzzo;
- che la competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni del C.I.C.A.S. debba essere assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per l'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l'INPS alla liquidazione delle relative indennità. Le autorizzazioni e le conseguenti erogazioni delle indennità di Cassa e di Mobilità in deroga di cui agli interventi definiti dal C.I.C.A.S. saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo delle verifiche istruttorie, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative, anche con riferimento ai periodi considerati per la scadenza dei trattamenti previdenziali usufruiti in precedenza dai lavoratori interessati;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del La-voro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali e dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per l'Occupazione, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla le-gittimità del presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa di:

- 1) Ricostituire, in seno alla Regione Abruzzo, il "Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore" (di seguito denominato C.I.C.A.S.), al quale compete di:
 - A. analizzare le difficoltà occupazionali connesse a stati di crisi aziendali, di settore e/o territoriali e coadiuvare il Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali ed il Componente la Giunta Regionale, preposto allo Sviluppo Economico, Innovazione tecnologica e informatica nella disamina delle possibili soluzioni da porre in essere;
 - B. formulare pareri e proposte, in relazione a Piani e Programmi di intervento sostenuti da risorse comunitarie, nazionali e regionali, al fine di rimuovere o contenere gli effetti negativi degli stati di crisi e di favorire il reinserimento di lavoratori sospesi o licenziati;
 - C. formulare pareri e proposte per la ricerca e l'attuazione di modalità garantite di transizione attiva nei confronti di soggetti espulsi dal Mercato del Lavoro o titolari di rapporti precari;
 - D. definire i soggetti destinatari dei trattamenti in deroga degli ammortizzatori sociali, l'utilizzo temporale degli stessi ed il riparto tra le situazioni di crisi occupazionali, aziendali, settoriali e/o territoriali, presenti sul territorio abruzzese.
- 2) Il Comitato di intervento per le crisi aziendali e di settore (C.I.C.A.S.) è composto come segue:
 - a) Il Componente la Giunta Regionale preposto al Lavoro, con funzione di Presidente;
 - b) Il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo Economico,

- Innovazione Tecnologica e Informatica, con funzione di Vicepresidente;
- c) Gli Assessori al Lavoro delle quattro Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;
 - d) Quattro rappresentanti dei lavoratori (uno per ciascuna delle quattro OO.SS. più rappresentative a livello regionale);
 - e) Quattro rappresentanti dei datori di lavoro (uno per ciascuna delle associazioni più rappresentative a livello regionale per l'industria, l'artigianato, il commercio e l'agricoltura);
 - f) Un rappresentante della Direzione Regionale I.N.P.S.;
 - g) Un rappresentante della Direzione Regionale del Lavoro;
- 3) Per lo svolgimento delle sue funzioni il C.I.C.A.S. si potrà avvalere dell'ausilio e della collaborazione di Italia Lavoro e di esperti portatori di peculiari competenze professionali, individuati dal proprio Presidente.
 - 4) Il Presidente, o facente vece, ha facoltà di individuare e convocare ogni altro Assessore e/o struttura re-gionale avente competenza in relazione alle tematiche trattate, nonché ulteriori altri soggetti che possono fornire utili contributi alla discussione delle problematiche trattate.
 - 5) Il C.I.C.A.S. resta in carica anni tre, a far data dal giorno del suo insediamento.
 - 6) Il funzionamento di tale Comitato è disciplinato da apposito regolamento, adottato dallo stesso.
 - 7) Il Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore ha sede presso la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali, Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per l'Occupazione, che ne cura la costituzione, la gestione e gli ulteriori adempimenti amministrativi.
 - 8) La convocazione del C.I.C.A.S. avviene a cura del Presidente dello stesso.
 - 9) La partecipazione alle sedute del C.I.C.A.S non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione Abruzzo.
 - 10) La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in de-rogà, conseguenti alle disposizioni del C.I.C.A.S., è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per l'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali, che, con Determina Dirigenziale,

provvede altresì ad autorizzare l'INPS alla liquidazione delle relative indennità. Le autorizzazioni e le conseguenti erogazioni delle indennità di Cassa e di Mobilità in deroga di cui agli interventi definiti dal C.I.C.A.S. saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo delle verifiche istruttorie, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative, anche con riferimento ai periodi considerati per la scadenza dei trattamenti previdenziali usufruiti in precedenza dai lavoratori interessati.

- 11) Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.04.2013, n. 313

Articolo 148, comma 1 Legge n. 388/2000 , - Disposizioni per il finanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori - D.D. 06/08/2010. Programma generale di intervento- II° Modulo Funzionale. Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 giugno 2012. Approvazione Bando e Schemi di Convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto del Ministro delle Attività Produttive in data 28/05/10 che assegna alla Regione Abruzzo risorse pari ad € 344.666,00 nell'ambito del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio del consumatore" per la realizzazione di interventi mirati all'informazione a favore dei consumatori ed utenti;

VISTO il Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010, relativo al finanziamento degli interventi delle Regioni e province Autonome, con il quale si è provveduto ad integrare il Fondo di cui sopra, in particolare aggiornando lo stanziamento per la Regione Abruzzo a € 352.807,53;

VISTA la propria deliberazione n. 779 dell' 11/10/2010, con la quale è stato approvato il programma generale di intervento della Regione Abruzzo denominato "il costo ambientale e sociale dei consumi", per un importo pari ad € 352.897,53;

VISTA altresì, la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 187661 del 13/12/2010, con la quale è stato comunicato che la domanda di ammissione al finanziamento del programma sopra citato denominato "il costo ambientale e sociale dei consumi" è stata accolta;

CONSIDERATO che nel proprio citato provvedimento è stato deliberato, tra l'altro, di rinviare a successivi atti l'individuazione dei soggetti attuatori, le competenze da attribuire, l'assegnazione dei fondi e l'approvazione di uno schema di Convenzione che regolerà i rapporti tra i soggetti attuatori e Regione;

VISTO l'articolo 6 del citato Decreto del 06 Agosto 2010 del Direttore Generale per la concorrenza e i consumatori del Ministero dello Sviluppo Economico, nel quale è precisato che "ai sensi dell'art.4, comma 2, lett. b), del decreto di ripartizione 2010, gli interventi di ciascun programma possono essere realizzati direttamente dalle Regioni o, in tutto o in parte, in collaborazione con le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio sul quale si realizza il programma, riconosciute in base alle normative delle rispettive Regioni";

VISTO il Programma di intervento soprarichiamato articolato nei seguenti moduli funzionali:

- I° modulo "Infoconsumo - scuola elettronica del consumo", concluso nell'anno 2012;
- II° modulo che prevede la realizzazione di due interventi: Intervento 1) "Azioni di informazione ed educazione al consumo sostenibile attuate dalle Associazioni dei Consumatori" e Intervento 2) "Acqua bene comune: campagna educativa per la sostenibilità della risorsa";

ATTESO che, come previsto nel Programma Generale di cui sopra, i soggetti attuatori saranno le Associazioni dei Consumatori riconosciute, che verranno selezionate tramite bando per progetti, e l'Università Telematica "Leonardo da Vinci", per la realizzazione dell'intervento: "Acqua bene

comune: campagna educativa per la sostenibilità della risorsa”,

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dal Programma Generale d'intervento soprarichiamato, con DGR n. 347 del 23.5.2011, si è provveduto, con riferimento alle annualità 2011-2012-2013, al rinnovo della Convenzione fra le Regioni partners del Progetto comunitario “yesproject” (Progetto Yes), per la gestione e lo sviluppo della “Scuola Elettronica del Consumo”, con il quale i partners (Regione Umbria, Marche, Abruzzo, Toscana e Puglia), hanno condiviso il sistema informativo per diffondere banche dati ed informazioni, al fine di garantire il mantenimento della funzionalità del sito Internet ed avviare le ulteriori attività previste in ordine, tra l'altro, a progettazione ed implementazione del sistema informativo;

INDIVIDUATE in € 150.849,43 le risorse a disposizione delle Associazioni dei consumatori, in € 40.000 le risorse a disposizione dell'Università Telematica Leonardo da Vinci; in € 2.500 le spese per la Convenzione con la Regione Toscana; in € 2.579,12 spese per la Commissione valutazione progetti; € 2.000 spese per la Commissione ministeriale, per un costo complessivo pari a €. 197.928,55;

VISTO il bando di gara per la selezione dei progetti promossi dalle Associazioni dei Consumatori riconosciute, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, All. A);

VISTI gli allegati schemi di convenzione: All. B), schema di convenzione tra la Regione Abruzzo e Associazione dei Consumatori riconosciute; All. C); schema di convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Università Telematica L. Da Vinci di Pescara, contenenti gli oggetti degli incarichi e le modalità di attuazione ed i relativi costi, nonché le modalità di liquidazione per gli interventi di competenza delle Associazioni dei consumatori, dell'Università Leonardo da Vinci;

RITENUTO di approvare gli schemi di convenzione allegati “B” e “C” parti integranti e sostanziali del presente atto;

DATO ATTO che la somma di euro 197.928,55, costo complessivo del II° modulo del programma di intervento, è stata iscritta nel Bilancio di previsione 2013;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio ha espresso parere favorevole sulla regolarità e correttezza amministrativa del presente provvedimento apponendo la firma sul retro dello stesso;

SENTITO il relatore;

A VOTI UNANIMI e palesi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

1. **di approvare** il Bando per la realizzazione di interventi rivolti ai consumatori, All. A). Progetto “IL COSTO AMBIENTALE E SOCIALE DEI CONSUMI” II° MODULO FUNZIONALE “Azioni di informazione ed educazione al consumo sostenibile attuate dalle Associazioni dei Consumatori” di cui al Programma Generale di intervento MAP 5 :“Il costo ambientale e sociale dei consumi” - II° modulo funzionale articolato in due interventi denominati:” Azioni di informazione ed educazione al consumo sostenibile attuate dalle Associazioni dei consumatori” e “Acqua bene comune: campagna educativa per la sostenibilità della risorsa”, attuato dall'Università Telematica L.da Vinci, approvato con DGR 779 dell'11/10/2010;
2. **di dare** altresì **corso** alle attività di cui al Programma Generale d'intervento MAP 5, soprarichiamato, e di approvare gli schemi di convenzione allegati “B” e “C”, parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, a stipulare, in applicazione del disposto della legge regionale n.77/99, l'apposita convenzione, secondo gli schemi allegati, con le Associazioni dei consumatori ed utenti il cui progetto risulterà finanziabile a seguito dell'espletamento del bando di cui sopra, e con L'Università Telematica Leonardo da Vinci;
4. **di dare atto** che la somma di euro 197.928,55, costo complessivo del II° modulo del Programma di intervento denominato MAP5, è imputata sul cap. 281601 del Bilancio di previsione 2013 “Interventi mirati all'informazione a favore dei consumatori ed utenti da attuarsi

tramite le associazioni dei consumatori – art. 148 L. 23 Dicembre 2000 n. 388”, che presenta la necessaria disponibilità;

5. **di dare mandato** al competente Servizio Sviluppo del Commercio a trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale

per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ;

6. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Seguono allegati

ALLEGATO come parte integrante alla del
 n. 313 del 29 APR 2013
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Matteo Santoni)

ALL. A)

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI AI CONSUMATORI. PROGETTO "IL COSTO AMBIENTALE E SOCIALE DEI CONSUMI" II° MODULO FUNZIONALE "Azioni di informazione ed educazione al consumo sostenibile attuate dalle Associazioni dei Consumatori"

Articolo 148, comma 1 Legge n. 388/2000 – Disposizioni per il finanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori – D.D. 06/08/2010. Programma generale di intervento- II° Modulo Funzionale. Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 giugno 2012. DGR n. 779 dell'11/10/2010.

1) OBIETTIVI SPECIFICI

I progetti dovranno prevedere azioni di informazione ed educazione rivolte ai consumatori sui seguenti temi:

- A) orientare il comportamento dei consumatori a una maggiore domanda di prodotti sostenibili, attraverso azioni mirate di educazione al consumo rivolte alla popolazione, al mondo della scuola e del lavoro, volte a sviluppare consapevolezza sull'importanza del risparmio energetico in generale e dell'acqua in particolare per evitarne gli sprechi e gli usi impropri;
- B) promuovere la ricerca strettamente correlata alla valutazione degli effetti economici, ambientali e sociali della produzione e consumo sostenibile da coordinare con altri studi ed analisi già in atto;
- C) promuovere, mettere in rete e disseminare "buone pratiche" per la riduzione dell'uso degli imballaggi, dei rifiuti e l'eco sostenibilità del packaging attraverso la diffusione dei prodotti alla spina, pannolini per bebè riutilizzabili, acqua potabile, la diffusione della raccolta differenziata e del compostaggio domestico;
- D) incrementare il mercato dei prodotti a chilometri zero e rispettosi dell'ambiente, anche attraverso la diffusione delle cosiddette farmer's market e la promozione del latte crudo alla spina biologico e non;
- E) promuovere le fonti energetiche rinnovabili ed il risparmio energetico;

2) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

1. Informazione e formazione al consumo sostenibile
2. diffusione dei prodotti alla spina
3. diffusione dell'uso dell'acqua potabile
4. diffusione delle farmer's market e del latte alla spina
5. Diffusione della raccolta differenziata e del compostaggio domestico
6. Ricerca sulla valutazione degli effetti economici, ambientali e sociali della produzione e consumo sostenibile nei settori individuati
7. Promozione delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico

3) SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti beneficiari sono i partenariati tra le Associazioni dei consumatori iscritte all'albo regionale. Ogni raggruppamento dovrà essere costituito da un minimo di due Associazioni.

4) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi dovranno essere rivolti ai consumatori in generale con particolare riguardo ai giovani consumatori.

5) IMPORTO PROGETTI

Per il finanziamento degli interventi saranno disponibili € 150.849,43:

I progetti dovranno prevedere una spesa minima di 15.000 euro e massima di 45.000 euro. Salvo eventuale redistribuzione proporzionale delle risorse in avanzo tra gli interventi presentati.

I progetti dovranno obbligatoriamente rispettare la seguente ripartizione tra le voci di spesa:

Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
a) <i>Spese per macchinari, attrezzature, prodotti:</i> acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	13%
b) <i>Spese per acquisizione di servizi</i> relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	16%
c) <i>Costi</i> sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	67%
C4 <i>Spese generali:</i> si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di courrier, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a €200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da €200.000,00 a €300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a €300.000,00.	4%
Totale C4	4%

6) TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno avere una durata di 6 mesi. Le attività dovranno essere avviate entro il 01/06/2013 e concludersi entro il 31/12/2013.

7) I) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di ammissione al contributo, da presentare in carta semplice, devono essere sottoscritte dai legali rappresentanti delle Associazioni richiedenti, secondo le modalità previste dall'art 3, comma 11, della legge n. 127/97, sostituito dall'art. 2, comma 10, della legge 191/98 (sottoscrizione e presentazione congiunta della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità). Le domande, redatte secondo il modello di cui all'allegato n. 1) del presente bando devono contenere i dati e la documentazione richiesta.

Le domande corredate del formulario All n. 3) al presente bando, devono essere inviate, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Sviluppo del Commercio, della Giunta Regionale d'Abruzzo, Via Passolanciano,75 - 65124 - Pescara.

Sulla busta deve essere contenuto il riferimento del "BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI AI CONSUMATORI.

La presentazione delle domande deve essere effettuata, pena l'irricevibilità, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.T. Dell'avvenuta pubblicazione verrà data notizia sui siti www.regione.abruzzo.it e www.consumatori.regione.abruzzo.it.

8) VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria delle domande viene effettuata, dall'Ufficio Collegamento con gli Enti Locali, C.C.I.A.A. ed Associazioni dei Consumatori Servizio Sviluppo del Commercio, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo.

Nella fase istruttoria saranno verificate la sussistenza dei requisiti di legge previsti per i soggetti beneficiari nonché la completezza e i contenuti della documentazione prodotta.

Eventuale documentazione mancante dovrà essere inviata, dagli interessati, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Per la formulazione delle graduatorie si attribuiscono i punteggi secondo i criteri di cui all'All. n. 2).

Il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio approva, con propria determinazione, entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande, l'elenco degli interventi in base ai criteri previsti, con l'indicazione dell'entità del preventivo ammissibile a contributo e l'individuazione della somma del contributo concedibile. Il provvedimento è pubblicato sui siti www.regione.abruzzo.it e www.consumatori.regione.abruzzo.it.

Il soggetto ammesso a contributo deve trasmettere al Servizio Sviluppo del Commercio della Regione Abruzzo, entro 30 giorni dalla notifica di ammissione a contributo, pena la decadenza, la comunicazione dell'avvio attività relativa agli interventi presentati.

La concessione ed erogazione del contributo in c/capitale è disposta con determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio, secondo le seguenti modalità:

1. il 60% dopo l'ammissione a contributo e la comunicazione dell'inizio dei lavori
2. il saldo relativo alla parte rimanente dopo la data di ultimazione della realizzazione degli interventi. Per ottenere il saldo del contributo il soggetto beneficiario deve presentare entro 30 giorni dalla data di ultimazione della realizzazione degli interventi, contestualmente alla richiesta di saldo, tutta la documentazione attestante le spese sostenute e la conformità dell'intervento realizzato di cui al presente bando.

Qualora le spese documentate risultassero inferiori all'importo del contributo delle spese riconosciute ammissibili, si procederà con lo stesso provvedimento di liquidazione alla riduzione del contributo in modo proporzionale alla effettiva spesa sostenuta.

La concessione e l'erogazione del saldo finale del contributo è disposto dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio soltanto dopo la verifica della disponibilità sugli appositi capitoli di spesa.

9) FINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA

Il programma generale di intervento è interamente finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. 06/08/2010 e D.D. 25/06/2012. I progetti saranno finanziati al 100%, fino a concorrenza dello stanziamento previsto, proporzionalmente distribuito.

10) DECADENZA

Qualora, entro il termine di 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione a contributo, non pervenga alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Sviluppo del Commercio - Regione Abruzzo, l'attestazione di inizio attività relativa agli interventi presentati, il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio dichiara, con propria determinazione, la decadenza del contributo dandone comunicazione all'interessato.

11) VERIFICHE

L'Amministrazione Regionale si riserva di effettuare verifiche dello stato di attuazione e della realizzazione degli interventi e delle iniziative ammesse a contributo.

Allegati:

1. Schema di domanda;
2. Criteri di valutazione
3. Formulario per la presentazione dei progetti

1)

I SOTTOSCRITTI

Ai sensi dell'art 3, comma 11, della legge n. 127/97, sostituito dall'art. 2, comma 10, della legge 191/98

Nome _____ Cognome _____

Nato a _____ il _____ Residente _____

In qualità di legale rappresentante delle Associazione _____

Regolarmente iscritta all' albo regionale

Nome _____ Cognome _____

Nato a _____ il _____ Residente _____

In qualità di legale rappresentante dell' Associazione _____

Regolarmente iscritta all' albo regionale

CHIEDONO

Il finanziamento del progetto denominato _____ per un importo complessivo

pari a € _____ e tal proposito allegano:

1. documento di riconoscimento dei legali rappresentanti
2. formulario compilato in tutte le sue parti (all. n. 3)

data _____

Firma e timbro legale rappresentante

2)

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO (min-max)
1. RILEVANZA E QUALITA' DEL PROGETTO	
1.1 Completezza e chiarezza della proposta; giustificazione ed efficacia del progetto in termini di coerenza tra problemi e bisogni individuati e obiettivi progettuali	3-20
1.2 Beneficiari finali; identificazione coerente e precisa del target group, numero dei beneficiari finali e descrizione della tipologia (cittadinanza, istituti scolastici, istituzioni, famiglie, giovani)	2-10
1.3 Qualità, rilevanza e numerosità dei prodotti e dei risultati attesi rispetto agli obiettivi progettuali	1-10
1.4 Eventuali accordi o intese tra Associazioni di altre Regioni per la realizzazione di interventi congiunti e/o scambio di buone prassi	1-10
TOTALE SEZIONE 1	55
2. COERENZA E LOGICA NELLA ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
2.1 Definizione chiara delle attività progettuali; Macrofasì, attività, prodotti, risultati, partner responsabili e coinvolti	2-10
2.2 Descrizione dettagliata delle attività di disseminazione e comunicazione e della modalità di realizzazione	1-5
2.3 Attività di monitoraggio/valutazione e identificazione di indicatori di risultato	1-5
TOTALE SEZIONE 2	20
3. PARTENARIATO	
3.1 Composizione del partenariato	1-5
3.2 Presenza di partner associati (enti locali, associazioni di categoria ecc) funzionali al raggiungimento degli obiettivi	0-5
3.3. Adeguatezza del personale messo a disposizione, in termini di quantità delle risorse umane offerte e qualità, esperienza e competenze del gruppo di lavoro	1-5
TOTALE SEZIONE 3	15
4. COERENZA E QUALITA' FINANZIARIA	
4.1 Coerenza e congruità del piano finanziario	2-10
TOTALE SEZIONE 4	10
Tot PUNTEGGIO MAX	100

i) PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Dettagliare il piano finanziario per singola attività come elencate al punto F)

ATTIVITA' 1

VOCE SPESA	DI	ASSOCIAZIONE 1	ASSOCIAZIONE 2	ASSOCIAZIONE 3	TOTALE
Costi per personale interno					
Costi per personale esterno					
Costi per servizi esterni*					
Spese Generali					
TOT.					

ATTIVITA' 2

VOCE SPESA	DI	ASSOCIAZIONE 1	ASSOCIAZIONE 2	ASSOCIAZIONE 3	TOTALE
Costi per personale interno					
Costi per personale esterno					
Costi per servizi esterni*					
Spese Generali					
TOT.					

Ripetere il box per il numero di attività previste



ALLEGATO come parte integrante alla delib.
erazione n. 3.1.3 dal 29 APR. 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Gattani)
Walter Gattani

ALL B)

SCHEMA
DI
CONVENZIONE
TRA LA REGIONE ABRUZZO
E
LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Per la realizzazione del Programma Generale d'intervento MAP 5 denominato
"Il costo ambientale e sociale dei consumi"
II° MODULO FUNZIONALE "Azioni di informazione ed educazione al consumo sostenibile"
approvato con
Delibera Giunta Regionale n. 779 dell'11/10/2010

CONVENZIONE TRA REGIONE ABRUZZO E ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Convenzione tra la Regione Abruzzo e le Associazioni dei Consumatori

_____ rappresentata da _____
_____ rappresentata da _____
_____ rappresentata da _____
_____ rappresentata da _____

iscritte al Registro Regionale -per la realizzazione del progetto _____ approvato
con determina dirigenziale n-----del----- denominato "_____"

PREMESSO

- Che Il Ministro dello Sviluppo economico con Decreto del Direttore Generale del 06/08/2010. ha individuato le iniziative da realizzare con le risorse riferite ad un "Fondo derivante dalle sanzioni amministrativa irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del Mercato "da destinare a vantaggio dei consumatori"
▪ Che nella Tabella A) allegata al citato Decreto, è prevista per la Regione Abruzzo l'assegnazione di risorse finanziarie pari ad € 352.807,53 di cui € 197.928,55 per il II° modulo funzionale "Azioni di informazione ed educazione al consumo sostenibile" relativo al programma generale d'intervento "Il costo sociale e ambientale dei consumi" approvato con D.G.R. n. 779 dell'11/10/2010
▪ Che nel predetto programma generale d'intervento è prevista la predisposizione di un avviso rivolto alle Associazioni dei Consumatori iscritte al Registro Regionale per la raccolta di progetti a favore dei consumatori, con una disponibilità finanziaria di € 150.849,43
▪ Che la Giunta Regionale con D.G.R. n. _____ ha approvato lo schema di Avviso.
▪ Che la commissione di valutazione dei progetti ha stilato la graduatoria, approvata con determina dirigenziale n_____ del_____ ed allegata alla presente convenzione
▪ Che il progetto "_____ è in graduatoria e dunque finanziabile
▪ Che per la realizzazione del progetto è stato concesso un contributo di € _____ come da budget di dettaglio contenuto nel progetto allegato alla presente convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2013 il giorno del Mese di
TRA

La Regione Abruzzo con sede in L'Aquila Via Leonardo da Vinci,1 (c.f. 80003170661), di seguito nominata Amministrazione, rappresentata, ai sensi dell'art. 5 L.R. n. 77/1999, dal Dirigente del Servizio Sviluppo del commercio Dott. nato a il residente a in via

E

Le Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte al Registro Regionale – art. 4 della L.R. 10/12/2010 n.53 –

_____ nominate di seguito
Associazioni, rappresentate dai legali rappresentanti.

NOME E COGNOME Luogo e data di nascita	COD. FISCALE	DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO E SEDE LEGALE

Si conviene e si stipula la seguente

CONVENZIONE

Le premesse fanno parte del presente atto

Art. 1
(Contenuto convenzione)

Le Associazioni si impegnano a realizzare l'attività descritte nel progetto

Le Associazioni si impegnano altresì a partecipare a tutte le altre linee di azione previste nel programma generale di intervento, e in altre azioni che potrebbero ritenersi necessarie alla realizzazione del programma, interagendo con l'Università Telematica Leonardo da Vinci e con la Regione Abruzzo.

Art. 2
(Attività e finalità)

L'attività oggetto dell'intervento è finalizzata a :

- 1) orientare il comportamento dei consumatori a una maggiore domanda di prodotti sostenibili, attraverso azioni mirate di educazione al consumo rivolte alla popolazione, al mondo della scuola e del lavoro, volte a sviluppare consapevolezza sull'importanza del risparmio energetico in generale e dell'acqua in particolare per evitarne gli sprechi e gli usi impropri;
- 2) promuovere la ricerca strettamente correlata alla valutazione degli effetti economici, ambientali e sociali della produzione e consumo sostenibile da coordinare con altri studi ed analisi già in atto;
- 3) promuovere, mettere in rete e disseminare "buone pratiche" per la riduzione dell'uso degli imballaggi, dei rifiuti e l'eco sostenibilità del packaging attraverso la diffusione dei prodotti alla spina, pannolini per bebè riutilizzabili, acqua potabile, la diffusione della raccolta differenziata e del compostaggio domestico;
- 4) incrementare il mercato dei prodotti a chilometri zero e rispettosi dell'ambiente, anche attraverso la diffusione delle cosiddette farmer's market e la promozione del latte crudo alla spina biologico e non;
- 5) promuovere le fonti energetiche rinnovabili ed il risparmio energetico;

Le attività ed i relativi obiettivi di dettaglio sono descritti nell'allegato progetto presentato dalle Associazioni su menzionate.

Art. 3
(Professionalità)

Per lo svolgimento delle attività previste all'art. 2, ed al fine di organizzare in modo sinergico tutte le attività connesse al corretto svolgimento del Progetto approvato, le Associazioni si avvalgono di uno staff di consulenti e collaboratori come specificato nel progetto presentato.

Art. 4
(Tempi di realizzazione dell'iniziativa)

Il progetto, come da cronoprogramma allegato alla presente dovrà avere durata massima 6 mesi. Le attività dovranno essere avviate, con formale comunicazione entro il 01/06/2013

Tutte le attività dovranno essere completate entro e non oltre il 31/12/2013

Art. 5
(Finanziamento dell' iniziativa)

Il programma generale di intervento denominato "Il costo ambientale e sociale dei consumi" - Il Modulo: "Azioni di informazione ed educazione al consumo sostenibile" - sarà interamente finanziato con le risorse assegnate con decreto del Ministro del Ministero dello Sviluppo Economico del 06/08/2010 e sono pari a € 197.928,55, così ripartiti

€ 150.849,43 le risorse a disposizione dell'avviso rivolto alle Associazioni dei consumatori;
€ 40.000,00 le risorse a disposizione dell'Università Telematica Leonardo da Vinci;
€ 2.500,00 Rinnovo convenzione Regione Toscana
€ 2.579,12 le spese per la commissione di valutazione progetti
€ 2.000,00 Commissione ministeriale di verifica

Il progetto _____ presentato sarà finanziato per un totale complessivo di € _____

Art. 6
(Spese ammissibili)

L'amministrazione, secondo quanto disposto nel D.M. del 10/02/05 per la realizzazione degli interventi ritiene ammissibili le seguenti categorie di spesa sostenute dalle Associazioni:

- a. acquisizione di servizi relativi a :
 - iniziative di comunicazione nonché ad attività divulgative dell'intervento realizzato;
 - pubblicità nei limiti del 16% del totale delle spese ammissibili;
- b. costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente dell'Associazione e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con il rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto;

La ripartizione delle spese per tipologia deve essere proporzionata al perseguimento degli obiettivi fissati per ciascun intervento e tale da garantire un effetto durevole dell'intervento realizzato. Le spese ammissibili devono essere sostenute successivamente alla data di stipula della presente convenzione, anteriori alla data di ultimazione dell'intervento e devono essere direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi previsti nel programma. Le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al lordo di Iva laddove l'imposta in questione rappresenti per il soggetto attuatore un costo non recuperabile in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza. Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno riportare in modo chiaro e leggibile una dicitura del seguente tenore: "realizzato /acquistato nell'ambito del Programma generale di intervento 2010 della Regione Abruzzo con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico", pena la non ammissibilità delle spese suddette.

I professionisti prestatori di consulenze non devono ricoprire cariche sociali presso l'Associazione o presso l'Amministrazione né essere loro dipendenti. In relazione ai costi del personale di cui al comma 1 lettera c) art.5 del Bando.

Sui titoli di spesa originali dovrà essere apposta, in modo chiaro ed indelebile la seguente dicitura: "Spesa relativa all'intervento: Il costo ambientale e sociale dei consumi programma generale della Regione Abruzzo finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del DM del 06/08/2010".

Art. 7
(erogazione del contributo)

La concessione e l'erogazione del finanziamento è disposto con determinazione dal Dirigente del servizio Sviluppo del Commercio soltanto dopo il trasferimento delle risorse da parte del Ministero dello Sviluppo economico alla Regione e dopo la verifica della disponibilità sull'apposito capitolo di spesa del Bilancio Regionale.

Si procederà all'erogazione del contributo secondo le seguenti modalità, in relazione ai fondi destinati alle Associazioni:

- a. Una prima quota a titolo di anticipazione pari al 60% dell'importo del finanziamento assegnato alle Associazioni inserite nel Programma generale di intervento;
- b. La restante quota a saldo (40%), previa richiesta del soggetto beneficiario, da liquidare successivamente alla verifica della documentazione attestante la conclusione di ciascun intervento trasmessa dalle Associazioni, e precisamente:
 1. Relazione dettagliata in merito a quanto realizzato;
 2. Dichiarazione dell'avvenuta conclusione dell'intervento;
 3. Elenco dettagliato completo delle spese, di cui all'art. 6 della presente Convenzione, con relativa documentazione giustificativa delle stesse.

Qualora l'importo risulti inferiore all'ammontare complessivo erogato a titolo di anticipazione è fatto obbligo al soggetto attuatore di restituire al soggetto beneficiario – Regione Abruzzo la somma in eccesso;

Ogni associazione sarà responsabile delle attività affidategli in progetto e della relativa rendicontazione delle spese. L'erogazione delle somme in anticipo ed a saldo sarà effettuata singolarmente per ogni Associazione.

Art. 8
(Revoca)

Il contributo corrisposto per l'intervento è revocato con il conseguente obbligo da parte dell'Associazione della restituzione delle somme già ricevute comprensive degli interessi e della rivalutazione qualora l'intervento finanziato inserito nel programma ammesso:

- non sia iniziato entro il 01/06/2013 tutte le azioni previste;
- non sia stato completato entro il termine indicato all'art 4 della presente Convenzione. In questo caso è prevista la revoca del contributo relativa all'intero importo dell'intervento che non risulti realizzato per il 70% sia in termini di spesa che di risultato.

Art. 9
(Attività di vigilanza e rendicontazione)

L'attività di vigilanza e rendicontazione verrà effettuata dal Servizio Sviluppo del Commercio – ufficio collegamenti con Enti Locali, C.C.I.A.A. ed Associazioni dei Consumatori, che provvederà al controllo della documentazione come da art. 7 prodotta dalle Associazioni, relativa alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento sia nella fase relativa alle anticipazioni che conclusiva. Inoltre per eventuali verifiche dello stato di attuazione e della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, da effettuarsi in loco, possono essere incaricati due Funzionari della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo.

Art.10
(Durata della Convenzione)

La presente Convenzione è da ritenersi in vigore dalla data di stipula della presente convenzione, fino al termine necessario per la realizzazione degli interventi, previsto all'art 4 del presente atto. La Convenzione può essere modificata o integrata per concorde volontà delle parti.

Art.11
(Risoluzione della Convenzione)

L'eventuale mancato rispetto di una sola delle disposizioni della presente convenzione è segnalato con Racc A/R dall'Amministrazione che ha facoltà di risolvere unilateralmente la stessa nel caso in cui non vengano forniti, entro 10 gg., adeguati chiarimenti.

Art.12
(Controversie)

In caso di controversie sarà competente il foro di L'Aquila.

Per la Regione Abruzzo
Il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio

Per le Associazioni
I Legali Rappresentanti



ALL. C

ALLEGATO come parte integrante alla del.
terazione n. **313** del **29 APR 2013**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garofoli)

**SCHEMA
DI
CONVENZIONE
TRA LA REGIONE ABRUZZO
E
UNIVERSITA' TELEMATICA LEONARDO DA VINCI (UNIDAV)**

Per la realizzazione del Programma Generale d'intervento MAP 5 denominato
"Il costo ambientale e sociale dei consumi"
II° MODULO FUNZIONALE "Acqua bene comune: campagna educativa per la sostenibilità della
risorsa" approvato con
Delibera Giunta Regionale n.779 dell'11/10/2010

CONVENZIONE TRA REGIONE ABRUZZO E UNIVERSITA' TELEMATICA LEONARDO DA VINCI

Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Università Telematica Leonardo da Vinci per la realizzazione del Programma Generale di intervento approvato con Delibera n. 779 dell'11/10/2010 denominato "Il costo ambientale e sociale dei consumi - II° Modulo funzionale "Acqua bene comune: campagna educativa per la sostenibilità della risorsa".

PREMESSO

- Che Il Ministro dello Sviluppo economico con Decreto del Direttore Generale del 06/08/2010, ha individuato le iniziative da realizzare con le risorse riferite ad un "Fondo derivante dalle sanzioni amministrativa irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del Mercato "da destinare a vantaggio dei consumatori"
- Che nella Tabella A) allegata al citato Decreto, si prevedono per la Regione Abruzzo l'assegnazione di risorse finanziarie pari ad € 352.807,53 di cui € 197.928,55 per il II° modulo funzionale relativo al programma generale d'intervento "Il costo sociale e ambientale dei consumi" approvato con D.G.R. n. 779 dell'11/10/2010;
- Che nel predetto programma generale d'intervento è prevista la predisposizione di un avviso rivolto alle Associazioni dei Consumatori iscritte al Registro Regionale per la raccolta di progetti a favore dei consumatori, con una disponibilità finanziaria di € 150.849,43;
- Che è previsto, inoltre, un programma denominato "Acqua bene comune: campagna educativa per la sostenibilità della risorsa" che sarà realizzato a cura dell'Università Telematica L. da Vinci;
- Che per la realizzazione delle attività relative al programma di cui sopra sono state stanziati € 40.000,00, come definito nel citato programma generale di intervento Modulo Funzionale 2;
- Che le attività relative al programma possono avere durata da giugno 2013 fino a dicembre 2013

TUTTO CIO PREMESSO

L'anno _____ il giorno _____ del Mese di _____

TRA

La Regione Abruzzo con sede in L'Aquila Via Leonardo da Vinci,1 (c.f. 80003170661), di seguito nominata Amministrazione, rappresentata, ai sensi dell'art. 5 L.R. n. 77/1999 dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio **Dotf. nato a il domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto, presso la sede della Giunta Regionale – Direzione Sviluppo Economico, Via Passolanciano n. 75, Pescara.**

E

L'Università Telematica Leonardo da Vinci di seguito nominata UNIDAV c.f. 93035860696 – P.iva 02139760694 rappresentata dal Rettore Professore **nato a il residente a**

CONVENZIONE

Le premesse fanno parte del presente atto

Art. 1

(Contenuto convenzione)

UNIDAV si impegna a realizzare quanto previsto nel II modulo funzionale del programma generale di intervento "Il costo ambientale e sociale dei consumi", denominato "Acqua bene comune: campagna educativa per la sostenibilità della risorsa: ed in particolare a svolgere le seguenti attività divisa in due azioni:

Azione 1 – educazione alle scuole primarie

Dovrà essere organizzato un concorso regionale per tutte le scuole primarie della Regione Abruzzo in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale.

L'azione educativa sarà incentrata sull'importanza dell'acqua come bene comune.

Azione 2 – educazione per le scuole superiori

L'intervento "Acqua bene comune: campagna educativa per la sostenibilità della risorsa" vuole offrire ai ragazzi innanzitutto un'occasione per meditare sui diversi aspetti del problema delle risorse naturali con particolare riguardo all'acqua, così come sul loro utilizzo. Dovrà essere organizzato un intervento educativo che possa informare e sensibilizzare i ragazzi sulla realtà della risorsa idrica del nostro pianeta, fornendo nozioni tecniche accompagnate da note pratiche per una gestione consapevole della risorsa.

L'intervento sarà articolato in 5 fasi:

- 1) Promozione e presentazione del progetto agli insegnanti
- 2) Percorso formativo e di co-progettazione con insegnanti
- 4) Modulo di Formazione e co-progettazione per insegnanti composto da una sessione di base e una di approfondimento attraverso l'utilizzo della Learning community;
- 5) Percorso didattico nelle classi

Art. 2

(Finalità)

L'attività oggetto dell'intervento è finalizzata a:

- aumentare la consapevolezza e conoscenza dei ragazzi delle scuole superiori sul tema acqua in un'ottica di salvaguardia come bene pubblico, patrimonio dell'umanità, in quanto risorsa esauribile di alto valore ambientale, culturale ed economico;
- promuovere comportamenti responsabili nella gestione della risorsa con particolare riferimento all'uso domestico.

Art. 3

(Professionalità)

Per lo svolgimento delle funzioni previste all'art.1 ed al fine di organizzare in modo sinergico tutte le attività connesse, UNIDAV – Campus on line dell'Università D'Annunzio attuerà le azioni previste dal programma generale di intervento con il supporto di personale specialistico..

Art.4

(Tempi di realizzazione dell'iniziativa)

Il programma generale di intervento denominato "Il costo ambientale e sociale dei consumi", attraverso la realizzazione di interventi progettuali sviluppati sull'intero territorio regionale, dovrà essere completato e rendicontato entro il 31/12/2013, pena la revoca del finanziamento.

Art. 5
(Finanziamento delle iniziative)

Il programma generale di intervento denominato "Il costo ambientale e sociale dei consumi" sarà interamente finanziato con le risorse assegnate con decreto del Ministro del Ministero dello Sviluppo Economico del 06/08/2010 e sono pari a € 352.807,53
Di cui € 197.928,55 disponibili per il finanziamento del II° modulo funzionale, cos' ripartiti

€ 40.000,00 le risorse a disposizione dell'Università Telematica Leonardo da Vinci per le attività di cui all'art 2 della presente convenzione
€ 150.849,43 le risorse a disposizione dell'avviso rivolto alle Associazioni dei consumatori;
€ 2.579,12 le spese per la commissione di valutazione progetti
€ 2.000,00 le spese per la commissione di verifica
€ 2.500,00 le spese per il rinnovo della Convenzione con la Regione Toscana

Art. 6
(Spese ammissibili)

L'amministrazione, secondo quanto disposto nel D.M. del 10/02/05 per la realizzazione degli interventi ritiene ammissibili le seguenti categorie di spesa sostenute da UNIDAV per la realizzazione delle azioni individuate:

- a. acquisizione di servizi relativi a :
 - iniziative di comunicazione nonché ad attività divulgative dell'intervento realizzato
 - consulenze professionali ed apporti scientifici, prestate da enti pubblici e privati del mondo accademico e della ricerca, la cui professionalità è comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti.
- b. Costi sostenuti da UNIDAV, in qualità di soggetto attuatore, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso personale con il rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera a)

La ripartizione delle spese per tipologia deve essere proporzionata al perseguimento degli obiettivi fissati per ciascun intervento e tale da garantire un effetto durevole dell'intervento realizzato. Le spese ammissibili devono essere sostenute successivamente alla data di stipula della presente convenzione, anteriori alla data di ultimazione dell'intervento e devono essere direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi previsti nel programma. Le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al lordo di Iva laddove l'imposta in questione rappresenti per UNIDAV un costo non recuperabile in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza. Tutti i prodotti realizzati dovranno riportare in modo chiaro e leggibile la seguente dicitura "Programma generale di intervento 2009-2010 della Regione Abruzzo realizzato /acquistato con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico", pena la non ammissibilità delle spese suddette. In relazione ai costi del personale di cui al comma 1 punto b), soprarichiamato, le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

Sui titoli di spesa originali dovrà essere apposta, in modo chiaro ed indelebile la seguente dicitura "Spesa relativa all'intervento: Il costo ambientale e sociale dei consumi programma generale della Regione Abruzzo finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del DM del 06/08/2010.

Art. 7
(erogazione del contributo)

La concessione e l'erogazione del finanziamento sarà disposta dal Dirigente del servizio Sviluppo del Commercio, soltanto dopo il trasferimento delle risorse da parte del Ministero dello Sviluppo economico alla Regione e dopo la verifica della disponibilità sull'apposito capitolo di spesa del Bilancio Regionale.

L'Amministrazione procederà all'erogazione del contributo secondo le seguenti modalità:

- a. Una prima quota a titolo di anticipazione pari al 60% dell'importo del finanziamento assegnato dopo la firma della presente convenzione;
- b. La restante quota a saldo (40%), previa richiesta di UNIDAV, da liquidare successivamente alla verifica della documentazione attestante la conclusione di ciascun intervento trasmessa da UNIDAV all'Amministrazione e precisamente:
 1. Relazione dettagliata in merito a quanto realizzato;
 2. Dichiarazione dell'avvenuta conclusione dell'intervento;
 3. Elenco dettagliato completo delle spese, di cui all'art. 6 della presente Convenzione, con relativa documentazione giustificativa delle stesse;

Qualora l'importo risulti inferiore all'ammontare complessivo erogato a titolo di anticipazione è fatto obbligo al soggetto attuatore di restituire al soggetto beneficiario – Regione Abruzzo la somma in eccesso;

Art. 8
(Revoca)

Il contributo corrisposto per l'intervento è revocato con il conseguente obbligo da parte di UNIDAV della restituzione delle somme già ricevute comprensive degli interessi e della rivalutazione legale, qualora l'intervento finanziato inserito nel programma ammesso:

- non abbia intrapreso entro il 31/12/2013 tutte le azioni previste;
- non sia stato completato entro il termine indicato all'art 4 della presente convenzione. In questo caso è prevista la revoca del contributo relativa all'intero importo dell'intervento che non risulti realizzato per il 70% sia in termini di spesa che di risultato.

Art. 9
(Attività di vigilanza e rendicontazione)

L'attività di vigilanza e rendicontazione verrà effettuata dal Settore Sviluppo Economico Servizio Sviluppo del Commercio – Ufficio collegamenti con altri enti studi e ricerche che provvederà al controllo della documentazione prodotta da UNIDAV relativa alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento sia nella fase relativa alle anticipazioni che conclusiva. Inoltre per eventuali verifiche dello stato di attuazione e della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, da effettuarsi in loco, può essere incaricato un Funzionario della Direzione Sviluppo Economico.

Art.10
(Durata della Convenzione)

La presente Convenzione è da ritenersi in vigore dalla data di stipula e fino al termine necessario per la realizzazione degli interventi, di cui art 4 del presente atto. La Convenzione può essere modificata o integrata per concorde volontà delle parti.

Art.11

(Risoluzione della Convenzione)

L'eventuale mancato rispetto di una sola delle disposizioni della presente convenzione è segnalato con Racc A/R dall'Amministrazione che ha facoltà di risolvere unilateralmente la Convenzione nel caso in cui non vengano forniti, entro 10 gg., adeguati chiarimenti.

Art.12

(Controversie)

In caso di controversie sarà competente il foro di L'Aquila.

Per la Regione Abruzzo
Il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio

Per l'Università Telematica L. Da Vinci
Il Rettore

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.04.2013, n. 315

L.R. 13.01.2012, n. 6 “Interventi a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo. Approvazione “Modalità di funzionamento del Comitato Tecnico Regionale a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo - L.R. n°6/2012”.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il comma 2 dell’art. 1 della L.R. n. 6/2012 ha previsto che “la Regione sostiene ed incentiva la qualità e la tracciabilità ed i relativi sistemi di certificazione, i sistemi di qualità e visibilità delle produzioni agroalimentari abruzzesi mediante la concessione di un marchio comunitario collettivo”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale ° 879 del 17 dicembre 2012, con la quale:

- è stato approvato il Regolamento d’Uso del Marchio Collettivo “Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo”, al fine di individuare le produzioni agricole che posseggono caratteristiche qualitative “distinte” più restrittive rispetto a quelle imposte dalla normativa vigente per prodotti della stessa categoria e le aziende agricole ed agroalimentari che aderiscono al sistema di controllo istituito;
- è stato approvato il “Logo” che individua il marchio di qualità collettivo comunitario con la dicitura “Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo”;
- è stato autorizzato il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole a provvedere con propri atti a tutti gli adempimenti necessari conseguenziali all’approvazione del provvedimento;

VISTO l’art. 4 della succitata L.R. n° 6/2012 che stabilisce:

- l’istituzione presso la Direzione Regionale Politiche Agricole di un Comitato Tecnico;
- la composizione, il numero, la durata e le procedure di funzionamento;
- le attività del Comitato Tecnico, in particolare:

- valutare le proposte dei disciplinari di produzione presentate dagli operatori per la concessione del Marchio;
- esprimere un parere motivato sulle singole richieste;
- il non compenso o rimborso spese ai componenti il Comitato;

VISTO il documento “Modalità di funzionamento del Comitato Tecnico Regionale a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo - L.R. n° 6/2012”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, (Allegato A), predisposto dal Servizio competente in materia della Direzione Politiche Agricole, che definisce tra l’altro:

- l’istituzione e la durata in carica di 5 anni del Comitato Tecnico;
- le competenze, la funzione consultiva e di supporto tecnico-scientifico sulla valutazione delle proposte dei disciplinari di produzione presentate alla Direzione Politiche Agricole;
- la composizione specifica, la costituzione e l’insediamento
- la convocazione del Comitato Tecnico di almeno 2 volte l’anno dal Componente la Giunta preposto alla Direzione Politiche Agricole, o da un suo delegato;

CONSIDERATO necessario approvare il succitato documento “Modalità di funzionamento del Comitato Tecnico Regionale a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo - L.R. n° 6/2012”, al fine di attivare il Marchio Collettivo comunitario denominato “Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo”;

RITENUTO, pertanto, di approvare il documento relativo alle “Modalità di funzionamento del Comitato Tecnico Regionale a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo - L.R. n° 6/2012”, per la valutazione delle istanze relative alle richieste del Marchio Collettivo comunitario denominato “Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo” a favore delle produzioni agroalimentari abruzzesi;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione e il

Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, apponendo la loro firma, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

- **di approvare** il documento relativo alle “Modalità di funzionamento del Comitato Tecnico Regionale a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo – L.R. n° 6/2012”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, Allegato A), per la valutazione delle istanze relative alle richieste del

Marchio Collettivo comunitario denominato “Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo” a favore delle produzioni agroalimentari abruzzesi;

- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole a provvedere con propri atti a tutti gli adempimenti necessari consequenziali all’approvazione del presente atto;

Allegato: “Modalità di funzionamento del Comitato Tecnico Regionale a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo – L.R. n° 6/2012”, Allegato A), composto n° 3 fasciate.

Segue allegato

Allegato A)

**MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO REGIONALE A
SOSTEGNO DELLA QUALITÀ E DELLA TRACCIABILITÀ DELLE PRODUZIONI
AGRICOLE DELLA REGIONE ABRUZZO – L.R. n.6/2012 -**

Art.1 - Istituzione

Ai sensi del CAPO III Art. 4 della L.R.13 gennaio 2012, n.6, è istituito il Comitato Tecnico regionale per il sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della regione Abruzzo, di seguito denominato CT;

Il Comitato Tecnico dura in carica 5 anni, in coincidenza della durata della legislatura regionale.

Art.2 - Funzione

Il CT svolge funzione consultiva e di supporto tecnico-scientifico sulla valutazione delle proposte di disciplinari di produzione pervenute alla Direzione Politiche Agricole.

Il CT esprime un parere motivato sulle singole proposte di disciplinare sulla base dei seguenti criteri di giudizio, utilizzati come griglia operativa per proprie decisioni:

- a. Controlla se il disciplinare presentato attiene ad un Prodotto/Servizio ricompreso nella classificazione internazionale dei prodotti/servizi previsti nel CAPO I art. 1 comma 3 della L.R. n.6/2012 e nel regolamento d'uso del marchio collettivo comunitario approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 879 del 17 dicembre 2012.
- b. Valuta se i requisiti previsti nei disciplinari di produzione dei prodotti/servizi presentati, posseggono caratteristiche "distintive" più restrittive rispetto a quelle imposte dalla normativa vigente per prodotti della stessa categoria.
- c. Valuta se le caratteristiche possedute dai prodotti/servizi sono oggettivamente "misurabili" e "verificabili".
- d. Valuta se le caratteristiche possedute dai prodotti/servizi sono riconoscibili ed identificabili dal consumatore finale.

Il CT ha inoltre il compito di:

- a. esprimere un parere sui costi medi per azienda, stimati dalla struttura di audit, relativi alle verifiche previste nel piano dei controlli allegato ai disciplinari di produzione;
- b. valutare l'andamento generale del marchio e del relativo uso;
- c. proporre iniziative e programmi di sviluppo e di promozione del marchio;
- d. proporre l'applicazione di sanzioni secondo le modalità previste dal regolamento d'uso del marchio collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo";

Il Servizio competente in materia, della Direzione Politiche Agricole, provvede a fornire al CT, tutti i dati necessari per esprimere i pareri e le valutazioni di cui sopra.

Art. 3 Composizione

Il CT è composto dai seguenti membri:

1. il Componente la Giunta preposto alle Politiche Agricole, o un suo delegato, con funzioni di coordinatore;
2. un dirigente o funzionario esperto in materia di produzioni di qualità e di sistemi di certificazione individuato dalla Direzione Regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale;
3. un dirigente o funzionario esperto in materia di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari individuato dalla Direzione Regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale;
4. un dirigente o funzionario esperto nella normativa relativa a etichettatura e presentazione dei prodotti alimentari ai fini della sicurezza dei consumatori, individuato dalla Direzione Regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale;

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **315** del **29 APR. 2013**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Bot. Walter Gariani)



5. un dirigente o funzionario responsabile del coordinamento dei servizi di Assistenza Tecnica.
6. un rappresentante designato da ognuna delle quattro Organizzazioni Agricole Professionali maggiormente rappresentate nella regione Abruzzo.
7. due rappresentanti dei consumatori designati dalla Consulta regionale dei consumatori della regione Abruzzo di cui alla L.R. 10 dicembre 2010, n. 53.
8. un funzionario del Servizio competente, con funzioni di segretario.

In relazione ad argomenti da trattare, il Componente la Giunta preposto alle Politiche Agricole, o un suo delegato può, anche su richiesta di uno o più dei componenti, invitare esperti di particolare competenza a partecipare alle riunioni a titolo consultivo.

La nomina dei componenti del Comitato Tecnico spetta al Direttore della Direzione Politiche Agricole, che procede sulla base delle designazioni effettuate dai soggetti sopra indicati. Qualora le figure o le strutture di cui sopra non siano più attive a seguito dei processi di riassetto amministrativo, la Direzione assicura comunque la presenza di esperti in ciascuna settore acquisendo designazioni dalle strutture preposte in quel momento allo svolgimento delle medesime funzioni.

Nel caso che una o più delle strutture interessate non effettuino la designazione, la Direzione provvede alla costituzione del CT limitatamente ai soggetti individuati, purché superiori alla meta dei componenti l'organismo stesso, riservandosi di integrarne la composizione in un secondo momento.

Art. 4 Costituzione e insediamento

Il Servizio competente della Direzione Politiche Agricole, ha la responsabilità di convocare la riunione di insediamento del Comitato Tecnico.

All'insediamento i componenti del CT:

- a. vengono informati sul regolamento d'uso del marchio e sulle procedure di controllo predisposte;
- b. vengono informati sulla conformità alle norme UNI EN ISO per l'elaborazione formale dei disciplinari e sui riferimenti normativi e legislativi relativi al marchio collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo"

In sede di prima applicazione le assegnazioni devono pervenire alla Direzione Politiche Agricole entro 20 giorni dalla richiesta.

Art. 5 Convocazioni.

Il CT è convocato almeno due volte all'anno dal Componente la Giunta preposto alle Politiche Agricole, o da un suo delegato, che ne coordina i lavori, con avviso comunicato almeno dieci giorni prima rispetto alla data fissata per la riunione, anche mediante e-mail o fax. I componenti designati convocati sono tenuti a comunicare al competente Servizio della Direzione Politiche Agricole, la conferma di partecipazione alla riunione. In caso di impossibilità del componente designato a partecipare la struttura può indicare un sostituto. L'assenza non giustificata a tre riunioni consecutive comporta la decadenza dall'incarico e la richiesta alla struttura di una nuova designazione.

Art. 6 Ordine del giorno

Il Componente la Giunta preposto alle Politiche Agricole, o un suo delegato, stabilisce l'ordine del giorno del CT. Integrazioni all'ordine del giorno possono essere richieste dai singoli componenti purché pervengano con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la riunione.



Art. 7 Riunioni

Il CT, convocato nelle forme previste all'art. 5, si riunisce presso la sede dell'Assessorato Agricoltura della Regione Abruzzo e si intende regolarmente costituito in presenza di almeno la metà dei suoi componenti effettivamente nominati. La documentazione oggetto di discussione viene trasmessa ai componenti del CT almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. I componenti che si trovassero nell'impossibilità di partecipare alle riunioni possono inviare memorie scritte e pareri sui punti all'odg di cui sarà tenuto conto nel corso della riunione. Tali memorie e pareri non vengono conteggiati ai fini del calcolo del numero legale. La partecipazione alle riunioni non dà diritto ad alcun rimborso spese né a gettoni di presenza.

Art. 8 Funzionamento

Per una migliore operatività del CT, potranno essere costituiti dei sottogruppi con il compito di approfondire specifiche problematiche prima della discussione in plenaria.

Art. 9 Verbali

Di ogni riunione è redatto apposito verbale che verrà firmato dal coordinatore e dal segretario. Il verbale è inviato ai membri del CT entro i 20 giorni successivi alla data della riunione. I partecipanti possono inviare osservazioni entro 15 giorni lavorativi e trascorso tale termine il verbale si ritiene approvato.

I verbali approvati sono custoditi agli atti nel Servizio competente della Direzione Politiche Agricole e trasmessi per conoscenza all'ufficio audit.

Ogni verbale contiene:

- a. Data e numero del verbale.
- b. Ora in cui si è aperta la riunione.
- c. Ordine del giorno con elenco dei disciplinari e/o delle azioni oggetto di valutazione.
- d. I membri presenti alla riunione e le loro firme.
- e. Un parere motivato sulle singole azioni oggetto di valutazione.
- f. Eventuali espressioni di voto contrari che i componenti vogliono verbalizzare



Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale
Servizio Produzioni Agricole e Mercato
Ufficio Interventi di Mercato

La presente copia, composta di n. 3
facciate è conforme all'originale depositato
agli atti del Servizio.

17 APR. 2013

Ag. C. Del Pittore
del [firma]

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.04.2013, n. 318

Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007/2013) - Policy "Ambiente e territorio"- Linea d'Azione IV.1.1.a: "Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquadotti, fognature e depuratori) - Modifica termini per presentazione progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale";

VISTE le LL.RR. n. 2/1997 e n. 9/2011 e successive modifiche sul Servizio Idrico Integrato (di seguito SII);

VISTA la LR n. 31/2010 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)";

VISTA la DGR 878/2012 di approvazione del Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007/2013) - Policy "Ambiente e territorio"- Linea d'Azione IV.1.1.a: "Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquadotti, fognature e depuratori)- Modalità di attuazione: SAD (Strumento di Attuazione Diretta)- Delibera di Individuazione delle modalità di selezione degli interventi da finanziare.

CONSIDERATO che la suddetta DGR ha stabilito tra l'altro:

1) "di destinare agli interventi finalizzati al "Completamento e adeguamento delle reti idriche di distribuzione" un totale risorse finanziarie FAS pari ad € 6.860.000,00 secondo le seguenti modalità:

a) prioritariamente all'installazione da parte dei Soggetti Gestori del SII di misuratori e di strumenti di comando e controllo, oltre che presso gli utenti anche presso le opere di presa delle derivazioni di acqua ed in uscita dai depuratori, per € 5.000.000,00. Le risorse degli interventi di che trattasi, qualora di questi ultimi sia prevista la realizzazione nei Piani d'Ambito e, pertanto, abbiano

quantificazione in tariffa, verranno riprogrammate dalla Direzione competente secondo le priorità del settore ove l'avvaloramento in tariffa consentisse il loro recupero. La determinazione della risorsa sarà articolata nell'importo in funzione dell'interesse pubblico che viene soddisfatto;

b) per la restante parte, pari ad € 1.860.000,00, al potenziamento delle reti idriche di distribuzione dei Comuni con popolazione sotto i 1.000 abitanti. Ciascun Comune potrà ricevere non più di un finanziamento per singolo intervento risolutivo fino ad un massimo di 100.000,00/150.000,00 euro. Non è ammesso il finanziamento di un lotto funzionale di un'opera salvo si tratti del completamento della stessa realizzata parzialmente così da renderla immediatamente funzionale;

ciò al fine di ridurre gli sprechi della risorsa, favorire il risparmio idrico nonché per migliorare il controllo e la corretta contabilizzazione dell'acqua erogata (art. 98 del D. Lgs 152/2006);

2) "di destinare agli interventi finalizzati alla realizzazione di "Depuratori" (reti fognarie e impianti di depurazione) un totale risorse finanziarie FAS pari ad € 68.354.020,00 secondo le seguenti modalità:

c) prioritariamente agli agglomerati superiori a 2.000 a.e., esposti a procedura di infrazione comunitaria, a partire dagli interventi prioritari e indifferibili, di cui al monitoraggio della Commissione Europea della UWWTD (Urban Waste Water Treatment Directive);

d) per la rimanente parte e comunque per una somma non superiore a € 3.000.000,00 agli interventi per agglomerati inferiori a 2.000 a.e.;"

per avere certezza di realizzazione dell'intervento, per efficientare i procedimenti ottimizzando tempi e costi, nonché in ottemperanza agli obblighi fissati dalla CIPE 79/2011, possono essere concessi finanziamenti solo su progetti esecutivi di opere approvati dal beneficiario, ovvero su progetti preliminari o definitivi approvati in caso di appalto integrato ai sensi dell'art. 53 co. 2 lett. b) e c) del D.Lgs 163/2006 nonché dell'art. 55 del DPE n. 207/2010;"

3) "l'ERSI trasmette al Servizio Gestione delle Acque DC/18, entro 90 gg. dalla pubblicazione sul BURA della presente Deliberazione, i progetti esecutivi approvati ovvero, nel caso di appalto integrato ai sensi dell'art. 53, co.2, lett

b) e c), i progetti validati dal RUP ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 207/2010, previa verifica del ricorrere dei seguenti presupposti:

- 1) che la gestione è conforme agli obblighi di cui all'art. 148 co. 5 del dlgs 152/2006 e all'art. 1, co 7, della LR 9/2011;
- 2) che l'intervento, nel caso di Comune gestito dal Soggetto Gestore del SII è previsto nel Piano d'Ambito;
- 3) che è stata verificata la conformità del progetto alle disposizioni del Piano di Tutela delle Acque e delle LL.RR. sul Servizio Idrico Integrato e la qualità delle risorse idriche (LR 31/2010).
- 4) che nel caso di interventi di "Completamento e adeguamento delle reti idriche di distribuzione" è attestato il grado di efficienza dell'intervento in termini di raggiungimento dell'obiettivo di efficienza S10 (SIA - ISTAT) ovvero in termini di numero di contatori installati e di mc di acqua misurati;
- 5) che nel caso di interventi di "Depuratori" (reti fognarie e impianti di depurazione) l'intervento è prioritario ed indifferibile ai sensi della Direttiva 91/217/CEE;"

CONSIDERATO che la DGR 878/2012 è stata pubblicata sul BURA n. 4 Ordinario del 30 gennaio 2013 e che il termine per la presentazione dei progetti scade il 2 maggio 2013;

CONSIDERATO che con DGR n. 227 del 28 marzo 2013 è stata revocata la DGR 442 del 10 agosto 2008 avente ad oggetto "Legge Regionale 24 novembre 2008 n. 17, art. 21 comma 4 - Definizione dei criteri tecnici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane" e approvati il documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione delle acque reflue urbane" che sostituisce il documento di pari oggetto precedentemente approvato con DGR 442/2009;

VISTA la nota del Servizio Gestione Acque prot RA/81953 del 25.03.2013 ad oggetto:"DGR n. 878 del 17.12.2012 "Modalità per la individuazione degli interventi da finanziarie": Chiarimenti";

VISTE le richieste pervenute dai 6 Enti d'Ambito (Aquilano, Marsicano, Peligno Alto Sangro, Pescara, Teramano e Chietino) finalizzate all'ottenimento della proroga del termine, stabilito al 2 maggio 2013, per la presentazione dei Progetti a seguito delle difficoltà in merito all'ottenimento delle Autorizzazioni necessarie

per la Validazione dei progetti medesimi (allegate alla presente Deliberazione);

VISTO l'art. 1 comma 6 della LR 9/2011 che prevede che all'ERSI sono attribuite tutte le funzioni ed i compiti assegnati dalla L.R. n. 2/1997 e successive modifiche, dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e da altra normativa di settore, agli Enti d'Ambito soppressi;

VISTO l'Art. 4 del Regolamento Regionale DPGR n. 1/2013 che specifica: "fino alla piena operatività dell'ERSI, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della L.R. n. 9/2011 le funzioni dell'Ente sono svolte dal Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della L.R. . 9/2011";

RITENUTO di aderire alle pervenute richieste di proroga del termine;

RITENUTO di fissare al 30 giugno 2013 il nuovo termine per la trasmissione dei progetti esecutivi approvati, ovvero i progetti validati dal RUP (ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 207/2010) nel caso di appalto integrato ai sensi dell'art. 53, co.2, lett b e c), al Servizio Gestione delle Acque DC/18;

RITENUTO di rinviare ad apposita Circolare Esplicativa del Servizio Gestione delle Acque (DC/18) l'indicazione delle modalità di invio entro il suindicato termine dei progetti;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Gestione delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L. R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni suesposte che si intendono integralmente richiamate:

- 1) **di fissare al 30 giugno 2013** il termine per la trasmissione, al Servizio Gestione delle Acque DC/18, dei progetti esecutivi approvati ovvero, nel caso di appalto integrato ai sensi dell'art. 53, co.2, lett b) e c), i progetti validati dal RUP ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 207/2010;
- 2) **di rinviare** ad apposita Circolare Esplicativa del Servizio Gestione delle Acque (DC/18)

l'indicazione delle modalità di invio dei progetti entro il suindicato termine;

- 3) **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale e che si procederà in tal senso con adozione di formali provvedimenti successivi e conseguenti;

- 4) **di pubblicare** la presente Deliberazione sul B.U.R.A. e sul sito Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo alla sezione Ambiente e Territorio.

Seguono allegati

PISESNA



A.T.O. n° 1
Ente d'Ambito Aquilano
Servizio Idrico Integrato
 Via E. Scarfoglio tel. 0862 402601
 C.F. 93027310668
 67100 L'Aquila

L'Aquila, 10 aprile 2013
 Prot. 183

DIREZIONE LL.PP. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	11 APR. 2013 DC
Resp.	
Prot. n.	RA/96566
data	11-04-2013

Spett.le

Regione Abruzzo
 Direzione LL.PP.
 Servizio Gestione delle Acque
 via Salaria Antica est. 27/G
 67100 L'AQUILA

c.a.

Avv. Sebastiana Parlavecchio
gestioneacque.ilpp@pec.regione.abruzzo.it

B. p.c. Al

Commissario Unico Straordinario
 degli Enti d'Ambito Abruzzesi
 Ing. Pierluigi Caputi
 - Sede -
info@qto5teramo.it

**Oggetto: DGR n. 878 del 17/12/2012 "Modalità per la individuazione degli interventi da finanziare"-
 Programma del fondo per lo sviluppo e la coesione (ex FAS 2007/2013) - Richiesta
 proroga.**

Con riferimento all'oggetto, facendo seguito alla Vs comunicazione prot. RA/81953 del 25/03/2013, tenuto conto delle difficoltà rappresentate dai Soggetti Gestori, soprattutto in merito all'ottenimento delle autorizzazioni che occorrono per procedere alla validazione dei progetti, si chiede a Codesta Direzione Regionale una congrua proroga sui termini di consegna degli elaborati, non inferiore a 90 giorni, con decorrenza 02 Maggio 2013.

Certi di un favorevole accoglimento si porgono distinti saluti.



La presente copia, composta di
 n. 2 copie, è destinata all'origi-
 nale e alla Direzione Regionale.
 LA DIR. REGIONALE
 È IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Avv. Sebastiana PARLAVECCHIO)

Il Direttore
 (Dott. Angelo Bonanni)

A.T.O. n. 1 Aquilano Via Edoardo Scarfoglio snc - 67100 L'Aquila
 Tel. 0862/402601 Fax 0862/21012 e-mail ato.aquila1@virallia.it pec atoaquilano@pec.atoabruzzo.it



Piazza Forlonia, 98
67051 Avezzano (AQ)
Tel. 0863 4501200- Fax 0863 4501240
C.F. e P. IVA 90021370664
e-mail: info@ato2marsicano.com

Avezzano, li 8/4/2013
Prot. n. 286

Rosario

Spett.le Regione Abruzzo
Direzione LL.PP.
Servizio Gestione delle Acque
Avv. Sebastiana Parlavecchio
via Salaria Antica est, 27/G
67100 L'AQUILA

e p.c. **Al Commissario Unico Straordinario**
Ing. Pierluigi Caputi
c/o ATO5 Teramo

trasmesso via PEC

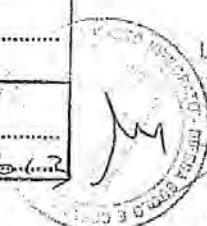
Oggetto: DGR n. 878 del 17/12/2012 "modalità per la individuazione degli Interventi e da Finanziarie"-programma del fondo per lo sviluppo e la coesione (ex FAS 2007/2013)-richiesta proroga.

Con riferimento all'oggetto, facendo seguito alla Vs comunicazione prot. RA/81953 del 25/03/2013, tenuto conto delle difficoltà rappresentate dai soggetti Gestori, soprattutto in merito all'ottenimento delle autorizzazioni che occorrono per procedere alla validazione dei progetti, si chiede a Codesta Direzione Regionale una proroga di 90 giorni sugli attuali termini di consegna degli elaborati.

Certi di un favorevole accoglimento si porgono distinti saluti.

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	- 9 APR. 2013 DC
Resp.	RA/94543
Prot. n.	
data	09.04.2013

II DIRETTORE
Ing. Corrado Rossi



La presente copia, composta di
.....
.....
.....
10
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Avv. Sebastiana PARLAVECCHIO)

08/04 2013 11:41 FAX 08634501240

ATO N. 3 MARSICANO

001/001



R. Rossi



Sulmona 8 aprile 2013
Prot. n. 160

Spett.le Regione Abruzzo
Direzione LL.PP.
Servizio Gestione delle Acque
Avv. Sebastiana Parlavecchio
Via Colaria Antica cat. 27/G
67100 L'AQUILA

D.D.

C. P.A.

Al Commissario Unico Straordinario
Ing. Pierluigi Caputi
c/o ATO5 Teramo

Trasmesso via PEC

Oggetto: DCR n. 878 del 17/12/2012 "modalità per la manutenzione degli interventi e dei
Finanziarie" programma del fondo per lo sviluppo e la coesione (ex FAS 2007/2013)-
richiesta proroga.

Con riferimento all'oggetto, facendo seguito alla Vs comunicazione prot. RA/81967 del 25/03/2013, tenuto conto delle difficoltà rappresentate dai soggetti Gestori, soprattutto in merito all'ottenimento delle autorizzazioni che occorrono per procedere alla validazione dei progetti, si chiede a Codesta Direzione Regionale una proroga di 90 giorni sugli attuali termini di consegna degli elaborati.

Certi di un favorevole accoglimento si porgono distinti saluti.

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	- 8 APR, 2013 DC
Resp.	
Prot. n.	RA/93395
data	09.04.2013

Il Dirigente Tecnico
Sebastiana Parlavecchio

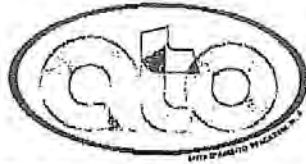
La presente è composta di
18 fogli
Il Dirigente del Servizio
(Avv. Sebastiana PARLAVECCHIO)

08-APR-2013 08:05 Da: ERSI PE

0854325747

A: DIREZIONE LL PP

P. 1/1



ENTE D'AMBITO PESCARESE

Prot.n. 786

Pec/anticipato fax: 0862.364726


 Regione
Abruzzo
AcquaPubblica
gestione e servizio di pubblica utilità

del

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	- 8 APR. 2013 DC
Resp.	RA/92762
Prot. n.	08-04-2013
data	08-04-2013

Spett.le

 Regione Abruzzo
Direzione LL.PP.
Servizio Gestione delle Acque
via Salaria Antica est, 27/G
67100 L'AQUILA

c.a.

Avv. Sebastiana Parlavecchio

e, p.c. Al

 Commissario Unico Straordinario
degli Enti d'Ambito Abruzzesi
Ing. Pierluigi Caputi
- Sede

Oggetto: DGR n. 878 del 17/12/2012 "modalità per la individuazione degli Interventi e da Finanziarie"-programma del fondo per lo sviluppo e la coesione (ex FAS 2007/2013)-richiesta proroga.

Con riferimento all'oggetto, facendo seguito alla Vs comunicazione prot. RA/81953 del 25/03/2013, tenuto conto delle difficoltà rappresentate dai soggetti Gestori, soprattutto in merito all'ottenimento delle autorizzazioni che occorrono per procedere alla validazione dei progetti, si chiede a Codesta Direzione Regionale una congrua proroga sui termini di consegna degli elaborati, non inferiore a 90 giorni, con decorrenza 02 Maggio 2013.

Certi di un favorevole accoglimento si porgono distinti saluti.



La presente copia, esposita al n. _____ del _____ del _____, è stata consegnata al servizio di _____ (Avv. Sebastiana PARLAVECCHIO)

 Il dirigente Tecnico
(ing. A. Antonacci)

 ATO 4 PESCARA - Via Ruale 110/bis - 65128 Pescara
Tel. 085.432571 - Fax 085.4325747 - Mail: atopescara@gmail.com
www.atoabruzzo.it


Roque



Via Roma, 49
64100 Teramo
Tel. 0861/417503 - Fax 0861/359925
C.F. e P. IVA 92024010677
e-mail: info@ato5teramo.it
P.E.C.: info@pec.ato5teramo.it

Teramo, li 05/04/2013

Prot. n. 105 /U

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	- 8 APR. 2013 DC
Resp.	
Prot. n.	RA/92558
data	- 8 APR. 2013

Alla Regione Abruzzo
Direzione LL.PP.
Servizio Gestione delle Acque
via Salaria Antica est, 27/G
L'AQUILA

c.a. Avv. Sebastiana Parlavecchio

e, p.c. Al Commissario Unico Straordinario
degli Enti d'Ambito Abruzzesi
Ing. Pierluigi Caputi
SEDE

Oggetto: **D.G.R. n. 878 del 17/12/2012 "Modalità per la individuazione degli Interventi e da Finanziarie"-programma del fondo per lo sviluppo e la coesione (ex FAS 2007/2013) - Richiesta proroga.**

Con riferimento all'oggetto, facendo seguito alla Vs comunicazione prot. RA/81953 del 25/03/2013, tenuto conto delle difficoltà rappresentate dai soggetti Gestori, soprattutto in merito alle procedure di esproprio ed all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie ai fini della validazione dei progetti, si chiede a codesta Direzione Regionale una proroga dei termini di consegna degli elaborati, non inferiore a 60 giorni, con decorrenza 02 Maggio 2013.

Certi di un favorevole accoglimento si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. *Papavale Calogrese*)



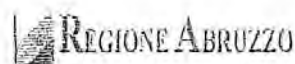
Le ...
L'Agenda ...
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(AVV. SEBASTIANA PARLAVECCHIO)



ENTE D'AMBITO CHIETINO

Prot.n. 000332

Pec/anticipata fax: 0862.364726



AcquaPubblica

del 08 APR. 2013

DIREZIONE LL.PP. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	- 8 APR. 2013 DC
Resp.	
Prot. n.	RA/92546
data	- 8 APR. 2013

Spett.le

Regione Abruzzo
Direzione LL.PP.
Servizio Gestione delle Acque
 via Salaria Antica est, 27/G
67100 L'AQUILA

c.a.

Avv. Sebastiana Parlavecchio

e, p.c. Al

Commissario Unico Straordinario
 degli Enti d'Ambito Abruzzesi
 Ing. Pierluigi Caputi
 - Sede

Oggetto: DGR n. 878 del 17/12/2012 "modalità per la individuazione degli Interventi e da Finanziarie"-programma del fondo per lo sviluppo e la coesione (ex FAS 2007/2013)-richiesta proroga.

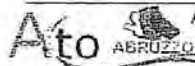
Con riferimento all'oggetto, facendo seguito alla Vs comunicazione prot. RA/81953 del 25/03/2013, tenuto conto delle difficoltà rappresentate dai soggetti Gestori, soprattutto in merito all'ottenimento delle autorizzazioni che occorrono per procedere alla validazione dei progetti, si chiede a Codesta Direzione Regionale una congrua proroga sui termini di consegna degli elaborati, non inferiore a 90 giorni, con decorrenza 02 Maggio 2013.

Certi di un favorevole accoglimento si porgono distinti saluti.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Avv. Sebastiana Parlavecchio)

Il dirigente Tecnico
 (ing. A. Antonacci)



ATO CHIETINO - C.sp. Bandiera. 98 - 66034 Lanciano (CH) - C.F.: 90017010696
 Tel. 0872-709726 Fax: 0872-759491 - e-mail: ato8ch@iscali.it -
 atochietino@pec.atoabruzzo.it

www.atoabruzzo.it





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE

LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile

SERVIZIO Gestione delle Acque (DC/18)

Ufficio Amministrativo

Via Salaria Antica est, 27/F - 67100 L'Aquila

Tel. 0862/364676

L'Aquila, li 25 MAR. 2013

Prot. n. RA/81953

Rif.: DGR 878 del 17.12.2012 FAS 2007/2013 e Allegato I

OGGETTO: DGR n. 878 DEL 17.12.2012 "Modalità per la Individuazione degli Interventi da Finanziarie": chiarimenti.

Ai Sigg. Direttori Enti D'Ambito:

Ente d'Ambito n. 1 Aquilano
Via E. Scarfoglio,
67100 L'AquilaEnte d'Ambito n. 2 Marsicano
P.zza Torlonia, 98
67051 Avezzano (AQ)Ente d'Ambito n. 3 Peligno Alto Sangro
Corso Ovidio, 147
67139 Sulmona (AQ)Ente d'Ambito n. 4 Pescara
Via Raiale 110/bis
65128 PESCARAEnte d'Ambito n. 5 Teramo
Via Roma, 49
64100 TERAMOEnte d'Ambito n. 6 Chietino
Corso Bandiera, 96
66034 Lanciano (CH)

e.p.c.

Ai Soggetti Gestori:

Gran Sasso Acque SpA
Via E. Moschino, 23/b
67100 L'AQUILACAM SpA
Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)SACA SpA
Viale del Commercio, 2
67139 Sulmona (AQ)ACA SpA
Via Maestri del Lavoro, 81
65100 PESCARA

La presente copia, composta di
n. 2 fascicoli, è conforme all'origi-
nale. In questo Servizio.
L'Aquila, 19.03.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Avv. ... VECCHIO)





GIUNTA REGIONALE

RUZZO RETI SpA
Via Nicola Dati, 16
64100 TERAMO
SASI SpA
Via Loc. Marcianese, Zona Ind.le, 5
66034 Lanciano (CH)
Al Sig.
Commissario Unico Straordinario
c/o Ente D'Ambito n. 5 Teramano
Via Roma, 49
64100 TERAMO

In riferimento all'oggetto si precisa che il termine per la presentazione dei progetti è il 30 aprile 2013 (90 gg dalla pubblicazione della DGR 878 del 17.12.2012 avvenuta in data 30.01.2012 – BURA n. 4 Ordinario). Considerato che il termine cade di sabato l'ultimo giorno utile per la presentazione dei progetti è il 2 maggio 2013 ore 18:00.

Alla luce di ciò le progettazioni, validate dal RUP ai sensi dell'art. 55 del DPR 207/2010, andranno trasmesse agli Enti d'Ambito in tempo utile per la verifica di sussistenza dei presupposti indicati nella DGR e nel relativo 'Allegato 1 e per la successiva consegna nel termine specificato del **2 maggio 2013 ore 18:00** all'Autorità concedente:

Regione Abruzzo
Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Servizio Gestione delle Acque
Ufficio Amministrativo
Via Salaria Antica est, 27/G - 67100 – L'Aquila

I Soggetti gestori, di cui al paragrafo "Definizioni" punti 1a) e 1b) dell'Allegato 1 alla DGR 878/2012 dovranno, pertanto, dovranno far pervenire i progetti predisposti secondo le modalità previste nella citata D.G.R., all'Ente d'Ambito competente per territorio (LR 2/1997) - in attesa della costituzione dell'ERSI - ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 19 della L.R. 9/2011 e dell'art. 4 del Regolamento Regionale – DPGR n. 1/2013 – in tempo utile affinché l'Ente d'Ambito possa rispettare il termine su indicato.

La presente comunicazione viene pubblicata sul sito www.regione.abruzzo.it, area Ambiente e Territorio, link Servizio Idrico Integrato:

<http://www.regione.abruzzo.it/portale/index.asp?modello=approfondimentiAbitare&servizio=Ille&stileDiv=sequence&b=abitare&tom=8>

Gli Enti d'Ambito dovranno trasmettere la presente comunicazione ai Comuni di cui al punto 1b) del paragrafo Definizioni dell'Allegato 1 della D.G.R. 878/2012,

Distinti saluti

La Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Natalia Ornella Pisegna

La Dirigente del Servizio
Avv. Sebastiana Parlavecchio

C/Pisegna/DSK/FAS_DC/18

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.04.2013, n. 321

Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 29 - PSR 2007-2013 Abruzzo - D.G.R. n. 144 del 21/02/2013: Bando ad evidenza pubblica per l'attivazione della misura 1.2.4. "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale". Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO l'art. 29 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" del succitato Reg. 1698/2005;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO l'art. 20 del precitato Reg. (CE) 1974/2006 che riconosce i costi della cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale, di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1698/2005, che riguardano operazioni preliminari come la progettazione, lo sviluppo e il collaudo di prodotti, processi e tecnologie, nonché investimenti materiali e/o immateriali connessi alla cooperazione, precedenti all'uso commerciale dei nuovi prodotti, processi e tecnologie.

VISTO il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO Reg. (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica i Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n.217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e modifica la decisione C(2008) 701 della Commissione del 15 febbraio 2008 recante approvazione del P.S.R.;

VISTA D.G.R. 517 del 09 agosto 2012-Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, come modificato dal D.M. n. 10346 del 13 maggio 2011 "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 79/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" - Misure 124, 126 e 311, azione 1.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 144 del 21 febbraio 2013 con cui è stato approvato il bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della misura 124, predisposto dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - Servizio Interventi Strutturali, e che ha stabilito quale termine di presentazione delle domande di aiuto 45 giorni dalla pubblicazione del Bando sul BURA;

VISTA la richiesta congiunta di proroga dei termini di presentazione domande di aiuto avanzata, in data 24/04/2013, congiuntamente dalle OO.PP. maggiormente rappresentative del mondo agricolo abruzzese le quali rappresentano l'impossibilità di presentare le domande nei termini sopra definiti considerata la complessità dei progetti da elaborare;

CONSIDERATO che si rende necessaria una proroga dei termini, come sopra definiti, per consentire ai richiedenti di inoltrare l'apposita domanda di aiuto;

RITENUTO, pertanto, al fine di garantire tempi congrui ai richiedenti per la predisposizione e l'inoltro delle domande di aiuto:

- di concedere una proroga di 45 giorni continuativi dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi previsti nel Bando Pubblico per l'attuazione della Misura 124, con decorrenza dal giorno successivo all'attuale data di scadenza (29 aprile 2013);
- di confermare la disposizione del bando che prevede che: "Entro le ore 13 del 10° giorno successivo al termine previsto per il rilascio tramite il portale SIAN, copia cartacea della domanda, in plico chiuso controfirmato sui bordi di chiusura recante la dicitura: NON APRIRE. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA 124, deve pervenire a mezzo raccomandata A/R, o tramite corriere o recapitata direttamente, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione. Servizio Interventi Strutturali Via Catullo, 17-65127 PESCARA";

DATO ATTO che il Direttore Regionale e il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali hanno attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene alle rispettive competenze;

A VOTI unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di prorogare** di 45 giorni continuativi i termini per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi previsti nel Bando Pubblico per l'attuazione della Misura 124, con decorrenza dal giorno successivo all'attuale data di scadenza (29 aprile 2013)
- **di confermare** la disposizione del bando che prevede che: "Entro le ore 13 del 10° giorno successivo al termine previsto per il rilascio tramite il portale SIAN, copia cartacea della domanda, in plico chiuso controfirmato sui bordi di chiusura recante la dicitura: NON APRIRE. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA 124, deve pervenire a mezzo raccomandata A/R, o tramite corriere o recapitata direttamente, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione.

Servizio Interventi Strutturali Via Catullo, 17-65127 PESCARA;

- **di pubblicare**, integralmente, la presente deliberazione sul B.U.R.A..

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.05.2013, n. 348

Art. 19 L.R. 10 gennaio 2013 : Aiuto economico alle imprese operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento CE 15 dicembre 2006, n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

VISTA; L'Ordinanza della capitaneria del porto di Pescara n. 36/2011, che ha ordinato l'interdizione della navigazione all'interno del porto di Pescara a tutte le unità da pesca a strascico, volante e circuizione, nonché ad ogni altra tipologia di unità, a causa dell'insabbiamento dei fondali ;

VISTA la L.R. 10 gennaio 2013 n. 2 recante: "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013) ed in particolare l'art.19, avente ad oggetto: " Aiuto economico alle imprese operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara", che prevede la concessione di un aiuto economico, quantificato per l'anno 2013 in € 300.000,00, alle imprese operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara, nonché a tutte le imprese che svolgono presso lo stesso la propria attività principale ovvero i traffici marittimi, per la copertura, anche parziale, delle perdite economiche intervenute a seguito dell'insabbiamento dei fondali e della conseguente restrizione al transito dei natanti nel porto di Pescara;

VISTO il c. 10 dell'art.19 L.R. n. 02/2013, soprarichiamata, che prevede, in particolare, che La Giunta regionale, entro il termine di trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge,

nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006, stabilisce i criteri e le procedure per il riconoscimento, la quantificazione e l'erogazione dei contributi, avendo particolare riguardo a:

- a) tempi e modalità per la presentazione delle domande;
- b) documentazione comprovante il diritto d'accesso ai benefici;
- c) modalità per la concessione, la revoca e la decadenza dei benefici

DATO ATTO che gli oneri derivanti dall'attuazione dell'allegato Bando, pari ad € 300.000,00, stanziati con L.R. 10/01/2013 n. 2 e L.R. 24/4/2013 n. 10 , trovano copertura sul capitolo di spesa di nuova istituzione n. 281602 denominato: "Interventi urgenti a sostegno delle imprese dei servizi portuali e del terziario operanti nel porto di Pescara, nell'ambito dello stanziamento iscritto nella UPB 05.01.007 "Interventi e ricerche in materia di difesa del suolo e della costa, tutela ambientale e protezione civile";

VISTO l'Avviso pubblico per la "Concessione di contributi in regime "de minimis", nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006, alle Imprese operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara, nonché a tutte le imprese che svolgono presso lo stesso la propria attività principale", allegato a) al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, contenente le modalità ed i criteri per l'erogazione degli aiuti economici alle imprese soprarichiamate;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio ha dato parere

favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa alla presente deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

VISTA La L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e s.m.i.;

DELIBERA

per i motivi richiamati in premessa

1. **di approvare** l'Avviso di cui all'allegato a) alla presente deliberazione;
2. **di dare atto** che il contributo richiamato in premessa, quantificato per l'anno 2013 in € 300.000,00, graverà sul capitolo di spesa di nuova istituzione n. 281602 denominato: "Interventi urgenti a sostegno delle imprese dei servizi portuali e del terziario operanti nel porto di Pescara, nell'ambito dello stanziamento iscritto nella UPB 05.01.007 "Interventi e ricerche in materia di difesa del suolo e della costa, tutela ambientale e protezione civile";
3. **di dare atto**, altresì, che eventuali ulteriori risorse, provenienti da altri Enti, andranno ad incrementare il capitolo di spesa 281602, soprarichiamato, e saranno ripartite con le modalità previste dall'Avviso;
4. **di disporre** la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione, ed i suoi allegati, sul BURAT e sul sito Internet regionale all'indirizzo www.regione.abruzzo.it.
5. **di incaricare** il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio a compiere tutti gli atti successivi e conseguenti necessari per l'attuazione dell'intervento in oggetto.

Seguono allegati



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **348** del **13 MAG 2013**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO-
SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO

AVVISO PUBBLICO

Concessione di contributi in regime "de minimis", nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006, alle imprese operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara, nonché a tutte le imprese che svolgono presso lo stesso la propria attività principale ovvero i traffici marittimi, a copertura, anche parziale, delle perdite economiche intervenute a seguito dell'insabbiamento dei fondali e della conseguente restrizione al transito dei natanti nel porto di Pescara.

Articolo 1 - Motivi e finalità dell'aiuto

La Regione Abruzzo, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore «*de minimis*», concede un aiuto economico alle imprese operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara, nonché a tutte le imprese che svolgono presso lo stesso la propria attività principale ovvero i traffici marittimi, a copertura, anche parziale, delle perdite economiche intervenute a seguito dell'insabbiamento dei fondali e della conseguente restrizione al transito dei natanti nel porto di Pescara.

Articolo 2 - Beneficiari dell'aiuto

Possono accedere ai benefici del presente avviso, nel rispetto dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006, le agenzie marittime, gli spedizionieri e gli agenti doganali, le imprese attive nei servizi portuali, pubblici ed amministrativi, le imprese che svolgono attività di servizi alla logistica, alle merci e alle navi, nonché le imprese che operano nei cantieri navali.

L'aiuto è concesso ai soggetti beneficiari di cui all'articolo 1 che rispettano le seguenti condizioni:

- a) hanno subito la sospensione o la riduzione delle attività a seguito dell'ordinanza n. 36 del 03 giugno 2011 della Capitaneria di Porto di Pescara, relativa alla restrizione al transito di natanti nel porto di Pescara;
- b) hanno beneficiato complessivamente, compreso il presente aiuto, di un importo degli aiuti concessi non superiore a euro 100.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1998/2006;
- c) non ricadono nella definizione di imprese in difficoltà di cui alla comunicazione della Commissione (2004/C 244/02) - Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- d) sono in regola con i versamenti contributivi;
- e) di non avere in corso procedure concorsuali e/o di amministrazione controllata.

Articolo 3 - Risorse disponibili

Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente avviso, quantificati per l'anno 2013 in € 300.000,00, si provvede nell'ambito dello stanziamento iscritto nella UPB 05.01.007 sul capitolo di spesa di nuova istituzione n. 281602 denominato "Interventi urgenti a sostegno delle imprese dei servizi portuali e del terziario operanti nel porto di Pescara".

L'aiuto massimo, per ciascun beneficiario, non può eccedere il 60% della somma derivante dalla differenza tra il fatturato relativo all'anno 2012 e la media dei fatturati relativi al triennio antecedente alla data del 03/06/2011 (data di emanazione dell'ordinanza n. 36/2011 della Capitaneria di Porto di Pescara).

Se l'importo delle istanze ammesse a beneficio eccede le risorse finanziarie disponibili, la misura dell'aiuto spettante a ciascun beneficiario è rideterminata in maniera proporzionale.

In ogni caso a ciascun beneficiario non possono essere assegnati aiuti eccedenti il 20% della somma totale a disposizione nel relativo capitolo di spesa, pari a € 300.000,00 e, comunque, il contributo non potrà essere superiore a € 60.000,00.

Articolo 4 - Modalità e termini di presentazione delle istanze

Le istanze devono essere spedite, pena l'esclusione, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, al Servizio Sviluppo del Commercio - Via Passolanciano, 75 - 65125 Pescara, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo corriere privato autorizzato, in busta chiusa e sigillata, e, sul frontespizio della busta, deve essere apposta la dizione "Art. 19 L.R. 10/01/2013 - Aiuto economico alle imprese operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara".

Le istanze, redatte in conformità all'Allegato A (fac-simile di domanda), e debitamente sottoscritte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., con allegata copia di un documento valido di identità del sottoscrittore, devono essere corredate della documentazione attestante i danni subiti derivanti dalla restrizione al transito dei natanti nel Porto di Pescara ovvero derivanti dall'inagibilità ai traffici marittimi svolti presso lo stesso, conseguenti all'insabbiamento dei fondali.

Ai fini del termine di presentazione, fanno fede il timbro e la data dell'ufficio postale. L'invio dell'istanza fuori termine o con modalità diverse da quelle previste dal comma precedente è causa di esclusione dai benefici.

Articolo 5 - Istruttoria delle domande

Il Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, procede all'istruttoria delle istanze trasmesse, finalizzata alla verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata attestante le condizioni di cui all'art. 2 del presente avviso.

Qualora l'istanza risulti incompleta, il Servizio richiederà all'interessato le integrazioni documentali necessarie, assegnando il termine di 15 giorni, pena l'esclusione, per la trasmissione delle stesse.

Completata l'istruttoria, il Servizio determina:

- le imprese ammesse a beneficio;
- la misura dell'aiuto spettante per ciascuna di esse;
- l'elenco delle imprese ammesse e l'importo totale dell'aiuto corrispondente;
- le istanze escluse per i casi previsti dal precedente art. 4 o per difetto dei requisiti di cui all'art. 2 del presente avviso;
- le istanze dichiarate decadute per omessa integrazione della documentazione.

Gli esiti delle valutazioni saranno notificati agli interessati e saranno inoltre resi noti mediante pubblicazione dell'atto che conclude il procedimento sul B.U.R.A.T. e sul sito internet regionale.

Il Servizio si riserva di effettuare controlli a campione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 art.71. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifici che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari, o in presenza di false dichiarazioni, la Regione provvederà all'annullamento d'ufficio del provvedimento di erogazione ed al conseguente recupero delle somme indebitamente erogate, maggiorate del tasso legale di interesse vigente alla data di erogazione del contributo.

Articolo 6 - Erogazione dei contributi

I pagamenti dei contributi saranno effettuati, esclusivamente su conto corrente postale o bancario, dedicato, intestato all'impresa ammessa ai benefici.

Articolo 7 - Pubblicizzazione

Il presente avviso viene pubblicato, integralmente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico, nonché sul portale regionale.

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Stefania Ciccone del Servizio Sviluppo del Commercio. Eventuali informazioni circa il presente avviso possono essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: stefania.ciccone@regione.abruzzo.it, oppure al tel. n. 085/7672367.

ALLEGATO A

Alla Regione Abruzzo
Direzione Sviluppo Economico e del Turismo
Servizio Sviluppo del Commercio
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di contributi in regime “*de minimis*”, nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006, alle imprese operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara, nonché a tutte le imprese che svolgono presso lo stesso la propria attività principale ovvero i traffici marittimi, a copertura, anche parziale, delle perdite economiche intervenute a seguito dell’insabbiamento dei fondali e della conseguente restrizione al transito dei natanti nel porto di Pescara.

Il sottoscritto _____
nato a _____ Prov. _____ il _____
documento d’identità _____ n. _____
con data di scadenza _____ rilasciato da _____
codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante dell’impresa
denominata _____
con sede legale in _____ Prov. _____ CAP _____
indirizzo _____ Tel. _____
Fax _____ PEC _____
codice fiscale _____ partita IVA _____
matricola aziendale INPS n. _____ sede INPS di _____
matricola aziendale INAIL n. _____ sede INAIL di _____

Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, artt. 46 e 47.

CHIEDE

di essere ammesso ai benefici, in regime *de minimis*, previsti dall'Avviso in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

DICHIARA

- 1) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 dell'Avviso in oggetto e, in particolare, di operare nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara, ovvero di svolgere presso lo stesso porto di Pescara la propria attività principale o i propri traffici marittimi;
- 2) di aver subito la sospensione o la riduzione delle attività a seguito dell'Ordinanza n. 36 del 03/06/2011 della Capitaneria di Porto di Pescara e, per questo motivo, perdite economiche derivanti dalla restrizione al transito dei natanti nel porto di Pescara ovvero derivanti dall'inagibilità ai traffici marittimi svolti presso lo stesso, conseguenti all'insabbiamento dei fondali;
- 3) di appartenere alla seguente categoria di soggetto beneficiario:

<input type="radio"/> agenzia marittima	<input type="radio"/> spedizioniere
<input type="radio"/> agente doganale	<input type="radio"/> impresa che opera nei cantieri navali
<input type="radio"/> impresa attiva nei servizi portuali, pubblici ed amministrativi	<input type="radio"/> impresa che svolge attività di servizi alla logistica, alle merci e alle navi
- 4) ai sensi del nuovo Regolamento (CE) 1998/06 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("De Minimis"):
 - di non aver beneficiato di un importo degli aiuti concessi superiore a euro 100.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 ;
 - di aver beneficiato di un importo degli aiuti concessi nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 pari a €.
- 5) di essere in regola con i versamenti contributivi;
- 6) di non ricadere nella definizione di impresa in difficoltà di cui alla comunicazione della Commissione (2004/C 244/02) – Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio

11) che il fatturato relativo all'anno 2012 facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara è il seguente:

N° FATTURA	PERIODO DI RIFERIMENTO (ANNO 2012)	ATTIVITA' SVOLTA ESCLUSIVAMENTE NEL PORTO DI PESCARA	IMPORTO AL NETTO IVA
			TOTALE

12) di consentire, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 che i dati personali raccolti siano trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene effettuata;

13) di allegare la seguente documentazione:

- a) copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscritto legale rappresentante;
- b) certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio, con indicazione della relativa vigenza, e con indicazione, altresì che l'impresa è attiva al momento della presentazione della domanda e con dicitura antimafia

Data _____

Il legale rappresentante
(firma per esteso)

DECRETI

IL COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 29.04.2013, n. 30

Disciplina regionale in materia di criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nelle aziende unità sanitarie locali della Regione Abruzzo, in applicazione dell'art. 4 del d.l. n. 158/2012 convertito nella l. n. 189/2012

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione Del Consiglio Dei Ministri
Dell'11/12/2009)**

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13 marzo 2007, con la quale è stato approvato l'accordo sottoscritto in data 6 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di Rientro e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30.12.2004 n. 311;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

VISTO l'art. 4 del Decreto Legge 13 settembre 2012 n. 158 (convertito, con modificazioni, nella Legge 8 novembre 2012 n. 189) che ha, tra l'altro, modificato ed integrato la normativa disciplinante la dirigenza medica e sanitaria contenuta nell'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii.;

RILEVATO, in particolare, che il punto d) del comma 1 del predetto art. 4 del D.L. 158/2012 (convertito, con modificazioni, nella Legge 189/2012) ha inserito il comma 7-bis all'interno del citato articolo 15 del D.Lgs. 502/1992, stabilendo l'obbligo per le regioni - "nei limiti delle risorse finanziarie ordinarie, e nei limiti del numero delle strutture complesse previste dall'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1-bis, tenuto conto delle norme in materia stabilite dalla contrattazione collettiva" - di disciplinare i criteri e le procedure per il conferimento degli

incarichi di direzione di struttura complessa, previo avviso cui l'azienda è tenuta a dare adeguata pubblicità, sulla base dei principi individuati nelle lettere a), b), c) e d) dello stesso comma;

VISTE le linee guida sulla definizione dei criteri generali in merito all'applicazione dell'articolo 4, comma 1, del riferito D.L. n. 158/2012, convertito in legge n.189/2012 approvate dalla Commissione Salute in data 6 febbraio 2013 e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 13 marzo 2013;

CONSIDERATA la necessità, per quanto sopra evidenziato, di dover disciplinare a livello regionale la procedura per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario nelle Aziende UU.SS.LL., nel rispetto dei principi contenuti sia nel sopra richiamato articolo 15, comma 7-bis, del D.Lgs. 502/1992 sia nelle già menzionate linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

VISTO l'allegato A recante la "Disciplina regionale in materia di criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nelle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012 convertito nella L. n. 189/2012", predisposto dal Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Risorse Umane della Direzione Politiche della Salute nel rispetto dei principi sopra citati;

DATO ATTO che sulla riferita disciplina, al fine di garantire la dovuta ed opportuna informativa nei confronti delle Organizzazioni Sindacali dell'area contrattuale della dirigenza Medico-Veterinaria e dell'area della dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, è stata convocata apposita riunione con le medesime in data 18.04.2013 presso la Direzione Politiche della Salute in Pescara;

RILEVATO che, nella richiamata riunione, le Organizzazioni Sindacali intervenute hanno manifestato il proprio consenso sui contenuti del documento di cui all'allegato A, formulando alcune osservazioni che - laddove ritenute legittime ed opportune dal Servizio competente - sono state tenute in considerazione in sede di stesura definitiva del riferito documento;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere ad approvare l'allegato documento, avente ad oggetto "Disciplina regionale in materia di criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nelle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012 convertito nella L. n. 189/2012" (allegato A);

CONSIDERATO che il presente atto riveste carattere di indifferibilità ed urgenza, in quanto l'adozione del medesimo è necessaria al fine di consentire alle Aziende UU.SS.LL. di procedere al conferimento degli incarichi in questione nel rispetto dei principi stabiliti sia a livello nazionale sia a livello regionale, e che quindi tale atto sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze successivamente alla sua adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. **di approvare** il contenuto dell'allegato documento recante "Disciplina regionale in materia di criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di

struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nelle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012 convertito nella L. n. 189/2012" (allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di stabilire** che le disposizioni contenute nel documento di cui al punto 1) si applicano alle procedure di selezione ancora da avviare ai sensi del D.L. n. 158/2012;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
4. **di incaricare** il Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Direzione Politiche della Salute per la trasmissione del presente provvedimento alle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la relativa validazione.

Pescara, lì 30.04.2013

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chioldi

Segue allegato

Allegato a: Decreto del Commissario
ad ACTA
n. 30 del 29 APR. 2013

ALLEGATO A

DISCIPLINA REGIONALE

*IN MATERIA DI CRITERI E PROCEDURE PER IL CONFERIMENTO
DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA PER LA
DIRIGENZA MEDICA – SANITARIA NELLE AZIENDE UNITA' SANITARIE
LOCALI DELLA REGIONE ABRUZZO, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 4
DEL D.L. N. 158/2012 CONVERTITO NELLA L. N. 189/2012.*

ALLEGATO A**Articolo 1. Oggetto e finalità.**

1. La presente disciplina attua le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158 (convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189), che attribuiscono alla regione la competenza a disciplinare i criteri e le procedure per l'affidamento degli incarichi di struttura complessa da conferire alla dirigenza sanitaria (medici, veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi), tenuto conto dei principi stabiliti dal medesimo art. 4, comma 1, lettera d), mediante l'introduzione – dopo l'articolo 15, comma 7, del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. e ii. – dei commi 7-bis, 7-ter, 7-quater e 7-quinqües regolanti la materia in esame.
2. I criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di cui al comma 1 sono disciplinati dalla regione nei limiti delle risorse finanziarie ordinarie e nei limiti delle strutture complesse previste dall'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1-bis, del citato D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. e ii., nonché tenuto conto delle norme in materia stabilite dalla contrattazione collettiva.
3. Con la presente disciplina la regione intende perseguire le seguenti finalità:
 - garantire un'applicazione uniforme ed omogenea delle norme statali sopra richiamate negli enti del Servizio sanitario regionale;
 - contemperare le prerogative assegnate ai Direttori Generali delle ASL in relazione alla specifica natura dei conferimenti di incarichi di struttura complessa dei dirigenti sanitari con le esigenze di trasparenza e di adeguata motivazione che devono connotare i procedimenti in questione;
 - assicurare che nelle figure preposte alla direzione di struttura complessa possano essere coniugate le competenze tecniche, professionali e scientifiche con quelle di carattere organizzativo e di gestione strategica delle risorse assegnate per il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Articolo 2. Ambito di applicazione.

1. La presente disciplina si applica alle procedure di attribuzione degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (area medica e veterinaria e ruolo sanitario) attivate dalle ASL della Regione Abruzzo.

ALLEGATO A

2. Le disposizioni in questione non trovano applicazione nel caso di conferimento dell'incarico di Direttore di Dipartimento per il quale operano le disposizioni specifiche contenute nel D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii..
3. In caso di attribuzione dell'incarico di Direttore di Distretto si applicano le disposizioni specifiche contenute nel D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii e nella L.R. n. 5 del 10.03.2008 recante "Un sistema di garanzia per la salute - Piano sanitario regionale 2008 - 2010" (punto 5.2.3.2).
4. In ottemperanza al disposto del novellato articolo 15, comma 7-quinquies, del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. e ii., per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa non possono essere utilizzati i contratti a tempo determinato di cui all'articolo 15-septies dello stesso D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. e ii.

Articolo 3. Fonti normative.

1. Ai fini dell'attribuzione degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa ai dirigenti di cui all'articolo 2, comma 1, si fa riferimento alle seguenti specifiche disposizioni normative:
 - a) Art. 15 (Disciplina della Dirigenza Medica e delle Professioni Sanitarie) del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (e ss.mm.ii.) "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";
 - b) D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, limitatamente alle disposizioni che concernono i requisiti di ammissione e le modalità di determinazione degli stessi, contenute nei seguenti articoli:
 - art. 4 "Discipline";
 - art. 5 "Requisiti", ad eccezione del comma 3;
 - art. 10 "Anzianità di servizio";
 - art. 11 "Servizi prestati presso enti o strutture sanitarie pubbliche";
 - art. 12 "Servizi prestati presso istituti o enti con ordinamenti particolari";
 - art. 13 "Servizio prestato all'estero";
 - art. 15 " Disposizioni finali e transitorie", ad eccezione dei commi 4 e 5.
 - c) Decreti ministeriali di classificazione delle discipline equipollenti ed affini;

ALLEGATO A

- d) Circolare del Ministero della Sanità 27 aprile 1998 n. DPS-IV/9/11/749 recante “Interpretazioni articoli vari del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484”;
 - e) Documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 marzo 2002 relativo a: “Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484”;
 - f) Documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 luglio 2004 relativo a: “Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 – Individuazione della disciplina di Audiologia e Foniatria”.
2. Il riferito elenco si intende integrato da norme ed accordi nazionali e regionali che dovessero intervenire successivamente nella materia in esame.

Articolo 4. Definizione del profilo professionale del dirigente da incaricare.

1. Ai fini dell’avvio del procedimento volto al conferimento dell’incarico di struttura complessa, il Direttore Generale, sentito il Collegio di Direzione, definisce il profilo professionale del dirigente da incaricare, inteso come l’insieme delle competenze e caratteristiche del medesimo, da delineare con specifico riferimento alla tipologia della struttura complessa di cui deve conferirsi l’incarico di direzione ed alle specifiche esigenze connesse alla medesima.
2. Tale definizione deve essere formulata avendo riguardo:
 - a) all’**elemento oggettivo**, declinato sulla base degli aspetti relativi al governo clinico e alle caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche proprie della specifica struttura complessa in questione;
 - b) all’**elemento soggettivo** delle competenze tecnico-professionali, organizzative e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per

ALLEGATO A

assolvere in modo idoneo alle relative funzioni di Direttore.

3. Il profilo professionale del Dirigente da incaricare è trasmesso formalmente alla Commissione all'atto di insediamento della stessa, prima dell'espletamento della procedura selettiva.
4. La descrizione sintetica del profilo, con riferimento sia all'elemento oggettivo che soggettivo dello stesso, deve essere sempre riportata nell'avviso pubblico di indizione della selezione corrispondente.
5. La definizione del profilo professionale del dirigente da incaricare è operata tenendo conto della programmazione regionale, di quella aziendale nonché delle attività e degli obiettivi che in tale contesto la struttura complessa è chiamata a svolgere e raggiungere.
6. La definizione del profilo professionale adeguato alla struttura cui l'incarico da conferire afferisce deve essere connotata da elementi di specificità e concretezza anche al fine di fornire alla Commissione uno strumento idoneo a condurre il processo di valutazione e selezione nel modo più rispondente possibile alle necessità rilevate.

Articolo 5. Avvio della procedura per il conferimento dell'incarico.

1. L'azienda, una volta individuato il profilo professionale del dirigente da incaricare, emana apposito avviso pubblico per la copertura della posizione di direzione della struttura complessa che dovrà essere pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nonché, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet aziendale.
2. L'avviso dovrà contenere:
 - la descrizione sintetica del profilo professionale del dirigente da incaricare, con riferimento sia all'elemento oggettivo che soggettivo dello stesso, definito secondo le modalità indicate all'articolo 4;
 - l'individuazione della disciplina relativa all'incarico da conferire; nell'ipotesi di disciplina che preveda l'accesso di più categorie professionali (ad es. medico e biologo) tutte dovranno essere specificamente indicate;
 - l'indicazione dei requisiti di ammissione alla selezione come indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997;
 - le modalità di presentazione della domanda e del relativo curriculum professionale

ALLEGATO A

(mediante allegazione all'avviso anche del fac-simile di domanda e del curriculum) e il termine di presentazione delle stesse, che deve essere di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, per estratto, sulla GURI;

- le modalità di nomina della Commissione di valutazione;

- le modalità di svolgimento della selezione, con particolare riferimento agli ambiti di valutazione ed ai criteri stabiliti per la medesima in conformità alle previsioni degli articoli 7, 8, 9 e 10;

- le modalità di pubblicazione successiva dei *curricula* dei partecipanti alla selezione, nel rispetto della normativa sulla privacy;

- le modalità di conferimento dell'incarico, con l'indicazione della relativa durata.

3. Inoltre, l'Azienda potrà prevedere – inserendo la relativa previsione nell'avviso pubblico - la possibilità di utilizzare gli esiti della procedura selettiva, limitatamente ai due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
4. L'Azienda potrà altresì stabilire – inserendo anche in tal caso la relativa previsione nell'avviso pubblico – che la procedura selettiva venga reiterata, per una sola volta, nel caso in cui i candidati partecipanti alla selezione risultino in numero inferiore alle 3 unità.
5. Nell'avviso, infine, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di procedimenti amministrativi dovrà essere riportato il termine massimo di conclusione del procedimento, da individuarsi in mesi dodici e da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di individuazione del candidato da nominare adottato dal Direttore Generale.
6. La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione alla selezione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda.

Articolo 6. Nomina della commissione di valutazione.

1. L'Azienda provvede ai sorteggi ed alla conseguente costituzione e nomina della Commissione di Valutazione, ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

ALLEGATO A

2. Secondo quanto disposto dal novellato art. 15, del d.lgs. n. 502/1992, così come modificato dall'art. 4 del Decreto Legge 158/2012, la Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.
3. Il riferito elenco nazionale, secondo quanto convenuto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome anche al fine di garantire la necessaria omogeneità delle operazioni di sorteggio, è tenuto dal Ministero della Salute, individuato come soggetto responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del medesimo.
4. A regime la pubblicazione dell'elenco nazionale, oggetto di periodico aggiornamento, sarà effettuata in apposita sezione del sito internet del Ministero.
5. Gli elenchi nazionali sono suddivisi per disciplina di inquadramento e contengono almeno i seguenti campi:
 - cognome e nome
 - data di nascita
 - regione e azienda sanitaria di appartenenza
 - struttura complessa presso cui è svolto l'incarico e relativa data di scadenza.
6. Nelle more dell'acquisizione dei relativi elenchi regionali da parte del Ministero e della predisposizione dell'elenco unico nazionale con le modalità sopra indicate, le singole ASL regionali, al fine di far fronte ad esigenze indifferibili adeguatamente motivate, potranno chiedere al Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo di fornire l'elenco nazionale relativo alla disciplina d'interesse. A tal fine la struttura regionale comporrà l'elenco nazionale provvisorio della disciplina richiedendo alle altre regioni e province autonome di inviare entro il termine di 20 giorni dall'inoltro dell'istanza i relativi elenchi regionali. Scaduto detto termine si procederà sulla base degli elenchi regionali pervenuti.
7. Al sorteggio nell'ambito dei predetti elenchi provvede apposita Commissione. Tale commissione è nominata dal Direttore Generale ed è composta da tre dipendenti dell'azienda individuati tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativo

ALLEGATO A

- professionali/collaboratori amministrativo professionali esperti, di cui uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di segretario.
8. La commissione deve sorteggiare i componenti nell'ambito dell'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa della disciplina di interesse. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente.
 9. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e di esse va redatto apposito verbale. La data ed il luogo del sorteggio devono essere comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale, almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.
 10. Almeno un componente della Commissione di valutazione deve provenire da altra regione rispetto a quella che ha emanato l'avviso. Pertanto, qualora venissero sorteggiati tutti componenti provenienti dalla Regione Abruzzo, si dovrà proseguire nel sorteggio fino all'individuazione di almeno un componente di regione diversa. La stessa composizione (almeno un componente di regione diversa) dovrà essere garantita in caso di indisponibilità del componente titolare e di chiamata del componente supplente.
 11. Nel caso in cui risultasse impossibile individuare nell'ambito dell'elenco relativo alla disciplina propria della struttura complessa per cui deve conferirsi l'incarico il numero di nominativi indispensabile per effettuare il sorteggio, pari almeno a 4, l'Azienda interessata provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi delle discipline equipollenti fino al raggiungimento del riferito numero minimo di 4.
 12. A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di eventuali cause di incompatibilità o di altre situazioni nelle quali potrebbe essere compromessa l'imparzialità del giudizio, a tutela del buon andamento e della trasparenza della procedura selettiva, con particolare riferimento agli artt. 51 e 52 del c.p.c.
 13. Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 35-bis, comma 1 lettera a), del D.Lgs. n. 165/2001 (così come introdotto dall'art. 1, comma 46, della Legge n. 190/2012).
 14. All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica

ALLEGATO A

predisposta dall'Azienda redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento delle proprie funzioni di componente della Commissione.

15. Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a), del D.Lgs. n. 165/2001 (così come novellato dall'art. 5 della Legge 23 novembre 2012, n. 215), al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.
16. Il Direttore Generale individua il segretario della Commissione tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativo professionali/collaboratori amministrativo professionali esperti in servizio presso l'azienda.
17. La Commissione di valutazione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.
18. In caso di parità di voti nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del Presidente.
19. Il provvedimento di nomina della Commissione è pubblicato sul sito internet aziendale.

Articolo 7. Valutazione dei candidati.

1. La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare delineato nell'avviso pubblico ai sensi dell'articolo 4, all'atto del primo insediamento definisce i criteri di valutazione in conformità a quanto di seguito specificato e a quanto previsto nei seguenti articoli 8,9 e 10, dandone atto nel relativo verbale.
2. La Commissione, ai sensi del novellato art. 15, comma 7-bis punto b), del D.Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. e ii.,, effettua la valutazione tramite "*...analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti di un colloquio*".
3. Gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:
 - curriculum formativo-professionale;
 - colloquio.

ALLEGATO A

4. La valutazione dovrà essere complessivamente orientata alla verifica dell'aderenza dei profili dei candidati al profilo professionale del dirigente da incaricare, definito in base ai criteri di cui al punto 4.
5. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti per la valutazione di ciascun candidato, 60 dei quali riservati alla valutazione del curriculum e 40 al colloquio.

Articolo 8. Valutazione del curriculum.

1. La valutazione del curriculum professionale va effettuata prima dell'inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione, opportunamente verbalizzato, deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione dello stesso.
2. La valutazione del curriculum avviene con riferimento:
 - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
 - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
 - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella G.U.R.I. e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
 - alle competenze organizzative e gestionali del candidato desumibili dalle esperienze lavorative maturate e da eventuali titoli di studio conseguiti (massimo punti 10);
 - all'attività didattica svolta presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
 - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi,

ALLEGATO A

convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997 (massimo punti 2);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Articolo 9. Valutazione del colloquio.

1. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda.
2. La Commissione dovrà tener conto nell'esprimere la propria valutazione sul colloquio del candidato della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte fornite, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
3. Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 27/40.

Articolo 10. Disciplina dello svolgimento del colloquio e definizione del procedimento di valutazione.

1. I candidati vengono convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima della data fissata.
2. La Commissione di valutazione prima dell'inizio del colloquio stabilisce le modalità di svolgimento dello stesso sulla base delle seguenti opzioni alternative:
 - a) mediante predeterminazione dei quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte;
 - b) mediante predeterminazione del/dei quesito/i sul/i quale/i verranno sentiti e valutati tutti i candidati.
3. Nel caso di cui al precedente punto a), il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al

ALLEGATO A

- pubblico; nel caso, invece, di cui al punto b) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
4. All'ora stabilita per il colloquio, prima dell'inizio dello stesso, il segretario della commissione procede al riconoscimento dei candidati, mediante richiesta di esibizione di un documento personale d'identità.
 5. Al termine della prova, la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto relativo al curriculum e di quello relativo al colloquio; tale graduatoria deve essere affissa nella sede ove si è svolto il colloquio.
 6. La Commissione, all'esito dei propri lavori e completata la valutazione complessiva, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata dai candidati che – a seguito della valutazione operata - hanno avuto attribuito il migliore punteggio. A tal fine la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito internet aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla terna di candidati idonei individuati sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Articolo 11. Scelta del candidato da nominare da parte del Direttore Generale e conferimento dell'incarico.

1. Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna degli idonei predisposta dalla Commissione.
2. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente tale scelta.
3. Prima della nomina del candidato prescelto, l'azienda provvede a pubblicare sul proprio sito internet:
 - il profilo professionale predelineato del dirigente da incaricare, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
 - i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
 - la relazione della Commissione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.
4. L'atto di individuazione del candidato prescelto per l'incarico di direzione,

ALLEGATO A

adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

Articolo 12. Sottoscrizione del contratto individuale.

1. Il Direttore Generale, entro 60 giorni dall'individuazione del candidato prescelto, provvede alla stipulazione del relativo contratto in cui devono essere previsti:

- denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica (ad es.: sviluppo/consolidamento di competenze professionali, sviluppo di attività in settori particolari, etc.);
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7-ter, del d.lgs. n. 502/1992 e ss. mm. e ii.;
- durata dell'incarico (data inizio e data di scadenza);
- possibilità di rinnovo;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzioni di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico);
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- obbligo frequenza al corso manageriale ex art. 15 D.P.R. n.484/1997, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

2. Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie, ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti ritengono opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 03.05.2013, n.35

Presa d'atto del finanziamento del Progetto "STATUS" - Strategic Territorial Agendas for "Small and Middle Sides Towns" Urban Systems - approvato dal Comitato Congiunto di Controllo del Programma Comunitario di Cooperazione Transnazionale SEE - South East Europe in data 15 febbraio 2013 e nomina del responsabile del progetto ai fini dell'avvio dei relativi adempimenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia partecipa, in qualità di Prooject partner, al progetto denominato "STATUS" - Strategic Territorial Agendas for "Small and Middle Sides Towns" Urban Systems - promosso dalla Municipalità di Kavala, soggetto capofila (Lead Partner) per la partecipazione al Programma Comunitario di Cooperazione Transnazionale SEE - South East Europe;

CONSIDERATO che il progetto "STATUS" affronta le problematiche relative allo sviluppo delle aree metropolitane e dei sistemi regionali di insediamento promuovendo buone strategie e politiche di sviluppo urbano e regionale nei paesi del Sud Est Europa, al fine di perseguire uno sviluppo territoriale più equilibrato e garantire la competitività globale attraverso l'elaborazione di un approccio comune che possa coadiuvare le città e le regioni nella realizzazione di iniziative di programmazione strategica, finalizzate alla ridefinizione del design urbano, e di programmazione integrata volta alla crescita sostenibile dei sistemi urbani delle città del Sud Est Europa in termini di qualità della vita e funzionalità;

PRESO ATTO che, per le finalità sopra indicate, il progetto coinvolge, oltre alla Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - altri soggetti in qualità di "ERDF Partner" e nello specifico: la Municipalità di Kavala in qualità di Lead partner, la Municipalità di Drama (Grecia), la Municipalità di Alba Iulia (Romania), la Municipalità di Baia Mare (Romania), la Municipalità di Satu Mare (Romania) la Fondazione Graphitech della città di Trento, il

Central European Institute of Technology Alanova - CEIT Alanova (Austria), l'Urban Planning Institute of the Republic of Slovenia di Ljubljana (Slovenia), la Provincia di Foggia, la Municipalità di Schwechat (Austria);

PRESO ATTO del Contratto di Sovvenzione (Subsidy Contract) sottoscritto in data 15 febbraio 2013 tra l'Autorità di Gestione del programma di Cooperazione Transazionale SEE e la Municipalità di Kavala (Grecia) in qualità di Lead partner, in base al quale il progetto "STATUS" è stato finanziato con fondi ERDF e con fondi IPA, per un budget complessivo pari a € 1.874.105,00;

CONSIDERATO in particolare che, in base al sopra richiamato Contratto di Sovvenzione, il budget di spesa ammissibile assegnato alla Regione Abruzzo, in qualità di partner del progetto, è di €107.900,000 di cui € 91.715,00 a valere sul fondo ERDF e € 16.185,00 a valere sul contributo statale;

RITENUTO necessario procedere tempestivamente alla nomina dell'Arch. Antonio Sorgi, Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia quale responsabile del Progetto "STATUS" e coordinatore dello stesso, al fine di dare seguito agli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività correlate al progetto medesimo;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha espresso parere favorevole sulla legittimità e sulla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DECRETA

- **di prendere atto** del finanziamento dell'iniziativa progettuale denominata "STATUS" - Strategic Territorial Agendas for "Small and Middle Sides Towns" Urban Systems al quale la Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia partecipa in qualità di project partner;
- **di dare atto** che il budget totale del progetto è pari a € 1.874.105,00 e che il budget assegnato alla Regione Abruzzo è di € 107.900,000 di cui

€ 91.715,00 a valere sul fondo ERDF e € 16.185,00 a valere sul contributo statale;

- **di nominare** l'arch. Antonio Sorgi, Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia quale responsabile del progetto "STATUS" e coordinatore dello stesso e di autorizzarlo a porre in essere i successivi adempimenti necessari per l'attuazione del Progetto medesimo, ivi compresi quelli relativi all'istituzione degli appositi capitoli in entrata e in uscita del bilancio del corrente esercizio finanziario per la gestione dei flussi finanziari di competenza della Regione Abruzzo.

L'Aquila 03.05.2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 08.05.2013, n. 36/2Bil

Integrazione del capitolo n. 262403 U.P.B. 03.01.002 denominato "Contributi su mutui agevolati per l'edilizia rurale - L. 5.8.1978, n. 457, artt. 26 e 37" mediante utilizzo del Capitolo 321940 U.P.B. 15.01.002 denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. **di introdurre**, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
03.01.002	262403	"Contributi su mutui agevolati per l'edilizia rurale - L. 5.8.1978, n. 457, artt. 26 e 37." - in aumento	€ 820,10
15.01.002	321940	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie." - in diminuzione	€ 820,10

2. **di pubblicare**, per estratto, sul B.U.R.A. il presente decreto.

L'Aquila 08.05.2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 14.05.2013, n. 102 AL/AIE
Rettifica determinazione dirigenziale n. 98 AL/AIE: nuova approvazione Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei Conti della Regione Abruzzo - Esclusione domande non ammissibili.

Omissis

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- **di prendere atto** della documentazione inviata dal Dr. Romeo Emiliozzi a supporto della richiesta di inserimento nell'Elenco da cui si evince il possesso del requisito relativo all'esperienza maturata in enti territoriali, di

- cui al punto 3 dell'art. 2 dell'Avviso indicato in premessa;
- **di ritenere valida** la suddetta documentazione ai fini dell'inserimento del Dr. Emiliozzi nell'Elenco;
 - **di dare atto** che, in sede istruttoria l'errore relativo alla verifica del possesso del citato requisito è stato determinato dalle indicazioni rese dal Dr. Emiliozzi nella domanda di iscrizione nell'Elenco;
 - **di rettificare**, l'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo, inserendo il nominativo del Dr. Emiliozzi, precedentemente escluso (allegato A) e contestualmente l'Elenco delle domande non ammissibili allegato B che, allegati alla presente determinazione ne formano parte integrante e sostanziale;
 - **di approvare** nuovamente l'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo, ai sensi di quanto disposto dall' art. 25 della L.R. 68/2012, da cui attingere, mediante estrazione a sorte, i nominativi per la nomina dei membri del Collegio dei Revisori dei conti della Regione, (allegato A) e, contestualmente, l'Elenco delle domande non ammissibili allegato B;
 - **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e

- Legislativi ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. h1) della L.R. n. 77/99 e, per opportuna conoscenza, al Servizio di Segreteria del Presidente, al Servizio Affari Assembleari e Commissioni, al Direttore della Direzione Attività Amministrativa ed al Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive della Giunta regionale;
- **di pubblicare** per estratto la presente determinazione, l'Elenco (allegato A) e l'allegato B sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it
 - **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale del Consiglio, ai sensi del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 :“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.220 del 27.12.2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro

Seguono allegati

Allegato A) elenco ammessi

	Cognome	Nome
1	ABATE	FRANCA
2	BARTOLINI	PASQUALE
3	BIANCHI	EDI MARIO
4	CALDERONI	GIULIANO
5	CAPORALE	DOMENICO
6	CARUNCHIO	LUIGI ALFREDO
7	CASTELLI	GIUSEPPE CLAUDIO
8	CAVALLARI	CRISTIANO
9	CECCARANI	ROBERTO
10	COPPOLA	STEFANO
11	DEL VECCHIO	MARIO
12	DE ROSA	ANNAMARIA CRISTINA
13	DI FRANCESCO	ANGIOLINO
14	DI IORIO	LUCA
15	DI MARIA	VITO
16	DI PAOLO	PAOLO
17	DI SABATINO MARTINA	ALFONSO
18	EMILIOZZI	ROMEO
19	FERRI	MAURIZIO
20	FIOCCO	ELENA
21	FIORE	MARIO
22	FORMICHETTI	BRUNO
23	FRATICELLI	STEFANO
24	GALANTE	ELEONORA
25	GHIRARDINI	GIANNI
26	GIAGNOLI	OTTAVIANA
27	GIUNCATO	DANIELE
28	GRAZINI	MASSIMO
29	LEONE	MICHELINA
30	LOMBARDI	ANTONIO



Allegato A) elenco ammessi

31	LUCCITTI	DOMENICO
32	MANCINI	FIORAVANTE
33	MAROTTA	ROBERTO
34	MATTUCCI	GIOVANNI
35	MERLINI	VINCENZO
36	MICHETTI	MARCO
37	MORETTI	CARLO
38	NESTORE	GIUSEPPE MARCO
39	PALLOTTINI	SERENELLA
40	PAOLONI	DANIEL
41	PICCARRETA	SAVERIO
42	PRESUTTI	LODOVICO
43	RAPINO	ETTORE
44	SANDRONI	STEFANO
45	SEVERINI	ENRICO
46	TESTA	BRUNO
47	TESTA	GERMANA
48	TOMASINI	LUCA LUIGI
49	TRINETTI	GIOVANNI CARLO
50	VELLUTO	DOMENICO



Allegato B) elenco non ammessi

N.	COGNOME	NOME	Non in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 dell'Avviso pubblico "Requisiti e condizioni per l'iscrizione nell'Elenco":
1	ADDONA	SANDRO	punti 1, 3
2	BARBETTA	GIOVANNI	punto 3
3	BIZZARRI	ANTONIO	punti 1, 3 e domanda incompleta
4	BORTONE	MARZIA	punto 3
5	BROCCOLINI	CLAUDIO	punto 3
6	BUCCELLA	GIULIA	punto 3
7	BUCCI	MAURIZIO	punto 3
8	CICCARELLI	PIETRO ANICETO	punto 3
9	COSTANZI	PIACENTINA	punto 3
10	D'AMICODATRI	VALERIO	punto 3
11	DE BERARDINIS	LUANA	punto 3
12	DEL FEDERICO	LORENZO	punto 3
13	DEL SOLE	DONATO	punti 1, 3, 4 (non specificato anno di riferimento)
14	DI CORPO	VENTURINO	punti 1, 3
15	DI CRISTOFORO	EZIO	punto 3
16	DI GIAMPIETRO	BERNARDO	punti 1, 3
17	DI GIOACCHINO	ROSANNA	punto 3
18	DI GIOVANNI MICALETTI	MARCO	punti 1, 3
19	FIORAVANTI	MIRIAM	punto 3
20	FRATTARI	ANTONIO	punto 1
21	GAROFALO	CARLO	punto 3



Allegato B) elenco non ammessi

22	GITTO	ANTONIO	punto 3
23	GIUPPONE	GIOVANNI	punto 1, 3, 4
24	IORIO	EMILIO	punto 3
25	IPPOLITI	DAMIANO	punto 3
26	LATTANZI	PAOLO	punto 3
27	LUSI	BRUNO	punti 1, 3
28	MARAGONI	LUIGI	punto 3
29	MIZII	CLAUDIO	punti 3, 4
30	MORAZZINI	CORRADO	punto 2,3
31	NASUTI	SEBASTIANO	punto 3
32	PIERLEONI	ANGELO	punto 1
33	POMPONIO	MARCO	punto 3
34	POTENZA	ANNA	punto 3
35	RAIMO	FRANCESCO	punto 3
36	RECCHIUTI	GABRIELE	punto 3
37	RESCINITI	VITO	Punti 1, 3
38	RICCIONI	PASQUALINO	punto 3
39	RUBEO	EZIO	punto 1, 3
40	SACRIPANTE	ANDREA	punto 3
41	SAVINI	MARIA GRAZIA	punto 1
42	SAVINO	PAOLO	Punti 1, 3, 4 e domanda incompleta
43	SORBINO	IGINO	punto 3
44	TABELLIONE	BERNARDINO	punto 3
45	TURNI	LUIGI	punti 1, 3

Allegato B) elenco non ammessi

46	VIRTU'	NICOLA GIANNI	punto 3
47	VISCO	WALTER	punto 3
48	ZACCARDI	CESARIO ALESSIO MICHELE	punto 3

50	FARIELLO	GUIDO	Domanda pervenuta fuori termine
----	----------	-------	---------------------------------



 DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 02.05.2013, n. DD/125
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato dell'
Associazione AVIS Comunale Carsoli -
Pietrasecca- Pietrasecca di Carsoli (Aq)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266
dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle
organizzazioni di volontariato, ed in particolare
l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle
Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti
urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8
straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono
essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della
Legge 266 previa presentazione della
documentazione di cui all'art. 4 della
richiamata L.R.;

VISTA la nota del 15/01/2013 acquisita agli atti
con prot. n. RA/19504 del 23/01/2013 inoltrata
dall' Associazione AVIS comunale Carsoli -
Pietrasecca con sede in via Canapine n. 2, 67061
Pietrasecca di Carsoli (Aq) con la quale si richiede
l' iscrizione al Registro Regionale delle
Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la nota del 05/04/2013 acquisita agli atti
con prot. n. RA/100462 del 16/04/2013 con la
quale la associazione AVIS Comunale Carsoli -
Pietrasecca invia la documentazione integrativa
e nella quale indica quale settore prevalente
quello Socio sanitario;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla
documentazione riguardante la suddetta
Associazione ha dato esito rispondente a quanto
stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere
all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al
Registro Regionale delle Organizzazioni di
Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle
Organizzazioni di Volontariato, istituito ai
sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive
modifiche, Associazione AVIS comunale di
Carsoli - Pietrasecca con sede in via Canapine
n. 2, 67061 Pietrasecca di Carsoli (Aq)
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il
presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della
Regione Abruzzo il presente atto
amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca CARUSO

DIRIGENZIALI

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DC17/23
Lavori di "ampliamento dell'Interporto Chieti-
Pescara ed opere esterne di collegamento alla
viabilità principale" - in località Manoppello
Scalo (PE). Project Financing per l'attuazione
delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-
2006 Asse 1. Determina di esproprio ditta Di
Donato Claudia e Gianluca e Bianchi Agostino
ed altri (intera ditta), art. 23 del D.P.R. 8
giugno 2001 n. 327 - Area svincolo a nord ed a
sud dell'autostrada - SUB "B" e "C".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 2.07.2004 N. 184
Riorganizzazione Ministero infrastrutture e dei
trasporti;

VISTO il D. Lgs 12.04.2006 N. 163;

VISTO il D.P.C.M. 5.07.2006 Organizzazione del Ministero delle infrastrutture;

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n. 327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la Legge Regionale 03/03/2010, n. 7;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 207 del 05/03/2007, la G. R. ha disposto:

- di approvare il progetto di finanza relativo al completamento dell'Interporto Val Pescara, sito in Manoppello, presentato dalla Società Di Vincenzo Dino & C. s.p.a., quale società mandataria, nella sua versione aggiornata - Rev. 03 del 14/12/2006, in tutti i documenti tassativamente indicati dall'art. 37 bis della L. n. 109/94, e s.m. e i., che unitariamente considerati costituiscono la proposta di project financing;
- autorizzare il Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali e Intermodali della Direzione Trasporti e Mobilità, al fine dell'esproprio delle aree occorrenti ai lavori in argomento a porre in essere tutte le attività amministrative previste dal DPR n. 327/2001, previa indizione di Conferenza di Servizi e successivo raggiungimento di Accordo di Programma con il Comune di Manoppello per la variazione dello strumento urbanistico con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 10, comma 1, del citato decreto e dichiarazione di pubblica utilità dell'opere di che trattasi;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 comma 1 lettera b), dell'art. 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. nonché dell'art. 8 della legge 241/1990 con nota raccomandata A/R n. RA/34951 del 30.03.2007 e con avviso datato 16.04.2007 pubblicato sul BURA n. 24 ordinario del 02.05.2007, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento ai fini urbanistici e del procedimento espropriativo - mediante indizione, da parte della Direzione Regionale Trasporti, Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali e Intermodali, (DE3) di una conferenza di servizi e successivo raggiungimento dell'accordo di programma - diretto alla variazione dello strumento urbanistico del Comune di Manoppello con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere in oggetto;

VISTI i verbali delle conferenze di servizi datati 11.06.2007 e 11.07.2007 di cui costituiscono parte integrante i pareri, i nulla osta, indicazioni e prescrizioni espressi dai soggetti istituzionali coinvolti anche in merito alle osservazioni;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 12.12.2007, tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Manoppello, recante la variazione dello strumento urbanistico con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 10 del D.P.R. 327/2001) e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera concernente il completamento dell'Interporto Val Pescara in Comune di Manoppello mediante progetto di finanza;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 54 del 17.04.2008, pubblicato sul BURA n. 3 straordinario del 09.05.2008, con il quale è stato:

- approvato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 12.12.2007, tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Manoppello di cui sopra;
- dato atto che sono dispiegati gli effetti concernenti la variazione dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Manoppello per le aree individuate dal Progetto preliminare approvato in parola e con le destinazioni indicate nel progetto stesso;
- dato atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma per la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Manoppello comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulla totalità delle aree interessate alla realizzazione dell'opera di completamento dell'Interporto di cui trattasi;
- dato atto, che la pubblicazione sul B.U.R.A. del provvedimento di approvazione dell'Accordo di Programma equivale a dichiarazione di pubblica utilità della citata opera e di indifferibilità e urgenza dei lavori di realizzazione della stessa;

VISTA la determina dirigenziale del Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali ed Intermodali citato, n. DE3/ 65 del 31/12/2008, con la quale è stato approvato, il progetto definitivo prodotto dal Concessionario R.T.I. "Di Vincenzo Dino & C. s.p.a." (mandatario) e "Toto s.p.a." (mandante), redatto da PROGER s.p.a., titolato "Ampliamento dell'Interporto Chieti - Pescara ed Opere esterne di collegamento alla viabilità principale" - project financing per l'attuazione delle previsioni del

DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1, comprensivo degli elaborati e del piano particellare di esproprio;

RILEVATO che gli elaborati progettuali relativi al piano particellare di esproprio ed elenco ditte interessate dal procedimento espropriativo, approvati in uno con la determina dirigenziale n. DE3/ 65 del 31/12/2008 di cui al punto precedente, editi come Rev. 02 del giugno 2008 e Rev. 03 del dicembre 2008, codificati con codice elaborato dagli D.00.00. O.PP.01; D.00.00. O.PP.03; D.00.00. O.PP.04; D.00.00. U.12.02; D.00.00. U.12.03; D.00.00. U.12.04; D.00.00. U.12.05 sono distinti rispettivamente in SUB "A" AREA INTERNA ALL'INTERPORTO, SUB "B" AREA SVINCOLO A SUD DELL'AUTOSTRADA e SUB "C" AREA SVINCOLO A NORD DELL'AUTOSTRADA;

PRESO ATTO che nel citato D.P.G.R. n. 54 del 17.04.2008 manca l'espressa determinazione del termine entro il quale va emanato il provvedimento di esproprio, e che detto provvedimento potrà essere emanato entro anni cinque dalla data di efficacia del decreto medesimo e pertanto dal 09.05.2008;

RILEVATO che con note raccomandate A/R n. RA/6312 del 15.01.2009 e A/R n. RA/ 11758 del 27.01.2009 ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 3 del DPR 327/2001 è stata data notizia dell'atto di approvazione del progetto definitivo dell'opera di che trattasi;

PRESO ATTO che il provvedimento di occupazione d'urgenza n. DC6 Espr. 239 del 12.02.2009, ex art. 22 bis del DPR 327/2001 e la relativa rettifica giusta determina n. DC6/245 del 31/03/2009, comprensive dell'indicazione delle indennità provvisorie sono state debitamente nelle forme di legge;

VISTA la determina n. DC17/ 03 del 09.02.2012, notificata nelle forme di legge con nota n. RA/29568 del 09.02.2012, di proroga dei termini di efficacia della determina dirigenziale n. DC6 Espr. 239 del 12.02.2009, nonché di quelli relativi all'occupazione d'urgenza ed ai lavori sino al 08/05/2013, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR n. 327 del 2001 e s. m. i., in favore della REGIONE ABRUZZO - Giunta Regionale con sede in L'Aquila;

PRESO ATTO che le immissioni in possesso, in esecuzione della determina n.DC6 Espr. 239 / 2009, sopra richiamata, sono avvenute in data 16.03.2009 e 17.03.2009 come da verbale di pari data in atti;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 comma 6, alle ditte che hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione tra i quali la ditta Di Donato Claudia e Gianluca, a seguito della predisposizione di apposito elenco, con determina n. DC6 Espr. 247 del 26.05.2009 è stato disposto il pagamento dell'80% delle indennità accettate con le maggiorazioni di legge, relativamente agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nei piani particellari allegati alla determina n.DC6 Espr. 239/2009 e precisamente €. 2.464,00 per le aree di cui al progressivo n. 1 ed €. 4.928,00 per le aree di cui al progressivo n.2 della tabella riportata in appresso;

PRESO ATTO che con verbali datati 27/05/2010, 07/07/2010, 20/07/2010 e 07/12/2010 in atti, contenenti tra l'altro le dichiarazioni attestanti la titolarità dei beni, in esecuzione del disposto di cui alla citata determina DC6 Espr. 247/2009 sono stati consegnati ad ogni ditta interessata gli assegni per l'importo corrispondente all'acconto per l'indennità dovuta;

CONSIDERATO che con nota n. RA/58498/DE8 del 15.03.2012 in atti, del Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e Logistica sono stati trasmessi i "tipi frazionamento", debitamente approvati dall'Agenzia del Territorio di Pescara, relativi alle aree interessate dall'opera in oggetto ricadenti nella parte a sud dell'autostrada;

CONSIDERATO che con nota del 29/06/2012 in atti, della Società Intermodale (Project Financing dell'opera in oggetto), sono stati trasmessi i "tipi frazionamento", debitamente approvati dall'Agenzia del Territorio di Pescara, relativi alle aree interessate dall'opera in oggetto ricadenti nella parte a nord dell'autostrada;

CONSIDERATO che con detti "tipi frazionamento", sono state definite ed accertate le superfici da espropriare, interessate dalle opere di che trattasi, con l'ammontare dell'indennità spettante, come di seguito riportate:

Comune di Manoppello

<i>n. pr.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Fg.</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità</i>	<i>Superf. da espropriare</i>	<i>Indennità di esproprio</i>	<i>Indennità maggiorata del 10%</i>
1	Di Donato Claudia nata a Chieti il 28/08/1965 (prop. per ½)	8	761 (ex 285)	Semin. irrig.	75	€. 1500,00	€. 1650,00
	Di Donato Gianluca nato a Chieti il 09/08/1969 (prop. per ½) eredi Di Donato Angelo Nicola	8	759 (ex 284)	Semin. irrig.	60	€. 1200,00	€. 1320,00
				totale	mq. 135	€ 2.700,00	€ 2.970,00
2	Di Donato Claudia nata a Chieti il 28/08/1965 (prop. per ½)	8	753 (ex 219)	Semin. irrig.	60	€. 1200,00	€. 1320,00
		8	755 (ex 234)	Semin. irrig.	185	€. 3700,00	€. 4070,00
	Di Donato Gianluca nato a Chieti il 09/08/1969 (prop. per ½)	8	775 (ex 425)	Semin. irrig.	27	€. 540,00	€. 594,00
			totale	mq. 272	€ 5.440,00	€ 5.984,00	

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 con determinazioni n. DC 17/28 del 01.08.2012 e DC 17/44 del 12.11.2012, alle ditte concordatarie è stato disposto il pagamento del saldo delle indennità accettate e precisamente €. 506,00 per le aree di cui al progressivo n. 1 ed €. 1.056,00 per le aree di cui al progressivo n.2 della tabella sopra riportata;

CONSIDERATO che con nota n. RA/ 239448 del 29/10/2012 la ditta Di Donato citata, unitamente ad altre ditte concordatarie, è stata convocata per la verifica della documentazione necessaria alla stipula dell'atto di cessione fissata per il giorno 17/12/2012, data in cui la stessa ditta non è intervenuta;

PRESO ATTO inoltre che:

- alcune ditte catastali, tra le quali parte della ditta Bianchi ed in particolare Bianchi Agostino fu Camillo, Bianchi Camillo, Bianchi Costantino, Bianchi Erminio, Bianchi Maria non hanno accettato l'indennità offerta così

come indicata nel provvedimento n.DC6 Espr. 239/09;

- parte della ditta Bianchi ed in particolare Bianchi Patrizia, Bianchi Lello, Bianchi Mimma e Cipressi Iolanda hanno accettato l'indennità offerta;

RISCONTRATO che con nota n. 62100 del 04/06/2009 è stato comunicato alla ditta intestataria catastale Bianchi l'invito a comunicare se intendesse avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e ss. del DPR 327/2001 ai fini della determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione;

PRESO ATTO che la citata ditta non ha comunicato di volersi avvalere del procedimento di cui al richiamato art. 21;

PRESO ATTO che:

- l'indennità provvisoria offerta è stata depositata a favore della ditta catastale Bianchi parte non concordataria per le quote di proprietà spettanti per complessivi €. 1.056,00 presso la Cassa DD.PP. giusta

Determine n.DC6 Espr. 250 del 28.07.2009 e Determina n. DE3/ 30 del 14/08/2009 e quietanza n. 122 del 21/10/2009 in atti;

- per le quote spettanti alla ditta Bianchi concordataria è stato disposto il pagamento dell'80% dell'indennità accettata con le maggiorazioni di legge per la somma di €. 232,32, giusta Determina n. DC6 Espr. 251 del 08.09.2009;

CONSIDERATO che ai sensi del richiamato art. 21 del DPR 327/2001 con nota raccomandata A/R n. RA/10228 del 14/01/2013, è stata data notizia agli interessati del deposito della consulenza

tecnica di cui sopra da parte della Commissione Provinciale Espropri di Pescara per i rispettivi importi specificati nella precedente tabella;

PRESO ATTO che la parte della ditta Bianchi non ha manifestato accettazione espressa dell'indennità così come specificata nella nota raccomandata sopra riportata;

CONSIDERATO che a seguito dei "tipi frazionamento" di cui sopra, sono state definite ed accertate le superfici da espropriare, interessate dalle opere di che trattasi come di seguito riportate:

Comune di Manoppello

<i>Ditta</i>	<i>Fg.</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità</i>	<i>Superf. da espropriare</i>	<i>Indennità di esproprio</i>
Bianchi Agostino fu Camillo (prop. per 18/90) Bianchi Camillo (prop. per 9/90) Bianchi Costantino (prop. per 18/90) Bianchi Eminio (prop. per 18/90) Bianchi Maria (prop. per 9/90) Bianchi Patrizia (prop. per 4/90) Bianchi Lello (prop. per 4/90) Bianchi Mimma (prop. per 4/90) Cipressi Iolanda (prop. per 6/90)	8	799 (ex 474)	Pascolo.	130	€. 1560,00
			totale	mq. 130	€ 1.560,00

CONSIDERATO che :

- in adempimento al disposto dell'art. 21 comma 12 al proprietario espropriando compete l'indennità, risultante dalla determinazione dell'indennità definitiva determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Pescara rapportata alle effettive superfici espropriate che ascende ad €. 1.560,00;
- con determina n. DC17/16 del 19/03/2013 e n. DE/8/33 del 30/04/2013 è stato disposto a favore della ditta catastale Bianchi parte non concordataria l'integrazione del deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato competente, per l'importo di €. 192,00;
- con determina n. DC17/20 del 04/04/2013 è stato disposto il pagamento del saldo alla ditta Bianchi, parte concordataria, per l'importo di €. 79,68;

PRESO ATTO che non si è verificata alcuna scadenza dei termini di esproprio, di occupazione d'urgenza e dei lavori;

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione II del citato testo unico;

VISTO il D. Lgs 30.06.2003, n. 196;

VISTA la Legge Regionale 14/09/1999, n. 77 Art. 5 c. 2 lett. a;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che integralmente si richiamano

1. Per le opere di "ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" - in località Manoppello Scalo (PE) - Project Financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1" - è pronunciata a favore della Giunta Regionale

d'Abruzzo con sede in L'Aquila, soggetto beneficiario, l'espropriazione degli immobili, siti nel Comune di Manoppello (PE), come da

visura storica per immobile in allegato e di seguito descritti:

Comune di Manoppello

<i>n. pr.</i>	<i>Ditta</i>	<i>Fg.</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità</i>	<i>Superf. da espropriare</i>	<i>Indennità di esproprio</i>	<i>Indennità maggiorata del 10%</i>
1	Di Donato Claudia nata a Chieti il 28/08/1965 (prop. per ½)	8	761 (ex 285)	<i>Semin. irrig.</i>	75	€. 1500,00	€. 1650,00
	Di Donato Gianluca nato a Chieti il 09/08/1969 (prop. per ½) eredi Di Donato Angelo Nicola	8	759 (ex 284)	<i>Semin. irrig.</i>	60	€. 1200,00	€. 1320,00
				totale	mq. 135	€ 2.700,00	€ 2.970,00
2	Di Donato Claudia nata a Chieti il 28/08/1965 (prop. per ½)	8	753 (ex 219)	<i>Semin. irrig.</i>	60	€. 1200,00	€. 1320,00
	Di Donato Gianluca nato a Chieti il 09/08/1969 (prop. per ½)	8	755 (ex 234)	<i>Semin. irrig.</i>	185	€. 3700,00	€. 4070,00
		8	775 (ex 425)	<i>Semin. irrig.</i>	27	€. 540,00	€. 594,00
			totale	mq. 272	€ 5.440,00	€ 5.984,00	

Comune di Manoppello

<i>Ditta</i>	<i>Fg.</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità</i>	<i>Superf. da espropriare</i>	<i>Indennità di esproprio</i>
Bianchi Agostino fu Camillo (prop. per 18/90) Bianchi Camillo (prop. per 9/90) Bianchi Costantino (prop. per 18/90) Bianchi Eminio (prop. per 18/90) Bianchi Maria (prop. per 9/90) Bianchi Patrizia (prop. per 4/90) Bianchi Lello (prop. per 4/90) Bianchi Mimma (prop. per 4/90) Cipressi Iolanda (prop. per 6/90)	8	799 (ex 474)	<i>Pascolo.</i>	130	€. 1560,00
			totale	mq. 130	€ 1.560,00

autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni

accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;

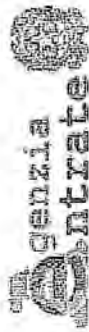
2. Il Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e Logistica della Direzione Regionale Trasporti, per il tramite del Concessionario Soc. Intermodale srl provvederà, ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del provvedimento di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari;
3. Il Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e Logistica della Direzione Regionale Trasporti per il tramite del Concessionario Soc. Intermodale srl provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il provvedimento di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori;
4. La presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni

successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata;

5. Le eventuali ulteriori somme da corrispondere a titolo di indennità di esproprio, nonché ogni altra somma, onere o spesa, comunque denominati, saranno erogati a cura e spese della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità - Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e Logistica previo conguaglio con le somme già depositate;
6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. territorialmente competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Vittorio Di Biase**

Seguono allegati



Ufficio Provinciale di Pescara - Territorio
Servizi Catastali



Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/03/2013

Data: 04/03/2013 - Ora: 10.28.55

Visura n.: T63904 Pag: 1

Segue

Dati della richiesta	Comune di MANOPPELLO (Codice: E892)
Catasto Terreni	Provincia di PESCARA Foglio: 8 Particella: 761

INTESTATI

1	DI DONATO Claudia nata a CHIETI il 28/08/1965	DDNCLD65M68C632X*	(1) Proprietà per 1/2
2	DI DONATO Gianluca nato a CHIETI il 09/08/1969	DDNGLC69M09C632A*	(1) Proprietà per 1/2

Situazione dell'Immobile dal 21/02/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Foglio	Particella	Porz	Sub	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca		Destuz	Reddito	Dominicale Euro 0,60	Agrario Euro 0,70
1	8	761			SEMIN IRRIG 2	00 75					FRAZIONAMENTO del 21/02/2012 n. 28103-1/2012 in atti dal 21/02/2012 (protocollo n. PE0028103) presentato il 20/02/2012
<p>Partita</p>											

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 8 particella 219 - foglio 8 particella 234 - foglio 8 particella 235 - foglio 8 particella 284 - foglio 8 particella 286 - foglio 8 particella 287 - foglio 8 particella 288 - foglio 8 particella 323 - foglio 8 particella 401 - foglio 8 particella 422 - foglio 8 particella 425 - foglio 8 particella 466 - foglio 8 particella 467 - foglio 8 particella 468 - foglio 8 particella 469 - foglio 8 particella 5 - foglio 8 particella 666

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 8 particella 752 - foglio 8 particella 753 - foglio 8 particella 754 - foglio 8 particella 755 - foglio 8 particella 756 - foglio 8 particella 757 - foglio 8 particella 758 - foglio 8 particella 759 - foglio 8 particella 760 - foglio 8 particella 762 - foglio 8 particella 763 - foglio 8 particella 764 - foglio 8 particella 765 - foglio 8 particella 766 - foglio 8 particella 767 - foglio 8 particella 768 - foglio 8 particella 769 - foglio 8 particella 770 - foglio 8 particella 771 - foglio 8 particella 772 - foglio 8 particella 773 - foglio 8 particella 774 - foglio 8 particella 775 - foglio 8 particella 776 - foglio 8 particella 777 - foglio 8 particella 778 - foglio 8 particella 779 - foglio 8 particella 780 - foglio 8 particella 781 - foglio 8 particella 782 - foglio 8 particella 783 - foglio 8 particella 784 - foglio 8 particella 785 - foglio 8 particella 786 - foglio 8 particella 787

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 21/02/2012

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DI DONATO Claudia nata a CHIETI il 28/08/1965	DDNCLD65M68C632X*	(1) Proprietà per 1/2
2	DI DONATO Gianluca nato a CHIETI il 09/08/1969	DDNGLC69M09C632A*	(1) Proprietà per 1/2
<p>DATI DERIVANTI DA</p> <p>FRAZIONAMENTO del 21/02/2012 n. 28103-1/2012 in atti dal 21/02/2012 (protocollo n. PE0028103) Registrato: presentato il 20/02/2012</p>			

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Ufficio Provinciale di Pescara - Territorio
Servizi Catastrali

Visura storica per immobile

Data: 04/03/2013 - Ora: 10.32.24

Segne

Visura n.: T66396 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/03/2013

Dati della richiesta	Comune di MANOPPELO (Codice: E892)
Catasto Terreni	Provincia di PESCARA Foglio: 8 Particella: 759

INTESTATI

1	DI DONATO Claudia nata a CHIETI il 28/08/1965	DDNCLD63M68C632X*	(1) Proprietà per 1/2
2	DI DONATO Gianluca nato a CHIETI il 09/08/1969	DDNGLC69M09C632A*	(1) Proprietà per 1/2

Situazione dell'Immobile dal 21/02/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Parz.	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduc.		Reddito
1	8	759			SEMIN IRRIG 2	00 60			FRAZIONAMENTO del 21/02/2012 n. 28103_1/2012 in atti dal 21/02/2012 (protocollo n. PE0028103) presentato il 20/02/2012
Nota									

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 8 particella 219 - foglio 8 particella 234 - foglio 8 particella 235 - foglio 8 particella 284 - foglio 8 particella 285 - foglio 8 particella 286 - foglio 8 particella 287 - foglio 8 particella 288 - foglio 8 particella 323 - foglio 8 particella 401 - foglio 8 particella 422 - foglio 8 particella 425 - foglio 8 particella 466 - foglio 8 particella 467 - foglio 8 particella 468 - foglio 8 particella 469 - foglio 8 particella 469 - foglio 8 particella 5 - foglio 8 particella 666

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

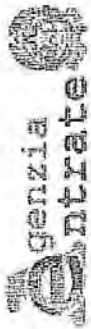
- foglio 8 particella 752 - foglio 8 particella 753 - foglio 8 particella 754 - foglio 8 particella 755 - foglio 8 particella 756 - foglio 8 particella 757 - foglio 8 particella 758 - foglio 8 particella 760 - foglio 8 particella 761 - foglio 8 particella 762 - foglio 8 particella 763 - foglio 8 particella 764 - foglio 8 particella 765 - foglio 8 particella 766 - foglio 8 particella 767 - foglio 8 particella 768 - foglio 8 particella 769 - foglio 8 particella 770 - foglio 8 particella 771 - foglio 8 particella 772 - foglio 8 particella 773 - foglio 8 particella 774 - foglio 8 particella 775 - foglio 8 particella 776 - foglio 8 particella 777 - foglio 8 particella 778 - foglio 8 particella 779 - foglio 8 particella 780 - foglio 8 particella 781 - foglio 8 particella 782 - foglio 8 particella 783 - foglio 8 particella 784 - foglio 8 particella 785 - foglio 8 particella 786 - foglio 8 particella 787

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 21/02/2012

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DI DONATO Claudia nata a CHIETI il 28/08/1965	DDNCLD63M68C632X*	(1) Proprietà per 1/2
2	DI DONATO Gianluca nato a CHIETI il 09/08/1969	DDNGLC69M09C632A*	(1) Proprietà per 1/2
DATI DERIVANTI DA			
FRAZIONAMENTO del 21/02/2012 n. 28103_1/2012 in atti dal 21/02/2012 (protocollo n. PE0028103) Registrato: presentato il 20/02/2012			

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Ufficio Provinciale di Pescara - Territorio
 Servizi Catastali

Data: 04/03/2013 - Ora: 10.34.07
 Visura n.: T66791 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/03/2013

Segue

Dati della richiesta	Comune di MANOPPELLO (Codice: E892)
Catasto Terreni	Provincia di PESCARA Foglio: 8 Particella: 753

INTESTATI

1	DI DONATO Claudia nata a CHIETI il 28/08/1965	DDNCLD65M68C632X*	(1) Proprietà per 1/2
2	DI DONATO Gianluca nato a CHIETI il 09/08/1969	DDINGL69M09C632A*	(1) Proprietà per 1/2

Situazione dell'Immobile dal 21/02/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	8	753	SEMIN IRRIG 2	00 60			FRAZIONAMENTO del 21/02/2012 n. 28103. J/2012 in atti dal 21/02/2012 (protocollo n. PE0028103) presentato il 20/02/2012
Notifca		Partita					

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 8 particella 219 - foglio 8 particella 234 - foglio 8 particella 235 - foglio 8 particella 284 - foglio 8 particella 286 - foglio 8 particella 287 - foglio 8 particella 288 - foglio 8 particella 289 - foglio 8 particella 323 - foglio 8 particella 401 - foglio 8 particella 422 - foglio 8 particella 425 - foglio 8 particella 466 - foglio 8 particella 467 - foglio 8 particella 468 - foglio 8 particella 469 - foglio 8 particella 469 - foglio 8 particella 5 - foglio 8 particella 666

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

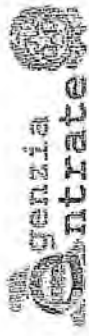
- foglio 8 particella 752 - foglio 8 particella 754 - foglio 8 particella 755 - foglio 8 particella 756 - foglio 8 particella 757 - foglio 8 particella 758 - foglio 8 particella 759 - foglio 8 particella 760 - foglio 8 particella 761 - foglio 8 particella 762 - foglio 8 particella 763 - foglio 8 particella 764 - foglio 8 particella 765 - foglio 8 particella 766 - foglio 8 particella 767 - foglio 8 particella 768 - foglio 8 particella 769 - foglio 8 particella 770 - foglio 8 particella 771 - foglio 8 particella 772 - foglio 8 particella 773 - foglio 8 particella 774 - foglio 8 particella 775 - foglio 8 particella 776 - foglio 8 particella 777 - foglio 8 particella 778 - foglio 8 particella 779 - foglio 8 particella 780 - foglio 8 particella 781 - foglio 8 particella 782 - foglio 8 particella 783 - foglio 8 particella 784 - foglio 8 particella 785 - foglio 8 particella 786 - foglio 8 particella 787

L'infestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 21/02/2012

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DI DONATO Claudia nata a CHIETI il 28/08/1965	DDNCLD65M68C632X*	(1) Proprietà per 1/2
2	DI DONATO Gianluca nato a CHIETI il 09/08/1969	DDINGL69M09C632A*	(1) Proprietà per 1/2
DATI DERIVANTI DA FRAZIONAMENTO del 21/02/2012 n. 28103. J/2012 in atti dal 21/02/2012 (protocollo n. PE0028103) Registrazione: presentato il 20/02/2012			

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Ufficio Provinciale di Pescara - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 04/03/2013 - Ora: 10.35.29

Segne

Visura n.: T67662 Pag. 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/03/2013

Dati della richiesta	Comune di MANOPPELLO (Codice: E892)
Catasto Terreni	Provincia di PESCARA Foglio: 8 Particella: 755

INTESTATI

1	DI DONATO Claudia nata a CHIETI il 28/08/1965	DDNCLD65M68C632X*	(1) Proprietà per 1/2
2	DI DONATO Gianluca nato a CHIETI il 09/08/1969	DDNGLC69M09C632A*	(1) Proprietà per 1/2

Situazione dell'Immobile dal 21/02/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub	Perz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca		Decuz	Reddito	
1	8	755	-	SEMIN IRRIG	2	01 85	Euro 1,48	Dominicale Euro 1,72	Agrario Euro 1,72	FRAZIONAMENTO del 21/02/2012 n. 28103 - I/2012 in atti dal 21/02/2012 (protocollo n. PE0028103) presentato il 20/02/2012
Notifica								Partita		

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 8 particella 219 - foglio 8 particella 234 - foglio 8 particella 235 - foglio 8 particella 284 - foglio 8 particella 285 - foglio 8 particella 286 - foglio 8 particella 287 - foglio 8 particella 288 - foglio 8 particella 223 - foglio 8 particella 401 - foglio 8 particella 422 - foglio 8 particella 425 - foglio 8 particella 466 - foglio 8 particella 467 - foglio 8 particella 468 - foglio 8 particella 469 - foglio 8 particella 5 - foglio 8 particella 666

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 8 particella 752 - foglio 8 particella 753 - foglio 8 particella 754 - foglio 8 particella 756 - foglio 8 particella 757 - foglio 8 particella 758 - foglio 8 particella 759 - foglio 8 particella 760 - foglio 8 particella 761 - foglio 8 particella 762 - foglio 8 particella 763 - foglio 8 particella 764 - foglio 8 particella 765 - foglio 8 particella 766 - foglio 8 particella 767 - foglio 8 particella 768 - foglio 8 particella 769 - foglio 8 particella 770 - foglio 8 particella 771 - foglio 8 particella 772 - foglio 8 particella 773 - foglio 8 particella 774 - foglio 8 particella 775 - foglio 8 particella 776 - foglio 8 particella 777 - foglio 8 particella 778 - foglio 8 particella 779 - foglio 8 particella 780 - foglio 8 particella 781 - foglio 8 particella 782 - foglio 8 particella 783 - foglio 8 particella 784 - foglio 8 particella 785 - foglio 8 particella 786 - foglio 8 particella 787

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 21/02/2012

N.	DATI ANAGRAFICI			CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI
	DI DONATO Claudia nata a CHIETI il 28/08/1965	DI DONATO Gianluca nato a CHIETI il 09/08/1969	FRAZIONAMENTO del 21/02/2012 n. 28103 - I/2012 in atti dal 21/02/2012 (protocollo n. PE0028103) Registrato: presentato il 20/02/2012	DDNCLD65M68C632X*	DDNGLC69M09C632A*	
1	DI DONATO Claudia nata a CHIETI il 28/08/1965			DDNCLD65M68C632X*		(1) Proprietà per 1/2
2	DI DONATO Gianluca nato a CHIETI il 09/08/1969			DDNGLC69M09C632A*		(1) Proprietà per 1/2
DATI DERIVANTI DA						

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Ufficio Provinciale di Pescara - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 04/03/2013 - Ora: 10.36.09

Visura n.: T682.1.4 Pag: 1

Segue

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/03/2013

Dati della richiesta		Comune di MANOPPELLO (Codice: E892)	
Catasto Terreni		Provincia di PESCARA	
		Foglio: 8 Particella: 775	

INTESTATI

1	DI DONATO Claudia nata a CHIETI il 28/08/1965	DDNCLD65M68C632A*	(1) Proprietà per 1/2
2	DI DONATO Gianluca nato a CHIETI il 09/08/1969	DDNGLC69M09C632A*	(1) Proprietà per 1/2

Situazione dell'Immobile dal 21/02/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca.	Deduz		Reddito	
1	8	775			SEMIN IRRIG 2	00 27				FRAZIONAMENTO del 21/02/2012 n. 28103.1/2012 in atti dal 21/02/2012 (protocollo n. PE0028103) presentato il 20/02/2012
Notifica				Paritta						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 8 particella 219 - foglio 8 particella 234 - foglio 8 particella 235 - foglio 8 particella 284 - foglio 8 particella 285 - foglio 8 particella 286 - foglio 8 particella 287 - foglio 8 particella 288 - foglio 8 particella 323 - foglio 8 particella 401 - foglio 8 particella 422 - foglio 8 particella 425 - foglio 8 particella 466 - foglio 8 particella 467 - foglio 8 particella 468 - foglio 8 particella 469 - foglio 8 particella 5 - foglio 8 particella 666

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 8 particella 752 - foglio 8 particella 753 - foglio 8 particella 754 - foglio 8 particella 755 - foglio 8 particella 756 - foglio 8 particella 757 - foglio 8 particella 758 - foglio 8 particella 759 - foglio 8 particella 760 - foglio 8 particella 761 - foglio 8 particella 762 - foglio 8 particella 763 - foglio 8 particella 764 - foglio 8 particella 765 - foglio 8 particella 766 - foglio 8 particella 767 - foglio 8 particella 768 - foglio 8 particella 769 - foglio 8 particella 770 - foglio 8 particella 771 - foglio 8 particella 772 - foglio 8 particella 773 - foglio 8 particella 774 - foglio 8 particella 775 - foglio 8 particella 776 - foglio 8 particella 777 - foglio 8 particella 778 - foglio 8 particella 779 - foglio 8 particella 780 - foglio 8 particella 781 - foglio 8 particella 782 - foglio 8 particella 783 - foglio 8 particella 784 - foglio 8 particella 785 - foglio 8 particella 786 - foglio 8 particella 787

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 21/02/2012

N.	DATI AMAGRAFICI			CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
	DI DONATO Claudia nata a CHIETI il 28/08/1965	DI DONATO Gianluca nato a CHIETI il 09/08/1969	FRAZIONAMENTO del 21/02/2012 n. 28103.1/2012 in atti dal 21/02/2012 (protocollo n. PE0028103) presentato il 20/02/2012	DDNCLD65M68C632A*	DDNGLC69M09C632A*	(1) Proprietà per 1/2	(1) Proprietà per 1/2
1							
2							
DATI DERIVANTI DA							

* Codice Fiscale Validato in Abagrafe Tributaria



Ufficio Provinciale di Pescara - Territorio
Servizi Catastali

Data: 04/03/2013 - Ora: 10.24.31

Visura n.: T60853 Pag.: 1

Segue

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/03/2013

Dati della richiesta	Comune di MANOPPELLO (Codice: E892)
Catasto Terreni	Provincia di PESCARA Foglio: 8 Particella: 799

INTESTATI

1	BIANCHI Agostino;FU CAMILLO	(1) Proprietà per 18/90
2	BIANCHI Camillo	(1) Proprietà per 9/90
3	BIANCHI Costantino nato a MANOPPELLO il 12/10/1920	BNCCTN20R12E892Z*
4	BIANCHI Erminio nato a MANOPPELLO il 31/08/1922	BNCRMN22M31E892B*
5	BIANCHI Lello nato a MANOPPELLO il 01/09/1964	BNCLLL64P01E892Z*
6	BIANCHI Maria	(1) Proprietà per 9/90
7	BIANCHI Mimma nata a MANOPPELLO il 05/07/1963	BNCMMN63L45E892G*
8	BIANCHI Patrizia nata a MANOPPELLO il 06/05/1969	BNCPRZ69E46E892Z*
9	CIPRESSI Isobinda nata a MANOPPELLO il 20/06/1941	CPRLND41H60E892D*
10	ROMASCO Iole nata a MANOPPELLO il 30/10/1925	RMSLI023R70E892I*

Situazione dell'Immobile dal 03/05/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito	
1	8	799	-	PASCOLO I	01 30		Dominicale Euro 0,05	Agrario Euro 0,03	FRAZIONAMENTO del 03/05/2012 n. 77879 /2012 in atti dal 03/05/2012 (protocollo n. PE0077879) presentato il 02/05/2012

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 8 particella 474 - foglio 8 particella 476 - foglio 8 particella 478

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 8 particella 798 - foglio 8 particella 800 - foglio 8 particella 801 - foglio 8 particella 802 - foglio 8 particella 803

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 03/05/2012

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BIANCHI Agostino;FU CAMILLO		(1) Proprietà per 18/90

* Codice Fiscale: Validato in Anagrafe Tributaria

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DC17/24

Lavori di "ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di svincolo deposito - Ditta Calcestruzzi F.lli Di Tomasso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.R. 02.07.2004 N. 184 Riorganizzazione Ministero infrastrutture e dei trasporti;

Visto il D. Lgs 12.04.2006 N. 163;

Visto il D.P.C.M. 5.07.2006 Organizzazione del Ministero delle infrastrutture.;

Visto Il DPR 8 giugno 2001 n.327 (e successive modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Vista la Legge Regionale 03/03/2010, n. 7;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 54 del 17.04.2008, pubblicato sul BURA n. 3 straordinario del 09.05.2008, con il quale è stato:

- approvato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 12.12.2007, tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Manoppello di cui sopra;
- dato atto che sono dispiegati gli effetti concernenti la variazione dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Manoppello per le aree individuate dal Progetto preliminare approvato in parola e con le destinazioni indicate nel progetto stesso;
- dato atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma per la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Manoppello comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulla totalità delle aree interessate alla realizzazione dell'opera di completamento dell'Interporto di cui trattasi;

- dato atto, che la pubblicazione sul B.U.R.A. del provvedimento di approvazione dell'Accordo di Programma equivale a dichiarazione di pubblica utilità della citata opera e di indifferibilità e urgenza dei lavori di realizzazione della stessa;

Vista la determina dirigenziale del Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali ed Intermodali citato, n. DE3/ 65 del 31/12/2008, con la quale è stato approvato, il progetto definitivo titolato "Ampliamento dell'Interporto Chieti - Pescara ed Opere esterne di collegamento alla viabilità principale" - project financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1, comprensivo degli elaborati e del piano particellare di esproprio;

Preso atto che nel citato D.P.G.R. n. 54 del 17.04.2008 manca l'espressa determinazione del termine entro il quale va emanato il provvedimento di esproprio, e che detto provvedimento potrà essere emanato entro anni cinque dalla data di efficacia del decreto medesimo e pertanto dal 09.05.2008;

Richiamate le determinazioni dirigenziali di occupazione di urgenza n. DC6 Espr. 239 del 12.02.2009, ex art. 22 bis del DPR 327/2001, e la relativa rettifica giusta determina n. DC6/245 del 31/03/2009, notificate nelle forme di legge, comprensive dell'indicazione delle indennità provvisorie, ai sensi dell'art. 22 bis del citato DPR 327/2001, a seguito della quale la Regione Abruzzo ha provveduto ad espletare tutte le attività tecnico-amministrative utili al definitivo trasferimento di proprietà e/o asservimento delle aree interessate dalle opere indicate in oggetto;

Preso atto che le immissioni in possesso, in esecuzione della determina n.DC6 Espr. 239 / 2009, sopra richiamata, sono avvenute in data 17.03.2009 come da verbale di pari data in atti;

Considerato che la ditta catastale Calcestruzzi F.lli Di Tomasso S.n.c giusto verbale n. 3 del 17.03.2009 e nota raccomandata A/R n. 3565/DE3/DC6 del 24/04/2009, non ha accettato le indennità offerte, così come indicata nei provvedimenti n.DC6 Espr. 239/09 e DC6/245 del 31/03/2009 citati per complessive €. 49.066,00;

Riscontrato che con nota n. 62100 del 04/06/2009 è stato comunicato alla ditta intestataria catastale Calcestruzzi F.lli Di

Tomasso S.n.c l'invito a comunicare se intendesse avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e ss. del DPR 327/2001 ai fini della determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione;

Preso atto che:

- l'indennità provvisoria offerta di €. 49.066,00 (€. 46.266,00 + €. 2.800,00) è stata depositata a favore della ditta catastale Calcestruzzi F.lli Di Tomasso S.n.c, presso la Cassa DD.PP. giusta Determine n.DC6 Espr. 248 del 04.06.2009, n.DC6 Espr. 250 del 28.07.2009, Determina n. DE3/ 30 del 14/08/2009 e quietanza n. 123 del 21/10/2009 in atti;
- ai sensi del disposto dell'art. 21 del DPR 327/2001 in data 03/12/2010, presso il Servizio Tecnico Regionale dei LL. PP. - C.R.T.A., Espropri e Osservatorio LL.PP, è stata depositata la consulenza tecnica per le aree di proprietà della ditta Calcestruzzi F.lli Di Tomasso S.n.c interessate dall'opera di che trattasi e l'importo dell'indennità definitiva di esproprio è stata così determinata :
- in €. 15,00/mq per un totale di €. 105.150,00, a destinazione urbanistica "F3.5", "F3.7" ecc. del Comune di Manoppello;
- in €. 24,50/mq per un totale di €. 3.430,00, a destinazione urbanistica "D4" del Comune di Manoppello;
- per complessivi €. 108.580,00;
- con nota raccomandata A/R protocollo n. RA/98211 del 04/05/2011, ai sensi del disposto dell'art. 21 comma 10 del DPR 327/2001, è stata data notizia agli interessati del deposito della consulenza tecnica di cui sopra;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001, giusta determina n. DC17/21 del 26.07.2011 e Ordinanze nn. DE8/119 del 24.08.2011 e DE8/130 del 08.09.2011, è stato disposto il deposito in favore della ditta Calcestruzzi F.lli Di Tomasso S.n.c della somma complessiva di €. 59.514,00 pari alla differenza tra l'importo precedentemente depositato €. 49.066,00, di cui alla quietanza n. 123/2009 citata e l'indennità definitiva di esproprio come sopra determinata di €. 108.580,00;

Considerato:

- che con nota del 29/06/2012 in atti, la Società Intermodale (Project Financing dell'opera in oggetto), ha trasmesso i "tipi frazionamento", debitamente approvati dall'Agenzia del Territorio di Pescara, tra i quali quelli relativi

alle proprietà della ditta Calcestruzzi F.lli Di Tomasso S.n.c;

- che con detti "tipi frazionamento" sono state definite ed accertate le superfici da espropriare di proprietà della citata ditta e interessate dalle opere di che trattasi, per complessivi mq. 7.067;
- pertanto che la superficie da espropriare è risultata ridotta rispetto a quella di progetto di mq. 83, ne deriva che dalla somma corrisposta complessivamente, per come depositata pari a complessive €. 108.580,00, non verrà svincolato l'importo di €. 1.245,00 per un netto di €. 107.335,00;

Vista la nota raccomandata A/R della ditta catastale Calcestruzzi F.lli Di Tomasso S.n.c del 07.02.2013 pervenuta al protocollo di questo Servizio al n. RA/52640 del 22.02.2013, con le quale, ai sensi del DPR 445/2000, ha prodotto idonea dichiarazione circa la condivisione ed accettazione senza riserve dell'indennità ammontante ad €. 107.335,00 oltre IVA di legge, la piena e libera proprietà dei beni di cui alla determina n.DC17/31 del 28.08.2012 ed ha richiesto lo svincolo delle somme depositate a nome della stessa ditta presso la Cassa DD.PP.;

Vista la nota raccomandata A/R del 04.04.2013 della citata ditta catastale Calcestruzzi F.lli Di Tomasso, con la quale ha trasmesso la fattura n. 37 del 30/03/2013 relativa all'indennità di esproprio, per complessivi €. 129.875,35, di cui €. 107.335,00 di indennità ed €. 22.540,35 per IVA al 21%;

Considerato che nella somma complessivamente depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa DD.PP.) non è ricompreso l'importo dell'IVA corrispondente, per come in fattura n. 37/2013 di cui sopra;

Ritenuto di dover autorizzare lo svincolo in favore della Ditta Calcestruzzi F.lli Di Tomasso S.n.c di Scafa (PE) per l'importo di €. 107.335,00 corrispondente all'indennità definitiva di esproprio al netto dell'IVA, alla liquidazione della quale si provvederà con adempimento da parte del competente Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali ed Intermodali.

Visto il D Lgs. 30.06.2003, n. 196;

Vista la Legge Regionale 14/09/1999, n. 77 Art.5 c. 2 lett. a;

DETERMINA

1. **Di autorizzare**, con il presente provvedimento, lo svincolo in favore della Ditta catastale:

Calcestruzzi F.lli Di Tomasso s.n.c con sede in Scafa via Tiburtina, 110 della somma di Euro

107.335,00, già depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di L'Aquila codice contabilità speciale 1019 - Gestione Servizio Depositi, come di seguito specificata a titolo di indennità di esproprio dei terreni siti in tenimento del Comune di Manoppello (PE):

Comune di Manoppello

<i>Ditta</i>	<i>Fg.</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità</i>	<i>Superficie da espropriare</i>	<i>Indennità definitiva</i>
Calcestruzzi F.lli Di Tomasso s.n.c. con sede in Scafa via Tiburtina,110	1	688 (ex 194)	sem.irr.	535	€ 8.025,00
	1	195	sem.irr.	1700	€ 25.500,00
	1	691 (ex 47)	sem.irr.	1450	€ 21.750,00
	1	679 (ex 7)	sem.irr.	224	€ 3.360,00
	1	623 (ex 119)	sem.irr.	217	€ 3.255,00
	1	120	sem.irr.	200	€ 3.000,00
	1	121	sem.irr.	190	€ 2.850,00
	1	6	sem.irr.	320	€ 4.800,00
	1	663 (ex 402)	sem.irr.	45	€ 675,00
	1	661 (ex 400)	sem.irr.	135	€ 2.025,00
	1	135	sem.irr.	435	€ 6.525,00
	1	642 (ex 203)	sem.irr.	120	€ 1.800,00
	1	641 (ex 202)	sem.irr.	85	€ 1.275,00
	1	645 (ex 204)	sem.irr.	255	€ 3.825,00
	1	630-632 (ex 124)	sem.irr.	270	€ 4.050,00
	1	627-629 (ex 123)	sem.irr.	150	€ 2.250,00
	1	624-626 (ex 122)	sem.irr.	306	€ 4.590,00
	1	633-635 (ex 13)	sem.irr.	290	€ 4.350,00
8	757 (ex 235)	sem.irr.	140	€ 3.430,00	
<i>Totale</i>				7067	€ 107.335,00

2. la presente determinazione **sarà pubblicata** per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Vittorio Di Biase

Segue allegato

P.NENNI

F.lli Di Tomasso A.L. sncAb. - Uff: 65027 Scafa (Pe) - Via Tiburtina, 110
Tel. (085) 8541888 - 8541991 - Fax (085) 8543391
Cantiere: 65020 Rosciano (Pe) - Tel. (085) 8505420DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

ARRIVO 14 FEB, 2013 DC

Resp. RA/52640
Prot. n. RA/52640
data 22/02/2013

Alla GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione OO. PP. -

Servizio Tecnico Regionale LL.PP.

Ufficio C.R.T.A., Esprori e Osservatorio LL.PP.

Via Salaria Antica Est n.27/F

67100 L'AQUILA

Raccomandata A R

Oggetto: Espropriazioni. Lavori di ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara in località Manoppello Scalo (PE) ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale. Project Financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1.

Il/La sottoscritto/a **Di Tomasso Adolfo** nato/a a **San Valentino** in A C il **30/09/1938** C.F. **DTMDLF38P30I376L** residente a **SCAFA** in via **P.NENNI 87 cap. 65027** in qualità di rappresentante legale della ditta **CALCESTRUZZI FLLI DI TOMASSO A.L. snc.** con sede legale in via Tiburtina 110 65027 Scafa (PE) C.F./ P. IVA 00091900688 proprietario degli immobili, interessati dalla procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori di ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara in località Manoppello Scalo (PE) ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale. Project Financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1," distinti in catasto al Comune di Manoppello **FOGLIO 1** particelle **688 (ex 194), 195, 691 (ex 47), 679 (ex 7), 623 (ex 119), 120, 121, 6, 663 (ex 402), 661 (ex 400), 135, 642 (ex 203), 641 (ex 202), 645 (ex 204), 630-632 (ex 124), 627-629 (ex 123), 624-626 (ex 122), 633-635 (ex 13), FOGLIO 8, particella 757 (ex 235)** specificati nella nota n. **RA/206063/DE8** del **17/09/2012** di notifica della determina di esproprio definitivo n. **DC17/31** del **28/08/2012**.

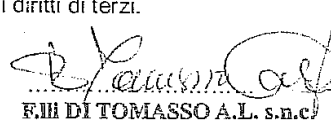
CHIEDE


lo svincolo delle somme depositare presso la cassa depositi e prestiti quale indennità di esproprio.

DICHIARAai sensi dell'art. 76 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"

- di condividere la determinazione e perciò accettare senza riserve l'indennità complessivamente depositata ed ammontante in euro 107335,00 (cento settemila trecento trentacinque)+iva di legge;
- che i beni elencati nella determina citata n. DC17/31/2012, al momento dell'esproprio erano **in piena e libera proprietà** - mia o dei miei danti causa - e quindi liberi da trascrizioni o iscrizioni di diritti o azioni di terzi nei registri immobiliari;
- di assumere ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.

Scafa Li 07/02/2013


F.LLI DI TOMASSO A.L. s.n.c.
CALCESTRUZZI
 65027 SCAFA (PE) Tel. 085.8541991
 ROSCIANO (PE) Tel. 085.8505420
 P. IVA/C.F. 00091900688

 18.02.2013
 DEL. B. 16/02/13


P
R
I
N
C
I
P
I
A
L
I**F.lli Di Tomasso A.R. snc**Ab. - Uff: 65027 Scafa (Pe) - Via Tiburtina, 110
Tel. (085) 8541888 - 8541991 - Fax (085) 8543391
Cantiere: 65020 Rosciano (Pe) - Tel. (085) 8505420**ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO E COPIA CODICE FISCALE**

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30-06-2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento dei dati è il

Informativa ai sensi dell'art. 76 DPR 28 dicembre 2000, n. 445. "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa":

"1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. 3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. 4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO
INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 29.04.2013, n. DC27/08

**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2011
"Disciplina dell'approvazione dei progetti
degli impianti di depurazione delle acque
reflue urbane". Approvazione progetto
preliminare "APQ 3-85/B - Sistema
depurativo di Paglieta e Mozzagrogna e
disinquinamento territorio Basso Sangro -
Aggiornamento e I° stralcio funzionale".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs 03.04.2006 n. 152 "Norme in
materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29/07/1998 n. 64,
istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 29/07/2010
"Norme Regionali contenenti la prima attuazione
del D.Lgs 152/06 - Norme in materia
ambientale", emanata a seguito della declaratoria
di incostituzionalità, per motivi puramente
formali, della precedente L.R. 17/08, di pari
oggetto;

VISTO in particolare il Capo VI della Legge
Regionale sopra citata recante la "Disciplina
dell'approvazione dei progetti degli impianti di
depurazione delle acque reflue urbane";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 20 della L.R.
31/2010, la valutazione dei progetti degli
impianti di depurazione delle acque reflue urbane
deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo
attraverso l'emanazione di specifico parere
tecnico, sulla base del quale la Regione approva la
realizzazione dell'impianto o, in caso di parere
negativo, respinge il progetto;

VISTA la nota dell'ATO Ente d'Ambito Chietino,
inviata il 27 luglio 2012 prot. n. 674 e acquisita al
protocollo regionale il I° agosto 2012 prot. n.
RA/179234, con la quale in qualità di Stazione
appaltante dell'intervento in oggetto, trasmette in
allegato alla presente, duplice copia dell'estratto
del progetto preliminare "APQ 3-85/B - Sistema
depurativo di Paglieta e Mozzagrogna e
disinquinamento territorio Basso Sangro -
Aggiornamento e I° stralcio funzionale",

necessaria per l'approvazione del progetto in
questione;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n.
RA/180368 del 2 agosto 2012, con la quale, nel
trasmette all'ARTA Abruzzo, copia del progetto di
cui sopra, si chiede alla stessa Agenzia il parere
tecnico di cui alla L.R. n. 31/2010;

VISTA la nota dell'ARTA Abruzzo. prot n. 11894
del 24 settembre 2012 e acquisita al protocollo
regionale n. RA/216649 del I° ottobre 2012, con
allegata relazione tecnica relativa alla richiesta di
integrazioni in merito al progetto in questione,
comunica la sospensione del rilascio del parere
tecnico di competenza in attesa delle integrazioni
riportate nella relazione di cui sopra;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n.
RA/219418 del 2 ottobre 2012, con la quale si
comunica all'ATO Chietino, in qualità di Stazione
appaltante dell'intervento in oggetto, il parere
tecnico negativo di cui sopra;

VISTA la nota dell'ATO Chietino prot. n. 1186 del
6 dicembre 2012 ed acquisita al protocollo
regionale n. RA/283065 dell'11 dicembre 2012
con la quale si rimettono gli elaborati tecnici
integrativi richiesti dall'ARTA;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n.
RA/292476 del 19 dicembre 2012, con la quale
inoltra all'ARTA la documentazione tecnica
integrativa presentata dall'ATO, al fine del rilascio
del parere tecnico per la realizzazione del
progetto in questione;

VISTA la nota dell'ARTA Abruzzo. prot n. 4300
del 9 aprile 2013 ed acquisita al protocollo
regionale n. RA/101819 del 17 aprile 2013, con la
quale l'Agenzia con apposita Relazione Tecnica
allegata alla presente nota, rimette il parere
tecnico favorevole all'intervento proposto, con le
seguenti prescrizioni e richieste di integrazioni:

1. Trasmettere, almeno un mese prima dell'inizio
dei lavori, il Nulla Osta dell'Autorità di Bacino;
2. Prevedere, in corrispondenza dell'impianto di
Borgata Marina, un pozzetto di controllo delle
acque scolmate eccedenti 4Q_{max} e un
misuratore di portata;
3. Fornire una planimetria con la chiara e
dettagliata indicazione delle linee di flusso, sia
per la linea acque che per la linea fanghi (ad
esempio si segnala che in planimetria 7Bbis, la
linea acque scolmate non è connessa alla vasca
di trattamento ma confluisce direttamente

nello scarico; non è evidenziato il trattamento dei drenaggi della linea fanghi, sono riportate due linee di uscita dall'impianto di disinfezione, ecc.); rivedere inoltre la legenda della planimetria, perché riporta indicazioni non presenti in planimetria (1°, 19, 20, B);

4. Impermeabilizzare tutta la superficie di impianto ai sensi della L.R. 31/10 Capo V;
5. Prevedere dei misuratori di portata e dei pozzetti di campionamento sulla linea di ingresso all'impianto "Sangro", sulla linea delle acque scolmate e sulla linea delle acque depurate;
6. Poiché il D.Lgs 128/2010 ha approvato modifiche alle disposizioni di cui alla parte V del D.Lgs 152/06, nel senso che le linee di trattamento fanghi degli impianti di depurazione delle acque reflue sono escluse dagli impianti e attività in deroga (art. 272, e all. IV parte I c. 1 lett. P), si chiede di attivare le necessarie procedure per ottenere l'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 dello stesso decreto. Si precisa che l'Ente preposto al rilascio della citata autorizzazione è l'Amministrazione Provinciale;
7. Programma di monitoraggio: evidenziare, sulla base delle attività industriali attualmente affluenti all'impianto, quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di APPROVARE** sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 4300 del 9 aprile 2013, allegato al presente atto a

formarne parte integrante e sostanziale, e ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010, il Progetto preliminare "APQ 3-85/B - Sistema depurativo di Paglieta e Mozzagrogna e disinquinamento territorio Basso Sangro - Aggiornamento e I° stralcio funzionale",

2. **di SUBORDINARE** l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
 - a. Trasmettere, almeno un mese prima dell'inizio dei lavori, il Nulla Osta dell'Autorità di Bacino;
 - b. Prevedere, in corrispondenza dell'impianto di Borgata Marina, un pozzetto di controllo delle acque scolmate eccedenti 4Qmax e un misuratore di portata;
 - c. Fornire una planimetria con la chiara e dettagliata indicazione delle linee di flusso, sia per la linea acque che per la linea fanghi (ad esempio si segnala che in planimetria 7Bbis, la linea acque scolmate non è connessa alla vasca di trattamento ma confluisce direttamente nello scarico; non è evidenziato il trattamento dei drenaggi della linea fanghi, sono riportate due linee di uscita dall'impianto di disinfezione, ecc.); rivedere inoltre la legenda della planimetria, perché riporta indicazioni non presenti in planimetria (1°, 19, 20, B);
 - d. Impermeabilizzare tutta la superficie di impianto ai sensi della L.R. 31/10 Capo V;
 - e. Prevedere dei misuratori di portata e dei pozzetti di campionamento sulla linea di ingresso all'impianto "Sangro", sulla linea delle acque scolmate e sulla linea delle acque depurate;
 - f. Poiché il D.Lgs 128/2010 ha approvato modifiche alle disposizioni di cui alla parte V del D.Lgs 152/06, nel senso che le linee di trattamento fanghi degli impianti di depurazione delle acque reflue sono escluse dagli impianti e attività in deroga (art. 272, e all. IV parte I c. 1 lett. P), si chiede di attivare le necessarie procedure per ottenere l'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 dello stesso decreto. Si precisa che l'Ente preposto al rilascio della citata autorizzazione è l'Amministrazione Provinciale;
 - g. Programma di monitoraggio: evidenziare, sulla base delle attività industriali attualmente affluenti all'impianto, quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico.

3. **di DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo;
4. **di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'ATO Ente d'Ambito Chietino, alla SASI SpA, all'ARTA Abruzzo Direzione Centrale e alla Provincia di Chieti..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi Del Sordo

Segue allegato



DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

ARRIVO 15 APR. 2013 DC

Resp. RA/101819
Prot. n.
data 17 APR. 2013

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2013	27	6	
Prot.n. 4300		Del 09/04/2013	

Area Tecnica
Prof. n.

Alla



Giunta Regionale

Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque – DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

E, p.c.

ATO CHIETINO

Corso Bandiera, 96
66034 LANCIANO (CH)

SASI SpA

Località Marcianese, Zona Industriale, 5
66034 LANCIANO (CH)

Oggetto: Progetto "APQ-3-85/B – Sistema depurativo di Paglieta e Mozzagrogna e disinquinamento territorio basso Sangro – Aggiornamento e 1° stralcio funzionale". Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010. **Parere tecnico conclusivo.**

Richiedente: ATO CHIETINO - Corso Bandiera, 96 - 66034 LANCIANO (CH)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla istanza in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere favorevole all'intervento proposto con prescrizioni e richiesta di integrazioni.

Cordiali Saluti.

Il Direttore Generale

Dott. *Mario Amicone*

Pescara, 08.4.2013



Certificato N° 205977

Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 170 – 65100 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790602 – P. I.V.A. 01599980605

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Progetto "APQ-3-85/B – Sistema depurativo di Paglieta e Mozzagrogna e disinquinamento territorio basso Sangro – Aggiornamento e 1° stralcio funzionale". Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010. **Parere tecnico conclusivo.**

Richiedente: ATO CHIETINO - Corso Bandiera, 96 - 66034 LANCIANO (CH)

In data 21.12.2012, con prot. N.15881, è pervenuta a questa Agenzia la documentazione progettuale integrativa, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Il progetto prevede la razionalizzazione e l'adeguamento del sistema depurativo della zona a confine tra i due Comuni di Fossacesia e Torino di Sangro, attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:

1. Dismissione dell'impianto non più funzionale di "Borgata Marina" e realizzazione stazione di sollevamento reflui e nuova condotta premente;
2. Convogliamento dei reflui provenienti da "Borgata Marina" verso il limitrofo depuratore esistente "Sangro", con adeguamento impiantistico di quest'ultimo al nuovo carico inquinante, pari a circa 16.000 A.E. (13.000 derivanti dall'agglomerato di Fossacesia e 3.000 da quello di Torino di Sangro - Borgata Marina);
3. Realizzazione nuovo collettore a gravità per adduzione reflui all'impianto "Sangro", in sostituzione di quello esistente;
4. Adeguamento stazione di sollevamento "Darsena" per il convogliamento dei reflui sul nuovo collettore a gravità.

L'impianto tratta acque reflue urbane convogliate tramite rete fognaria mista.

L'impianto è posizionato a circa 600 m dalla costa, in prossimità della foce del Fiume Sangro.

L'intervento ricade in area pericolosità idraulica molto elevata P4 del vigente PSDA: è necessario acquisire il nulla osta dell'Autorità di Bacino.

L'impianto tratterà una portata massima (Qmax) pari a 4 Qm (portata media giornaliera del periodo estivo-16.000 a.e.) + Qinf (portata di infiltrazione posta pari a 40 mc/h).

Il processo di ossidazione adottato è quello a cicli alterni in reattore unico, con nitrificazione e denitrificazione in unico bacino alimentato in continuo.

La disinfezione è effettuata con acido peracetico.

I fanghi eccedenti la quota parte ricircolata vengono trattati in digestore aerobico, quindi ispessiti in vasca e infine disidratati con estrattore centrifugo prima di essere smaltiti.

Con riferimento alla documentazione tecnica prodotta e preso atto del giudizio favorevole con prescrizioni del CCR VIA n. 2138 del 21.2.2013, si esprime parere tecnico favorevole all'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni e richieste di integrazioni:

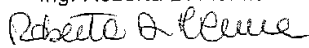
1. Trasmettere, almeno un mese prima dell'inizio dei lavori, il Nulla Osta dell'Autorità di Bacino;
2. Prevedere, in corrispondenza dell'impianto di Borgata Marina, un pozzetto di controllo delle acque scolmate eccedenti 4Qmax e un misuratore di portata;
3. Fornire una planimetria con la chiara e dettagliata indicazione delle linee di flusso, sia per la linea acque che per la linea fanghi (ad esempio si segnala che in planimetria 7Bbis, la linea acque scolmate non è connessa alla vasca di trattamento ma confluisce direttamente nello scarico; non è evidenziato il trattamento dei drenaggi della linea fanghi, sono riportate due linee di uscita dall'impianto di disinfezione, ecc); rivedere inoltre la legenda della planimetria, perché riporta indicazioni non presenti in planimetria (1a, 19, 20, B);
4. Impermeabilizzare tutta la superficie di impianto ai sensi della L.R. 31/10 Capo V,;




5. Prevedere dei misuratori di portata e dei pozzetti di campionamento sulla linea di ingresso all'impianto "Sangro", sulla linea delle acque scolmate e sulla linea delle acque depurate;
6. Poiché il D.Lgs 128/2010 ha apportato modifiche alle disposizioni di cui alla parte V del d. Lgs 152/06, nel senso che le linee di trattamento fanghi degli impianti di depurazione delle acque reflue sono escluse dagli impianti e attività in deroga (art. 272, e all. IV parte I c.1 lett. p), si chiede di attivare le necessarie procedure per ottenere l'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 dello stesso decreto. Si specifica che l'ente preposto al rilascio della citata autorizzazione è l'Amministrazione Provinciale.
7. Programma di monitoraggio: evidenziare, sulla base delle attività industriali attualmente affluenti all'impianto, quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico.

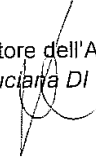
Si precisa che tutta la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a questo Ufficio e alla Regione Abruzzo, che la allegherà, come parte integrante, al provvedimento di autorizzazione; il presente parere, infine, potrà essere rivisto a seguito dell'acquisizione del Nulla Osta rilasciato dall'Autorità di Bacino.

Pescara 04.4.2013

Ing. Roberta Di Menna


Dott.ssa Paola De Marco


Ing. Marco Giansante


Il Direttore dell'Area
Dott.ssa Luciana DI CROCE




DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 02.05.2013, n. DH27/76
**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive
modifiche ed integrazioni - Iscrizione**

**Operatori di Inseminazione Artificiale
nell'Elenco Regionale - Sezione F - .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata in data 16 APRILE
2013, Protocollo RA101001, dal Signor:

Cognome OLIVIERI	Nome FABIO	Data di nascita 24/11/1979	
Comune di nascita TERAMO	Provincia TE	Comune di residenza CAMPLI	Provincia TE

Via/Località CASE SPARSE - BOCETO	N.civico 25	C.a.p. 64012	Codice Fiscale / Partita I.V.A. 01860230679
---	-----------------------	------------------------	---

Titolo di studio LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA	Telefono 3475344389
---	-------------------------------

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli
operatori di inseminazione artificiale - **Sezione F**
- **VETERINARI**;

VISTA la legge 15 gennaio 1991,n.30,
concernente "Disciplina della riproduzione
animale" e sue successive modificazioni ed
integrazioni;

VISTO il decreto 19 luglio 2000, n.403, (G.U. 8
gennaio 2001, n.5);

VISTE le procedure amministrative per
l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del
Regolamento di esecuzione della Legge 15
gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del
3/07/1996, pubblicate sul B.U.R.A. n. 9 Speciale,
del 25/3/1997;

DATO ATTO che alle ulteriori modificazioni
delle normative primarie e secondarie
nazionali non si è dato seguito con
integrazioni dei disciplinari attuativi
regionali, per cui si ritiene di dover applicare
direttamente i dispositivi normativi
nazionali;

RITENUTO, infine, il Servizio Verifica Atti del
Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo,
BURA e Delegazione di Roma della Regione
Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare il
presente provvedimento sul BURAT, ai sensi delle
norme vigenti in materia di trasparenza;

VISTA la legge regionale n.77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome OLIVIERI	Nome FABIO	Data di nascita 24/11/1979	
Comune di nascita TERAMO	Provincia TE	Comune di residenza CAMPLI	Provincia TE

Via/Località	N. civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
CASE SPARSE - BOCETO	25	64012	01860230679

Titolo di studio	Telefono
LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA	3475344389

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale **Sezione F - VETERINARI**;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

T	E	0	4	8	1	F
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. di fare obbligo al Signor **OLIVIERI FABIO**:

- 3.1. **rilifornirsi** di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
- 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;
- 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 16 APRILE 2013, Protocollo RA101001;
- 3.9. praticare l'inseminazione artificiale nell'ambito territoriale della provincia di Teramo;

4. di autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco LA CIVITA

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE,
INTEGRAZIONE E SICUREZZA SOCIALE.

DETERMINAZIONE 23.04.2013, n. DL34/76

Servizio Civile Nazionale - Bando 2012 di cui al DPCM 4 novembre 2009- Progetti pervenuti e ammessi a valutazione. Presa d'atto degli esiti della valutazione - Approvazione graduatoria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- la legge 6 marzo 2001 n. 64 (istituzione del Servizio Civile Nazionale) e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77 (disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'articolo 2 della l. 6 marzo 2001 n. 64) e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare:
 - l'articolo 5, comma 2, che prevede l'istituzione, presso le Regioni, di Albi regionali ai quali siano iscritti gli enti ed organizzazioni di Servizio Civile che svolgono attività nei rispettivi ambiti territoriali;
 - l'articolo 6, comma 5, che dispone che le Regioni esaminano e approvano i progetti presentati da enti ed organizzazioni iscritti all'Albo regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio Civile, che prevedono attività sul loro territorio,

comunicando la graduatoria di merito all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

- la circolare dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 2 febbraio 2006 con la quale si approvavano le Norme sull'accreditamento degli enti di Servizio Civile Nazionale;

VISTA altresì, la Circolare dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile del 17 giugno 2009 con la quale si approvano le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale;

RICHIAMATI

- il DPCM 4 novembre 2009 inerente le caratteristiche, le modalità di redazione di presentazione ed i criteri di selezione ed approvazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale, che possono essere presentati esclusivamente dagli enti iscritti negli Albi di cui all'art.5 del decreto legislativo sopra citato, con allegata griglia di valutazione che mette a disposizione complessivi 80 punti;
- la D.G.R. 587 del 18 settembre 2012 con la quale si approvano i criteri aggiuntivi di non oltre 20 punti, come previsto dal summenzionato DPCM 4 novembre 2009, al punto 4.3;
- l'Avviso dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 18/07/2012 con il quale sono stati fissati i termini di presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale dal 01 settembre al 31 ottobre 2012;

RILEVATO che alla Regione Abruzzo - Ufficio "Qualità dei Servizi, Vigilanza su Servizi e Strutture. Integrazione dei Servizi. Servizio Civile" sono pervenuti da parte degli Enti iscritti all'Albo regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio Civile, n. 53 progetti, così come elencati nell'allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la determina direttoriale n. DL/33 del 11 marzo 2013, con la quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario, pervenuti entro le ore 14,00 del 31 ottobre 2012;

CONSIDERATO che l'istruttoria dei progetti ammessi a valutazione è stata condotta da parte del Nucleo di Valutazione costituito con determina direttoriale n. DL/33 del 11 marzo 2013 in base della normativa di riferimento sopra richiamata, ed in particolare dei criteri previsti nel Prontuario allegato al predetto DPCM 4

novembre 2009, inerente alle caratteristiche, modalità di redazione e di presentazione e ai criteri di selezione ed approvazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale;

PRESO ATTO che, a seguito di istruttoria come sopra descritta:

- n° 3 progetti non sono stati ammessi alla valutazione di merito;
- n. 50 progetti sono stati ammessi alla successiva fase di valutazione, e che gli stessi hanno avuto esiti positivi così come riportati nell'allegato 2) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che l'Ufficio competente ha provveduto alla registrazione sul sistema informatico Helios dei dati inerenti i 50 progetti e relativi punteggi di merito;

DATO ATTO che in relazione alle valutazioni approvate con il presente atto, l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile deve esprimere apposito nulla osta, ai sensi dell'articolo 6 comma 5 del D.Lgs. n.77/2002;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa:

- **di approvare**, ai fini della successiva comunicazione all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del D.Lgs. 77/2002, le risultanze dell'istruttoria e della valutazione dei progetti come da allegati di seguito specificati:
 - all'allegato 1) i progetti pervenuti;
 - all'allegato 2) i progetti pervenuti ritenuti idonei, e quindi ammessi a valutazione, con l'indicazione del relativo punteggio ottenuto;
- **di comunicare** le predette risultanze all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile per il nulla osta citato in premessa e di subordinare allo stesso l'approvazione dei progetti che risulteranno finanziati in base alle somme assegnate alla Regione Abruzzo;
- **di dare atto** che la valutazione dei progetti finanziabili, con l'indicazione del relativo punteggio, non implica l'automatico inserimento nel bando nazionale, in quanto i progetti che saranno finanziati verranno determinati, con successivo atto, al termine delle procedure di riparto del Fondo nazionale all'uopo dedicato ed a seguito del nulla osta da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

- **di dare atto** che si provvederà alla comunicazione mediante raccomandata postale A/R, degli esiti della valutazione, agli organismi di cui all'allegato 2) al presente atto, specificando che tale inclusione non dà automaticamente titolo al finanziamento del progetto stesso e che tale eventualità verrà comunicata successivamente al nulla osta da parte dell'U.N.S.C.;
- **di dare atto** che la presente determinazione e la graduatoria in allegato 2) saranno pubblicati sul BURA, sul sito web della Regione Abruzzo e sul sito web del servizio civile regionale www.regione.abruzzo.it/servizioCivile;

- **Di trasmettere** il presente provvedimento:
 - al Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali".
 - All'Assessore Regionale preposto alle Politiche Sociali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

Segue allegato

BANDO PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE DI CUI AL DPCM DEL 4 NOVEMBRE 2009 - AMMESSA VALUTAZIONE - GRADUATORIA

Allegato "2" alla DL34/76 del 23/04/2013

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01366	PROVINCIA DI PESCARA	R13NZ0136613104227NR13	I tesori della memoria	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	10	10	91	NO
NZ01366	PROVINCIA DI PESCARA	R13NZ0136613104228NR13	L'energia della terza età	Assistenza	Anziani	10	10	91	NO
NZ02030	CROCE BIANCA ONLUS	R13NZ0203013101935NR13	IO ASSISTO	Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	10	10	89	NO
NZ04623	CENTRO STUDI GIOACCHINO VOLPE	R13NZ0462313103760NR13	DIGIAQUILA	Educazione e Promozione culturale	Educazione informatica	7	7	88	NO
NZ01366	PROVINCIA DI PESCARA	R13NZ0136613104226NR13	Famiglia e prevenzione	Assistenza	Tossicodipendenza	5	5	87	NO
NZ01366	PROVINCIA DI PESCARA	R13NZ0136613104229NR13	Mens sana in corpore sano	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	9	9	87	NO
NZ03336	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA SANGRO VASTESE"	R13NZ0333613103474NR13	Percorsi di Integrazione	Assistenza	Disabili	5	5	86	NO
NZ03336	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA SANGRO VASTESE"	R13NZ0333613103475NR13	Mettiamoci Le Mani	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	6	6	86	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137913103549NR13	Un volontario per amico	Assistenza	Anziani	10	10	85	NO
NZ02440	PICCOLA OPERA CHARITAS	R13NZ0244013103024NR13	Laboratori per la mente	Assistenza	Disabili	7	7	85	NO
NZ03076	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	R15NZ0307613100241NR13	Infocultura	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	6	6	85	NO
NZ04636	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463613102565NR13	GRUPPO ANIMATTIVO OVER 65	Assistenza	Anziani	4	4	85	NO
NZ04636	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463613102566NR13	CRESCERE IN GIOCO 2012	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	10	10	85	NO

NZ04636	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463613102567NR13	PRO NATURA 2012	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	85	NO
NZ05328	COMUNE DI PAGLIETA	R13NZ0532813102996NR13	Ridiamo vita al territorio	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	2	2	85	NO
NZ05328	COMUNE DI PAGLIETA	R13NZ0532813102997NR13	Dire, fare, riciclare	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	85	NO
NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	R13NZ0327713102407NR13	Colori Volontari	Assistenza	Disabili	10	10	84	NO
NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	R13NZ0327713103305NR13	Dis-abil-mente	Assistenza	Disabili	10	10	84	NO
NZ03336	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA SANGRO VASTESE"	R13NZ0333613103476NR13	Vivere le OASI	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4	4	84	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112213102592NR13	OLTRE LE DIVERSITA'	Assistenza	Disabili	6	6	83	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112213102594NR13	L'attivit� occupazionale per il pieno sviluppo della persona umana	Assistenza	Disabili	4	4	83	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112213102597NR13	PROSSIMITA': L'ABC DELLA SOLIDARIETA'; Il volontariato per i giovani e le famiglie	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	6	6	83	NO
NZ03582	CONSORZIO CELESTINIANO	R13NZ0358213103368NR13	Rosamore	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficolt�	6	6	83	NO
NZ03582	CONSORZIO CELESTINIANO	R13NZ0358213103369NR13	Opera d'Amore	Assistenza	Disagio adulto	8	8	83	NO
NZ01055	COMUNE DI RIPATRANSONE	R11NZ0105513103075NR13	Partecipativi	Assistenza	Devianza sociale	7	7	82	NO
NZ02030	CROCE BIANCA ONLUS	R13NZ0203013101936NR13	IO PROTEGGO	Protezione Civile	Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamit� naturali	5	5	82	NO

NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112213102593NR13	"AVATAR Natura - 2013/14" Attivit� (di) Volontariato (per l') Ambiente, (il) Territorio, (gli) Animali (e per il) Rispetto (della) - Natura	Protezione Civile	Interventi emergenze ambientali	4	4	81	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112213102595NR13	Quando tocca a te...	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	6	6	81	NO
NZ01269	COMUNE DI SCERNI	R13NZ0126913104114NR13	GIOVANI RISORSE	Assistenza	Minori	10	10	81	NO
NZ01269	COMUNE DI SCERNI	R13NZ0126913104115NR13	STOP THE FEVER	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	10	10	81	NO
NZ01269	COMUNE DI SCERNI	R13NZ0126913104116NR13	COSTRUIRE CULTURA	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione centri storici minori	10	10	81	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137913103550NR13	Uno per tutti, tutti per uno	Assistenza	Minori	4	4	80	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137913103552NR13	Piccoli Comuni, grandi storie	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	10	10	80	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137913103554NR13	Prevenire e proteggere 2012	Protezione Civile	Prevenzione incendi	4	4	80	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137913103556NR13	Giovani in movimento	Educazione e Promozione culturale	Educazione al cibo	4	4	80	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112213102596NR13	SIAMO DIVERSI MA TUTTI UGUALI...SOGNI IN COSTRUZIONE	Assistenza	Disabili	4	4	79	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112213102598NR13	Formando la diversita'	Assistenza	Disabili	4	4	79	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137913103555NR13	Comunicatori del domani	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	6	6	79	NO

NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137913103551NR13	BIBLIOTEC@MICA	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	9	9	78	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137913103553NR13	Disinquinamoci	Ambiente	Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	9	9	78	NO
NZ05702	PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO	R13NZ0570213101156NR13	Conservazione della biodiversita' nel Parco Regionale Sirente Velino	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4	4	78	NO
NZ05702	PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO	R13NZ0570213101197NR13	Analisi e conservazione della biodiversita' forestale nel Parco Regionale Sirente Velino	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4	4	78	NO
NZ04293	COMUNE DI SILVI	R13NZ0429313100056NR13	PROGETTO RAGAZZI	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	77	NO
NZ04293	COMUNE DI SILVI	R13NZ0429313100057NR13	PROGETTO HABITAT	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4	4	77	NO
NZ04954	ASFOR C.	R13NZ0495413103575NR13	LA CULTURA DEL LAVORO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA	Educazione e Promozione culturale	Lotta all'evasione scolastica	2	2	77	NO
NZ05645	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA	R13NZ0564513103386NR13	COSA MI GIRA INTORNO	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	2	2	77	NO
NZ02613	OPERA PIA CASA DI RIPOSO FILIPPO ALESSANDRINI	R13NZ0261313103395NR13	DIAMO VALORE AGLI ANNI	Assistenza	Anziani	4	4	75	NO
NZ03582	CONSORZIO CELESTINIANO	R13NZ0358213103370NR13	L'Aquila Giovane	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	73	NO
NZ00959	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA	R13NZ0095913102286NR13	LE MAGLIE DELLA RETE	Assistenza	Anziani	10	10	63	NO
NZ02801	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE VALTRIGNO ONLUS	R13NZ0280113100037NR13	INVESTI NEL TUO FUTURO: DIVENTA VOLONTARIO !	Protezione Civile	Prevenzione incendi	6	6	45	NO

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DL33/103
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "CO.SE.P. - Cooperativa Sociale Servizio e Progresso" con sede legale nel Comune di Casacanditella (CH) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- **che**, con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" viene data attuazione all'art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- **che**, in particolare, la stessa L.R. n.85/94, all'art. 2 istituisce l'Albo Regionale delle cooperative sociali ed all'art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l'iscrizione, al medesimo Albo, da parte delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;

RILEVATO

- **che**, con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;
- **che**, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie "A", "B" e "C", continuano ad essere disposte dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i., previo conforme parere della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall'art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04;

PRESO ATTO

- **che** la L.R. 01 ottobre 2007, 34 recante "Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture", prevede, all'art. 8, comma 3, "...a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli organismi elencati nell'allegato "A", sono altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo

allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto";

- **che**, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato "A", è inclusa la *Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15)";*
- **che** il comma 3 dell'art. 8 medesimo, riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

VISTA

l'istanza acquisita al prot. della Direzione n. RA/103080/DL33 del 18.04.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata "**CO.SE.P. - Cooperativa Sociale Servizio e Progresso" con sede legale nel Comune di Casacanditella (CH)** concernente la richiesta di iscrizione alla sezione "**B**" dell'Albo regionale;

RILEVATO che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della cooperativa sociale denominata "**CO.SE.P. - Cooperativa Sociale Servizio e Progresso" con sede legale nel Comune di Casacanditella (CH)** alla **Sezione "B"** dell'Albo regionale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni espone in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- **che**, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/103080/DL33 del

18.04.2013 presentata dalla Cooperativa sociale denominata “**CO.SE.P. - Cooperativa Sociale Servizio e Progresso**” con sede legale nel Comune di Casacanditella (CH) ha presentato istanza di iscrizione alla sezione “**B**” dell’Albo regionale;

- **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all’istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione “**B**” dell’Albo regionale;
- 2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata “**CO.SE.P. - Cooperativa Sociale Servizio e Progresso**” con sede legale nel Comune di Casacanditella (CH) alla Sezione “**B**” dell’Albo regionale;
- 3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
- 4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell’art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DL33/104
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata “A.I.D.A. COOPERATIVA SOCIALE a R.L.” con sede legale nel Comune di Lanciano (CH) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione “B”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- **che**, con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale” viene

data attuazione all’art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;

- **che**, in particolare, la stessa L.R. n.85/94, all’art. 2 istituisce l’Albo Regionale delle cooperative sociali ed all’art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l’iscrizione, al medesimo Albo, da parte delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;

RILEVATO

- **che**, con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;
- **che**, nelle more dell’attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell’art. 1, comma 7 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall’Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie “A”, “B” e “C”, continuano ad essere disposte dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i., previo conforme parere della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall’art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04;

PRESO ATTO

- **che** la L.R. 01 ottobre 2007, 34 recante “*Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture*”, prevede, all’art. 8, comma 3, “...a decorrere dal 180° giorno successivo all’entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli organismi elencati nell’allegato “A”, sono altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto”;
- **che**, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato “A”, è inclusa la *Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15)*”;
- **che** il comma 3 dell’art. 8 medesimo, riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

VISTA l’istanza acquisita al prot. della Direzione n. RA/103074/DL33 del 18.04.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata “**A.I.D.A. COOPERATIVA SOCIALE a R.L.” con sede legale nel Comune di Lanciano (CH)** concernente la richiesta di iscrizione alla sezione “**B**” dell’Albo regionale;

RILEVATO che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della cooperativa sociale denominata **"A.I.D.A. COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Lanciano (CH)** alla Sezione "B" dell'Albo regionale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- **che**, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/103074/DL33 del 18.04.2013 presentata dalla Cooperativa sociale denominata **"A.I.D.A. COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Lanciano (CH)** ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;
- **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata **"A.I.D.A. COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Lanciano (CH)** alla Sezione "B" dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO - SPORT

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DB13/41
Legge Regionale 2 dicembre 2011, n. 41 "Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere" e s.m.ed i. Art. 5, "Interventi a favore degli altri Comuni del cratere". Bando pubblico, approvato con D.G.R. 10.09.2012, n. 570. Approvazione graduatorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 2 dicembre 2011, n. 41, pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 73 del 07/12/2011, così come modificata dall'art. 4 della L.R. 11 maggio 2012, n. 21, che, all'art. 1, al fine di superare le criticità di ordine sociale conseguenti all'evento sismico del 2009, prevede la promozione da parte della Regione Abruzzo di ogni azione utile per l'adeguamento delle infrastrutture e per lo sviluppo di progetti necessari per favorire l'aggregazione sociale, con particolare riferimento a giovani ed anziani;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 5, comma 1 della predetta L.R. 41/2011, rubricato "Interventi a favore degli altri Comuni del cratere", la Regione sostiene le iniziative dei Comuni del Cratere sismico, con esclusione del Comune di L'Aquila, per l'adeguamento o la realizzazione di impianti per lo svolgimento di attività sportive o ricreative e per lo sviluppo di progetti necessari a favorire l'aggregazione sociale, con particolare riferimento ai giovani ed agli anziani, anche tramite la pratica di attività sportive e ludiche;

- per l'attuazione di dette iniziative è stanziato l'importo di € 1.400.000,00, compreso nello stanziamento complessivo di € 8.400.000,00, previsto dall'art. 11 della citata L.R. 41/2011, di competenza e cassa del capitolo di nuova istituzione (U.P.B. 10.01.003 - CAP. 91510), denominato "Interventi per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila";
- in attuazione dell'art. 5, comma 2, della medesima L.R. 41/2011, la Giunta regionale, con provvedimento n. 570 del 10.09.2012, pubblicato sul B.U.R.A. ordinario n. 49 del 14.09.2012, ha approvato il Bando relativo a "L.R. 02.12.2011, n. 41 - Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere. Art. 5 - interventi a favore degli altri comuni del cratere.", autorizzando, nel contempo, il Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport a curare ogni adempimento connesso all'attuazione del provvedimento medesimo;
- ai sensi dell'art. 3 del Bando i contributi sono concessi per le seguenti tipologie di intervento:
 - **Linea "1"** - Adeguamento, miglioramento e potenziamento di impianti sportivi esistenti, per la pratica e lo svolgimento di attività sportive e ricreative, con dotazione finanziaria di € 500.000,00 e contributo concedibile nella misura massima di € 50.000,00;
 - **Linea "2"** - Realizzazione di nuovi impianti sportivi per la pratica e lo svolgimento di attività sportive e ricreative, con dotazione finanziaria di € 700.000,00 e contributo concedibile nella misura massima di € 140.000,00;
 - **Linea "3"** - Progetti di attività sportive, ricreative e ludiche per favorire l'aggregazione sociale con particolare riferimento a giovani ed anziani, con dotazione finanziaria di € 200.000,00 e contributo concedibile nella misura massima di € 25.000,00;
- ai sensi dell'art. 6 del Bando, la valutazione delle domande per la formazione delle relative graduatorie è demandata ad apposita Commissione, istituita ai sensi dell'art. 5, c. 3 della L.R. 41/2011, previa istruttoria formale con esito positivo di ammissibilità da parte del Servizio competente;

DATO ATTO che:

- a valere sul Bando pubblico in oggetto sono pervenute agli atti del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport n. 49 domande;
- a conclusione dell'istruttoria formale sono state ammesse a valutazione n. 37 domande, di cui n. 24 relative alla Linea "1", n. 10 relative alla Linea "2" e n. 3 relative alla Linea "3";
- per i soggetti esclusi, nel numero di 12, è stato avviato il procedimento di esclusione e sono stati adottati i conseguenti provvedimenti, il tutto come riportato nell'elenco "Domande escluse", allegato "A" del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

PRESO ATTO, che la preposta Commissione di valutazione, istituita con D.P.G.R. n. 1 del 2013 (pubblicato sul B.U.R.A. n. 4 del 30.01.2013), a conclusione dei lavori di competenza ha trasmesso al Servizio, unitamente ai verbali delle sedute di riunione della Commissione stessa, le graduatorie di merito delle domande ammissibili a contributo, una per ogni singola linea d'intervento, in particolare, la Graduatoria Linea "1", la Graduatoria Linea "2" e la Graduatoria Linea "3", rispettivamente allegati "B", "C" e "D" del presente provvedimento, quali parti integranti sostanziali dello stesso;

CONSIDERATO che:

- sia per la Graduatoria Linea "1", sia per la Graduatoria Linea "2", l'ammontare del contributo concedibile, rispettivamente pari ad € 1.175.642,84 e ad € 1.380.941,66, risulta maggiore della relativa dotazione finanziaria;
- per la Graduatoria Linea "3", l'ammontare del contributo concesso, pari ad € 34.201,63, risulta inferiore alla dotazione finanziaria disponibile, pari quest'ultima ad € 200.000,00, con un residuo di risorse di € 165.798,37;
- pertanto, ai sensi dell'art. 9 del Bando, in particolare del comma 1, le risorse non utilizzate nell'ambito di una graduatoria possono essere utilizzate per le iniziative delle altre graduatorie, con precedenza per le graduatorie delle Linee "1" e "2";

RITENUTO, in relazione al Bando pubblico in oggetto ed ai sensi dell'art. 6, comma 7 del medesimo, di dover procedere all'approvazione delle graduatorie di merito delle domande ammissibili a contributo, stilate dalla preposta Commissione di valutazione, in particolare, la Graduatoria Linea "1", la Graduatoria Linea "2" e

la Graduatoria Linea "3", rispettivamente allegati "B", "C" e "D" del presente provvedimento, quali parti integranti sostanziali dello stesso;

RITENUTO, altresì, ai sensi del richiamato art. 9, comma 1 del Bando, di poter utilizzare le risorse in avanzo di cui alla graduatoria Linea "3", pari ad € 165.798,37, per le iniziative della Graduatoria Linea "1";

DATO ATTO che:

- per la Linea "1", la disponibilità finanziaria complessiva ammonta ad € 665.798,37, di cui € 500.000,00 in dotazione ed € 165.798,37 quale residuo della Linea "3", e che pertanto le domande ammesse a contributo e finanziabili sono quelle dal n. 1 al n. 14 della graduatoria, con una disponibilità residua per il soggetto in posizione n. 14, salvo eventuale scorrimento della graduatoria medesima;
- per la Linea "2", sulla scorta della prevista dotazione finanziaria, pari ad € 700.000,00, le domande ammesse a contributo e finanziabili sono quelle dal n. 1 al n. 5 della graduatoria, salvo eventuale scorrimento della graduatoria medesima;

DATO ATTO, che per le finalità in oggetto, con propria determinazione n. DB13/86 del 24.10.2012, sul capitolo 91510 - U.P.B. 10.01.003 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario 2012, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.400.000,00 (imp. n. 3372/2012);

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni;

ACCERTATA, in relazione alle predette disposizioni, la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa:

1. **di dare atto** che:

- a. a valere sul Bando pubblico in oggetto sono pervenute agli atti del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport n. 49 domande;
- b. a conclusione dell'istruttoria formale sono state ammesse a valutazione n. 37 domande, di cui n. 24 relative alla Linea "1", n. 10 relative alla Linea "2" e n. 3 relative alla Linea "3";

c. per i soggetti esclusi, nel numero di 12, è stato avviato il procedimento di esclusione e sono stati adottati i conseguenti provvedimenti, il tutto come riportato nell'elenco "Domande escluse", allegato "A" del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. **di approvare**, in relazione al Bando pubblico in oggetto ed ai sensi dell'art. 6, comma 7 del medesimo, le graduatorie di merito delle domande ammissibili a contributo, stilate dalla preposta Commissione di valutazione, in particolare, la Graduatoria Linea "1", la Graduatoria Linea "2" e la Graduatoria Linea "3", rispettivamente allegati "B", "C" e "D" del presente provvedimento, quali parti integranti sostanziali dello stesso;

3. **di utilizzare**, ai sensi del richiamato art. 9, comma 1 del Bando, le risorse residue di cui alla graduatoria Linea "3", pari ad € 165.798,37, per le iniziative della Graduatoria Linea "1";

4. **di dare atto** che:

a. per la Linea "1", la disponibilità finanziaria complessiva ammonta ad € 665.798,37, di cui € 500.000,00 in dotazione ed € 165.798,37 quale residuo della Linea "3", e che pertanto le domande ammesse a contributo e finanziabili sono quelle dal n. 1 al n. 14 della graduatoria, con una disponibilità residua per il soggetto in posizione n. 14, salvo eventuale scorrimento della graduatoria medesima;

b. per la Linea "2", sulla scorta della prevista dotazione finanziaria, pari ad € 700.000,00, le domande ammesse a contributo e finanziabili sono quelle dal n. 1 al n. 5 della graduatoria, salvo eventuale scorrimento della graduatoria medesima;

5. **di dare atto** che per le finalità in oggetto, con propria determinazione n. DB13/86 del 24.10.2012, sul capitolo 91510 - U.P.B. 10.01.003 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario 2012, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.400.000,00 (imp. n. 3372/2012);

6. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'erogazione dei contributi concessi, a presentazione da parte dei soggetti beneficiari della prescritta documentazione;


7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul B.U.R.A.T.;

8. **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza, alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio,

Attività Sportive ai sensi dell'art. 16, comma
11, L.R. n. 7/02.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Mariangela Virno

Seguono allegati

 GIUNTA REGIONALE Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - SPORT Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie		Allegato "A" DOMANDE ESCLUSE		
n.	COMUNE	MOTIVO ESCLUSIONE	AVVIO PROCEDIMENTO DI ESCLUSIONE	PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE
1	CIVITELLA CASANOVA	domanda presentata oltre il termine utile (art. 5, c.1)	prot. n. RA/35037 del 06.02.2013	DB13/38 del 23.04.2013
2	TORRE DE PASSERI	domanda presentata oltre il termine utile (art. 5, c.1)	prot. n. RA/35043 del 06.02.2013	DB13/38 del 23.04.2013
3	SAN PIO DELLE CAMERE	domanda presentata oltre il termine utile (art. 5, c.1)	prot. n. RA/35054 del 06.02.2013	DB13/38 del 23.04.2013
4	COLLARMELE	domanda presentata oltre il termine utile (art. 5, c.1)	prot. n. RA/35060 del 06.02.2013	DB13/38 del 23.04.2013
5	COCULLO	domanda presentata oltre il termine utile (art. 5, c.1)	prot. n. RA/35085 del 06.02.2013	DB13/38 del 23.04.2013
6	TORNIMPARTE	domanda presentata oltre il termine utile (art. 5, c.1)	prot. n. RA/35093 del 06.02.2013	DB13/34 del 23.04.2013
7	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	domanda presentata oltre il termine utile (art. 5, c.1)	prot. n. RA/35103 del 06.02.2013	DB13/38 del 23.04.2013
8	CAPESTRANO	Carenza documentale (art.5, c. 3)	prot. n. RA/35109 del 06.02.2013	DB13/37 del 23.04.2013
9	CARAPPELLE CALVISIO	1) Oggetto dell'intervento non conforme al Bando; 2) Carenza documentale (art.5, c. 3).	prot. n. RA/35114 del 06.02.2013	DB13/36 del 23.04.2013
10	GAGLIANO ATERNO	Carenza documentale (art.5, c. 3)	prot. n. RA/35119 del 06.02.2013	DB13/35 del 23.04.2013
11	MONITORIO AL VOMANO	Oggetto dell'intervento non riconducibile alla Linea d'intervento indicata in domanda (art. 3, c.1)	prot. n. RA/35129 del 06.02.2013	DB13/33 del 23.04.2013
12	ROCCA DI MEZZO	Oggetto dell'intervento non riconducibile alla Linea d'intervento indicata in domanda (art. 3, c.1)	prot. n. RA/37421 del 12.04.2013	DB13/40 del 30.04.2013

L.R. 2 dicembre 2011, n. 41 "Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere" e s.m.ed i. Art. 5, "Interventi a favore degli altri Comuni del cratere". D.G.R. 10.09.2012, n. 570.

PESCARA, 30.04.2013



Il Responsabile dell'Ufficio
(arch. Antonio Buccella)


Il Dirigente del Servizio
(arch. Mariangela Virno)

GIUNTA REGIONALE Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - SPORT Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie		Allegato "B" Graduatoria Linea "1"						
L.R. 2 dicembre 2011, n. 41 "Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere" e s.m.ed l. Art. 5, "Interventi a favore degli altri Comuni del cratere". D.G.R. 10.09.2012, n. 570. Linea "1" - dotazione € 500.000,00.								
n.	COMUNE	DATA RACC. (entro 13/11/12)	ORA RACC.	IMPIANTO	SPESA PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE PUNTEGGIO
1	FOSSA	12/11/2012		POLIVALENTE CALCIO	69.792,00*	50.000,00	49.294,09	48
2	MONTEBELLO DI BERTONA	08/11/2012		CALCIO	54.311,32*	50.000,00	49.374,42	40
3	VILLA SANT'ANGELO	09/11/2012		CALCIO/PALESTRA	579.980,90	50.000,00	50.000,00	40
4	PIZZOLI	30/10/2012		STRUTTURA COPERTA	79.122,61*	50.000,00	49.451,63	38
5	GORIANO SICOLI	03/11/2012	12:48	CALCIO	68.000,00	50.000,00	50.000,00	38
6	OCRE	12/11/2012		POLIFUNZIONALE	72.817,19	50.000,00	50.000,00	38
7	CAPORCIANO	09/11/2012	9:58	POLIVALENTE	55.108,00*	50.000,00	49.205,93	30
8	BRITTOLE	13/11/2012		POLIVALENTE	49.319,82*	50.000,00	49.319,82	30
9	NAVELLI	10/11/2012	9:37	POLIVALENTE	59.063,28*	50.000,00	49.217,43	25
10	TIONE DEGLI ABRUZZI	12/11/2012	13:29	POLIVALENTE	55.101,01*	50.000,00	49.199,69	25
11	CASTELLI	13/11/2012	11:16	CALCIO	57.289,97	50.000,00	50.000,00	25
12	CASTEL DEL MONTE	12/11/2012		BOCCIODROMO	116.000,00	50.000,00	50.000,00	20
13	LUCOLI	12/11/2012		CALCIO	48.347,70*	50.000,00	48.347,70	20
14	CASTELVECCHIO SUBEQUO	13/11/2012	13:44	POLIFUNZIONALE	55.000,00	50.000,00	50.000,00	20
15	BUSSI SUL TIRINO	13/11/2012		CALCIO	50.000,00	50.000,00	50.000,00	20
16	BARISCIANO	09/10/2012		CALCIO	380.000,00	50.000,00	50.000,00	18
17	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	12/11/2012		POLIVALENTE	47.494,99*	45.000,00	42.745,49	15
18	SCOPPITO	12/11/2012	15:14	CALCIO	55.000,00	50.000,00	50.000,00	10
19	CASTELVECCHIO CALVISIO	13/11/2012	11:57	POLIFUNZIONALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10
20	PRATA D'ANSIDONIA	10/11/2012	10:24	POLIFUNZIONALE	54.379,72	48.778,61	50.000,00	5
21	POGGIO PICENZE	13/11/2012	12:35	POLIFUNZIONALE	50.000,00	45.000,00	45.000,00	5
22	PENNA SANT'ANDREA	12/11/2012	11:01	PALESTRA	49.486,64	49.486,64	49.486,64	0
23	CAPITIGNANO	12/11/2012		CALCIO	55.000,00	50.000,00	50.000,00	0
24	FAGNANO ALTO	13/11/2012	10:11	POLIFUNZIONALE	50.000,00	45.000,00	45.000,00	0
						Totale € 1.175.642,84		
* spesa rideterminata in fase di valutazione in conformità all'art. 4, comma 2 del Bando								

PESCARA, 30.04.2013

Il Responsabile dell'Ufficio
(arch. Antonio Buccella)

Il Dirigente del Servizio
(arch. Mariangela Virno)

 GIUNTA REGIONALE Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - SPORT Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie		Allegato "C" Graduatoria Linea "2"						
L.R. 2 dicembre 2011, n. 41 "Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere" e s.m.ed l. Art. 5, "Interventi a favore degli altri Comuni del cratere". D.G.R. 10.09.2012, n. 570. Linea "2" - dotazione € 700.000,00.								
n.	COMUNE	DATA RACC. (entro 13/11/12)	ORA RACC.	IMPIANTO	SPESA PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE PUNTEGGIO
1	OVINDOLI	12/11/2012	13:23	POLIVALENTE	157.600,00*	140.000,00	137.900,00	50
2	TOSSICIA	08/11/2012	10:36	BOCCIODROMO	155.556,00	140.000,00	140.000,00	45
3	MONTEREALE	10/11/2012		STRUTTURA COPERTA	177.343,85	140.000,00	140.000,00	45
4	BUGNARA	09/11/2012		STRUTTURA COPERTA	153.016,96*	140.000,00	137.317,42	40
5	CUGNOLI	19/10/2012		PALESTRA	187.969,19*	140.000,00	137.217,52	38
6	COLLEDARA	12/11/2012		STRUTTURA COPERTA	153.514,13*	140.000,00	137.778,93	35
7	FANO AORIANO	12/11/2012		POLIVALENTE	151.708,43*	138.600,00	136.537,59	25
8	POPOLI	12/11/2012		STRUTTURA COPERTA	157.457,94*	140.000,00	137.775,70	25
9	ARSITA	13/11/2012		POLIVALENTE	157.900,00*	140.000,00	138.164,50	25
10	OFENA	13/11/2012		POLIVALENTE	158.000,00*	140.000,00	138.250,00	25
						Totale € 1.380.941,66		


* spesa rideterminata in fase di valutazione in conformità all'art. 4, comma 2 del Bando

PESCARA, 30.04.2013



Il Responsabile dell'Ufficio
(arch. Antonio Buccella)

Il Dirigente del Servizio
(arch. Mariangela Virno)

 GIUNTA REGIONALE Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - SPORT Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie		Allegato "D" Graduatoria Linea "3"					
L.R. 2 dicembre 2011, n. 41 "Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere" e s.m.ed. l. Art. 5, "Interventi a favore degli altri Comuni del cratere". D.G.R. 10.09.2012, n. 570. Linea "3" - dotazione € 200.000,00.							
n.	COMUNE	DATA RACC. (entro 13/11/12)	ORA RACC.	SPESA PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE PUNTEGGIO
1	CAGNANO AMITERNO	13/11/2012	14:53	28.022,00	25.000,00	25.000,00	65
2	ROCCA DI CAMBIO	12/11/2012	13:51	3.201,63	25.000,00	3.201,63	50
3	ACCIANO	13/11/2012		9.000,00	6.000,00	6.000,00	35
Totale						€ 34.201,63	
Residuo						€ 165.798,37	

* spesa rideterminata in fase di valutazione in conformità all'art. 4, comma 2 del Bando

PESCARA, 30.04.2013



Il Responsabile dell'Ufficio
(arch. Antonio Buccella)

Il Dirigente del Servizio
(arch. Mariangela Virno)

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI
SERVIZIO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

DETERMINAZIONE 03.05.2013, n. DD28/15
L.R. 18 giugno 1992, n. 44 -Norme in materia di Musei di EE.LL. o di Interesse Locale - Classificazione dei Musei di cui agli artt. 3, 7 e 9. Anno 2013 - (1° Provvedimento)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

per quanto esposto in narrativa:

1. di procedere alla classificazione dei Musei, così come esplicitato nel prospetto che segue:

Richiedente	Denominazione Museo	Categoria di Classificazione
Comune di Pratola Peligna (Aq)	Museo Civico	4 ^a Categoria
Comune di Castel di Sangro (Aq)	Museo Pinacoteca Patiniana	3 ^a Categoria
A.C.A.F. – Associazione Culturale Amatori Ferrovie - Montesilvano (Pe)	Museo del Treno	4 ^a Categoria
Comune di Torricella Sicura (Te)	Museo Villa Capuani - Celommi	3 ^a Categoria

2. **di inviare** copia del presente provvedimento alla redazione del B.U.R.A. per la relativa pubblicazione;
3. **di comunicare** quanto disposto con il presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Paolo Antonetti

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO PROGRAMMI INTERSETTORIALI,
AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI,
INNOVAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DI9/23
Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione" -D.G.R. n. 248 del 23/04/2012 e pubblicata sul BURA n.38 speciale del 16/05/2012 - Approvazione elenco Poli ammessi o ammissibili alla successiva fase negoziale ed elenco Poli esclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI i Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea e *ss.mm.ii*, il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'Unione europea e *ss.mm.ii*;

RICHIAMATA:

- la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7.05.07 che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale;

PRESO ATTO:

- della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 3980 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- della Decisione della Commissione Europea n. C(2009) 8988 del 12.11.2009 recante modifica della Decisione C (2007) 3980 che adotta il Programma Operativo Regionale;

RICHIAMATA:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione": Approvazione proposta di S.A.R. del POR FESR Abruzzo 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 955 del 15 ottobre 2008 con la quale sono stati individuati i Referenti per le diverse Attività (UCO) degli Assi del POR FESR Abruzzo e apportato alcune modifiche al S.A.R;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 15 marzo 2010 con la quale è stato ridefinito l'organigramma contenente l'indicazione dei responsabili delle Unità Competenti per le Operazioni (UCO) del POR FESR Abruzzo 2007/2013;

CONSIDERATO:

- che con la sopra richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 15 marzo 2010 si affida al Dirigente *pro tempore* del Servizio Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Ricerca e Innovazione della Direzione Sviluppo Economico, la responsabilità della gestione dell'Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione";
- che, come definito nello Strumento di Attuazione Regionale (S.A.R.), le risorse assegnate all'Attività I.1.2 sono pari complessivamente a € 10.000.000,00;

DATO ATTO che con D.G.R n. 526 del 25.07.2011 si è provveduto a rimodulare il Piano finanziario dell'Asse I del POR FESR Abruzzo 2007/13 tale da apportare una variazione in aumento di € 4.150.000,00 delle risorse assegnate all'Attività I.1.2, portando il totale delle risorse disponibili a € 14.150.000,00;

RICHIAMATA la Determinazione n. DI9/55 dell'08.08.2011 con la quale il Servizio Programmi Intersettoriali della Direzione Sviluppo Economico ha approvato in via definitiva, per ciascun dominio tecnologico di riferimento, i Poli finanziati a valere sul POR FESR per un importo complessivo di contributi €. 10.133.540,00;

DATO ATTO che con D.G.R n. 185 del 26.03.2012 si è provveduto a rimodulare nuovamente il Piano finanziario dell'Asse I del POR FESR Abruzzo 2007/13 al fine di consentire l'incremento della dotazione finanziaria residua dell'Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione" da € 3.866.460,00 a € 4.000.000,00;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 248 del 23.04.2012 avente ad oggetto: "Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione" - Approvazione dell'Avviso pubblico per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento di ulteriori Poli

di Innovazione e modifica dell'Avviso pubblico approvato con DGR n. 559 del 19/7/2010";

RICHIAMATA la Determinazione DI/32 del 31.07.2012 con la quale è stato nominato il Comitato di Valutazione ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso Pubblico che prevede che le proposte progettuali siano istruite e valutate da un Comitato di valutazione, composto da Dirigenti e Funzionari della Direzione Sviluppo Economico e/o da altri Dirigenti Regionali;

PRESO ATTO che il precitato Comitato di Valutazione, con nota prot. RA/105323 del 22/04/2013, ha rassegnato il verbale n. 20 del 18/04/2013, relativo all'approvazione dell'elenco dei Poli ammessi, in base all'ordine di priorità, alla successiva fase negoziale (Fase 2) o ammissibili ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso e dei Poli non ammessi;

VISTO il precitato verbale n.20 del 18/04/2013 (All.1), parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale il Comitato di valutazione:

- ha dato atto della conclusione della Fase 1 relativa alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale di tutte le istanze pervenute di cui all'elenco, allegato sotto la lett. A) al verbale n. 20 del 18/04/2013;
- ha assegnato i punteggi, così come riportati analiticamente nei prospetti allegati al verbale n. 20 del 18/04/2013, numerati da B1) a B3);
- ha approvato l'elenco dei Poli ammessi alla successiva fase negoziale (Fase2) o ammissibili ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso, in base all'ordine di priorità per ciascun dominio, allegato sotto la lett. C)al verbale n. 20 del 18/04/2013;
- ha approvato, relativamente alle ulteriori candidature dei Poli rappresentativi di domini tecnologici - applicativi non previsti, il Polo che, in applicazione del principio della valutazione di merito, non è ammesso alla Fase 2 (fase negoziale), allegato sotto la lett. D) al verbale n. 20 del 18/04/2013;

ATTESA la legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate, relativamente all'Avviso pubblico per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di Innovazione:

DI APPROVARE il verbale n. 20 del 18/04/2013 (All.1), parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale il Comitato di Valutazione:

- ha dato atto della conclusione della Fase 1 relativa alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale di tutte le istanze pervenute di cui all'elenco, allegato sotto la lett. A) al verbale n. 20 del 18/04/2013;
- ha assegnato i punteggi, così come riportati analiticamente nei prospetti allegati al verbale n. 20 del 18/04/2013, numerati da B1) a B3);
- ha approvato l'elenco dei Poli ammessi alla successiva fase negoziale (Fase2) o ammissibili ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso, in base all'ordine di priorità per ciascun dominio, allegato sotto la lett. C) al verbale n. 20 del 18/04/2013;
- ha approvato, relativamente alle ulteriori candidature dei Poli rappresentativi di domini tecnologici - applicativi non previsti, il Polo che, in applicazione del principio della valutazione di merito, non è ammesso alla Fase 2 (fase negoziale), allegato sotto la lett. D) al verbale n. 20 del 18/04/2013;

DI DARE ATTO che:

- l'Amministrazione Regionale competente è la Direzione Sviluppo Economico Servizio Programmi Intersettoriali Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Ricerca e Innovazione, con sede in via Passolanciano n. 75 - Pescara;

- la struttura presso cui può essere presa visione dei documenti e possono essere rilasciate copie (martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle h. 15.00 alle h. 17.00) è la Direzione Sviluppo Economico - Servizio Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Ricerca e Innovazione;
- il responsabile del procedimento è l'Ing. Mario Pastore, Direttore della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, nonché Dirigente pro-tempore del Servizio Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Ricerca e Innovazione;
- avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR ovvero al Presidente della Repubblica nei termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento;

DI NOTIFICARE, ai sensi degli artt. 48 CAD e 149-bis c.p.c., il presente provvedimento, unitamente al verbale n. 20 del 18/04/2013 parte integrante e sostanziale, ai soggetti ammessi ed esclusi;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento per estratto sul BURAt.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mario Pastore

Seguono allegati



Regione Abruzzo
Giunta Regionale
Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

POR FESR Abruzzo 2007-2013
Attività I.1.2.
Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione



Elenco dei Poli ammessi alla successiva fase negoziale
o ammissibili ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso

Allegato C

Ordine di priorità	Denominazione del candidato soggetto gestore	Esito
Dominio: Chimico – farmaceutico		
1	CAPITANK - Chemical and Pharmaceutical Innovation TANK Soc. Cons. a r.l.	Punti 86 Ammesso
Dominio: Energia		
1	SMART Soc. Cons. a r.l.	Punti 94 Ammesso
2	Uninnova Soc. Cons. a r.l.	Punti 91 Ammissibile
Domini aggiunti ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso		
1	Polo per l'Internazionalizzazione delle Imprese Abruzzesi Soc. Cons. a r.l. (Dominio: Internazionalizzazione imprese abruzzesi)	Punti 87 Ammesso
2	ART Italia Soc. Cons. Coop. p.a. (Dominio: Artigianato artistico e di pregio)	Punti 83 Ammesso

					
---	---	---	---	--	---

Pagina
1 di 1





POR FESR Abruzzo 2007-2013
Attività I.1.2.
Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione



Elenco dei Poli non ammessi alla successiva fase negoziale
ai sensi dell'art. 1 dell'Avviso

Allegato D

Denominazione del candidato soggetto gestore	Esito
Domini aggiunti ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso	
INOLTRA - Innovazione per l'Organizzazione Logistica e dei Trasporti Soc. Cons. a r.l. (Dominio: Logistica e trasporti)	Punti 81 Non ammesso

La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 11 (undici)
Pescara, li 18/06/2013.

Il Responsabile
(Dot. GIUSEPPINA MANGIAPANE)

AM	FT	TdL	DA	FFI	NS
---------------	---------------	----------------	---------------	----------------	---------------

Pagina
1 di 1



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 23.04.2013, n. DI8/28

Stabilimento per la produzione di biodiesel sito nel Comune di Vasto (CH). Ditta: ECO FOX S.r.l. – Via Osca n.74, loc. Punta Penna - VASTO (CH). Autorizzazione all'esercizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza acquisita in data 05/11/2009 al n. 14208 di protocollo con la quale la ditta ECO FOX S.r.l., soc. unipersonale con sede in Vasto (CH) via Osca n 74, ha chiesto il collaudo dei lavori, precedentemente autorizzati all'esercizio provvisorio con determinazione Dirigenziale DI3/85 del 22/10/2009 così come descritti nelle n. 2 relazioni tecniche ed nei n. 5 elaborati tecnici allegati facenti parte integrante della predetta Determinazione, nello stabilimento di Vasto, località "Punta Penna";

VISTI il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;

VISTO il D.P.R. 28 giugno 1955, n. 620;

VISTO il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 420;

VISTI i Decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato dell' 11 gennaio 1955, del 7 febbraio 1995 e del 26 luglio 1996;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

VISTA la Legge 23 agosto 2004, n. 239 – Riordino del Settore Energetico, nonché Delega al Governo per il Riassetto delle Disposizioni Vigenti in Materia di Energia;

VISTA la delibera di Giunta Regionale D'Abruzzo n. 806 del 15/09/2008 concernente la disciplina delle modalità relative alla composizione e al funzionamento delle commissioni incaricate della verifica e del collaudo degli impianti di

lavorazione e di deposito di oli minerali per uso commerciale, industriale, agricolo e privato;

VISTA la delibera della Giunta Regionale D'Abruzzo, n. 171 del 15/03/2010;

VISTO il rapporto della Commissione di Collaudo redatto in data 17 e 18 dicembre 2009, e notificato alla ditta ECO FOX S.r.l. in data 29/12/2009, con cui la Commissione di Collaudo, verificato lo stato dello stabilimento e delle potenzialità annuale di produzione di biodiesel, lo collaudava in subordine alle prescrizioni contenute nel verbale di collaudo;

VISTA la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti prot. 1222 del 10/02/2010 acquisita in data 15/02/2010 al n. 2844 di protocollo, nella quale, relativamente alla documentazione richiesta in sede di collaudo dello stabilimento di produzione di biodiesel della soc. ECO FOX S.r.l. , si rappresenta che la documentazione trasmessa è conforme a quanto richiesto;

ACQUISITA in data 23/01/2013 al n. 19789 di protocollo, la nota della soc. ECO FOX S.r.l. di adempimento alle prescrizioni contenute nel verbale di collaudo relativa alla notifica ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 334, aggiornato con il D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238;

VISTA la nota prot. 2528 del 08/03/2013 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti, con la quale si comunica che l'esame della notifica ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 334, aggiornato con il D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238 e scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori (allegato V° D.l.vo n.334/99 e s.m.i.) richiesti in sede di collaudo, è stata sottoscritta dal gestore nelle forme dell'autocertificazione con correttezza;

VISTA la relazione istruttoria dell'Ufficio n. 29 redatta in data 15/03/2013 dal tecnico geom. Giuseppe Ciuca;

RITENUTA quindi l'istanza compatibile per quanto precedentemente considerato e per quanto emerso nell'istruttoria condotta;

VISTA la L.R. n. 77/1999;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) **Di prendere atto** dell'esito del collaudo effettuato dalla Commissione di Collaudo in data 17 e 18 dicembre e della relazione istruttoria n. 29 del 15/03/2013 redatta dal tecnico del Servizio, geom. Giuseppe Ciuca;
- 2) **Di autorizzare** la soc. ECO FOX S.r.l. con sede legale in VASTO (CH), via Osca n. 74 , all'esercizio dello stabilimento di produzione di biodiesel sito nel Comune di Vasto (CH) via Osca n. 74 - località "Punta Penna" così come dai lavori realizzati e collaudati dalla Commissione di collaudo con verbale notificato il 29/12/2009;
- 3) **Di obbligare** la società ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza;
- 4) **Di disporre** la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, la notifica alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Abruzzo, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti, all'Agenzia delle Dogane - Ufficio Centrale Accertamenti e Controlli . Controllo sul deposito sulle lavorazioni e sugli impieghi - Roma, Ufficio delle Dogane di Pescara e al Comune di Vasto (CH), per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DI8/29

Deposito commerciale di oli minerali (Kerosene) sito nell'area dell'Aeroporto dei Parchi - Comune dell'Aquila. Ditta esercente: Comune dell'Aquila autorizzazione all'esercizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza acquisita in data 25/09/2012 al n. 7444/AE di protocollo con la quale il Comune dell'Aquila, nella persona del responsabile del Servizio Sviluppo Aeroportuale, ha chiesto il collaudo del deposito commerciale di kerosene (jet-A/1) sito nell'area aeroportuale "Aeroporto dei Parchi" in località Preturo - L'Aquila, precedentemente autorizzato all'esercizio

provvisorio con Determinazione Dirigenziale n. DI8/14 del 21/03/2012 e costituito da:

n. 1 serbatoio metallico interrato da mc 15,00 per Kerosene (Jet A/1)

VISTI il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;

VISTO il D.P.R. 28 giugno 1955, n. 620;

VISTO il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 420;

VISTI i Decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato dell' 11 gennaio 1955, del 7 febbraio 1995 e del 26 luglio 1996;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

VISTA la Legge 23 agosto 2004, n. 239 - Riordino del Settore Energetico, nonché Delega al Governo per il Riassetto delle Disposizioni Vigenti in Materia di Energia

VISTA la Delibera della Giunta Regionale D'Abruzzo n. 806 del 15/09/2008 concernente la disciplina delle modalità relative alla composizione ed al funzionamento delle commissioni incaricate della verifica e del collaudo degli impianti di lavorazione e di deposito di oli minerali per uso commerciale, industriale, agricolo e privato;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale D'Abruzzo, n. 171 del 15/03/2010;

VISTO il rapporto della Commissione di Collaudo redatto in data 13/03/2013 e notificato al Comune dell'Aquila, nella medesima data, con cui la Commissione di collaudo verificato lo stato di fatto del deposito, lo collaudava in subordine alle prescrizioni contenute nel verbale di collaudo;

PRESO ATTO che in data 15/04/2013, al n. 98564 di protocollo, è stata acquisita da parte del Comune dell'Aquila la documentazione richiesta ed elencata nelle prescrizioni contenute ai punti n. 1, n. 2 e n. 3 del suddetto verbale di collaudo;

VISTA la relazione istruttoria n. 38 del 15/04/2013 redatta dal tecnico del Servizio geom. Giuseppe Ciuca, relativa all'oggetto, che allegata alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale, dalla quale si evince che nulla osta al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del deposito;

RITENUTA quindi l'istanza compatibile per quanto precedentemente considerato e per quanto emerso nell'istruttoria condotta;

VISTA la L.R. 77/1999;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

1. **Di prendere atto** della relazione istruttoria n. 38 del 15/04/2013, redatta dal tecnico del Servizio, geom. Giuseppe Ciuca, con la quale si esprime parere istruttorio favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del deposito.
2. **Di autorizzare** il Comune dell'Aquila all'esercizio di un deposito commerciale di oli minerali ubicato all'interno dell'area aeroportuale dell' "Aeroporto dei Parchi" sito in località Preturo - L'Aquila, costituito da:
n. 1 serbatoio metallico interrato da mc 15,00 di Kerosene (Jet A/1)
3. **Di obbligare** il Comune dell'Aquila ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza.
4. **Di disporre** la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, la notifica al Comune dell'Aquila nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'Aquila, all'Agenzia delle Dogane - Ufficio delle Dogane dell'Aquila, alla società gestore dell'Aeroporto dei Parchi - L'Aquila per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DE9/39

Pista di discesa denominata "Variante Lupo", da apprestare da parte della SIFATT S.r.l. in località Aremogna del Comune di Roccaraso (AQ). Approvazione progetto. Autorizzazione ex L.R. 24/2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE

- in data 03/10/2005 si è tenuta presso la sala riunioni della Presidenza della Giunta Regionale di Palazzo Farinosi Branconi, a seguito di convocazione del 28/09/2005, una riunione relativa alla urgente definizione delle problematiche relative alla realizzazione di una pista prevista per le gare di Abruzzo Ski World Group (soluzione espressamente richiesta dal Commissario del Comune di Roccaraso). In detto verbale, tra l'altro, si evince come il Dirigente pro tempore del Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo", ing. Luigi De Collibus, sollecita la presentazione dei progetti esecutivi relativi alle infrastrutture occorrenti. Detto verbale è stato inviato alla Direzione Trasporti dal Componente la Giunta preposto alla "Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia" con nota prot.844/Segr. Aq **(Allegato n°1)**;
- il Comune di Roccaraso con delibera di Giunta Comunale n°112 del 20/12/2004 aveva espresso, ai sensi e per gli effetti della L.R.25/88 sostituita dalla L.R. 3/98, al rilevante interesse socio economico locale l'intervento per la realizzazione di una pista da sci, così come richiesto dalla FIS, per l'attuazione di una gara di coppa del mondo di sci sull'area in località Aremogna Gravare, ma gravata da uso civico **(Allegato n°2)**;
- con delibera del Commissario Prefettizio n°21 del 28/06/2005 **(Allegato n°3)**, su richiesta della SIFATT Srl del 26/02/2004 pubblicata all'Albo Pretorio, ha provveduto a richiedere il mutamento di destinazione dei suoli interessati dalla realizzazione della pista da sci di collegamento "Variante Lupo", necessaria per l'attuazione della gara di Coppa del Mondo di Sci;
- conseguentemente, con istanza in data 25.10.2005 **(Allegato n°4)** presentata ai sensi della nuova L.R. 24/2005 la SIFATT S.r.l., con sede in Via Roma 60 a Roccaraso (AQ), ha chiesto alla Regione Abruzzo - Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo", il rilascio dell'autorizzazione per

l'apprestamento della pista da sci denominata "Variante Lupo". In allegato alla domanda, tra l'altro, la ditta SIFATT S.r.l. ha inviato la relazione descrittiva dell'intervento di che trattasi, le planimetrie catastali e disegni scala 1:25.000, ortofotocarta, profili e sezioni, con su riportato il tracciato della pista da sci "Variante Lupo", a firma del Geom. Antonio Milano di Castel Di Sangro (AQ);

- detta pista da sci, in variante alla pista da sci esistente denominata "Lupo" censita dalla L.R. 24/2005 ed esercita dalla SIFATT S.r.l., viene anch'essa servita dalla esistente telecabina esaposto "Aremogna - Toppe del Tesoro";
- la Giunta Regionale con atto n°1288/P del 29/11/2005 ha rilasciato l'assenso di cui all'art.5 della L.R. 24/2005 all'iniziativa in oggetto, inviandolo per la prescritta intesa alla IV^a Commissione Consiliare, che nella seduta del 20/12/2005 ha espresso il proprio parere favorevole, n°21/P/05;
- la società SIFATT Srl ed il Comune di Roccaraso successivamente non hanno trasmesso alla Direzione Trasporti la documentazione mancante ed i pareri da rilasciarsi da parte di altri Enti ed Organismi interessati. Perdurando tale mancanza e stante il notevole lasso di tempo trascorso, il Servizio con nota prot. 3708/DE4 del 30/09/2009 (**Allegato n°5**), ha invitato la SIFATT S.r.l. a far conoscere se ancora interessata alla realizzazione dell'intervento in oggetto e, in caso affermativo, ad integrare la documentazione prodotta con l'originale della documentazione attestante la disponibilità dei suoli, planimetria riportante la segnaletica, oltre all'acquisizione dei pareri e nullaosta di legge;
- il progetto della pista "Variante Lupo" è stato sottoposto all'esame del Tavolo Tecnico Consultivo. Con il verbale n°1/2006 del 02/02/2006 il T.T.C. ha espresso il proprio parere favorevole all'apprestamento della pista da sci "Variante Lupo" (**Allegato n°6**);

DATO ATTO CHE

- con nota in data 26/09/2012 (**Allegato n°7**) la SIFATT S.r.l., facendo seguito alla richiesta del 25/10/2005, ha trasmesso la sottoelencata documentazione:
 - copia conforme della nota n°5843 del 29/06/2012 (**Allegato n°8**) del Comune di Roccaraso (AQ), attestante la disponibilità dei suoli interessati dalla pista "Variante Lupo";

- copia conforme della nota n°2764/06 del 14/06/2006 (**Allegato n°9**), inviata al Comune di Roccaraso da parte della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio "Aree Protette Beni Ambientali e Valutazioni Ambientali", con cui si comunica il Giudizio V.I.A. favorevole n°740 del 06/06/2006 per la realizzazione della pista da sci per le gare di "Abruzzo Sky World cup";
- copia conforme della nota n°4509/06 del 29/06/2006 (**Allegato n°10**), inviata al Comune di Roccaraso da parte della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, con cui si rilascia il nullaosta ex DLgs 42/04 per la realizzazione della pista da sci per le gare di "Abruzzo Sky World cup";
- copia conforme della nota n°007376 del 25/09/2006 (**Allegato n°11**), inviata al Comune di Roccaraso da parte della Soprintendenza ai BAAAS Abruzzo, con cui si esprime il parere di non dover esercitare il potere di annullamento di cui al co.3 art. 159 del DLgs 42/04, nei confronti del nullaosta n°4509/06 del 29/06/2006;
- copia conforme della nota n°0402 del 28/09/2005 (**Allegato n°12**), inviata al Comune di Roccaraso da parte dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di L'Aquila, con cui si esprime parere favorevole, subordinatamente all'osservanza di prescrizioni nel provvedimento stesso riportate, per la realizzazione di pista da sci per le gare di "Abruzzo Sky World cup";
- certificato di immunità da valanghe, n°6 del 20/07/1993 (**Allegato n°13**), rilasciato dal CO.RE.NE.VA. per le seggiovie "Aremogna - Macchione" e "Piano dell'Aremogna - Gravare di Sotto" e relative piste di discesa;
- Relazione tecnica descrittiva - concessione terre civiche realizzazione pista da sci per le gare di Abruzzo Sky World cup, del 26/09/2012 a firma del Geom. Margadonna Bonaventura di Rivisondoli (AQ) (**Allegato n°14**);
- Planimetria Segnaletica a firma del rappresentante della Soc. SIFATT S.r.l. (**Allegato n°15**);
- con note n°5843 del 26/09/2012 e n°6004 del 28/09/2012 (**Allegati n°16 e n°17**), il Comune di Roccaraso (AQ) ha comunicato di aver concesso alla SIFATT S.r.l., con Contratto Rep.47032 del 20/09/2012 in fase di registrazione, tutti i suoli interessati da

impianti e piste, compresi quelli interessati dal tracciato della "Variante Lupo", fino all'anno 2040;

- con successiva nota prot.n.705 del 29/01/2013 (**Allegato n°18**) il Responsabile del III Settore – Area Tecnica del Comune di Roccaraso (AQ), ha attestato che i succitati pareri e nullaosta ambientali e forestale sono relativi alla pista denominata "Variante Lupo", richiesti dal Comune di Roccaraso per consentire lo svolgimento di gare da sci di carattere internazionale, ma riguardano opere ricadenti su terreni dati in concessione alla società SIFATT S.r.l., gerente di impianti e piste da sci nel bacino sciistico dell'Aremogna, titolata alla richiesta dell'autorizzazione regionale ex L.R. 24/2005 per l'apprestamento della stessa pista da sci;

VISTA la nota n°RA/282905 dell'11/12/2012 con cui la Direzione Protezione Civile e Ambiente ha trasmesso il certificato di immunità da valanghe n°88 del 06/12/2012, rilasciato dal CO.RE.NE.VA (Comitato Tecnico Regionale per lo Studio della Neve e delle Valanghe), per le aree interessate dalla pista "Variante Lupo" (**Allegati n°19 e n°20**);

VISTA la nota in data 30/01/2013 (**Allegato n°21**) con cui la SIFATT S.r.l., facendo seguito alle precedenti istanze del 25/10/2005 e 27/09/2012, ha trasmesso la sottoelencata documentazione tecnico amministrativa di variante al progetto presentato, variante relativa alla sistemazione dell'incrocio della parte finale della pista "Variante Lupo" con la pista "P2 Variante Azzurra":

- Parere rilasciato dal CFS Comando Provinciale di L'Aquila prot. n°22208 pos. 02.04.02 del 18/11/2011 (**Allegato n°22**);
- Nota prot.n°10137/BN VIA del 07/12/2011 con cui la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo ha trasmesso il Giudizio VIA n°1890 del 01/12/2011 (**Allegato n°23**);
- Nota prot.n°10405/BN 66084 del 15/12/2011 con cui la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica (**Allegato n°24**);

- Parere emesso dalla Soprintendenza ai BAAAS di L'Aquila prot.n°0020097 del 06/12/2011 (**Allegato n°25**);
- Nota prot.n°703 del 29/01/2013 (**Allegato n°26**) con cui il Responsabile del III Settore – Area Tecnica del Comune di Roccaraso (AQ) ha attestato che i succitati pareri ambientali e forestale, sono riferiti alla variante relativa alla sistemazione dell'incrocio della parte finale della pista "Variante Lupo" con la pista "P2 Variante Azzurra" – Tunnel, richiesti dal Comune di Roccaraso per consentire lo svolgimento di gare da sci di carattere internazionale, ma riguardano opere ricadenti su terreni dati in concessione alla società SIFATT S.r.l., gerente di impianti e piste da sci nel bacino sciistico dell'Aremogna, titolata alla richiesta dell'autorizzazione regionale ex L.R. 24/2005 per l'apprestamento della stessa pista da sci;
- Atto di utilizzo opere Pista "Variante Lupo": con delibera di Consiglio Comunale n.70 del 25/11/2011 il Comune di Roccaraso ha autorizzato, tra l'altro, l'uso delle opere relative alla sistemazione della pista "Variante Lupo" (Tunnel per l'intersezione con la variante azzurra delle Gravare), di cui al progetto approvato con delibera di G.C. n.118 del 13/10/2011, realizzate sulle aree in concessione alla società SIFATT S.r.l. Con nota prot.N.704 del 29/01/2013 (**Allegato n°27**) il Responsabile del III Settore – Area Tecnica del Comune di Roccaraso (AQ), vista la delibera C.C. 70/2011, ha attestato che con il suddetto provvedimento le opere realizzate sulle aree in concessione alla società SIFATT S.r.l., sono concesse in uso alla stessa società anche al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione al pubblico esercizio della pista "Variante Lupo" e del sottostante tratto della pista "P2 Variante Azzurra";
- Progetto composto dai seguenti elaborati: - Tav. n°1 Variante pista del Lupo "Tunnel" - Relazione tecnica; - Tav. n°2 Variante pista del Lupo "Tunnel" – Mappale sc. 1:500; - Tav. n°3 Variante pista del Lupo "Tunnel" – Profilo longitudinale; - Tav. n°4 Variante pista del Lupo "Tunnel" – Particolare zona sc. 1:1000; - Tav. n°5 Variante pista del Lupo "Tunnel" – Particolare tunnel sc. 1:1000; - Tav. n°6 Variante pista del Lupo "Tunnel" – Planimetria segnaletica;

EVIDENZIATO CHE con nota email del 23/01/2013 la SIFATT Srl ha trasmesso la copia del certificato di omologazione internazionale FIS

del 25/11/2009 per la pista "Variante Lupo" (**Allegato n°28**);

VISTO il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato con verbale n°3/2013. del 04/04/2013 dal Tavolo Tecnico Consultivo, al progetto di variante della pista "Variante Lupo" (sistemazione dell'incrocio della parte finale della pista "Variante Lupo" con la pista "P2 Variante Azzurra" con il posizionamento di un tunnel, con deroga alla larghezza minima) (**Allegato n°29**;

VISTO il progetto esecutivo della pista da sci denominata "Variante Lupo" (**Allegato plico n°30**), a firma del Geom. Milani Antonio, composto dai seguenti elaborati:

- Variante pista del Lupo - Relazione;
- Tav. n°1 Variante pista Lupo - Planimetria catastale e generale;
- Tav. n°A1 Variante pista Lupo - Corografia in scala 1:25000
- Tav. n°A2 Variante pista Lupo - Corografia su ortofotocarta
- Tav. n°2 Variante pista Lupo - Profilo longitudinale;
- Tav. n°3 Variante pista Lupo - Sezioni trasversali;

VISTO il progetto esecutivo di variante della pista da sci denominata "Variante Lupo" (**Allegato plico n°31**) a firma del Geom. Buonaventura Margadonna, relativo alla sistemazione dell'incrocio della parte finale della pista "Variante Lupo" con la pista "P2 Variante Azzurra" mediante realizzazione di un tunnel in elementi metallici prefabbricati, composto dai seguenti elaborati:

- Tav. n°1 Variante pista Lupo "Tunnel" - Relazione tecnica;
- Tav. n°2 Variante pista Lupo "Tunnel" - Mappale sc. 1:500;
- Tav. n°3 Variante pista Lupo "Tunnel" - Profilo longitudinale;
- Tav. n°4 Variante pista Lupo "Tunnel" - Particolare zona sc. 1:1000;
- Tav. n°5 Variante pista Lupo "Tunnel" - Particolare tunnel sc. 1:1000
- Tav. n°6 Variante pista Lupo "Tunnel" - Planimetria segnaletica;

DATO ATTO altresì che la pista da sci "Variante Lupo" va ad integrare le piste esistenti dell'Aremogna, un'area di notevole interesse turistico - invernale, posta al servizio della cabinovia "Aremogna - Monte Toppe del Tesoro"

presenta le seguenti caratteristiche tecniche principali:

Pista "Variante Lupo"

- Quota di partenza 1858,79 ml s.l.m.;
- Quota di arrivo 1574,07 ml s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 845 m.;
- Dislivello 284,72 ml;
- Pendenza Media 52%;
- Pendenza Massima 58%;
- Larghezza media pista 60 ml;
- Categoria proposta NERA

VISTA la L.R. 61/1983 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 08/03/2005 n°24 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

1) **di approvare** in linea tecnica ed amministrativa ed ai sensi della L.R. 08/03/2005 n°24 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie", il progetto relativo all'apprestamento per l'apertura al pubblico esercizio della pista da sci denominata "Variante Lupo", con annesso tunnel sulla pista "P2 Variante Azzurra" e relative infrastrutture accessorie, che presenta le seguenti caratteristiche tecniche principali:

Pista "Variante Lupo"

- Quota di partenza 1858,79 ml s.l.m.;
- Quota di arrivo 1574,07 ml s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 845 m.;
- Dislivello 284,72 ml;
- Pendenza Media 52%;
- Pendenza Massima 58%;
- Larghezza media pista 60 ml;
- Categoria proposta NERA

2) **di subordinare** la suddetta approvazione all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nei documenti di seguito indicati che, allegati alla presente, ne formano parte integrante:

- note n°0402 del 28/09/2005 e n°22208 del 18/11/2011 del CFS Comando Provinciale L'Aquila,
- verbale n°3/2013 del 04/04/ 2013 del Tavolo Tecnico Consultivo;

- 3) **di autorizzare** l'apprestamento della predetta pista da sci per l'apertura al pubblico esercizio, previa acquisizione della seguente documentazione in originale o copia conforme:
- del contratto di assicurazione ai fini della responsabilità civile (art.11 L.R.24/2005) per la pista "Variante Lupo";
 - dell'atto di concessione Rep.47032 del 20/09/2012 con cui il Comune di Roccaraso ha concesso i terreni relativi al tracciato della pista da sci;
- 4) **di rinviare** la nomina del collaudatore della pista di discesa di che trattasi (collaudo estivo ed invernale), a successivo atto da assumersi a norma della L.R. 24/05 art. 60;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento alla società SIFATT Srl , al Comune di Roccaraso e al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", per la pubblicazione sul BURAT.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi, nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale, la competenza in materia di normativa ambientale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 30.04.2013, n. DE9/40
Apprestamento di nuove piste, denominate "Aquila", "Scoiattolo", "Grifone" e "Skiweg Vetrina-Canalone", con infrastrutture accessorie, in località Monte Magnola del Comune di Ovindoli (AQ), della Soc. Monte Magnola Impianti Srl - Approvazione progetto - Autorizzazione ai sensi della L.R. 24/2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- con nota prot.n°87 del 26/05/2009 (**Allegato n°1**) la società Monte Magnola Impianti S.r.l., esercente gli impianti di risalita in Comune di Ovindoli (AQ), ha chiesto alla Regione Abruzzo, Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" ora "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi", il rilascio dell'autorizzazione regionale ai sensi della L.R.

24/2005 per i lavori di apprestamento di nuove piste in località Monte Magnola, denominate "Aquila", "Scoiattolo", "Grifone" e "Skiweg Vetrina-Canalone", con opere accessorie ed innevamento artificiale. In allegato alla succitata richiesta la società Monte Magnola Impianti S.r.l. ha inviato il progetto delle piste da sci, a firma dell'ing. Dino Pignatelli di L'Aquila;

- il Servizio, con nota prot.n°4513 del 01/06/2009 (**Allegato n°2**), ha inviato al Sindaco del Comune di Ovindoli (AQ) la richiesta presentata dalla ditta Monte Magnola Impianti S.r.l., per la pubblicazione all'Albo Pretorio così come disposto dall'art.15 della L.R. 24/2005;
- con nota n°4733/DE4 del 10/06/2009 (**Allegato n°3**), il Servizio, ha invitato la Monte Magnola Impianti S.r.l. ad integrare la documentazione prodotta con i pareri e nullaosta di legge (in materia ambientale, forestale, CO.RE.NE.VA. e Ente Parco regionale Sirente Velino);
- con successiva nota prot.n°RA/81985 del 03/05/2010, il Servizio ha sollecitato la Monte Magnola Impianti S.r.l. ad inviare la documentazione mancante (**Allegato n°4**);
- il Consiglio Regionale, con delibera n°121/03 del 07/11/2008 pubblicata sul B.U.R.A. N°13 del 27/02/2009, ha approvato lo stralcio del Piano dei Bacini Sciistici - comprensorio n°5 di Ovindoli, ricomprensente in previsione la realizzazione delle nuove piste da sci;
- la Giunta Regionale con atto n°347/P del 07/07/2009 ha rilasciato l'assenso di cui all'art.5 della L.R. 24/2005 all'iniziativa in oggetto, inviandolo per la prescritta intesa alla IV^a Commissione Consiliare. Detta intesa è stata rilasciata con parere n°0006/P/096 del 15/09/2009;
- con nota del 22/02/2011, prot. n°26 (**Allegato n°5**), la Società ha inviato al Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" della Direzione "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica" le copie dichiarate conformi delle note e dei pareri rilasciati:
 - dal Comune di Ovindoli, Permesso a Costruire n°134, prot.n. 400 del 19/05/2010. Il certificato prevedeva l'inizio dei lavori entro 19 maggio 2011, pena la decadenza;
 - dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste dell'Aquila, nota n°02123 del 19/01/2010;

- dalla Soprintendenza ai BAAAS de L'Aquila, parere per le piste da sci reso con nota n°0007616 del 24/06/2010;
- dal Comune di Ovindoli (AQ), nota n°4429 del 25/06/2009 con cui si attesta l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della richiesta di approvazione del progetto piste presentato dalla Monte Magnola Impianti S.r.l. dal 08/06/2009 al 24/06/2009 e che per la stessa non risultano pervenute richieste per esercitare il diritto di prelazione;
- dal Comune di Ovindoli, parere ai sensi della L.R. 2/2003, nota n°3911 del 08/06/2009 e relativo parere favorevole emesso dalla Soprintendenza ai BAAAS de L'Aquila, n°8038 del 16/07/2009;
- richiesta della Monte Magnola Impianti S.r.l. in data 05/06/2009, prot.n°93, presentata al Comune di Ovindoli per l'ottenimento del Permesso a Costruire;
- con nota RA/108315 del 18/05/2011 la Direzione OO.PP. e Protezione Civile ha trasmesso il certificato di immunità da valanghe n°84 del 14/04/2011, rilasciato dal CO.RE.NE.VA (Comitato Tecnico Regionale per lo Studio della Neve e delle Valanghe) per la zona interessata, tra l'altro, dalle piste denominate "Aquila", "Scoiattolo", "Grifone" e "Ski Weg Vetrina-Canalone, subordinatamente all'osservanza delle condizioni nel certificato stesso riportate (**Allegati n°6 e n°7**);
- la Monte Magnola Impianti S.r.l. ha la disponibilità dei suoli interessati dalla stazione invernale della Magnola, ricomprendente le piste da sci in esame, concessi dal Comune di Ovindoli con atto Rep. n.38 del 04/11/2006 (**Allegato n°8**);
- Il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione D'impatto Ambientale nel rilasciare il giudizio n°1488 del 01/06/2010 con cui ha espresso il parere favorevole, limitatamente alla parte conforme al PST dei bacini sciistici comprensorio n. 5 Ovindoli-Monte Magnola, per la realizzazione di "nuove piste, laghi, impianto di innevamento e seggiovia", ha rimandato alla Valutazione di Incidenza di maggior dettaglio le nuove piste denominate Aquila, Grifone, Scoiattolo, Skiweg Vetrina-Canalone;
- con nota in data 24/01/2013, n°RA/20775 (**Allegato n°9**), stante il notevole lasso di tempo trascorso, il Dirigente del Servizio ha invitato la Monte Magnola Impianti S.r.l. a far conoscere se era ancora interessata all'iniziativa, producendo la documentazione mancante;
- con successiva nota del 20/03/2013 (**Allegato n°10**), inviata tramite PEC, la società ha fatto presente di aver ottenuto le autorizzazioni mancanti e, con riferimento alla succitata nota n°RA/20775, ha comunicato che entro breve tempo provvederà ad inviarli alla Direzione Trasporti;
- con nota in data 25/03/2013 (**Allegato n°11**) la Società ha prodotto le copie dichiarati conformi, con autocertificazione unica in data 25/03/2013 (**Allegato n°12**), della sottoelencata documentazione:
 - nullaosta n°3911 del 08/06/2009 (ai sensi della L.R. 2/2003) rilasciato dal Comune di Ovindoli (AQ) (**Allegato n°13**);
 - parere favorevole emesso dalla Soprintendenza ai BAAAS de L'Aquila, n°8038 del 16/07/2009 (**Allegato n°14**), in riferimento al nullaosta n°3911;
 - nota n°4429 del 25/06/2009 (**Allegato n°15**) con cui il Comune di Ovindoli (AQ) attesta l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della richiesta di approvazione del progetto piste presentato dalla Monte Magnola Impianti S.r.l. dal 08/06/2009 al 24/06/2009 e che per la stessa non risultano pervenute richieste per esercitare il diritto di prelazione;
 - parere emesso dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste dell'Aquila nota con n°02123 del 19/01/2010 (**Allegato n°16**);
 - Permesso a Costruire n°134, prot.n. 400 del 19/05/2010, rilasciato dal Comune di Ovindoli (AQ) (**Allegato n°17**);
 - Parere paesaggistico rilasciato: con nota n°0007616 del 24/06/2010 dalla Soprintendenza ai BAAAS de L'Aquila e con nota 9230 BN 66065 del 08/07/2012 dalla Direzione regionale "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" (**Allegato n°18**);
 - Nota prot.n°59 dell'11/05/2013 con cui la Monte Magnola Impianti S.r.l. ha comunicato al Comune di Ovindoli, con riferimento alla concessione edilizia n.134, che si darà corso all'inizio dei lavori a decorrere dalla data del 18/05/2011 (**Allegato n°19**);
 - Nota prot.RA/108315 del 18/05/2011 con cui la Direzione OO.PP. e Protezione Civile ha trasmesso il certificato di immunità da valanghe n°84 del 14/04/2011, rilasciato

- dal CO.RE.NE.VA. per la zona interessata, tra l'altro, dalle piste denominate "Aquila", "Scoiattolo", "Grifone" e "Skiweg Vetrina-Canalone" (**Allegati n°20 e n°21**);
- Nota del 09/03/2012 con cui il Dr. Colangeli, Consulente Ambientale, ha consegnato alla Società Monte Magnola Impianti S.r.l. la Valutazione d'Incidenza Ambientale (**Allegato n°22**);
 - Nota prot.n°20 del 09/03/2013 (**Allegato n°23**) con cui la Società ha inviato al Comune di Ovindoli (AQ) (competente in materia in quanto la grandezza dimensionale delle piste in funzione di quanto stabilito dalla DGR 119/2002 sono tali da richiedere la procedura VIA) la Valutazione di Incidenza e gli elaborati Piano altimetrici delle piste: "Aquila 1" H-L ed "Aquila 2" O-P (è stata suddivisa in due tratti la pista "Aquila" H-L-O-P), "Grifone" L-M, "Scoiattolo" I-N, "Sky Weg Vetrina - Canalone" Q-R;
 - Nota prot.n°1907 dell'11/03/2013 (**Allegato n°24**) con cui il Comune di Ovindoli ha rilasciato il "Nullaosta per la Valutazione Di Incidenza Ambientale in quanto l'intervento non è assoggettabile alla Pratica V.I.A., in quanto sotto soglia, per i lavori di Costruzione delle piste di Collegamento Aquila 1, Aquila 2, Scoiattolo, Grifone E Skiweg Vetrina-Canalone";
 - Nota prot.n.22 del 12/03/2013 (**Allegato n°25**) con cui la Monte Magnola Impianti S.r.l. ha trasmesso all'Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino, gli elaborati progettuali riferite alle piste in esame e la Valutazione di Incidenza;
 - Nota prot.n°777 del 21/03/2013 (**Allegato n°26**) con cui l'Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino ha espresso il proprio parere, prendendo atto che l'intervento non determina una incidenza significativa sulla conservazione dei siti Natura 2000 interessati, fatto salvo il rispetto delle prescrizione nella nota stessa elencate;
 - Elaborati Progettuali a firma dell'Ing. Dino Pignatelli in data gennaio 2013:
 - a) Piste Aquila 1, Aquila 2, Scoiattolo, Grifone, Ski Weg: Relazione di sintesi degli interventi di mitigazione ambientale (**Allegato n°27**);
 - b) Pista "Aquila 1" H-L : - TAV. 1 planimetria generale - catastale - PRP; - Tav.2 geometria dell'asse delle piste; - Tav. 3 Planimetria Pista - profilo

- longitudinale; - Tav. 4 inserimento ambientale della pista; - Tav. 5 particolari costruttivi sezioni tipo; - Tav. 6 sezioni longitudinali;
- c) Pista "Aquila 2" O-P : - TAV. 1 planimetria generale - catastale - PRP; - Tav.2 geometria dell'asse delle piste; - Tav. 3 Planimetria Pista - innevamento - profilo longitudinale; - Tav. 4 inserimento ambientale della pista; - Tav. 5 particolari costruttivi sezioni tipo; - Tav. 6 sezioni longitudinali;
- d) Pista "Grifone" L-M : - TAV. 1 planimetria generale - catastale - PRP; - Tav.2 geometria dell'asse delle piste; - Tav. 3 Planimetria Pista - innevamento - profilo longitudinale; - Tav. 4 inserimento ambientale della pista; - Tav. 5 particolari costruttivi sezioni tipo; - Tav. 6 sezioni longitudinali;
- e) Pista "Scoiattolo" I-N : - TAV. 1 planimetria generale - catastale - PRP; - Tav.2 geometria dell'asse delle piste; - Tav. 3 Planimetria Pista - innevamento - profilo longitudinale; - Tav. 4 inserimento ambientale della pista; - Tav. 5 particolari costruttivi sezioni tipo; - Tav. 6 sezioni longitudinali;
- f) Pista "Ski - weg Vetrina - Canalone" Q-R : - TAV. 1 planimetria generale - catastale - PRP; - Tav.2 geometria dell'asse delle piste; - Tav. 3 Planimetria Pista - profilo longitudinale; - Tav. 4 inserimento ambientale della pista; - Tav. 5 particolari costruttivi sezioni tipo; - Tav. 6 sezioni longitudinali;

ATTESO che:

- il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi", esaminata la sopra elencata documentazione, con nota prot.n°RA/84594 del 27/03/2013 (**Allegato n°28**) ha invitato la ditta a produrre dettagliata relazione tecnica dalla quale possano evincersi le motivazioni della divisione della pista "Aquila" nei due tratti denominati "Aquila 1" ed "Aquila 2" e l'immutabilità delle caratteristiche plano-altimetriche rispetto agli elaborati presentati nel 2009, per i quali sono stati già acquisiti i pertinenti pareri in materia forestale ed ambientale. La ditta è stata inoltre invitata a produrre ulteriore duplice copia degli elaborati grafici;
- la società Monte Magnola Impianti S.r.l. con nota prot.n°40/2013 del 02/04/2013 (**Allegato n°29**) ha riscontrato la succitata

richiesta, producendo la relazione datata 27/03/2013 (**Allegato n°30**), anticipata via e-mail, con cui l'Ing. Pignatelli, progettista, ha essenzialmente dichiarato che si è ritenuto, per una migliore gestione in sicurezza e per una più corretta individuazione planimetrica, di dividere le piste dal punto di confluenza in quattro piste ovvero "AQUILA 1" "AQUILA 2" "SCOIATTOLO" GRIFONE" oltre allo SKI-WEG che è già separato. La suddetta divisione non altera comunque l'entità dell'intervento né per quanto riguarda la lunghezza, né la larghezza e né la variazione altimetrica delle piste essendo solo una diversa individuazione planimetrica mantenendo però lo stesso tracciato della richiesta originaria;

DATO ATTO che il Tavolo Tecnico Consultivo:

- con il verbale n°1 del 22/02/2011 (**Allegato n°31**) aveva espresso il proprio parere favorevole all'apprestamento delle piste da sci "Aquila", "Grifone", "Scoiattolo" e "Sky Weg Vetrina-Canalone";
- nella seduta del 04/04/2013, preso visione dei nuovi elaborati prodotti in sede di Valutazione di Incidenza, dove la pista "Aquila" viene divisa in due tratti denominati "Aquila 1" e "Aquila 2" mantenendo comunque immutate le caratteristiche planoaltimetriche, con verbale n°3 del 04/04/2013 ha deciso di confermare il parere già espresso nella seduta del 22/02/2011 (**Allegato n°32**);

VISTO il progetto esecutivo delle piste di discesa denominate "Aquila" H-L-O-P (divisa in due tratti Aquila 1 H-L e Aquila 2 O-P), "Scoiattolo" I-N, "Grifone" L-M e "Skiweg Vetrina-Canalone" Q-R, con opere accessorie, a firma dell'ing. Dino Pignatelli dell'Aquila e datato marzo 2009 - gennaio 2013, composto dai sottoelencati elaborati. La pista Aquila H-L-O-P è stata divisa in due tratti "Aquila 1" H-L e "Aquila 2" O-P, per le ragioni sopra evidenziate:

- Pista "AQUILA" H-L-O-P: - Relazione paesaggistica; - Tav. A Relazione generale; - Tav.1 Planimetria Generale, Planimetria Catastale, Cartografia P.R.P.; - Tav.2 Geometria dell'asse; - Tav.3 Planimetria pista, Planimetria Impianto innevamento, profilo longitudinale; - Tav.4 Inserimento ambientale della pista; - Tav.5 Particolari costruttivi, Sezione tipo; - Tav.6 Sezioni longitudinali; - Tav.7 Segnaletica di pista (UNI) (**Allegato plico n°33**); Elaborati relativi alla pista "Aquila 1" H-L : - TAV. 1 planimetria generale - catastale - PRP; - Tav.2 geometria dell'asse delle piste; - Tav. 3

Planimetria Pista - profilo longitudinale; - Tav. 4 inserimento ambientale della pista; - Tav. 5 particolari costruttivi sezioni tipo; - Tav. 6 sezioni longitudinali (**Allegato plico n°34**);

Elaborati relativi alla pista "Aquila 2" O-P : - TAV. 1 planimetria generale - catastale - PRP; - Tav.2 geometria dell'asse delle piste; - Tav. 3 Planimetria Pista - innevamento - profilo longitudinale; - Tav. 4 inserimento ambientale della pista; - Tav. 5 particolari costruttivi sezioni tipo; - Tav. 6 sezioni longitudinali (**Allegato plico n°35**);

- Pista "SCOIATTOLO" I-N: - Relazione paesaggistica; - Tav. A Relazione generale; - Tav.1 Planimetria Generale, Planimetria Catastale, Cartografia P.R.P.; - Tav.2 Geometria dell'asse; - Tav.3 Planimetria pista, Planimetria Impianto innevamento, profilo longitudinale; - Tav.4 Inserimento ambientale della pista; - Tav.5 Particolari costruttivi, Sezione tipo; - Tav.6 Sezioni longitudinali; - Tav.7 Segnaletica di pista (UNI) (**Allegato plico n°36**);

Elaborati: - TAV. 1 planimetria generale - catastale - PRP; - Tav.2 geometria dell'asse delle piste; - Tav. 3 Planimetria Pista - innevamento - profilo longitudinale; - Tav. 4 inserimento ambientale della pista; - Tav. 5 particolari costruttivi sezioni tipo; - Tav. 6 sezioni longitudinali (**Allegato plico n°37**);

- Pista "GRIFONE" L-M: - Relazione paesaggistica; - Tav. A Relazione generale; - Tav.1 Planimetria Generale, Planimetria Catastale, Cartografia P.R.P.; - Tav.2 Geometria dell'asse; - Tav.3 Planimetria pista, Planimetria Impianto innevamento, profilo longitudinale; - Tav.4 Inserimento ambientale della pista; - Tav.5 Particolari costruttivi, Sezione tipo; - Tav.6 Sezioni longitudinali; - Tav.7 Segnaletica di pista (UNI) (**Allegato plico n°38**);

Elaborati: - TAV. 1 planimetria generale - catastale - PRP; - Tav.2 geometria dell'asse delle piste; - Tav. 3 Planimetria Pista - innevamento - profilo longitudinale; - Tav. 4 inserimento ambientale della pista; - Tav. 5 particolari costruttivi sezioni tipo; - Tav. 6 sezioni longitudinali (**Allegato plico n°39**);

- Pista "SKIWEG VETRINA-CANALONE" Q-R: - Relazione paesaggistica; - Tav. A Relazione generale; - Tav.1 Planimetria Generale, Planimetria Catastale, Cartografia P.R.P.; - Tav.2 Geometria dell'asse; - Tav.3 Planimetria pista, Planimetria Impianto innevamento, profilo longitudinale; - Tav.4 Inserimento ambientale della pista; - Tav.5 Particolari costruttivi, Sezione tipo; - Tav.6 Sezioni

longitudinali; - Tav.7 Segnaletica di pista (UNI) **(Allegato plico n°40)**;
 Elaborati: : - TAV. 1 planimetria generale - catastale - PRP; - Tav.2 geometria dell'asse delle piste; - Tav. 3 Planimetria Pista - profilo longitudinale; - Tav. 4 inserimento ambientale della pista; - Tav. 5 particolari costruttivi sezioni tipo; - Tav. 6 sezioni longitudinali **(Allegato plico n°41)**;

DATO ATTO che le piste da sci, che saranno servite dalle seggiovie "Campetto degli Alpini - Montefreddo" e "Fontefredda - Montefreddo", avranno le seguenti caratteristiche tecniche principali:

1. Pista "Aquila" H-L-O-P

- Quota di partenza 1934,20 ml. s.l.m.;
- Quota di arrivo 1659,70 ml. s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 941,30 ml.;
- Dislivello 274,50 ml.;
- Pendenza Media 29,2 %;
- Pendenza Massima 48,60 %;
- Larghezza media pista 30,00 ml.;
- Categoria proposta Nera (la pista sarà al servizio delle nuove seggiovie Fontefredda e Campetto degli Alpini),

divisa in due tratti, che assumono le seguenti denominazioni e caratteristiche:

Pista "Aquila 1" H-L

- Quota di partenza 1934,20 ml. s.l.m.;
- Quota di arrivo 1843,20 ml. s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 260,30 ml.;
- Dislivello 91,00 ml.;
- Pendenza Media 28,50 %;
- Pendenza Massima 43,10 %;
- Larghezza media pista 30,00 ml.;
- Categoria proposta Nera (la pista sarà al servizio delle nuove seggiovie Fontefredda e Campetto degli Alpini)

Pista "Aquila 2" O-P

- Quota di partenza 1843,20 ml. s.l.m.;
- Quota di arrivo 1659,70 ml. s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 681,00 ml.;
- Dislivello 183,50 ml.;
- Pendenza Media 26,90 %;
- Pendenza Massima 48,60 %;
- Larghezza media pista 30,00 ml.;
- Categoria proposta Nera (la pista sarà al servizio delle nuove seggiovie Fontefredda e Campetto degli Alpini)

2. Pista "Grifone" L-M

- Quota di partenza 1827,30 ml. s.l.m.;
- Quota di arrivo 1796,60 ml. s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 253,00 ml.;

- Dislivello 30,60 ml.;
- Pendenza Media 12,00 %;
- Pendenza Massima 36,30 %;
- Larghezza media pista 30,00 ml.;
- Categoria proposta Rossa (la pista sarà al servizio delle nuove seggiovie Fontefredda e Campetto degli Alpini)

3. Pista "Scoiattolo" I-N

- Quota di partenza 1866,60 ml. s.l.m.;
- Quota di arrivo 1737,40 ml. s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 491,60 ml.;
- Dislivello 129,20 ml.;
- Pendenza Media 26,20%;
- Pendenza Massima 40,60 %;
- Larghezza media pista 30,00 ml.;
- Categoria proposta Nera (la pista sarà al servizio delle nuove seggiovie Fontefredda e Campetto degli Alpini)

4. Pista "Skiweg Vetrina Canalone" Q-R

- Quota di partenza 1749,50 ml. s.l.m.;
- Quota di arrivo 1730,00 ml. s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 185,20 ml.;
- Dislivello 19,50 ml.;
- Pendenza Media 10,50%;
- Pendenza Massima 29,90%;
- Larghezza media pista 20,00 ml.;
- Categoria proposta Rossa (collega le piste esistenti Vetrina e Canalone, servite dalla telecabina)

CONSIDERATO che il Regolamento di esecuzione della L.R. 24/2005, art.106, a tutt'oggi non è stato né adottato dalla Giunta Regionale né approvato dal Consiglio Regionale;

VISTA la L.R. 08/03.2005 n°24 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

a) **di approvare** in linea tecnica ed amministrativa ai sensi della L.R. 08/03.2005 n°24 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie", il progetto per l'apprestamento di nuove piste di discesa denominate "Aquila", "Scoiattolo", "Grifone" e "Skiweg Vetrina-Canalone", con opere accessorie ed

innnevamento artificiale, da apprestare in località Magnola del Comune di Ovindoli (AQ) da parte della società Monte Magnola Impianti S.r.l., presentano le seguenti caratteristiche tecniche principali:

1. Pista "Aquila" H-L-O-P

- Quota di partenza 1934,20 ml. s.l.m.;
- Quota di arrivo 1659,70 ml. s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 941,30 ml.;
- Dislivello 274,50 ml.;
- Pendenza Media 29,2 %;
- Pendenza Massima 48,60 %;
- Larghezza media pista 30,00 ml.;
- Categoria proposta Nera (la pista sarà al servizio delle nuove seggiovie Fontefredda e Campetto degli Alpini),

divisa in due tratti, che assumono le seguenti denominazioni e caratteristiche:

Pista "Aquila 1" H-L

- Quota di partenza 1934,20 ml. s.l.m.;
- Quota di arrivo 1843,20 ml. s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 260,30 ml.;
- Dislivello 91,00 ml.;
- Pendenza Media 28,50 %;
- Pendenza Massima 43,10 %;
- Larghezza media pista 30,00 ml.;
- Categoria proposta Nera (la pista sarà al servizio delle nuove seggiovie Fontefredda e Campetto degli Alpini)

Pista "Aquila 2" O-P

- Quota di partenza 1843,20 ml. s.l.m.;
- Quota di arrivo 1659,70 ml. s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 681,00 ml.;
- Dislivello 183,50 ml.;
- Pendenza Media 26,90 %;
- Pendenza Massima 48,60 %;
- Larghezza media pista 30,00 ml.;
- Categoria proposta Nera (la pista sarà al servizio delle nuove seggiovie Fontefredda e Campetto degli Alpini)

2. Pista "Grifone" L-M

- Quota di partenza 1827,30 ml. s.l.m.;
- Quota di arrivo 1796,60 ml. s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 253,00 ml.;
- Dislivello 30,60 ml.;
- Pendenza Media 12,00 %;
- Pendenza Massima 36,30 %;
- Larghezza media pista 30,00 ml.;
- Categoria proposta Rossa (la pista sarà al servizio delle nuove seggiovie Fontefredda e Campetto degli Alpini)

3. Pista "Scoiattolo" I-N

- Quota di partenza 1866,60 ml. s.l.m.;

- Quota di arrivo 1737,40 ml. s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 491,60 ml.;
- Dislivello 129,20 ml.;
- Pendenza Media 26,20 %;
- Pendenza Massima 40,60 %;
- Larghezza media pista 30,00 ml.;
- Categoria proposta Nera (la pista sarà al servizio delle nuove seggiovie Fontefredda e Campetto degli Alpini)

4. Pista "Skiweg Vetrina Canalone" Q-R

- Quota di partenza 1749,50 ml. s.l.m.;
- Quota di arrivo 1730,00 ml. s.l.m.;
- Lunghezza sviluppata 185,20 ml.;
- Dislivello 19,50 ml.;
- Pendenza Media 10,50%;
- Pendenza Massima 29,90%;
- Larghezza media pista 20,00 ml.;
- Categoria proposta Rossa (collega le piste esistenti Vetrina e Canalone, servite dalla telecabina)

b) **di autorizzare** l'apprestamento delle predette piste da sci, fissando i termini per l'inizio dei lavori con la data dal presente provvedimento, e quello per l'ultimazione degli stessi in 36 mesi a far data dal predetto termine e previa acquisizione, in originale o copia conforme, del contratto di assicurazione ai fini della responsabilità civile (art.11 L.R.24/2005);

c) **di subordinare** la suddetta approvazione all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nei documenti di seguito indicati che, allegati alla presente, ne formano parte integrante:

- nota n°02123 del 19/01/2010 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
- Permesso a Costruire n°134, prot. n. 400 del 19/05/2010
- certificato di immunità da valanghe n°84 del 14/04/2011, rilasciato dal CO.RE.NE.VA.
- Nota prot.n°1907 dell'11/03/2013 del Comune di Ovindoli concernente il rilascio del "Nullaosta per la Valutazione di Incidenza Ambientale
- Parere espresso con nota prot.n°777 del 21/03/2013 dell'Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino;
- Atto di concessione dei suoli del Comune di Ovindoli, Rep. n.38 del 04/11/2006;

d) **di rinviare** la nomina del collaudatore della pista di discesa di che trattasi (collaudo estivo ed invernale), a successivo atto da assumersi a norma della L.R. 24/05 art. 60;

e) **di trasmettere** il presente provvedimento alla società Monte Magnola Impianti S.r.l. con sede in P.le Magnola n°69 ad Ovindoli (AQ) e, per conoscenza, al Comune di Ovindoli (AQ), all'Ente Parco Regionale "Sirente - Velino", al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", per la pubblicazione sul BURAT.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi, nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale, la competenza in materia di normativa ambientale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CITTÀ DI ALBA ADRIATICA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 9 del 25.03.2013

Approvazione Piano di Lottizzazione Sub-Comparto 1 Comparto 5 Settore D. Ditta Lottizzante: Iustini Giuliana, Pasquali Elena, Di Filippo Laura e Di Filippo Vincenzo

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. **Di approvare** le premesse, quale parte integrante e sostanziale della delibera de qua;
2. **Di approvare** come in effetti approva il Piano di Lottizzazione proposto dalla Ditta PASQUALI Elena, IUSTINI Giuliana, DI FILIPPO Laura e DI FILIPPO Vincenzo, riguardante l'attuazione del Sub-Comparto 1 del Comparto 5 Settore D, in Via Merano e Via Gorizia, composto dai seguenti elaborati:
 - Norme tecniche di attuazione del PdL;
 - TAV. A- Relazione tecnica illustrativa - Norme tecniche di attuazione;

- TAV. B1- Stralcio planimetria catastale;
- TAV. B2- Visure catastali;
- TAV. B3- Relazione geologica;
- TAV. C1- Stralcio Piano Regolatore;
- TAV. C2- Delimitazione adeguata del sub-comparto;
- TAV. C3- Planimetria Catastale e dati tecnici;
- TAV. C4- Zonizzazione;
- TAV. C5- Planimetria lotti edificativi e tipologie edilizie;
- TAV. C6- Delimitazione e sistemazione delle cessioni;
- TAV. C7- Schema degli impianti a rete e particolari;
- TAV. C8- Profili e sezioni quotate di progetto;
- TAV. C9- Tipologie edilizie;
- TAV. D1- Computo Metrico;
- TAV. D2- Perizia Giurata;
- TAV. D3- Autocertificazione delle proprietà;
- TAV. D4- Bozza di convenzione;
- Illuminazione pubblica ai sensi della L.R. N. 12/2005 - Relazione;
- TAV. 1 AGG.- Verifica superfici delle cessioni;
- TAV. 2 AGG.- Schema degli impianti a rete e particolari;
- TAV. 3 AGG.- Rilievo planialtimetrico;
- TAV. 4 AGG.- Illuminazione pubblica ai sensi della L.R. N. 12/2005;

3. **Di stabilire** le seguenti prescrizioni: in sede di richiesta di permesso di costruire delle opere di urbanizzazione dovranno essere rimesse tavole progettuali esecutive delle seguenti opere:
 - stato di fatto delle cavate insistenti sulle aree oggetto di lottizzazione, con la specifica dell'eventuali opere di miglioramento, e/o di modifica;
 - idoneo elaborato grafico contenente la progettazione esecutiva del verde pubblico attrezzato, già previsto nelle planimetrie generali, adeguando il computo metrico estimativo alle previsioni grafiche con inserimento delle attrezzature necessarie, quali: percorsi pedonali e ciclabili delimitate da cordoli in travertino, piantumazioni, idonea illuminazione, panchine e arredo zona giochi per bambini;
 - nulla-osta e/o autorizzazioni degli enti erogatori (enel, telecom, stp, ecc...) con progettazione degli stessi nel rispetto delle

prescrizioni dimensionali e costruttive impartite dagli enti stessi;

- le opere di urbanizzazione primaria devono essere conformate ai materiali e alle previsioni dei comparti già convenzionati, (cordoli in travertino, pali d'illuminazione e quant'altro);
 - le eventuali recinzioni dovranno essere allineate sulle parti estreme delle cessioni delle aree pubbliche;
 - sugli incroci stradali dovrà essere rispettato un raggio di curvatura conforme alle norme del codice della strada ed alle indicazioni dell'amm.ne comunale; gli accessi carrabili devono essere arretrati dalla viabilità come da normativa vigente;
 - prima del ritiro del titolo per le opere di urbanizzazione, i lottizzanti dovranno rimettere il computo metrico estimativo aggiornato al vigente prezzario regionale ed alle suddette prescrizioni e polizza fidejussoria a garanzia dell'importo delle opere.
4. Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Territorio per l'espletamento dei successivi e conseguenti atti amministrativi;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di legge, con separata ed unanime votazione.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
F.to Ciccarelli Alessandra Maria

CITTÀ DI TERAMO

Ditta: Di Blasio Elio Fireworks - Lavori di ampliamento di una fabbrica di esplosivi di IV e V categoria consistente nella realizzazione di un manufatto da adibire a stoccaggio di materiali inerti per complessivi mq. 112,50 e mc. 337,50 e di un muro di contenimento in c.a. della lunghezza complessiva di ml. 27,60 e altezza massima di ml. 3.00 in località Caprafico - Progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici. (Art. 8 DPR 160/2010)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli atti del procedimento SUAP n. 459/2011;
Visto il Decreto Legislativo 112/98, nel testo vigente;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 447/98;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 160/10;

RENDE NOTO CHE

Con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 29.11.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al P.R.G. per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Ing. Nicola D'Antonio

COMUNE DI CASTIGLIONE A CASAURIA

Lavori di acquisizione e demolizione del comparto denominato nel vigente piano di recupero con la sigla UD12 adeguamento stradale e realizzazione area verde

Comune di Castiglione a Casauria

Prov. Pescara

Prot.n.4 del 24/4/2013

Oggetto: Lavori di acquisizione e demolizione del comparto denominato nel vigente piano di recupero con la sigla UD12 adeguamento stradale e realizzazione area verde.

- omissis-

- Il responsabile del procedimento

- omissis

Visto il DPR 8/giugno/2001 n. 327 e s.m.i,

Vista la LR 7 del 3/3/2010

-omissis-

Decreta

L'espropriazione a favore del comune di Castiglione a Casauria cf 810001906869 degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica "Lavori di acquisizione e demolizione del comparto denominato nel vigente piano di recupero con la sigla UD12 adeguamento stradale e realizzazione area verde." Meglio identificati nel prospetto sotto indicato"

fig.4 particella 59 sub 2 NCT categoria prf- fig.4 particella 65 sub 24 NCT categoria pfr-, fig.4

particelle 65 sub 36 NCT categ.pfr-, fig.4 particella 65 sub 32 NCEU categ.C/6, fig.4 particella 65 sub 31

NCEU categ. A/5, fig.4 particella 65 sub 41 NCT -pfr- fig.4 particella 65 sub 21 NCT- pfr-, fig.4

particella 59 sub 2 NCEU categ. A/4,

-omissis-

Il responsabile del procedimento

Dr.Gianmarco Alfredo Marsili

COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO

Avviso di approvazione piano attuativo di iniziativa privata

Comune di
Castiglione Messer Raimondo
Provincia di Teramo

AVVISO DI APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA

IL RESPONSABILE UFFICIO EDILIZIA ED URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 27.04.1995, n. 70 nel testo vigente;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n°. 19 del 27 aprile 2013, esecutiva a termini di legge, è stato approvato definitivamente il Piano di attuazione di iniziativa privata in sottozona "F2 Sportiva" art. 31.b delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Esecutivo della ditta Panella Sergio.

IL RESPONSABILE
(RICCI geom. Antonella)

COMUNE DI MONTEFERRANTE

DECRETO D'ESPROPRIO PROT. N. 573 DEL 02.05.2013

Decreto di espropriazione e di costituzione servitù per la costruzione di un impianto eolico

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto il D.P.R. n° 327/2001;

Visti gli atti relativi alla espropriazione e costituzione di servitù delle aree utilizzate per la costruzione di un impianto eolico nel Comune di Monteferrante (CH);

Visto il decreto del Responsabile del Servizio Tecnico n. 1508 del 29/11/2012, con il quale è stata determinata la misura delle indennità di espropriazione e/o asservimento spettante ai proprietari degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera;

Visti i termini per l'esecuzione dei lavori e per il compimento del procedimento espropriativo;

Considerato che non si è verificata alcuna scadenza dei termini sopracitati;

Vista la propria determinazione n. 13 del 02/02/2013, con la quale sono state liquidate le indennità di espropriazione e di servitù e disposto il deposito delle somme dovute presso la Cassa DD.PP., dato che nessuno dei proprietari ha condiviso l'indennità offerta;

Viste le quietanze di deposito delle indennità di espropriazione rilasciate dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Chieti, acquisite agli atti del Servizio Tecnico: nn. 1213112 - 1213118 - 1213121 - 1213123 - 1213126 - 1213127 - 1213135 - 1213138 -1213140 e 1213142 del 14/03/2013;

Viste le quietanze di deposito delle indennità di servitù rilasciate dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Chieti, acquisite agli atti del Servizio Tecnico: nn. 1213115 e 1213119 del 14/03/2013;

DECRETA

ART. 1 - A favore del Comune di Monteferrante (CH) è pronunciata l'espropriazione degli immobili siti nel Comune suddetto necessari per i

lavori di costruzione di un impianto eolico e qui di seguito riportati:

- FOGLIO n° 11 - PARTICELLA n° 587 - SUPERFICIE mq. 170,00 -
- Proprietario: Di Lollo Carlo nato a Monteferrante (CH) il 06/08/1878 codice fiscale DLL CRL 78M06 F498N, quota 1000/1000, indennità corrisposta € 52,13
- FOGLIO n° 11 - PARTICELLA n° 590 - SUPERFICIE mq. 85,00
- Proprietaria: Giangiordano Angelica nata a Roccascalegna (CH) il 24/05/1927 Codice fiscale GNG NLC 27E64 H442T, quota di 1000/1000, indennità corrisposta € 36,80;
- FOGLIO n° 11 - PARTICELLA n° 592 - SUPERFICIE mq. 490,00
- Proprietari : Di Lollo Domenico nato a Monteferrante (CH) il 16/07/1913 Codice fiscale DLL DNC 13L16 F498I, quota ½ indennità corrisposta € 75,13 e Iaione Maria Agata Rosaria nata a Monteferrante (CH) il 14/07/1919 Codice fiscale NIA MGT 19L54 F4980, quota ½ indennità corrisposta € 75,13;
- FOGLIO n° 11 - PARTICELLA n° 664 - SUPERFICIE mq. 120,00 -Proprietari : Giannobile Angela nata a Monteferrante (CH) il 20/09/1937 Codice fiscale GNN NGL 37P60 F498X , quota 1/3 indennità corrisposta € 22,40 , Giannobile Claudio nato a Monteferrante (CH) il 21/10/1934 Codice fiscale GNN CLD 34R21 F498Q, quota 1/3 indennità corrisposta € 22,40 , Giannobile Mario nato negli Stati Uniti D'America il 01/05/1966 Codice fiscale GNN MRA 66E01 Z404L quota 1/3 indennità corrisposta € 22,40 ;
- FOGLIO n° 11 - PARTICELLA n° 691 - SUPERFICIE mq. 189,00
- Proprietari : Giannobile Angela nata a Monteferrante (CH) il 20/09/1937 Codice fiscale GNN NGL 37P60 F498X , quota 1/3 indennità corrisposta € 35,28 , Giannobile Claudio nato a Monteferrante (CH) il 21/10/1934 Codice fiscale GNN CLD 34R21 F498Q, quota 1/3 indennità corrisposta € 35,28 , Giannobile Mario nato negli Stati Uniti D'America il 01/05/1966 Codice fiscale GNN MRA 66E01 Z404L quota 1/3 indennità corrisposta € 35,28 ;
- FOGLIO n° 11 - PARTICELLA n° 671 - SUPERFICIE mq. 20,00
- Proprietari : Di Fabio Antonietta nata a Monteferrante (CH) il 03/10/1887 Codice fiscale DFB NNT 87R43 F498V, quota 1/5 indennità corrisposta € 2,24 , Di Fabio Ernesto nato a Monteferrante (CH) il 17/11/1900

- Codice fiscale DFB RST 00S17 F498D, quota 1/5 indennità corrisposta € 2,24 , Di Fabio Eva nato a Monteferrante (CH) il 01/09/1915
Codice fiscale DFB VEA 15P41 F498S quota 1/5 indennità corrisposta € 2,24 , Di Fabio Lallietta nata a Monteferrante (CH) il 03/10/1887
Codice fiscale DFB LLT 87R43 F498D, quota 1/5 indennità corrisposta € 2,24 , Di Fabio Palmerino nato a Monteferrante (CH) il 16/03/1913
Codice fiscale DFB PMR 13C16 F498Y, quota 1/5 indennità corrisposta € 2,24;
- FOGLIO n° 11 - PARTICELLA n° 689 - SUPERFICIE mq. 489,00
 - Proprietari : Di Fabio Antonietta nata a Monteferrante (CH) il 03/10/1887
Codice fiscale DFB NNT 87R43 F498V, quota 1/5 indennità corrisposta € 54,96 , Di Fabio Ernesto nato a Monteferrante (CH) il 17/11/1900
Codice fiscale DFB RST 00S17 F498D, quota 1/5 indennità corrisposta € 54,96 , Di Fabio Eva nato a Monteferrante (CH) il 01/09/1915
Codice fiscale DFB VEA 15P41 F498S quota 1/5 indennità corrisposta € 54,96 , Di Fabio Lallietta nata a Monteferrante (CH) il 03/10/1887
Codice fiscale DFB LLT 87R43 F498D, quota 1/5 indennità corrisposta € 54,96 , Di Fabio Palmerino nato a Monteferrante (CH) il 16/03/1913
Codice fiscale DFB PMR 13C16 F498Y, quota 1/5 indennità corrisposta € 54,96;
 - FOGLIO n° 14 - PARTICELLA n° 470 - SUPERFICIE mq. 150,00
 - Proprietari : Di Carlo Maria nata a Montazzoli (CH) il 04/12/1953
Codice fiscale DCR MRA 53T44 F433A, quota ½ indennità corrisposta € 42,00 , Di Fabio Silvana nata a Monteferrante (CH) il 05/03/1962
Codice fiscale DFB SVN 62C45 F498E, quota ½ indennità corrisposta € 42,00 ;
 - FOGLIO n° 14 - PARTICELLA n° 472 - SUPERFICIE mq. 180,00
 - Proprietari : Labbate Pasquale nato a Monteferrante il 06/01/1939
Codice fiscale LBB PQL 39°06 F498H, quota ½ indennità corrisposta € 57,50 , Labbate Vittoria nata a Monteferrante (CH) il 20/07/1941
Codice fiscale LBB VTR 41L60 F498Q, quota ½ indennità corrisposta € 57,50 ;
 - FOGLIO n° 14 - PARTICELLA n° 473 - SUPERFICIE mq. 40,00
 - Proprietari : Labbate Pasquale nato a Monteferrante il 06/01/1939
Codice fiscale LBB PQL 39°06 F498H, quota ½ indennità corrisposta € 4,10 , Labbate Vittoria nata a Monteferrante (CH) il 20/07/1941
Codice

fiscale LBB VTR 41L60 F498Q, quota ½ indennità corrisposta € 4,10.

ART. 2 - A favore del Comune di Monteferrante (CH) è costituita la servitù coattiva permanente di elettrodotto sugli immobili siti nel Comune suddetto necessari per i lavori di costruzione di un impianto eolico e qui di seguito riportati:

- FOGLIO n° 11 - PARTICELLA n° 586 - SUPERFICIE mq. 80,00
- Proprietario : Di Lollo Carlo nata a Monteferrante (CH) il 06/08/1878
- Codice fiscale DLL CRL 78M06 F498N, quota di 1000/1000, indennità corrisposta € 6,40;
- FOGLIO n° 11 - PARTICELLA n° 589 - SUPERFICIE mq. 85,00
- Proprietaria : Giangiordano Angelica nato ad Roccascalegna (CH) il 24/05/1927
codice fiscale GNG NLC 27E64 H442T, quota di 1000/1000 indennità corrisposta € 6,80;

ART. 3 - Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio sul B.U.R.A. e notificato ai proprietari nella forme degli atti processuali civili, registrato, volturato e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Chieti a termini di legge a cura e spese del Comune di Monteferrante (CH).

ART. 4 - Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo. Avverso ad esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica od al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 (centoventi) o 60 (sessanta) giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

Si chiede di beneficiare dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 9 del D.P.R. n° 601/1973 e art. 2 D.P.R. 643/72 e art. 1 D.P.R. 939/1977.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Giuseppe Lannutti

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 22.02.2011. - Piano di recupero e Riqualficazione Urbana - Variante Parziale per adeguamento funzionale dei comparti A1, A2, A3, A8b, A19, A20, A21, A22a, A22b, A28 e A31. - Esame Osservazioni ed Approvazione.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE*Omissis***DELIBERA**

Stante tutto quanto sopra premesso ed in particolare l'esame di tutte le osservazioni ed il pronunciamento tecnico (circa i relativi "accoglimenti", "non accoglimenti" ed "accoglimenti parziali"), che costituiscono motivazione giuridica del presente provvedimento, nonché parte integrante e sostanziale di esso:

- **di approvare**, come in effetti approva, la Variante Parziale per adeguamento funzionale dei comparti A1, A2, A3, A8b, A19, A20, A21, A22a, A22b, A28 e A31. al Piano di Recupero e Riqualificazione Urbana redatta dall'Arch. Di Pancrazio Raffaele, costituita dai seguenti elaborati:
Relazione Tecnica (*);
Norme Tecniche di attuazione - Adeguamento (*);
Sintetiche motivazioni degli adeguamenti - Schede comparative (*);
Confronto schede di Comparto adeguate alle osservazioni (integrative delle schede comparative);
Tav. 1 - Ambito intervento (*);
Tav. 8 - Progetto comparti edificatori (*);
Tav. 9 - Progetto categorie d'intervento edificatori;
Tav. 11 - Comparti A1, A2, A3 (*);
Tav. Osservazione n. 11 - Comparto A1 (integrativa dalla Tav. 11 adottata);
Tav. 12 - Comparti A4, A5, A6, A7, A8 (*);
Tav. 20 - Comparto A19, A21 (*);
Tav. 21 - Comparto A20 - Osservazione n. 9;
Tav. 22 - Comparti A22a, A22b (*);
Tav. 27 - Comparto A28;
Tav. 30 - Comparto A31 (*);
i quali restano depositati agli atti dandoli per allegati al presente deliberato.
Le tavole contraddistinte con (*) risultano quelle già allegate alla deliberazione n. 58 del 29/12/2009 di adozione.
- **dare atto**:
che il Piano di Recupero e Riqualificazione Urbana di Mosciano Capoluogo, adottato con deliberazione di C.C. n. 58 del 29/12/2009, adeguato in conseguenza delle osservazioni accolte, non contrasta con il P.T.P.;

*Omissis***IL SINDACO****F.to Orazio Di Marcello****COMUNE DI SCURCOLA MARSICANA**

Modifiche dello statuto comunale del Comune di Scurcola Marsicana. Modifiche e integrazioni disposte con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 31.05.2011.

INTEGRAZIONI

Art. 20 bis

Presidenza del Consiglio

1. Il Presidente del Consiglio Comunale è eletto dal Consiglio Comunale nel suo seno, a scrutinio segreto, nella prima seduta dopo il giuramento del Sindaco e, in caso di successiva vacanza dell'ufficio, nella prima seduta utile dopo la vacanza medesima.
2. L'elezione del Presidente non è valida se non è fatta con la presenza di due terzi dei componenti il Consiglio ed a maggioranza assoluta di voti.
3. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, maggior numero di voti, ed è proclamato Presidente colui che ha conseguito maggior numero di voti.
4. Se a seguito della seconda votazione i candidati da ammettere al ballottaggio risultino più di due a causa di parità di voti, è ammesso al ballottaggio il candidato anziano per maggiore cifra individuale.
5. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni sono assunte dal consigliere anziano per maggiore cifra individuale.
6. Se il consigliere anziano è assente o rifiuta, le funzioni sono assunte dal consigliere che, nella graduatoria di anzianità, occupa il posto immediatamente successivo. Il consigliere anziano che rifiuta non presiede più il Consiglio in nessuna altra circostanza.
7. La carica di Presidente del Consiglio Comunale è incompatibile con quella di Sindaco.
8. Il Presidente del Consiglio Comunale, per gravi e comprovati motivi, può essere revocato su proposta motivata e sottoscritta da un terzo dei Consiglieri assegnati. La proposta viene messa in discussione non prima di venti giorni e comunque non oltre la terza seduta del

Consiglio Comunale successiva alla sua presentazione. La stessa deve essere approvata con voto palese dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Il Presidente non può presiedere la discussione e la votazione della proposta di revoca che lo riguarda.

Art. 20 ter
Compiti del Presidente

1. Il Presidente del Consiglio Comunale è organo di garanzia dell'esercizio delle funzioni del Consiglio Comunale, dei gruppi e dei singoli Consiglieri.
2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Comunale, ne predispone l'ordine del giorno secondo le modalità stabilite dal regolamento; il regolamento assicura l'iscrizione degli oggetti richiesti dal Sindaco.
3. Il Presidente del Consiglio Comunale rappresenta il Consiglio, ne dirige e modera la discussione, mantiene l'ordine, dà la parola, pone le questioni, stabilisce l'ordine delle votazioni, ne annuncia il risultato, sospende e scioglie l'adunanza.
4. Il regolamento del Consiglio Comunale disciplina i compiti ed i poteri del presidente nei rapporti con il Sindaco, con i gruppi e con i Consiglieri.

Art. 20 quater
Dimissioni del Presidente

1. Le dimissioni del Presidente, indirizzate al Consiglio Comunale, sono perfette ed efficaci dalla data di acquisizione delle stesse al protocollo del Comune e da tale data sono irrevocabili."

MODIFICHE

L'art. 31, comma 1, primo periodo, è così sostituito: "Il Sindaco rappresenta il Comune, convoca e presiede la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, nonché all'esecuzione degli atti".

L'art. 25, comma 2, è così sostituito: "I processi verbali sono firmati dal Presidente del Consiglio e dal Segretario Comunale".

Integrazione disposta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 07.02.2013

Art. 39 bis
Incarichi a contratto

"La copertura dei posti di responsabili dei servizi può avvenire mediante contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del d.lgs. 267/2000, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire, secondo le modalità stabilite dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi".

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Francesco Cerasoli

AUTORITÀ ESPROPRIANTE – CONSORZIO BONIFICA CENTRO

LAVORI: Ampliamento del sistema di irrigazione della sinistra del fiume Pescara. Ultimo tratto condotta Alanno-Nocciano. 1° Lotto

5V-3a Ord di pag ind provv (cBura) (PLU-M0415_1)

AUTORITA' ESPROPRIANTE**CONSORZIO BONIFICA CENTRO**

Via Gizio 36 – Tel. 0871/58821 – 66100 Chieti

li, 06.05.2013

L A V O R I: Ampliamento del sistema d'irrigazione della sinistra del fiume Pescara. Ultimo tratto condotta Alanno-Nocciano. 1° Lotto.

ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO**PER INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE****N. 1**

per il soddisfo delle indennità dovute agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di **NOCCIANO** occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

PRESO ATTO che l'Impresa Colanzi srl con sede in Casoli (CH) Via Ascigno n. 73 è stata incaricata dell'espletamento delle procedure espropriative giusta i poteri conferiti dall'art. 18 del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al contratto in data 23/07/2012 rep. 81610;

VISTO che le ditte indicate nell'allegato A della presente Ordinanza hanno accettato nei termini di legge le somme offerte;

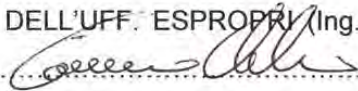
ACCERTATA la regolarità della documentazione di rito esibita dai concordatari, attestante la piena e libera proprietà dei beni nonché l'assenza di diritti di terzi;

ORDINA

il pagamento diretto delle somme in favore delle ditte, per il tramite dell'Impresa incaricata, come indicato in allegato A della presente Ordinanza, a titolo di indennità per l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in epigrafe.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 DPR 327/2001 la presente Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sarà esecutiva a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e nei termini di legge.

IL DIRIG. DELL'UFF. ESPROPRI (Ing. Tommaso Valerio):


.....

ALLEGATO A

***01(RP/01) **DITTA:** DELLA PIANA Maria Camilla (Nocciano 10 OTT 1938 – DLL MCM 38R50 F908V); **Superfici da espropriare:** Foglio 9 P.IIa 943 per mq 300; **Indennità:** € 1.294,79

***02(RP/02) **DITTA:** MIANI Ubaldo (Nocciano 15 NOV 1957 – MNI BLD 57S25 F908U) prop, PIETRANGELI Lucia (Catignano 13 DIC 1927 – PTR LCU 27T53 C354X) usuf; **Superfici da espropriare:** Foglio 9 P.IIa 987 per mq 1.605, P.IIa 991 per mq 345; **Indennità:** € 16.759,17

ERRATA CORRIGE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE
SERVIZIO VERIFICA ATTI DEL PRESIDENTE E
DELLA GIUNTA REGIONALE, LEGISLATIVO, BURA
E DELEGAZIONE DI ROMA
UFFICIO B.U.R.A.

“Errata Corrige” relativa alla L.R. 24 Aprile 2013, n. 10 avente per oggetto: “Modifiche alle leggi regionali n. 29 dell’11.8.2011 (Razionalizzazione e rideterminazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo), n. 2 del 10.1.2013 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo - Legge Finanziaria Regionale 2013), n. 3 del 10.1.2013 (Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013-2015), n. 6 dell’11.3.2013 (Misure urgenti per lo sviluppo del Settore dell’Agricoltura e della Pesca in Abruzzo), n. 143 del 17.12.1997 (Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni) e altre disposizioni normative” pubblicata sul BURAT n. 17 Ordinario del 08.05.2013, pag. 8.

Nella Legge Regionale, in epigrafe indicata, a pag 10 del sopramenzionato BURAT, dopo l’art. 9, per mero errore materiale, è stata riportata la frase:

“...Attesto che il Consiglio regionale, con provvedimento n. 145/2 del 16.4.2013, ha approvato la presente legge.”

che viene sostituita da quanto di seguito riportato:

“..La presente legge regionale sarà pubblicata nel “Bollettino Ufficiale della Regione”.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L’Aquila, addì 24 Aprile 2013

**Il Presidente
Giovanni Chiodi ”**

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est 27 - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4221/4211**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**